

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ

2025



Techbau
Engineering & Construction

RENDICONTAZIONE
CONSOLIDATA DI
SOSTENIBILITÀ
2025

NOTA METODOLOGICA

Techbau rinnova l'impegno preso lo scorso anno e pubblica per il secondo anno di fila il proprio report di sostenibilità.

Il secondo anno di rendicontazione ha visto importanti novità sotto il profilo geopolitico e istituzionale a livello europeo ed internazionale. Infatti, nel corso del 2025 l'Unione Europea ha introdotto una serie di semplificazioni relativamente alle normative di sostenibilità abbassando le soglie e i criteri di obbligatorietà alla rendicontazione ESG sulla base delle raccomandazioni contenute nel rapporto sul futuro della competitività europea. Sulla base di tali semplificazioni, Techbau risulta tra le imprese con soglie inferiori a quelle identificate dalla Commissione Europea e non vincolata agli obblighi più restrittivi dettati dalla Direttiva CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive.

Il rinnovato impegno verso la rendicontazione di sostenibilità dimostra come per Techbau la sostenibilità non è solo un tema di compliance ma anche un valore imprescindibile da diffondere e comunicare in maniera chiara e trasparente a tutti i propri stakeholders. È per questo motivo che decide di divulgare le informazioni relative al proprio operato, con la credibilità che la contraddistingue rendicontando le proprie performance di sostenibilità in compliance con gli standard ESRS - European Sustainability Reporting Standards.

La sostenibilità è sempre stata al centro delle politiche aziendali di Techbau, che si distingue per l'approccio innovativo volto a ridurre l'impatto ambientale, promuovere il rispetto dei diritti umani e valorizzare persone e comunità coinvolte nella propria catena del valore.



ANDREA MARCHIORI



TIZIANO CORTELLA

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Cari Stakeholders,

Il 2025 è stato per noi un anno di grandi soddisfazioni, grazie al raggiungimento di risultati significativi, tra i quali un incremento del 36% del valore della produzione rispetto al 2024 e una forte crescita dell'organico, che al 30 giugno 2025 conta oltre 240 persone, con un incremento del 33% rispetto all'anno precedente.

Con un portafoglio di progetti in costante espansione e sempre più diversificato, anche nel 2025 ci affermiamo come partner di riferimento per investitori e operatori internazionali, contribuendo allo sviluppo di asset fondamentali per il Paese e sostenendo la transizione energetica.

Il 2025 ha rappresentato per noi anche il secondo anno di rendicontazione sul tema della sostenibilità. Crediamo, infatti, che questo momento sia fondamentale per trasmettere con chiarezza i nostri valori e i nostri obiettivi in tale ambito, attraverso una comunicazione trasparente e autentica.

Per fare questo, abbiamo integrato la sostenibilità nella nostra attività in modo sempre più profondo, impegnandoci a massimizzare l'applicazione dei protocolli green a tutte le nostre realizzazioni, arrivando a contare più del 90% degli interventi certificati secondo i protocolli LEED e BREEAM.

Dal 2024, inoltre, siamo entrati a far parte delle imprese aderenti all'UN Global Compact e a giugno 2025 abbiamo divulgato a tale ente le nostre performance di sostenibilità, riconfermando il nostro impegno e i nostri obiettivi per il prossimo anno.

Nel nostro piano d'azione l'attenzione maggiore è sicuramente dedicata al tema della salute e della sicurezza, che è e deve sempre essere il faro guida in ogni nostra attività. Strategica è anche l'attenzione alla sostenibilità sia nella ricerca di materiali all'avanguardia, sia nell'attenzione ai processi e alle tecnologie costruttive meno impattanti.

Tutto questo senza dimenticare l'attenzione ai temi sociali: crediamo infatti che lavorare sia soprattutto identificazione di se stessi in un percorso che conduce alla realizzazione personale. Per questo motivo è importante vivere in un ambiente sano e costruttivo, dove diritti e parità sociale rappresentano la base della collaborazione per costruire le solide basi sulle quali si fonda Techbau.

INDICE DEI CONTENUTI

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS	<u>04</u>
INFORMAZIONI GENERALI	<u>06</u>
Chi siamo	<u>07</u>
La nostra visione	<u>08</u>
I nostri valori	<u>12</u>
La nostra struttura organizzativa	<u>14</u>
Il nostro modello di business	<u>20</u>
I nostri servizi	<u>25</u>
I nostri progetti	<u>29</u>
Techbau Green Energy	<u>41</u>
La nostra Strategia di sostenibilità	<u>47</u>
La catena del valore	<u>51</u>
La Doppia Materialità	<u>52</u>
La Valutazione dei Rischi e Opportunità	<u>56</u>
AMBIENTE	<u>59</u>
Cambiamento climatico	<u>60</u>
Le certificazioni ambientali	<u>61</u>
Emissioni Gas Effetto Serra	<u>68</u>
In Focus Cambiamento Climatico	<u>71</u>
Risorse idriche	<u>74</u>
Ecosistemi e biodiversità	<u>77</u>
In Focus Ecosistemi e biodiversità	<u>79</u>
Economia Circolare	<u>86</u>
In Focus Inquinamento	<u>90</u>
Piano di Azione ESG Ambiente	<u>91</u>
CAPITALE UMANO	<u>93</u>
Forza lavoro propria	<u>94</u>
Comunità interessate	<u>102</u>
In Focus Comunità interessate	<u>104</u>
Piano di Azione ESG Capitale Umano	<u>113</u>
Salute e Sicurezza sul Lavoro	<u>115</u>
Piano di Azione ESG Salute e Sicurezza	<u>129</u>
ETICA DI BUSINESS	<u>131</u>
In Focus Prevenzione della corruzione	<u>134</u>
In Focus Privacy e Sicurezza delle informazioni	<u>135</u>
Piano di Azione ESG Governance	<u>136</u>
APPENDICI	<u>137</u>



Dare
forma a
un **futuro**
Sostenibile

INFORMAZIONI GENERALI

CHI SIAMO

Techbau S.p.A. è un General Contractor e Sviluppatore Immobiliare attivo nel settore delle costruzioni, operante su tutto il territorio nazionale e si propone come interlocutore unico per lo sviluppo di progetti in diversi ambiti dell'ingegneria civile e delle infrastrutture. Grazie ad una crescita significativa, nel 2025 Techbau ha conquistato per il quarto anno consecutivo il primo posto per fatturato nel settore privato delle costruzioni secondo le classifiche Guamari.

Dal 2024, l'azienda aderisce al programma Global Compact delle Nazioni Unite, la principale iniziativa mondiale relativa alla responsabilità sociale d'impresa, impegnandosi a integrare i dieci principi fondamentali delle Nazioni Unite all'interno della propria organizzazione. L'impegno di Techbau verso la sostenibilità è stato ulteriormente riconosciuto nel 2024 con l'inserimento nelle classifiche dei "Top 100 ESG Integrated Finance" e "Top 75 Innovation For Sustainability" ai prestigiosi Sustainability Awards.

Techbau si dedica alla progettazione di edifici pensati per ridurre l'impatto sull'ambiente, con una forte attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale. Questo approccio è confermato dall'ottenimento di certificazioni ambientali riconosciute a livello internazionale.

LA NOSTRA VISIONE

LA SOCIETA'

Techbau S.p.A. è General Contractor e Sviluppatore Immobiliare che opera nei settori residenziale, terziario, logistico, commerciale, industriale, data center ed energie rinnovabili.

Nel corso degli anni Techbau è stata protagonista di un'evoluzione che le ha permesso di accrescere le proprie competenze accogliendo al suo interno un numero sempre maggiore di professionisti qualificati.

La crescita di Techbau è stata così importante da valerle per il quarto anno di fila il primo posto per fatturato nel settore delle costruzioni all'interno delle classifiche Guamari. Techbau si è affermata a livello nazionale in modo particolare per la realizzazione di edifici ad uso logistico, industriale, data center e studentati, a cui affianca la comprovata esperienza in realizzazioni ad uso residenziale, uffici, retail park e hotel.

La società presenta due sedi amministrative e direzionali localizzate rispettivamente a Castelletto Sopra Ticino (NO) e a Roma.

Siamo la **prima impresa**
nell'**edilizia privata** italiana

GUAMARI

Nel corso del 2025 è stata attivata una nuova sede a Bologna ospitante gli uffici tecnici per la progettazione e coordinamento della costruzione degli impianti di biogas e biometano. Presso le sedi si svolgono le attività amministrative e tecnico-gestionali legate alla progettazione e gestione delle commesse. Le attività operative vengono svolte presso i cantieri temporanei, dove sono localizzate le attività di ingegneria, di gestione e controllo del progetto, di supervisione delle lavorazioni dei subappaltatori.

Nel 2021 Techbau S.p.A. ha subito una riorganizzazione societaria dovuta all'acquisizione da parte di un fondo immobiliare, BentallGreenOak IV TB LUX S.A.R.L. (BGO), che ne ha rilevato il 50% del capitale sociale. Anche grazie alla spinta innovativa data dall'entrata di un fondo internazionale nell'azienda, Techbau ha visto un'importante crescita con ampliamento dei propri orizzonti commerciali.

Nel 2022 nasce Techbau Green Energy S.r.l., società consociata e controllata da Techbau S.p.A., con la finalità di sviluppare progetti nel campo delle energie rinnovabili. Techbau Green Energy S.r.l. è dotata di una struttura organizzativa autonoma per la gestione commerciale e tecnica delle commesse relative alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, mentre le attività amministrative, contabili e gestionali sono svolte dai pertinenti uffici di Techbau S.p.A. presso la sede di Castelletto Sopra Ticino. L'attività di Techbau Green Energy si esplica nella gestione di impianti fotovoltaici, in termini di amministrazione dell'energia prodotta e di manutenzione dell'impianto. Le suddette società compongono il Gruppo Techbau.

LA NOSTRA STORIA



2010

Fondazione di Techbau S.p.A.



2021

Riorganizzazione societaria
e acquisizione del 50% da
parte di BGO



2022

Nasce Techbau Green
Energy S.r.l.



2025

Nuova struttura e nomina
del Board di Techbau Green
Energy S.r.l.

LA NOSTRA VISIONE

IL NOSTRO IMPEGNO

Techbau fonda il proprio lavoro sulla passione e sull'innovazione, sui diritti e la dignità delle persone e sullo sviluppo costante delle competenze. La società è attenta alle esigenze ed aspettative dei propri stakeholder, impegnandosi in un dialogo continuo basato su correttezza, fiducia e responsabilità.

Techbau aderisce al programma Global Compact delle Nazioni Unite, la più autorevole iniziativa al mondo avente ad oggetto la responsabilità sociale d'impresa, il cui obiettivo principale è l'integrazione dei dieci principi fondamentali delle Nazioni Unite all'interno delle organizzazioni.

L'impegno per la sostenibilità è stato, inoltre, dimostrato dall'inserimento nel 2024 all'interno della classifica delle "Top 100 ESG Integrated Finance" e delle "Top 75 Innovation For Sustainability" ai prestigiosi Sustainability Awards. Questo riconoscimento, ideato da Kon Group e promosso insieme a ELITE e Azimut, ha individuato Techbau come azienda che si è distinta per l'impegno verso uno sviluppo sostenibile, integrando con successo sostenibilità, innovazione e finanza nella propria strategia aziendale.

Essere annoverata tra le migliori imprese italiane per performance ESG e integrazione tra sostenibilità e finanza, è motivo di orgoglio oltre ad uno stimolo per continuare a lavorare per un futuro sempre più sostenibile.

Nel 2024 la società è stata insignita del premio Visionari d'Impresa promosso da Scienze Imprenditoriali in partnership con l'Istituto di Ricerca Economico-Scientifica I-AER. Il riconoscimento viene conferito a seguito di un'analisi approfondita del tessuto imprenditoriale nazionale, volta a individuare le eccellenze e le migliori performance tra micro, piccole, medie e grandi imprese italiane.

Questo riconoscimento sottolinea la determinazione di Techbau nel promuovere innovazione e responsabilità, valori che guidano ogni suo progetto e contribuiscono alla creazione di valore per tutti gli stakeholder.

Unitamente alle performance di sostenibilità aziendali, quelle relative agli edifici costituiscono un tema fondamentale per l'azienda che dal 2011 è Gold Member del U.S. Green Building Council (U.S.G.B.C.). Quest'ultima costituisce una delle più grandi organizzazioni no-profit che promuove la sostenibilità dell'ambiente costruito. Essere membro del USGBC vuol dire sostenere la trasformazione del modo in cui gli edifici sono progettati, costruiti e gestiti per creare luoghi prosperi, sani, equi e resilienti che promuovano il benessere umano e ambientale.

WE SUPPORT



United Nations Global Compact



Sustainability Award Top 100



Premio Visionari d'Impresa



U.S. Green Building Council

LA NOSTRA VISIONE

I PILASTRI DEL VALORE

ESRS 2 BP-1

I valori raccontano chi siamo e in cosa crediamo, caratterizzando il nostro impegno ed orientando il nostro comportamento. Techbau fonda il proprio lavoro sulla passione e sull'innovazione, sui diritti e la dignità delle persone e sullo sviluppo costante delle competenze. Techbau è attenta alle esigenze ed aspettative dei propri Stakeholder, impegnandosi in un dialogo continuo basato su correttezza, fiducia e responsabilità.

I 7 pilastri del valore guidano la strada del Gruppo verso lo sviluppo sostenibile che è la missione a cui l'azienda punta per poter emergere e andare oltre.

Integrità



- Le attività quotidiane vengono svolte con responsabilità, equità, correttezza e buona fede, rispettando il codice etico e le normative interne ed esterne. Ci impegniamo a prevenire episodi di corruzione e promuovere la cultura della legalità.

Fiducia



- L'azienda pone particolare attenzione alle esigenze e alle aspettative dei propri Stakeholder e si impegna ad un dialogo continuo con i propri interlocutori, informandoli in modo chiaro, completo e veritiero, consapevole che la condivisione di obiettivi e risultati è essenziale per massimizzare il valore e ridurre i rischi aziendali.

Tutela dei diritti umani



- Techbau opera nel rispetto della dignità delle persone e dei Diritti Umani e richiede lo stesso impegno a tutti i suoi Partner. Viene assicurato un ambiente di lavoro inclusivo che valorizzi l'unicità e la diversità quali risorse fondamentali per lo sviluppo delle persone.

Lavoro di squadra



- I dipendenti della società lavorano con passione, all'insegna dello spirito di squadra e della valorizzazione delle competenze di ognuno. La collaborazione è riconosciuta come elemento fondamentale per costruire relazioni solide e durature, attraverso le quali esprimere il proprio potenziale e raggiungere gli obiettivi aziendali. Techbau si impegna a diffondere una cultura di inclusività e di parità di genere, non solo al suo interno, ma a tutta la sua catena di valore.

Innovazione



- L'innovazione è alla base della crescita personale e aziendale e ci si impegna ad acquisire competenze tecnologiche all'avanguardia per sviluppare idee innovative e migliorare le attività quotidiane, contribuendo al progresso della società in termini di maggior sicurezza e minor impatto ambientale.

Sostenibilità



- La nostra aspirazione è dare forma ad un futuro sostenibile per salvaguardare il nostro pianeta oggi e domani. Aderiamo ai più rinomati protocolli internazionali in termini di sostenibilità LEED, BREEAM, WELL e ILFI ZERO CARBON. Ci impegniamo a sostenere un uso efficiente e sostenibile delle risorse, analizzando i nostri impatti ambientali attraverso l'analisi LCA.
- Tali valori permettono all'azienda di diventare sempre più consapevole dei propri bisogni dando la giusta attenzione alle aspettative interne e alle esigenze esterne, spingendo i propri valori verso obiettivi di lungo raggio portando a compimento la propria missione attraverso piani aziendali strategici e il Piano di Azione ESG.

Eccellenza



- L'efficienza e l'integrazione delle nostre attività sono sempre garantite, così da minimizzare i rischi e creare opportunità lungo l'intero ciclo del valore. Il nostro obiettivo è fornire al cliente un prodotto conforme ai migliori standard, realizzati grazie alla nostra attenzione alla qualità.

LA NOSTRA VISIONE

WE ARE WELL

La visione e missione dell'azienda è dimostrata dai propri interventi e nella progettazione di questi, attenti alle esigenze degli stakeholders, al benessere organizzativo e all'intorno.

Techbau e lo studio di architettura e urbanistica Piùarch hanno lavorato in sinergia per la progettazione della sede di Castelletto Sopra Ticino, immobile che si affaccia direttamente sulle rive del Lago Maggiore. Perfettamente integrato nel contesto naturale, l'edificio sembra galleggiare sull'acqua, immerso tra gli alberi e sopraelevato rispetto alla quota del terreno; questo è costruito su una struttura "a palafitta" in calcestruzzo a vista, composta da elementi realizzati su disegno e prefabbricati off-site.

Questa soluzione progettuale nasce dalla volontà di approcciarsi in modo rispettoso al contesto paesaggistico, senza modificarne la morfologia.

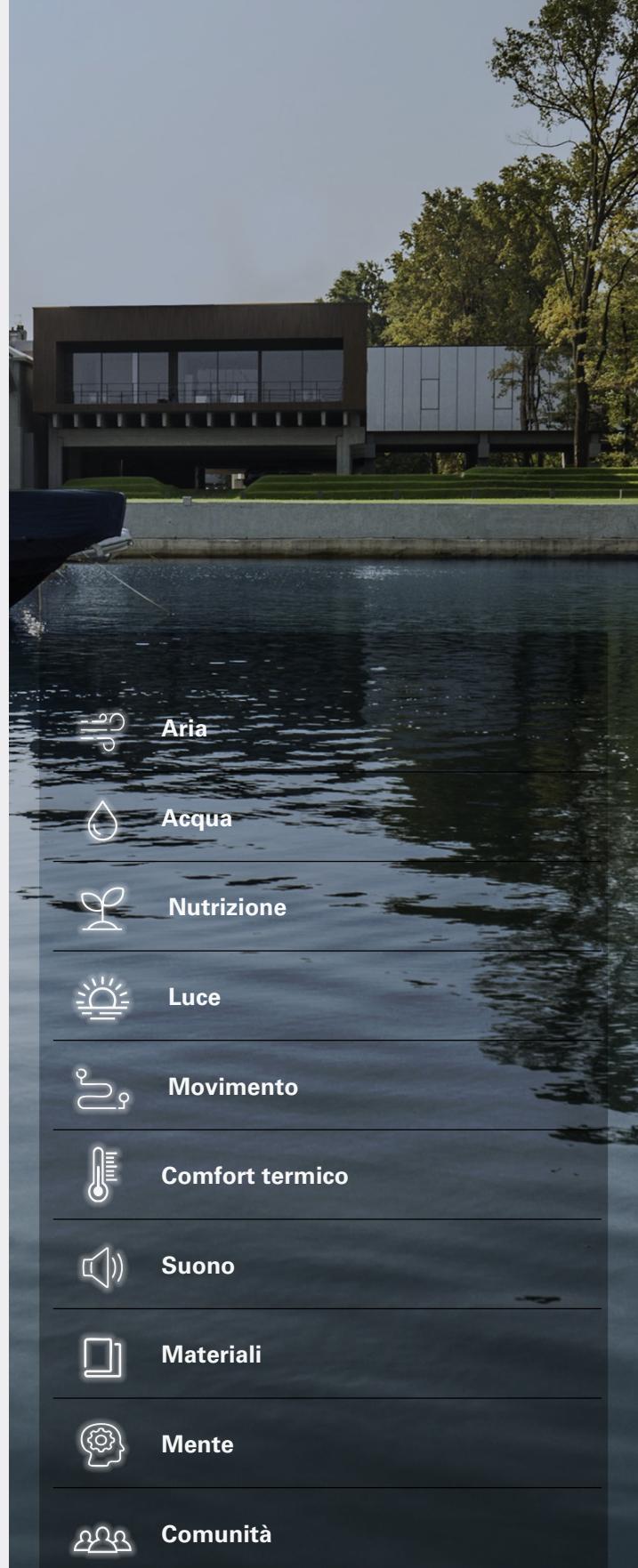
Le facciate di vetro a specchio permettono di complementarsi con il paesaggio naturale lacustre. Gli uffici sono progettati con grande flessibilità distributiva, con un attento equilibrio nell'utilizzo di luce naturale e artificiale sia nelle postazioni che nelle aree comuni.

L'integrazione e la valorizzazione di opere d'arte all'interno degli spazi è un ulteriore fattore chiave che definisce un edificio straordinario e fuori dagli standard.

Il progetto ha ricevuto l'ambita certificazione WELL Building Standard® con livello Platinum, raggiungendo un punteggio di 86/100. Techbau è l'ottavo immobile in Italia ad ottenere tale riconoscimento, il primo di un'azienda operante nel settore dell'edilizia privata.

Il sistema WELL si fonda su dieci principi olistici nella valutazione dell'edificio, ponendo la salute e il benessere delle persone al centro della progettazione e delle politiche aziendali. I dieci principi fondamentali del WELL sono: aria, acqua, nutrizione, luce, movimento, comfort termico, suono, materiali, mente e comunità. Per ciascuno di questi, Techbau misura, monitora le proprie prestazioni. La WELL Performance Verification è realizzata da un WELL Performance Testing Agent, soggetto indipendente e imparziale che esegue la visita in campo e i test prestazionali.

L'adozione di questo protocollo testimonia la cura e l'attenzione che la società dedica al tema del benessere di chi vive all'interno dei propri spazi. Per questo, Techbau forma internamente personale con certificazione WELL AP - Accredited Professional.



I NOSTRI VALORI

APPLICAZIONE DEI PRINCIPI GUIDA

ESRS 2 MDR-P

All'interno dell'azienda sono state individuate le figure responsabili dei Sistemi di Gestione (SG-ISO), alle quali è affidato il compito di garantire l'attuazione delle politiche aziendali, assicurandone la corretta applicazione e la diffusione attraverso strumenti di sensibilizzazione efficaci.

Nell'implementazione delle politiche e lo sviluppo di standard interni si tengono in considerazione le aspettative dettate dal mercato e le esigenze dei propri stakeholder principali. Sono proprio i Responsabili dei Sistemi di Gestione che sulla base delle esigenze e delle aspettative, nonché al contesto aziendale, identificano i temi rilevanti e i valori su cui fondare i principi cardine delle proprie politiche.

Le politiche redatte dai Responsabili di Sistema vengono condivise con i responsabili di area o dipartimento che costituiscono il Top Management per validare i principi guida e portarli all'attenzione della Direzione per l'approvazione.

Le politiche aziendali vengono definite dal Consiglio di Amministrazione e successivamente pubblicate sul sito web, per essere divulgate sia all'interno dell'organizzazione e sia all'esterno.

Le politiche vengono divulgate internamente da parte dei responsabili a tutti i dipendenti e collaboratori, al fine di sensibilizzare e integrare al proprio interno i principi e i valori dell'azienda e che, attraverso il loro operato, li dimostrano verso l'esterno.

Verso l'esterno, la divulgazione avviene attraverso il sito web e i canali social network, nonché attraverso la condivisione della documentazione di dettaglio nelle fasi di pre-qualifica e di gare di appalto per la presentazione dell'azienda a potenziali clienti ed investitori. Vengono inoltre condivise ai fornitori, richiedendo di attenersi agli standard Techbau al fine di instaurare relazioni durature e di sviluppo reciproco.

Mossi innanzitutto dalla volontà di innovare e migliorare ogni giorno, Techbau valuta i trend di mercato per assecondare le richieste e rendere i propri sistemi sempre aggiornati alle nuove prassi di settore. Gli interessi di clienti e investitori, nonché le relazioni con fornitori del settore, vengono fortemente considerati e sono la leva per l'implementazione di nuovi standard e la redazione di politiche per allineare i principi guida al nuovo contesto organizzativo.

Le politiche definite da Techbau sono indirizzate e valide per l'intera forza lavoro e le legal entity del Gruppo con esclusione di Techbau Green Energy, che applica e divulgla le proprie.

Politica per la salute e sicurezza



Politica per la qualità



Politica per l'ambiente



Politica per la sostenibilità



Politica per la privacy e sicurezza delle informazioni



Politica per la prevenzione della corruzione



Politica per gli acquisti sostenibili



Politica Building Information Modeling BIM



Politica per la parità di genere



I NOSTRI VALORI

LE NOSTRE POLITICHE

ESRS 2 MDR-P

POLITICA PER LA SALUTE E SICUREZZA, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresenta per l'azienda un valore fondamentale e un requisito imprescindibile per lo svolgimento di ogni attività, in coerenza con i principi di responsabilità sociale e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Con tale politica l'azienda si impegna nell'anteporre il benessere e la sicurezza dei lavoratori in tutti i processi decisionali. Lo standard di riferimento è la norma ISO45001:2018.

POLITICA PER LA QUALITÀ, si basa sul fine ultimo di fornire prodotti di eccellenza. Il sistema di gestione della qualità è un sistema solido e costituisce la base per raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi. Lo standard di riferimento è la norma ISO9001:2015.

POLITICA PER L'AMBIENTE, è stata aggiornata e ampliata evidenziando ancora di più l'impegno per la protezione e valorizzazione dell'ambiente anche durante le sue attività operative e di cantiere. Attraverso questa politica conferma il suo impegno nello svolgere i progetti attuando le migliori pratiche disponibili, per mitigare gli impatti sulle matrici ambientali, seguendo lo standard di riferimento ISO14001:2015.

POLITICA PER LA SOSTENIBILITÀ, rispecchia ciò che già da tempo Techbau ha interiorizzato nel proprio business e dettaglia la missione e visione dell'azienda verso un futuro più sostenibile. È stata redatta con l'obiettivo di divulgare i propri impegni verso obiettivi sostenibili misurabili sia nelle attività di costruzione che nel benessere sociale dell'azienda. Per questa sono stati seguiti i principi dettati dalle normative europee in materia di sostenibilità ambientale e sociale (CSRD, EU Green Deal), e ai principi dettati dal United Nations Global Compact, di cui Techbau fa parte come membro attivo.

POLITICA PER LA PRIVACY E SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI, è stata redatta a seguito di opportuna analisi dei rischi legati al trattamento di dati personali e per la riservatezza delle informazioni. Al fine di tutelare l'integrità delle proprie risorse informative e delle persone fisiche che entrano a contatto con l'azienda, la politica formalizza l'impegno di Techbau nella protezione della privacy dei propri dipendenti e degli esterni, proteggendosi da qualsiasi tentativo di sottrazione di informazioni anche attraverso attacchi informatici, attuando attivamente tutti i controlli e interventi per la cyber security. Lo standard di riferimento è la norma ISO27001:2022.

POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, è stata redatta a seguito di opportuna analisi dei rischi legati agli aspetti della governance dell'organizzazione. Considerato il tema molto significativo per la reputazione e l'integrità dell'azienda, si è formalizzato l'impegno dell'azienda nel ripudiare e contrastare ogni possibile coinvolgimento in attività illecite, con tentativi di corruzione da parte di operatori, collaboratori o figure interne con potere decisionale. Lo standard di riferimento è la norma ISO37001:2016.

POLITICA PER GLI ACQUISTI SOSTENIBILI, dimostra che l'impegno di Techbau verso la sostenibilità si estende oltre il perimetro delle proprie attività coinvolgendo l'intera catena di fornitura ed i servizi forniti da terzi. Alla base degli impegni esposti nella politica vi è la volontà di rendere la propria catena del valore più resiliente e sostenibile seguendo i principi dettati dalle normative europee in materia di sostenibilità ambientale e sociale; per fare questo prende spunto dalla norma ISO 20400:2017 e dai principi dettati dal United Nations Global Compact.

POLITICA BUILDING INFORMATION MODELING BIM, è stata redatta da Techbau al fine di gestire strategicamente l'applicazione della metodologia BIM e la gestione informativa digitalizzata, per supportare l'azienda nel raggiungimento di obiettivi sempre più ambiziosi e per contribuire alla consegna di un prodotto di qualità. Lo standard di riferimento è la norma UNI/PdR 74:2019.

Rispetto all'anno di riferimento del bilancio di sostenibilità precedente, Techbau ha valutato positivamente la necessità di implementare un sistema di gestione per la parità di genere, da cui è scaturita la politica, approvata dal Board e oggi divulgata a tutti i propri stakeholders.

POLITICA PER LA PARITÀ DI GENERE, riprende i fondamenti alla base dell'uguaglianza, imparzialità e contrasto a qualsiasi tipologia di discriminazione. Techbau accentua tali valore all'interno della propria politica a dimostrazione del suo impegno alla sensibilizzazione dell'uguaglianza di genere, ma anche per le pari opportunità per tutti e per l'inclusione a tutti i livelli. Lo standard di riferimento è la norma UNI/PdR 125:2022.

LA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Andrea Marchiori
Chief Executive Officer (**CEO**)

Ruolo Amministratore Delegato
Membro esecutivo Sì
Membro dal 2022

ORGANO ESECUTIVO

ESRS 2 GOV-1

Techbau S.p.A. subisce una riorganizzazione societaria nel 2021 con l'entrata del fondo di investimento immobiliare Bentall Green Oak Europe IV TB Lux Sarl - BGO, quale partner principale di AM Holding S.r.l.. Da tale ristrutturazione, la società vede la investitura del nuovo Consiglio di Amministrazione (CdA) caratterizzata da un nuovo esecutivo.

L'organo esecutivo, così costituito, presenta quattro membri, due dei quali membri esecutivi e due membri non esecutivi, ovvero che non presentano un ruolo di responsabilità interna all'azienda ma sono responsabili esterni della gestione aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, composto da professionisti con consolidata esperienza nel settore, ha guidato sin dalle origini la definizione dell'identità di Techbau. I membri esecutivi hanno integrato i principi di sostenibilità nel modello di business aziendale, rendendo la sostenibilità un elemento distintivo e strategico nella proposta di valore sul mercato.



Tiziano Cortella
Chief Financial Officer (**CFO**)

Ruolo Consigliere Delegato
Membro esecutivo Sì
Membro dal 2022



Francesco Ostuni
BGO Managing Partner

Ruolo Presidente
Membro esecutivo No
Membro dal 2022

BGO è una società leader a livello mondiale nella gestione degli investimenti e nella fornitura di servizi immobiliari.

Inspirata da un'esperienza di oltre 100 anni nel settore del real estate, BGO vuole aiutare investitori e stakeholders a realizzare valore dall'ambiente costituito, operando nei principali mercati del real estate.

Combinando l'esperienza sul campo, con analisi sofisticate, ricerche approfondite, e un impegno in sostenibilità primo nel settore real estate sul mercato globale, gli edifici e le comunità rappresentano le fondamenta per i futuri sviluppi di BGO.



**Giovanni Maria Sardagna
Von Neuburg Ferrari**
BGO Managing Director

Ruolo Consigliere
Membro esecutivo No
Membro dal 2024

LA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

I membri esecutivi si distinguono per competenze e capacità che rendono l'esecutivo un organo multi-disciplinare e perfettamente integrato alla realtà aziendale, caratterizzato da conoscenze tecniche elevate, da un lato nell'ambito dell'ingegneria e architettura e dall'altro da conoscenze economico-finanziarie e di cost control management di alto livello. Uno dei membri esecutivi è nominato quale Datore di Lavoro e responsabile legale della società in materia di salute e sicurezza ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

I membri non esecutivi vantano una rinomata esperienza nell'ambito finanziario, manageriale e consulenziale nel settore Real Estate e Asset management, apportando all'interno dell'esecutivo le proprie capacità analitiche e strategiche con una visione extra-aziendale da integrare nel modello di business. Tali differenze portano un forte valore aggiunto nel determinare il percorso di crescita dell'azienda e definizione degli obiettivi strategici di medio, lungo periodo attraverso la redazione dei piani strategici industriali e finanziari pluriennali.

Sulla spinta delle più alte cariche aziendali sono state individuate in azienda figure responsabili della sostenibilità che supportano il Top Management con le loro conoscenze specifiche. Queste figure sono leve fondamentali per plasmare la visione strategica di sostenibilità delineata dall'organo esecutivo.

ORGANO DI CONTROLLO

[ESRS 2 GOV-1](#)

Techbau S.p.A. come società di capitali è tenuta alla nomina di sindaci costituenti l'organo di controllo e vigilanza ovvero il Collegio Sindacale. L'organo di controllo è costituito da cinque membri, due dei quali con ruolo di sindaci supplenti. Ad ogni singolo membro del collegio vengono riconosciuti poteri di ispezione e di controllo sull'operato degli amministratori della società. L'organo è attualmente costituito da 4 membri uomini e 1 membro donna, tutti soggetti esterni alla società.

I sindaci svolgono l'attività di vigilanza attraverso l'acquisizione di informazioni dagli amministratori e dai soggetti preposti al controllo interno oltre che dall'organismo di vigilanza e dal soggetto incaricato della revisione legale. L'attività di vigilanza viene espletata tramite le riunioni degli organi sociali e attraverso operazioni di ispezione e controllo e l'analisi dei flussi informativi acquisiti dalle strutture aziendali. Il Collegio Sindacale ha il potere di:

- Chiedere informazioni agli amministratori circa l'andamento della gestione oppure specifici affari, potendo tuttavia opporre il proprio rifiuto nel solo caso in cui si tratti di informazioni riservate.
- Scambiare informazioni con i membri del collegio sindacale delle società controllate.
- Convocare l'assemblea dei soci in caso di mancata collaborazione degli amministratori o fatti molto gravi compiuti da questi, potendo anche denunciare gli stessi amministratori di fronte al tribunale per gravi inadempienze.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

[ESRS 2 GOV-1](#)

Techbau ha adottato un "Modello di Organizzazione e Gestione" (di seguito abbreviato in "MOG"), ai sensi del D. Lgs. 231/2001 al fine di tutelare l'azienda da rischi di commissione di reati contemplati dal relativo decreto legislativo, individuando le aree sensibili e creando specifici protocolli di gestione.

L'Organismo di Vigilanza (OdV) è una componente centrale del MOG 231 e, in genere, dei programmi di conformità ai requisiti della normativa. L'Organismo di Vigilanza di Techbau è di tipo collegiale, costituito da 2 componenti esterni e 1 componente interno; in particolare, costituito da due uomini e 1 donna. L'autonomia, l'indipendenza, la professionalità e la continuità d'azione sono i principali attributi che caratterizzano l'Organismo di Vigilanza. All'interno dell'OdV sono presenti competenze specifiche in materia di sostenibilità, che rendono ancor più strategico l'operato dello stesso.

Inoltre, nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza, la società ha adottato un Codice Etico che costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione ed esprime l'insieme dei valori e principi cui l'attività aziendale si ispira. Il MOG231 viene rivisto e aggiornato ognqualvolta se ne presenti la necessità, sia per via di modifiche interne all'azienda sia dovuto alla presenza di nuovi fattori esterni identificati da parte dell'amministrazione aziendale durante la normale esecuzione delle attività; importante per l'aggiornamento e garantire una tutela continua di Techbau e delle società del Gruppo da potenziali nuovi reati.

LA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

I nuovi reati presupposto sono valutati attraverso opportuna analisi dei rischi da parte della funzione Compliance Officer di Techbau e una volta identificati, vengono presentati e discussi con l'OdV in sede di verifica e controllo, con relativa disamina e integrazione nel Modello, se valutato opportunamente. Dalla valutazione, l'OdV può consigliare alla società determinate misure e integrazione allo standard e alle politiche, per la prevenzione di reato.

Il MOG231 è stato adottato per le diverse società del Gruppo Techbau e che presentano Organismo di Vigilanza specificatamente nominato. Nel caso delle società controllate l'Organismo di Vigilanza è di tipo monocratico. Gli OdV delle società controllate collaborano e aggiornano il MOG231 di concerto con l'OdV Techbau, permettendo una vigilanza a 360 gradi sull'operato attivo dell'organizzazione.

SOCIETÀ	ODV MONOCRATIC	MEMBRI
TECHBAU S.P.A.	No	2 UOMINI - 1 DONNA
FABRICA X S.R.L	Sì	1 DONNA
TECHBAU GREEN ENERGY S.R.L.	Sì	1 UOMO
RUBATTINO 87 S.R.L.	Sì	1 DONNA
AURELIA GARDEN S.P.A.	Sì	1 UOMO
CORTE DEI PRINCIPI S.R.L.	Sì	1 UOMO
VIA BOMBAY N.1 S.R.L.	Sì	1 UOMO
LOGI-TECH S.R.L.	Sì	1 UOMO

IL PROCESSO INFORMATIVO DI SOSTENIBILITÀ'

ESRS 2 GOV-1, GOV-2

I membri del CdA sono parte integrante della definizione della strategia di sostenibilità aziendale, definendo obiettivi ed orizzonti temporali per il raggiungimento degli stessi sulla base della loro visione strategica e dell'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità. Anche gli organi di controllo sulla base delle loro verifiche possono definire spunti di miglioramento relativi alla sostenibilità, supportando l'azienda nell'identificazione delle misure prioritarie da perseguire.

L'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità relativi alla sostenibilità è il risultato di un'analisi sinergica svolta tra diverse figure interne.

In particolare, attraverso riunioni interne del top management, ossia dei dirigenti dell'azienda, e delle figure responsabili della gestione dei processi aziendali compresa la sostenibilità, vengono definiti gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti. Questo fa sì che per ciascuno dei processi aziendali sia integrato il tema della sostenibilità.

Le informazioni contenute all'interno dell'analisi sono divulgate agli organi di amministrazione, direzione e controllo, che individuano azioni strategiche, e possono prendere decisioni su potenziali cambiamenti importanti. Una volta definite le azioni e i cambiamenti strategici necessari, le figure interne di sostenibilità stilano un piano d'azione.

Riunioni intermedie del Top Management relativamente al monitoraggio del piano d'azione della sostenibilità avvengono regolarmente ma con maggior frequenza in fase di preparazione della rendicontazione di sostenibilità. Durante gli incontri si analizzano risultati intermedi e i KPI a livello aziendale ottenuti dai dati raccolti.

Per Top Management è inteso l'organo costituito dai responsabili delle unità funzionali considerati strategici per il modello di business aziendale e per le tematiche ESG, che sono individuate in: Technical Management (2U), Procurement (1U), Investment & Development (1U), Project Engineering (1U), Architectural & Permitting (1U), QHSE (1U), Sustainability, Digitalization & Compliace (1D), Human Resources (1D), ed Administration, Finance & Control (1D, 1U). Il Top Management è composto da 11 persone, il cui 27% è rappresentato da donne.

Report periodici sulle performance vengono comunicati all'organo esecutivo a dimostrazione del monitoraggio continuo e del raggiungimento degli obiettivi in linea con la strategia aziendale. Il documento è presentato in CdA, e in quell'occasione formalmente approvato. In sede di presentazione della rendicontazione di sostenibilità vengono illustrati gli obiettivi a breve termine raggiunti e il progresso rispetto agli obiettivi a medio-lungo termine.

Durante l'anno di rendicontazione gli organi di amministrazione, direzione e controllo hanno affrontato i seguenti IRO:
Mitigazione dei cambiamenti climatici, privacy e sicurezza delle informazioni, anticorruzione; salute e sicurezza, rispetto delle procedure ed audit dei processi.

LA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ'

ESRS 2 GOV-4, GOV-5

Per garantire l'affidabilità e la credibilità della propria rendicontazione di sostenibilità, il Gruppo presidia internamente l'intero processo. Il sistema di reporting è regolato da procedure e istruzioni specifiche, integrate ove possibile nei documenti del Sistema di Gestione Integrato, assicurando coerenza e trasparenza nella comunicazione delle performance ESG.

Attraverso audit interni il sistema di gestione della qualità verifica l'applicazione corretta delle procedure interne, e segnala eventuali non conformità. La stessa tipologia di controllo viene effettuata da Auditor esterni per il rinnovo ed il mantenimento della certificazione ISO 9001.

A questo si aggiunge la presenza di sistemi di gestione specifici sul presidio di alcuni temi legati alla sostenibilità, quali: anticorruzione, sicurezza delle informazioni, ambiente, sicurezza e parità di genere. L'esistenza di sistemi di gestione specifici su queste tematiche, fa sì che vi siano figure e processi ulteriori di presidio rispetto alle azioni di monitoraggio e rendicontazione relative alla sostenibilità.

Le figure responsabili dei processi eseguono le valutazioni dei rischi ed opportunità relative a ciascun ambito al fine di individuare le azioni di miglioramento da intraprendere, analizzando le risorse economiche e le risorse umane interne necessarie. Ciascun ambito di gestione, ambientale, sociale, salute e sicurezza, anticorruzione e sicurezza delle informazioni, vengono svolte audit interni e verifiche per il controllo della corretta applicazione ed attuazione dei modelli di gestione definiti.

Attraverso il riesame annuale, la Direzione viene informata sugli esiti dell'analisi dei rischi, sulle risultanze degli audit interni, sulle azioni di miglioramento intraprese e su eventuali criticità rilevate.

Durante l'anno di rendicontazione Techbau ha ulteriormente rafforzato i suoi presidi e le sue misure di controllo interne aggiornando interamente il proprio sistema di gestione integrato. L'obiettivo di questo aggiornamento è stato quello di integrare il più possibile le nascenti richieste ed aspettative in termini di sostenibilità all'interno dei processi aziendali.

A tale proposito anche la valutazione dei rischi e delle opportunità a livello aziendale integra le tematiche di sostenibilità, tenendo conto di tutti gli aspetti rilevanti per il modello di business dell'organizzazione.

CREARE UNA CULTURA DI SOSTENIBILITÀ'

ESRS 2 GOV-3, ESRS E1 GOV-3

Competenze relative alle tematiche di sostenibilità sono sempre più richieste all'interno dell'operatività aziendale: per questo Techbau promuove la comunicazione e divulgazione di tematiche ESG sia attraverso la comunicazione ufficiale, sia all'interno dei propri meeting, guidati da figure esperte in materia ambientale, tecnico-scientifica, economica e sociale.

Techbau promuove la partecipazione, da parte del proprio Top e Mid Management, a meeting e conferenze di rilievo su tematiche fortemente impattanti per il core business e strettamente legate agli aspetti di sostenibilità. Techbau si avvale anche di collaboratori esperti e consulenti specializzati negli ambiti di forte rilevanza e novità rispetto alle conoscenze già in essere a livello aziendale.

È garantita inoltre la possibilità per tutto il personale di accedere a training specifici su aspetti trasversali che possano apportare competenze specifiche e di valore, anche in termini di soft skills.

Techbau crede fortemente che il proprio impegno nel ridurre i propri impatti negativi debba fare parte della cultura di tutta l'azienda; tale impulso parte in primo luogo dal board per far sì che gli impatti positivi sovrastino e compensino i propri impatti più significativi. Attualmente, non è presente un meccanismo di incentivi e premi sulla base delle performance di sostenibilità.

LA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

I NOSTRI DIPARTIMENTI

La struttura organizzativa è orientata a garantire la specializzazione delle figure, è dotata di una chiara identificazione di ruoli e responsabilità ed è caratterizzata da attività svolte da team interfunzionali e in pieno coordinamento tra loro.

La struttura organizzativa aziendale è composta da servizi aziendali svolti in sede, e da una molteplicità di strutture operative che agiscono nei cantieri. Ogni Unità Funzionale (conventionalmente con denominazione inglese), si occupa nello specifico di:

OFFICE MANAGEMENT: Gestione degli uffici aziendali, dei servizi di marketing, comunicazione e segretariato.

LEGAL: Assistenza legale, verifiche per la compliance normativa e gestione della contrattualistica verso clienti e fornitori.

SUSTAINABILITY, DIGITALIZATION AND COMPLIANCE: Pianificazione, monitoraggio e valutazione dell'operato aziendale rispetto agli obiettivi di sostenibilità e digitalizzazione fissati dall'alta dirigenza.

ARCHITECTURAL AND PERMITTING: Si occupa delle verifiche urbanistiche, della redazione di masterplan e test-fit, di analizzare la progettazione esterna e di gestire i rapporti con enti, autorità e clienti.

INVESTMENT AND DEVELOPMENT: Gestione dello sviluppo di nuovi progetti immobiliari, dei contratti con i clienti ed investitori, e negoziazione dei contratti di compravendita.

TECHNICAL MANAGEMENT: Ha la responsabilità di orientare, monitorare e valutare l'operato delle attività di Engineering, Proposal, Project Management, Construction e Facility.

PROCUREMENT: Gestione degli approvvigionamenti e delle valutazioni di fornitori/subappaltatori. Elaborazione e trasmissione dei contratti.

ADMINISTRATION, FINANCE AND CONTROL: Registrazione ed emissione fatture. Redazione di report consuntivi e di proiezione. Gestione della fiscalità aziendale e dei rapporti con banche ed istituti di credito.

QHSE: Pianificazione, monitoraggio e valutazione dei sistemi di gestione aziendali rispetto ai temi di qualità, salute, sicurezza e ambiente. Gestione dei rapporti con gli enti di certificazione e assiste il datore di lavoro nell'applicazione delle attività e delle procedure di prevenzione del rischio, nel rispetto delle normative e delle procedure di gestione del rischio. Il RSPP aziendale è il responsabile del dipartimento QHSE.

PLANNING: Gestione della pianificazione temporale, delle attività in cantiere e supporto ai project manager per le attività di pianificazione.

PROJECT MANAGEMENT: Gestione dei rapporti con i clienti, gli enti e le autorità nella fase esecutiva. Coordinamento delle attività delle imprese subappaltatrici, nel rispetto dei cronoprogrammi e verifica l'andamento economico del progetto.

ENGINEERING: Definizione e coordinamento delle attività di progettazione integrata e redige le specifiche di approvvigionamento. Supervisione e supporto al cantiere dal punto di vista tecnico per l'applicazione di tutti i controlli progettuali e l'ottenimento delle certificazioni ambientali degli edifici.

PROPOSAL: Valutazione delle richieste di offerta, redige capitolati e computi metrici. Gestione dei rapporti con i clienti nella fase commerciale di offerta e preventivazione.

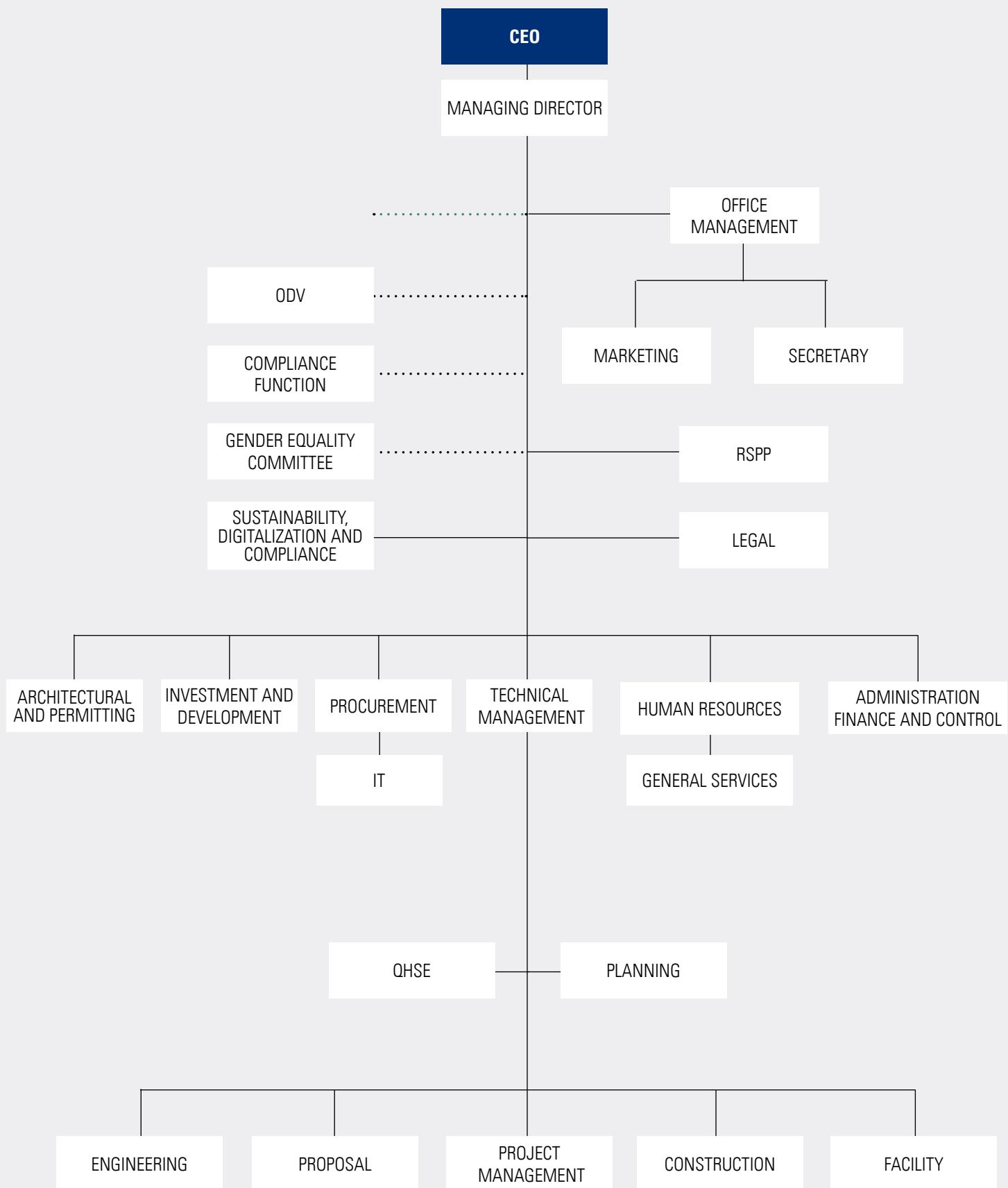
CONSTRUCTION: Supervisione delle attività svolte dalle imprese subappaltatrici e gestisce qualsiasi questione operativa legata al cantiere. La figura preposta per la gestione del cantiere è il Site Manager che implementa e monitora le misure legate a qualità, salute, sicurezza e ambiente.

FACILITY: Pianificazione e gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, interfacciandosi con clienti e consulenti esterni.

HUMAN RESOURCES: Gestione dei rapporti di lavoro, dei contratti, dei colloqui e della valutazione periodica delle risorse. Predisposizione dei piani di formazioni delle risorse e allineamento alle condizioni dei contratti collettivi nazionali.

IT e GENERAL SERVICES: Gestione dell'infrastruttura informatica aziendale, supporto rispetto alle soluzioni informatiche aziendali e acquisto dei beni informatici aziendali. Gestione dei beni ed utilità aziendali, compresa la flotta aziendale.

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



IL NOSTRO MODELLO DI BUSINESS

LA NOSTRA MISSIONE

ESRS 2 SBM-1

La nostra missione è creare edifici all'avanguardia progettati per integrare soluzioni innovative e trasformare immobili esistenti rigenerando il contesto abitativo e commerciale in cui sono presenti. Per fare questo, Techbau si focalizza sulla progettazione ingegneristica e architettonica per arrivare alla realizzazione e costruzione di edifici studiati per ridurre al minimo gli impatti negativi, mantenendo il proprio sguardo rivolto alle tematiche di sostenibilità ambientale e sociale.

La nostra idea di eccellenza è data dall'attenzione all'intorno, oltre che alla soddisfazione del cliente, compiendo azioni che apportino il minimo impatto sull'ambiente, considerando le azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, e potendo garantire il benessere abitativo e climatico.

Ogni intervento combina innovazione, efficienza energetica e sostenibilità, offrendo un contributo concreto verso un futuro più sostenibile, garantito dall'ottenimento di certificazioni ambientali riconosciute a livello internazionale.

MERCATI E RAPPORTI

ESRS 2 SBM-1

Techbau opera in un contesto commerciale B2B. Le realizzazioni di Techbau vengono eseguite per grandi gruppi commerciali, per fondi di investimento italiani e stranieri, e per aziende internazionali.

I mercati attualmente coperti attraverso le soluzioni offerte sono: il mercato dell'edilizia residenziale, edilizia industriale, data center e per la grande distruzione organizzata, poli logistici, per l'edilizia sociale e delle residenze universitarie, e il mercato energetico per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili.

Techbau realizza attraverso propria iniziativa, edifici ad uso residenziale per società del Gruppo Techbau (società controllate con quote di maggioranza di Techbau) che si configurano come committente o stazione appaltante nel rapporto lavorativo con Techbau S.p.A.

PRODOTTI E SERVIZI

ESRS 2 SBM-1

Techbau si posiziona tra i leader a livello italiano dei General Contractor. La sua presenza è attualmente estesa su tutto il territorio italiano con un'ampia offerta di soluzioni nell'edilizia privata, industriale e strategica, potendo soddisfare le diverse richieste del mercato.

Techbau opera in Italia con il 63% dei progetti presenti nel nord Italia, il 21% nel centro Italia e il 16% nel sud Italia.

I NOSTRI PRODOTTI

Techprojects

- DATA CENTER
- POLI LOGISTICI
- EDIFICI INDUSTRIALI
- STUDENTATI
- IMPIANTI DI ENERGIA SOLARE FOTOVOLTAICA
- IMPIANTI DI BIOGAS E BIOMETANO
- IMPIANTI A IDROGENO
- EDIFICI AD USO RESIDENZIALE

LA NOSTRA PRESENZA IN ITALIA



IL NOSTRO MODELLO DI BUSINESS

CRESCITA PER SETTORI E PROGETTI STRATEGICI

MDR-A

Nel corso dell'esercizio 2025, si sono registrate operazioni di rilievo nel settore della logistica, tra cui la cessione a un primario investitore istituzionale di un portafoglio di oltre 300.000 mq, comprendente gli immobili di Alessandria, Osio Sotto, Castelguoglielmo e Nogarole. Parallelamente, sono in fase di completamento tre nuovi poli logistici a San Pietro Mosezzo (NO), Ferentino (FR) e Valsamoggia (BO), a conferma della strategia di crescita e consolidamento nel comparto. Nel corso dell'anno sono stati inoltre certificati 5 nuovi progetti per 203.000 mq, raggiungendo un totale di 46 sviluppi per oltre 2 milioni di mq complessivi certificati.

Techbau ha ampliato la propria presenza nel mercato delle residenze universitarie, con la vendita dello studentato di Novate Milanese da 960 posti letto e l'avvio di due nuovi progetti:

- Bologna, campus universitario da 598 camere;
- Roma, nuovo edificio polifunzionale destinato a student housing e hospitality per un totale di 387 posti letto.

Techbau Green Energy ha continuato nello sviluppo e nella gestione di impianti fotovoltaici. Attualmente la società ha 23,46 MWp già completati e in esercizio, 24,17 MWp completati e in attesa di allaccio e 14,08 MWp attualmente in costruzione, a conferma dell'impegno nella realizzazione di soluzioni sostenibili e ad alta efficienza energetica. Nel mese di luglio è stata inoltre siglata la cessione del 49,9% delle quote della stessa a Eurizon/Equiter, primari investitori istituzionali nel settore.

Sempre sul fronte delle energie rinnovabili, Techbau ha consolidato la propria presenza nel settore attraverso la realizzazione, per conto di primari investitori istituzionali, di impianti a biogas e lo sviluppo di dieci cantieri di biometano nel Centro-Sud Italia.

Lo sviluppo nel settore residenziale, invece, è proseguito con due progetti a Roma:

- Aurelia Gardens, composto da 8 edifici di edilizia libera (169 appartamenti) e 2 edifici di social housing (48 unità);
- Via Bombay, intervento di riqualificazione di un ufficio dismesso volto alla realizzazione di 77 appartamenti.

Nel corso del 2025 Techbau ha inoltre rafforzato la propria presenza nel comparto strategico dei data center, con 5 cantieri in fase di realizzazione per un totale di 96,8 MWIT e la definizione di due nuovi contratti per ulteriori 51 MW.

Nell'edilizia industriale l'impegno di Techbau si è tradotto in progetti di rilievo per primarie realtà produttive, con 4 cantieri attivi sul territorio nazionale. Nel 2025 è stata completata la costruzione dello stabilimento di Maranello (MO), mentre a Cernusco sul Naviglio (MI) è in corso la realizzazione di una Giga Factory dedicata ai sistemi di elettrolisi e celle a combustione. A questi interventi si aggiunge l'avvio di un Campus Industriale a Ghemme (NO).

Il percorso di sviluppo e la visione di Techbau si fondano su un modello diversificato che integra logistica, energie rinnovabili, data center, student housing ed edilizia industriale. La solidità dei risultati raggiunti conferma la capacità di coniugare innovazione progettuale, sostenibilità e qualità costruttiva, anticipando le esigenze di mercati in continua evoluzione.

Con un portafoglio di progetti in costante espansione e di rilevanza strategica, Techbau si afferma come partner di riferimento per investitori e operatori internazionali, contribuendo allo sviluppo di asset fondamentali per il Paese e sostenendo la transizione energetica.

IL NOSTRO MODELLO DI BUSINESS

PERFORMANCE AZIENDALE

ESRS 2 BP-1

Sulla base di quanto riportato anche nella nota integrativa al Bilancio Finanziario, si afferma che le società controllate sono state consolidate con il metodo del consolidamento integrale, sommando alle poste di bilancio della consolidante le poste delle attività e delle passività, unitamente a quelle dei costi e dei ricavi, delle consolidate ed evidenziando, ove esistente, la quota di patrimonio netto e di utile (o perdita) di competenza di terzi.

Le tecniche di consolidamento adottate sono state le seguenti:

- gli importi delle attività e delle passività, nonché dei costi e dei ricavi, sorti in conseguenza di operazioni tra le società consolidate e la capogruppo, sono stati eliminati reciprocamente;
- il valore contabile delle partecipazioni consolidate è stato eliminato con contropartita contabile l'importo del patrimonio netto delle stesse: la differenza netta (positiva o negativa) tra il valore contabile della partecipazione e l'importo complessivo del Patrimonio Netto delle partecipate, verificato al momento del primo esercizio di consolidamento, è stata iscritta in un'apposita riserva del passivo denominata "Riserva da consolidamento", ovvero, in caso di differenza positiva, in specifiche voci dell'attivo patrimoniale fornendo, per ciascun specifico caso, le motivazioni sottostanti;
- gli utili o le perdite conseguenti ad operazioni effettuate fra le società consolidate e relative a valori compresi nel patrimonio, cioè non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono stati opportunamente eliminati;
- la quota di patrimonio netto e di utile (o perdita) di competenza di Soci terzi è stata iscritta in apposita voce del patrimonio netto. Nel Conto Economico è stata indicata separatamente la quota di risultato di competenza di Soci terzi.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità in riferimento all'anno fiscale FY2025 (periodo 2024/2025) segue il consolidamento attuato per il Bilancio Finanziario dello stesso periodo di riferimento. Per quanto riguarda la metodologia adottata nella rendicontazione dei datapoints quantitativi e delle metriche si specifica quanto segue:

- Dati aggregati per società Capo Gruppo Techbau S.p.A.
- Techbau S.p.A. risulta giuridicamente la società in appalto delle società controllate, che all'interno della catena del valore risulta fare parte dei soggetti "upstream", ovvero a monte della catena del valore.
- Le società controllate risultano per Techbau S.p.A. gli stakeholders posizionati "downstream" a valle nel flusso della catena del valore.

Bisogna inoltre considerare la particolarità delle società controllate, che sono giuridicamente denominate società veicolo - Special Purpose Vehicle (SPV) - che hanno per oggetto esclusivo l'acquisto di finanziamenti o altre attività finanziarie cedute da banche o da altri intermediari (finanziatori cedenti) per l'esecuzione di un progetto attraverso intermediari specializzati, quale è Techbau S.p.A.; tutte ad esclusione di Techbau Green Energy.

I dati e le metriche riportati all'interno della rendicontazione saranno perciò considerati dati "integriti" includendo intrinsecamente l'operato delle società controllate. Le metriche presenti all'interno del documento non sono state validate da un ente esterno diverso dalla società di revisione. Per il calcolo delle intensità emissive si è utilizzato il dato economico risultante dall'analisi finanziaria relativo al Valore della Produzione e non al fatturato del periodo di riferimento.

Infatti, per la rendicontazione è stato utilizzato il valore della produzione, in quanto misura la produzione economica totale in un determinato esercizio, includendo ricavi delle vendite, variazioni delle rimanenze, lavori interni e altri proventi. Non coincide con il fatturato, in quanto considera anche la produzione non ancora venduta e/o i lavori in corso.

96.096 k€

EBITDA

+84,6%

EBITDA FY2025/FY2024

715.299 k€

VALORE DELLA PRODUZIONE

13,43%

EBITDA/VALORE DELLA PRODUZIONE

IL NOSTRO MODELLO DI BUSINESS

IL TEAM

Techbau offre una squadra dedicata di ingegneri, architetti e tecnici altamente specializzati per la gestione della fase di progettazione, sviluppo e realizzazione dei propri progetti. Le comprovate competenze organizzative che Techbau garantisce si rendono evidenti nella complessa fase di cantiere, durante la quale il team di progetto si pone come obiettivo primario la consegna al cliente del miglior prodotto possibile in quanto a funzionalità, qualità, rispetto del budget e dei tempi di realizzazione.



I NOSTRI SERVIZI

GENERAL CONTRACTOR

ESRS 2 SBM-1

Techbau si posiziona tra i leader a livello italiano dei General Contractor. I mercati attualmente coperti attraverso le soluzioni offerte sono: il mercato dell'edilizia industriale, data center, poli logistici, il mercato energetico per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili ed il mercato dell'edilizia residenziale e studentati.

Servizi	Descrizione
Gestione del Progetto 	<ul style="list-style-type: none">Definizione di un piano di lavoro dettagliato, stabilendo le fasi del progetto, i tempi di esecuzione e le risorse necessarie.Collaborazione tra i vari professionisti e subappaltatori coinvolti nel progetto.Monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori, assicurando il rispetto del cronoprogramma e i requisiti di qualità.Gestione del budget di progetto, controllando i costi e prevenendo sforamenti
Gestione dei Subappaltatori 	<ul style="list-style-type: none">Selezione e contrattualizzazione con subappaltatori specializzati per le diverse fasi del progetto.Supervisione del lavoro dei subappaltatori, assicurandosi che sia conforme alle specifiche e agli standard di sicurezza.Gestione dei pagamenti ai subappaltatori secondo i termini contrattuali.
Progettazione e Pianificazione 	<ul style="list-style-type: none">Collaborazione con architetti e ingegneri per tradurre i requisiti del cliente in disegni esecutivi e specifiche tecniche.Valutazione dei progetti per identificare potenziali problemi e proporre soluzioni per migliorare l'efficienza e ridurre i costi.Garanzia del rispetto delle normative di sicurezza e salute sul lavoro.Ispezioni regolari per garantire la conformità alle normative edilizie e agli standard di qualità.Compilazione della documentazione necessaria per garantire la tracciabilità e la conformità del progetto (permessi, certificazioni, report di sicurezza, ecc.).
Consegna del Progetto 	<ul style="list-style-type: none">Esecuzione dei collaudi finali per verificare che tutte le parti del progetto siano completate e funzionanti.Consegna del progetto al cliente e fornitura di tutte le documentazioni necessarie (manuali operativi, certificati di garanzia, ecc.).Supporto post-consegna, rispondendo a eventuali domande o problemi che il cliente possa riscontrare.

I NOSTRI SERVIZI

DEVELOPER

ESRS 2 SBM-1

Techbau accompagna il cliente fin dalle primissime fasi di ricerca, catalogazione e due diligence preliminare delle aree, grazie al supporto di un database costantemente aggiornato. Techbau è promotore e sviluppatore diretto di ogni intervento, curando internamente ogni fase, dalla selezione delle aree alla progettazione, dalla costruzione alla consegna, fino alla gestione post-vendita.

Servizi	Descrizione
Ricerca e Acquisizione di Terreni 	<ul style="list-style-type: none">• Valutazione delle opportunità di sviluppo esaminando le tendenze del mercato, la domanda e l'offerta e i tassi di crescita economica.• Individuazione di terreni o immobili con potenziale di sviluppo in base a criteri come la posizione, le dimensioni, l'accessibilità e le normative locali.• Negoziazione per l'acquisto dei terreni o delle proprietà, gestione delle trattative e finalizzare l'acquisizione.
Pianificazione e Progettazione 	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo del progetto e definizione della destinazione d'uso e le caratteristiche chiave.• Team dedicato di architetti, ingegneri, urbanisti e altri consulenti per la realizzazione di studi di fattibilità su misura per i clienti.• Ottenimento dei permessi di costruzione e delle autorizzazioni necessarie nel rispetto delle normative urbanistiche e edilizie.
Finanziamento del Progetto e Costruzione 	<ul style="list-style-type: none">• Creazione di un piano finanziario dettagliato che include il budget del progetto, le stime dei costi di costruzione, i costi operativi e le proiezioni di ricavi.• Ottenimento dei finanziamenti attraverso prestiti bancari, investitori privati, fondi di investimento immobiliari o altre fonti di capitale.• Monitoraggio dei costi e gestione del flusso di cassa durante tutto il ciclo di vita del progetto.• Esecuzione dei lavori monitorando budget e il cronoprogramma con gli standard di qualità richiesti.
Locazione e Vendita 	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo di una strategia di marketing per promuovere il progetto, che possa includere pubblicità, eventi promozionali, open house, e marketing digitale.• Vendita o locazione delle unità, lavorando con agenti immobiliari e utilizzando reti di contatti per raggiungere i potenziali clienti.• Creazione del materiale promozionale, come brochure, siti web, modelli 3D e video di presentazione, per attrarre investitori e acquirenti.• Consegna delle unità ai clienti, fornendo tutta la documentazione necessaria (manuali operativi, certificati di garanzia, ecc.).• Vendita degli asset immobiliari a operatori istituzionali e non, identificando la migliore struttura contrattuale.• Supporto post-vendita ai clienti, rispondendo a eventuali domande o problemi e assicurando la loro soddisfazione.

I NOSTRI SERVIZI

FACILITY MANAGEMENT

ESRS 2 SBM-1

Il percorso di accompagnamento della vita dell'immobile è un processo completo, che ha come obiettivo il mantenimento in piena efficienza degli stabili, oltre alla valorizzazione e alla creazione di valore aggiunto.

Servizi	Descrizione
Manutenzione degli Edifici 	<ul style="list-style-type: none">Pianificazione e svolgimento delle attività di manutenzione per prevenire guasti e prolungare la vita utile degli impianti e delle attrezzature.Gestione risoluzione di guasti e i problemi riparando o sostituendo le parti danneggiate.
Gestione Energetica e Operazioni Quotidiane 	<ul style="list-style-type: none">Monitoraggio e ottimizzazione dell'uso di energia per ridurre i costi operativi e l'impatto ambientale, implementando soluzioni sostenibili come l'illuminazione LED e i sistemi HVAC ad alta efficienza.Implementazione e gestione dei programmi di riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, garantendo la conformità alle normative ambientali.Pratiche di gestione sostenibili, come l'uso di materiali ecologici e la riduzione del consumo di risorse.Ottimizzazione dell'uso di spazi interni, pianificando la disposizione degli uffici, delle sale riunioni e delle aree comuni.Implementazione e gestione di sistemi tecnologici come il Building Management System (BMS) per monitorare e controllare le operazioni dell'edificio.
Gestione Finanziaria 	<ul style="list-style-type: none">Gestione del budget per le attività di facility management, monitorando i costi e garantendo che le spese siano entro i limiti previsti.Negoziazione e gestione di contratti con fornitori di servizi e subappaltatori, assicurando che i termini siano rispettati e che i costi siano controllati.Analisi dei costi operativi e identificazione delle aree di risparmio e miglioramento dell'efficienza.
Gestione dei Dati e dei Sistemi Informativi 	<ul style="list-style-type: none">Utilizzo di software di gestione delle strutture (CAFM, CMMS) per monitorare e gestire le attività operative, la manutenzione e la gestione degli spazi.Raccolta e analisi dati operativi per identificare trend, migliorare l'efficienza e supportare le decisioni strategiche.Report periodici sulle performance delle strutture, i costi operativi, e i progressi dei progetti di miglioramento.

I NOSTRI PROGETTI

STUDENTATI

Sul territorio italiano, il sostanziale divario domanda-offerta relativo alla disponibilità di posti letto atti ad accogliere gli studenti fuorisede, ha portato ad una progressiva saturazione del mercato immobiliare degli affitti, generando grosse difficoltà in termini di disponibilità e di costi, spesso elevati rispetto alle disponibilità dei singoli utenti.

Sorge dunque la necessità di creare appositi spazi che richiamano i seguenti requisiti fondamentali:

- **Posizione Geografica Strategica:** vicinanza ai campus universitari, accessibilità ai mezzi pubblici e connessione ad infrastrutture e servizi locali;
- **Sicurezza:** ambienti sorvegliati ed accessi controllati;
- **Comfort e qualità di vita:** spazi pensati per agevolare lo studio, la socialità e l'accesso ai servizi essenziali;
- **Comunità:** disponibilità di spazi per attività comuni, eventi e momenti di lavoro in gruppo;
- **Accessibilità:** strutture pienamente accessibili a persone con disabilità;
- **Sostenibilità e impatto Ambientale:** in risposta alle fondamentali esigenze di Efficienza energetica e gestione dei rifiuti.

Techbau si afferma come un attore chiave nella realizzazione di Student Housing moderni e sostenibili nelle maggiori città Italiane nelle quali risiedono gli Atenei con capacità attrattive a livello internazionale, quali Milano, Roma, Bologna, e Firenze, grazie a collaborazioni di rilievo e progetti di grande portata per Clienti del calibro di Campus X.

Il suo ruolo non è solo di General Contractor, ma include anche uno sviluppo integrato e la progettazione sostenibile (certificazioni BREEAM, elevati standard architettonici)

Gli sviluppi immobiliari nel settore dello Student Housing hanno inizio da una oculata ricerca delle aree metropolitane di maggior interesse, mediante la valutazione dei servizi che il contesto urbano può fornire a coloro che vivranno gli spazi.

Il dialogo con i gestori degli studentati risulta fondamentale sin dalla prima fase di progettazione, finalizzato all'ottenimento di spazi affini richieste degli utenti finali.

LE NOSTRE REALIZZAZIONI



CX MILAN NOM, NOVATE MILANESE: Il campus di Novate Milanese (928 unità abitative, 1.075 posti letto) è stato realizzato per il gestore Campus X ed è composto da Student Housing, Hotel Short Stay, Aree comuni e servizi integrati coperti e all'aperto. Il progetto è certificato **BREEAM EXCELLENT**.



CX BOLOGNA, BOLOGNA NAVILE: Il campus di Bologna (439 camere, 630 posti letto), su un lotto di superficie 5.715 mq, 21.346 mq di superficie costruita suddivisi in 14.549 mq di unità abitative, 2.268 mq di aree comuni e servizi e 4.528 mq di interrati adibiti ad autorimessa, bike storage e locali tecnici. Il progetto sarà certificato **BREEAM EXCELLENT**.



CAMPUS SAN PIETRO - ROMA: Il complesso ospiterà 296 camere per studenti e 111 camere hotel, per un totale di 407 posti letto, ed un parcheggio interrato per 308 posti auto, dando vita ad un ambiente ibrido che risponde alle diverse esigenze del mercato. Il progetto sarà certificato **BREEAM EXCELLENT**.

I NOSTRI PROGETTI

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Gli impianti di energia solare fotovoltaica (in breve "impianti fotovoltaici" o "impianti") sono tra i prodotti che Techbau realizza a completamento delle opere di edilizia privata. Oramai da diversi anni è presete un team di ingegneri e tecnici esperti nella progettazione e costruzione degli impianti di energia solare fotovoltaica che si occupao direttamente della progettazione e installazione degli impianti fotovoltaici.

Gli impianti possono essere installati a terra o su tetto, ovvero realizzati in copertura di edifici, soprattutto a destinazione commerciale e industriale, i quali sono integrati nel corpo del fabbricato al fine di generare energia elettrica per il consumo da parte del tenant, utente finale, oppure ceduta in rete.

Techbau annovera un certo numero di impianti già attivi e una pipeline sempre più ampia che si estende dal settentrione d'Italia e che tocca sempre di più anche i territori meridionali del nostro stivale, e che per localizzazione geografica sono a forte vocazione per lo sfruttamento del sole come fonte di energia rinnovabile.

Tra i progetti ed impianti di recente installazione si citano:

- Il polo logistico di Passo Corese in provincia di Rieti; questo sviluppo ha previsto la costruzione di sei edifici per la grande distribuzione organizzata (GDO) nel centro Italia. Su ciascun edificio è stato installato un impianto di energia solare fotovoltaica con potenze nominali che vanno da un minimo di 980 kWp fino a 4,8 MWp, per una potenza installata complessiva superiore a 12 MWp.
- Il polo logistico di Campogalliano in provincia di Modena, lo sviluppo del hub logistico ha permesso l'installazione di quattro impianti per una potenza installata complessiva di 2,8 MWp; tre impianti sono allacciati e generano corrente elettrica per autoconsumo ed un impianto per cessione totale nella rete elettrica.
- Per un centro logistico localizzato nell'area metropolitana di Torino sono stati progettati ed installati due impianti fotovoltaici, entrambi a cessione totale nella rete elettrica, con una potenza nominale complessiva di 4,2 MWp.

Il processo di fornitura di energia e la gestione, attraverso il monitoraggio e la manutenzione del sistema installato, viene seguita dalla Techbau Green Energy, che si occupa di mantenere a un regime di efficienza e produttività massima gli impianti ad essa affidata.

LE NOSTRE REALIZZAZIONI



SAN PIETRO MOSEZZO (NO): impianto di energia solare fotovoltaica installato a tetto; il progetto ha visto la costruzione di un polo logistico e il relativo impianto su un lastriko solare di circa 70.000 mq. L'impianto presenta una potenza complessiva di 9 MWp.



PASSO CORESE (RI): impianti di energia solare fotovoltaica installati a tetto; il progetto ha visto la costruzione di un polo logistico. Gli impianti installati sulla copertura degli edifici portano ad ottere una potenza complessiva che supera i 12 MWp, di cui 6 MWp previsti a cessione totale nella rete elettrica nazionale.

I NOSTRI PROGETTI

IMPIANTI DI BIOMETANO

ESRS 2 SBM-2

Nel corso dell'anno fiscale 2025, il modello di business è stato ampliato ed esteso maggiormente al settore energetico, e allo sviluppo di impianti di energia rinnovabile sul territorio italiano. Non solo energia solare fotovoltaica ma anche energia rinnovabile dalle biomasse per la produzione di biogas e biometano, per i quali Techbau ha previsto un forte sforzo in termini di risorse produttive e umane, spingendo le proprie attività verso il sud Italia e ampliando gli orizzonti produttivi come General Contractor. La grande esperienza nel settore dell'edilizia civile e impiantistica con una forte diversificazione delle proprie tipologie costruttive ha permesso a Techbau di inserirsi in tale contesto produttivo con un ruolo centrale nella gestione della progettazione esecutiva e costruzione di impianti di generazione biogas e biometano, fino al loro allaccio ed accensione.

Il progetto prevede il trattamento di biomasse di scarto di provenienza agricola - al 60% dielezioni di bovini, di polli e la sana di scarto dalla lavorazione dell'olio - tramite processo accoppiato anaerobico e aerobico che permette la produzione di biometano, immesso direttamente nella rete di trasporto e distribuzione di gas italiana, di CO₂ di origine biologica e di fertilizzanti organici.

La costruzione degli impianti previsti nel portfolio di investimento aiuterà a portare a compimento gli obiettivi per la sicurezza energetica che sono stati individuati a livello nazionale ed inseriti all'interno del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR).

Il progetto intrapreso anche da Techbau come attore principale per la realizzazione delle opere porta un valore aggiunto nelle aree densamente caratterizzate da attività zootecniche e allevamento di bestiame per l'industria lattiero-casearia e agricola.

Gli impianti in esercizio saranno infatti in grado di processare gli scarti agricoli e zootecnici, quindi prelevarli e toglierli dalle aree di allevamento e di deposito dei reflui, riducendo l'inquinamento da nitrati delle acque superficiali e profonde dei terreni agricoli. Questa riduzione porta a mitigare conseguentemente l'impatto negativo della zootecnia derivante dall'inquinamento delle matrici ambientali, fornendo un grande aiuto nel contrasto dell'inquinamento nel rispetto della direttiva Nitrati (Direttiva 91/676/CEE).

Dal processo di riutilizzo degli scarti e reflui agricoli si può ottenere biogas e biometano ai fini energetici e prodotti bio fertilizzanti da reimettere nel ciclo produttivo dell'industria agricola. Senza contare che il biometano e la CO₂ prodotti sono sottratti dalla dispersione nell'ambiente, riducendo perciò le emissioni di CO₂ in atmosfera. Nel complesso il nuovo modello di business permette di sostenere le comunità locali, di incentivare un'agricoltura più sostenibile e rispettosa dell'ambiente circostante, e a creare un'economia circolare.

LE NOSTRE REALIZZAZIONI



I nuovi impianti godono tutti dell'incentivo PNRR, in conto capitale. Gli impianti sorgeranno a Velletri (Roma), Pontinia e Terracina (Latina), Sessa Aurunca (due impianti), Pignataro Maggiore (due impianti), Pietravairano e Dragoni (tutti in provincia di Caserta).

I NOSTRI PROGETTI

SVILUPPO IMMOBILIARE E RESIDENZIALE

La divisione residenziale rappresenta un tassello nel percorso di crescita sostenibile del Gruppo, con interventi focalizzati sui due mercati più evoluti e complessi in Italia: Roma e Milano. In questi contesti in continua trasformazione, Techbau sviluppa progetti che non si limitano alla costruzione di nuove abitazioni, ma contribuiscono attivamente alla rigenerazione urbana e alla valorizzazione del tessuto esistente, con una visione a lungo termine orientata al benessere collettivo e alla coerenza con le dinamiche del territorio.

Techbau è promotrice e sviluppatrice diretta di ogni intervento, curando internamente ogni fase, dalla selezione delle aree alla progettazione, dalla costruzione alla consegna, fino alla gestione post-vendita. Il modello di sviluppo si fonda su un'organizzazione strutturata, flessibile e orientata al risultato, che permette di affrontare anche contesti urbani articolati.

Per Techbau, la realizzazione di edifici ad alte prestazioni rappresenta una priorità, con un approccio orientato alla sostenibilità ambientale e sociale. Ogni progetto è pensato per generare valore duraturo, con particolare attenzione all'efficienza energetica, all'uso responsabile delle risorse, all'accessibilità e all'innovazione. Gli edifici sono progettati secondo i più avanzati standard ambientali, integrando soluzioni smart, materiali sostenibili e sistemi per il risparmio energetico ed idrico.

L'impegno del Gruppo è certificato dal rispetto dei principali protocolli internazionali, in particolare LEED®, che attestano la qualità delle scelte progettuali e costruttive. La sostenibilità non è solo un valore dichiarato, ma un criterio operativo concreto, che guida ogni fase del processo, con l'obiettivo di realizzare edifici durevoli, integrati nel contesto e capaci di offrire comfort e benessere a chi li abita.

Techbau promuove un nuovo modo di abitare, in cui architettura, spazi e servizi si integrano per migliorare la qualità della vita. Le residenze firmate Techbau si distinguono per un design contemporaneo ed essenziale, attento al contesto urbano e paesaggistico, con particolare valorizzazione degli spazi esterni: terrazzi, logge e giardini progettati per incentivare la vita all'aperto, la socialità e il contatto con la natura. Il verde non è concepito come semplice elemento estetico, ma come parte integrante della strategia ambientale e climatica, orientata a garantire comfort, vivibilità e sostenibilità.

Techbau realizza anche complessi residenziali favorendo contesti abitativi di social housing. Il social housing è un intervento immobiliare di edilizia sociale approntato come soluzione per risolvere quello che in alcune zone urbane ed extra-urbane viene indicato con il termine emergenza abitativa.

LE NOSTRE REALIZZAZIONI



AURELIA NEW LIVING – ROMA: Realizzazione di nuovo complesso residenziale composto da 10 edifici indipendenti per un totale di 230 unità immobiliari, 169 box, 75 posti auto e 90 cantine. Il lotto ha una superficie complessiva di 20.500 mq, di cui circa 7.500 mq di verde tra privato e condominiale.



BOMBAY NEW LIVING – ROMA : Ristrutturazione edilizia con efficientamento energetico e miglioramento sismico di un edificio esistente, con cambio di destinazione d'uso da direzionale a residenziale. In totale sono state ricavate 77 unità immobiliari, 63 box, 21 posti auto e 85 cantine.



CORTE DEI PRINCIPI – MILANO: Realizzazione di nuovo complesso residenziale tramite l'attestazione di due edifici che costituiscono due cortine edilizie a prolungamento delle direttive dell'edificato esistente, andando a ridefinire un elemento di ricucitura del tessuto urbano. Sono state ricavate 62 unità immobiliari, 48 box e 50 cantine.

TECHBAU GREEN ENERGY

TECHBAU GREEN ENERGY

Techbau Green Energy mira a trasformare l'esigenza sempre più urgente di energia rinnovabile in un'opportunità, sia dal punto di vista ambientale che economico. Flessibilità, competenza, conoscenza del mercato e tecnologie innovative, combinate con abilità tecniche ed etica professionale, rendono Techbau Green Energy un partner unico nel settore energetico.

Nata dall'esperienza e dalla competenza di Techbau S.p.A., azienda leader nel settore delle costruzioni, Techbau Green Energy si afferma come specialista nello sviluppo di progetti green. Presta particolare attenzione alla realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici su tetto e a terra, estendendo la propria attività alla gestione dei Power Purchase Agreement (PPA) per l'energia prodotta.

In Techbau Green Energy la sostenibilità guida ogni progetto, dando priorità all'efficienza energetica, alle risorse rinnovabili e alla riduzione delle emissioni di carbonio.

LA NOSTRA PRESENZA IN ITALIA



I VALORI TECHBAU GREEN ENERGY

GREEN DNA

Il Team Techbau Green Energy è composto da figure con elevata competenza del settore energetico, conoscenza del mercato e di tecnologie innovative, combinate con abilità tecniche ed etica professionale, che caratterizza il proprio DNA e permette di affermarsi come specialista nello sviluppo di progetti green.

Presta particolare attenzione alla realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici su tetto e a terra, estendendo la propria attività alla gestione dei Power Purchase Agreement (PPA) per l'energia prodotta; il lavoro di Techbau Green Energy è una leva di sostenibilità per tutto il gruppo, portando un forte contributo nel fissare e traguardare gli obiettivi di decarbonizzazione.

ESTENSIONE DEI VALORI TECHBAU

ESRS 2 MDR-P

Techbau Green Energy presenta un Sistema di Gestione Integrato (SGI) esteso, ovvero implementato attraverso l'estensione degli standard Techbau alle proprie attività specifiche e applica le azioni di miglioramento continuo in maniera estesa e condivisa.

L'estensione ha previsto da parte della Direzione TBGE di redigere le proprie politiche aziendali e il codice etico a cui far riferimento e che ricalca i principi guida dettati dalla capo gruppo. Anche Techbau Green Energy, come Techbau, divulgla le politiche rilevanti per il proprio contesto organizzativo.

LE POLITICHE DI TECHBAU GREEN ENERGY

ESRS 2 MDR-P

Politica per la qualità: garantire e monitorare costantemente la soddisfazione del Cliente, assicurare un approccio orientato alla prevenzione dei problemi e aggregare competenze, energie e motivazione del personale attorno a una gestione della qualità che produca anche tangibili benefici professionali. Il sistema di gestione della qualità TBGE costituisce la base per raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi. Lo standard di riferimento è la norma ISO9001:2015.

Politica per la salute, sicurezza e l'ambiente: assicurare un ambiente di lavoro salubre e sicuro a tutti i propri dipendenti, Clienti, Fornitori e Visitatori, per il raggiungimento del target zero incidenti e ridurre gli impatti sociali e ambientali. Lo standard di riferimento è la norma ISO45001:2018 e ISO14001:2015.

Politica per la privacy e sicurezza delle informazioni: crede fortemente nella gestione affidabile e sicura delle informazioni per poter garantire la propria continuità lavorativa e quella dei propri collaboratori e dei partner commerciali, assicurando la riservatezza in ogni sua attività. Lo standard di riferimento è la norma ISO27001:2022.

Politica per la salute e sicurezza



Politica per la qualità



Politica per l'ambiente



Politica per la privacy e sicurezza delle informazioni



ENERGIA RINNOVABILE

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Il totale degli impianti di energia solare fotovoltaica nel portfolio Techbau e in gestione a Techbau Green Energy costituiscono per l'anno di rendicontazione una potenza complessiva installata di 115,67 MWp suddivisa come segue:

59,68 MWp

Installati e in fase di avvio o allaccio alla rete elettrica

20,77 MWp

Impianti fotovoltaici in costruzione

19,07 MWp

Impianti fotovoltaici venduti a terzi da Techbau

11,21 MWp

Impianti fotovoltaici in esercizio e in gestione conto proprio

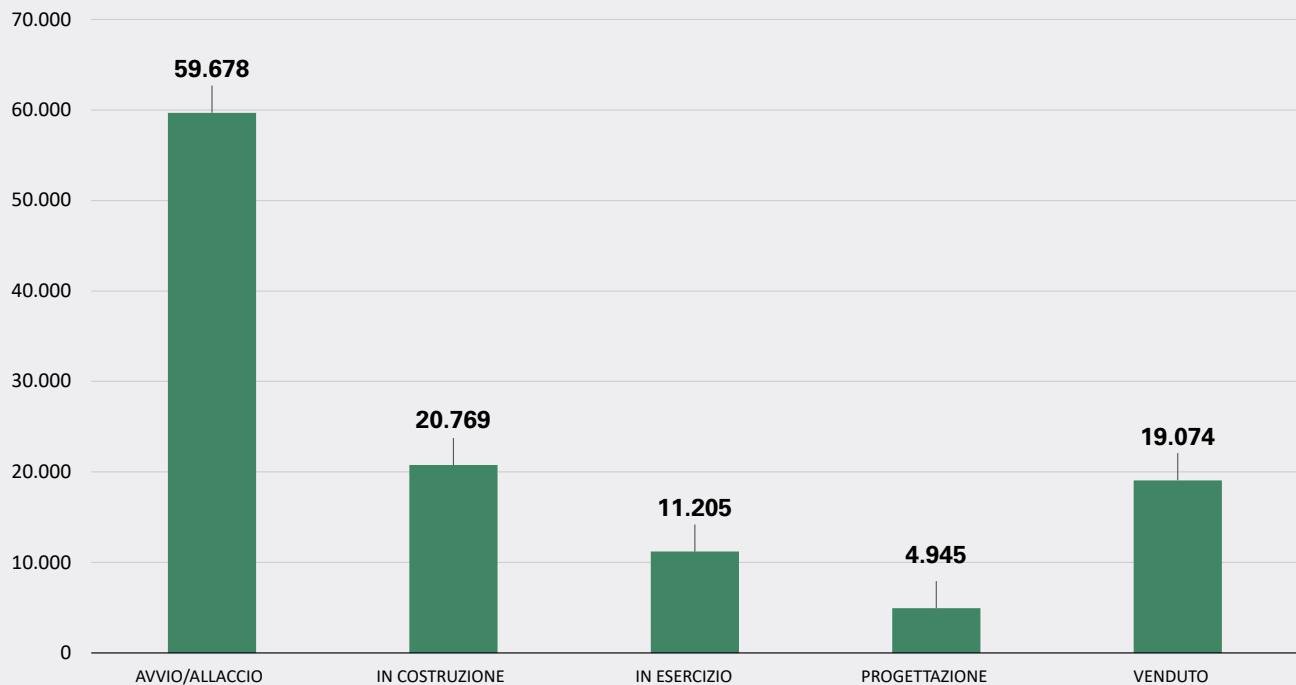
4,95 MWp

Impianti fotovoltaici in fase di progettazione

+76% MWh

Potenziale aumento della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici

IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER POTENZA NOMINALE INSTALLATA DA TECHBAU (KWe)





Verso
un futuro
sostenibile

A vertical white line runs from the bottom of the text area up to the top of the image, separating the text from the background scene.

LA NOSTRA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

LA NOSTRA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

ESRS 2 BP-1

Nel redigere il documento sulla Rendicontazione di Sostenibilità, Techbau ha deciso di utilizzare lo stesso ambito di consolidamento del bilancio finanziario per garantire coerenza delle informazioni, e rendere possibile una futura integrazione dei due bilanci.

Inoltre, per poter eseguire l'analisi di doppia materialità e poter valutare gli IRO in maniera sostanziale, trasparente e replicabile è stata adottata specifica metodologia di analisi in riferimento alle linee guida del EFRAG sugli standard ESRS. Techbau ha anche deciso di iniziare a rendicontare le principali informazioni qualitative relative alla propria catena del valore, sia a monte che a valle.

LA NOSTRA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

GLI STAKEHOLDERS

ESRS 2 SBM-2

La missione e i valori di Techbau vengono divulgati e trasmessi ai propri stakeholders, in particolare ai collaboratori, ditte in subappalto e ai clienti, in forme diverse con l'intento di impostare un dialogo aperto e costruttivo, per capitalizzare al proprio interno competenze e tecniche sempre innovative. Techbau si impegna a diffondere i propri valori e la missione strategica verso:

- gli attori lungo la catena di fornitura, a monte delle proprie attività, concentrando sui fornitori di 1° livello.
- gli attori lungo la catena del valore a valle delle proprie attività, concentrando su investitori, clienti finali ed enti istituzionali.

Techbau si trova al centro di una rete di attori che partecipano, usufruiscono o che, più genericamente, influenzano in modo significativo le attività dell'azienda. La soddisfazione delle loro esigenze diventa una priorità strategica, che contribuisce attivamente al successo dell'organizzazione e al raggiungimento degli obiettivi.

Il sviluppo e il mantenimento di rapporti di fiducia e cooperazione con gli stakeholder è un interesse primario per Techbau, al fine della reciproca soddisfazione delle parti coinvolte. In tal senso, Techbau garantisce canali di comunicazione con tutte le parti interessate, funzionali ad individuare e minimizzare i possibili impatti che necessitano di adeguate risposte di prevenzione e mitigazione.

Nelle fasi di sviluppo del business, la condivisione di soluzioni e modalità operative con gli stakeholder caratterizza le attività quotidiane di Techbau. Fin dalle primissime fasi di individuazione di una opportunità di business, Techbau mette a disposizione di investitori e sviluppatori di soluzioni immobiliari, i propri specialisti nelle diverse discipline, per agevolare gli studi di fattibilità ed individuare le soluzioni che possono garantire la sostenibilità delle opere e la minimizzazione dei rischi operativi.

I clienti, i loro rappresentanti, gli enti e le comunità locali, sono destinatari di report periodici che consentono di monitorare l'avanzamento dei progetti e l'efficacia delle soluzioni condivise nei vari tavoli di confronto. Techbau resta aperta all'ascolto delle loro esigenze e necessità.



LA NOSTRA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

LA CATENA DEL VALORE

ESRS 2 SBM-1

Guardando alla catena del valore, a monte della fase di costruzione, vi è la fase cardine del flusso integrato Techbau ovvero l'approvvigionamento dei materiali da costruzione, che a sua volta comporta l'estrazione di materie prime e la produzione dei materiali stessi da parte dell'industria manifatturiera.

Susseguendosi lungo il flusso, vi è la fase della logistica che governa tutti i processi relativi al trasporto dei materiali e dei prodotti presso i cantieri temporanei e la mobilitazione di tutte le maestranze verso i siti di costruzione.

La fase di costruzione dell'immobile prevede tutte le attività ed i servizi necessari per l'esecuzione operativa, ovvero l'uso di macchinari e mezzi pesanti per le opere edili, utenze di cantiere e servizi di vigilanza e controllo, nonché gli spostamenti di tutte le maestranze coinvolte.

A valle della catena del valore, invece, troviamo le attività di gestione degli scarti di lavorazione e dei rifiuti da portare a smaltimento o a valorizzazione, oltre a quello che risulta essere il processo di ultimazione, collaudo e consegna dell'immobile. Inoltre, fanno parte di questa fase anche le manutenzioni e l'uso finale degli immobili da parte di clienti e locatari sino alla gestione del fine vita dell'opera realizzata.

Proprio per la fase di utilizzo dell'immobile si prende in considerazione la vita utile dell'edificio e anche tutte le attività che verranno svolte nello stesso e che determinano delle condizioni al contorno su cui Techbau non ha un controllo diretto quali il consumo delle risorse naturali ed energetiche.

A ciò si aggiunge, lungo la linea del tempo, il fine vita dell'immobile. Tale fase comporta la generazione di materiali di scarto, che se non identificati in fase progettuale con caratteristiche adeguate, atte al riuso/riciclo in riferimento alle migliori tecnologie disponibili al momento della progettazione, vanno a comporre un impatto ambientale negativo. Attualmente Techbau applica le migliori tecniche disponibili, adotta protocolli ambientali riconosciuti a livello internazionale e utilizza materiali certificati al fine di ridurre al minimo gli effetti derivanti dal fine vita dell'edificio.

Per ciascun processo a cui sono legati diversi fattori della catena del valore, si identificano importanti attori che permettono il conseguimento degli obiettivi progettuali, commerciali ed economico-finanziari che per ciascun progetto il gruppo di lavoro persegue.

Tali attori presentano specifiche esigenze, richieste e interessi che si espletano in ogni fase del processo del valore e per i quali Techbau pone attenzione e applica le opportune analisi per identificare i propri impatti, rischi e opportunità. Sulla base della Corporate Sustainability Reporting Directive, le organizzazioni, sono tenute a considerare i loro impatti su tutta la catena di valore.

La raccolta di queste informazioni è un processo articolato, che richiede sensibilità e maturità adeguata, rispetto agli aspetti di sostenibilità che interessano tutti gli stakeholder coinvolti lungo la catena di valore. Conscia delle potenziali criticità che questa attività porta con sé, Techbau ha deciso di guidare in questo processo i propri stakeholder strategici. L'obiettivo è coinvolgere attivamente nei propri processi di rendicontazione le parti interessate, condividendo metodi e lesson learned, per garantire l'impiego di dati validi e tracciabili, che possano fornire delle solide fondamenta per la riduzione degli impatti associati alla catena del valore.

FLUSSO IN ENTRATA

Le fasi a monte della catena del valore, sono, per l'appunto l'approvvigionamento dei prodotti da costruzione. Ogni singolo prodotto da costruzione è dato dalla trasformazione di materie prime, che sono state estratte, trasportate e infine trattate dall'industria manifatturiera per ottenere il prodotto da costruzione. Queste fasi, precedenti alla consegna e utilizzo dei materiali, possono generare un forte impatto ambientale (inquinamento delle matrici ambientali dell'intorno) e sociale (sfruttamento di manodopera locale e ripercussioni sulla società del luogo).

Per questo motivo Techbau riconosce come di fondamentale importanza il suo processo interno di gestione della supply chain. Attraverso le proprie politiche verso l'interno e l'esterno Techbau promuove acquisti sostenibili.

I materiali cardine per le opere sono: cemento, calcestruzzo, acciaio di armatura e acciaio di carpenteria, alluminio, lana di roccia e materiali isolanti in poliuretano, asfalto e membrane in geotessuto. Inoltre, in riferimento all'impatto ambientale e agli effetti sul cambiamento climatico, si identificano i materiali più significativi, quali: calcestruzzo, acciaio e materiali plastici (PVC, HDPE).

LA NOSTRA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

Il calcestruzzo presenta attualmente un tasso di riciclo basso, al contrario dell'acciaio che può avere percentuali di riciclato pari al 100%.

Per quest'ultimo le emissioni riconducibili all'estrazione delle risorse naturali vengono meno e si realizza un beneficio, oltre che in termini di emissioni in atmosfera, anche in riduzione del depauperamento delle risorse e habitat naturali, che in molti casi sono associati alle aree di estrazione. Il calcestruzzo gettato in opera e prefabbricato pesa circa il 50% in media delle emissioni per progetto; circa 55% per data center, circa 50% per residenziale e circa 40% per logistica.

Attualmente, vi sono molti produttori e fornitori di materiali in calcestruzzo che si stanno muovendo verso la generazione di calcestruzzo riciclato o a minor impatto ambientale. Ad oggi però si riscontrano ancora diverse difficoltà, sia a livello produttivo che di utilizzo in opera.

Per quanto riguarda le esigenze costruttive si riscontra che il calcestruzzo riciclato richiede tempi di maturazione più lunghi per raggiungere la resistenza necessaria, mentre a livello produttivo, il processo di riciclo richiede un maggior dispendio di energia per frantumare aggregati di scarto generalmente caratterizzati da un'elevata durezza.

Da qui nasce la costante esigenza di innovarsi e cercare soluzioni tecnologiche sempre più performanti ai fini della diminuzione dell'impatto ambientale.

Oltre ai materiali da costruzione come input essenziale per la realizzazione delle opere, vi è la disponibilità e capacità della manodopera specializzata e di ditte edili esterne.

Techbau quale General Contractor esternalizza i lavori di costruzione a ditte terze specializzate nei diversi ambiti di lavorazione, scavi e rinterri, movimentazione terre e rocce da scavo, getti di calcestruzzo e opere di fondazione, installazione di impianti tecnologici e opere idrauliche, ecc.

Techbau opera fin dalle prime fasi quale general contractor e progettista, definendo il progetto preliminare ed esecutivo da cui, attraverso i computi metrici e relative quantità di materiali e i tempi di progetto delineati, vengono stabiliti flussi di approvvigionamento dei materiali, dai siti produttivi ai cantieri temporanei, e l'ingaggio della manodopera specifica per la lavorazione richiesta in un dato momento della realizzazione dell'opera. Per poter garantire che i flussi siano coordinati e il processo avvenga in maniera corretta, efficiente ed efficace, Techbau si avvale di Team interni e dipartimenti d'ambito tecnico specializzati.

FLUSSO IN USCITA

Gli output derivanti dalle operations Techbau, ovvero i prodotti finali, sono caratterizzati dalla realizzazione dell'edificio completo di tutte le opere accessorie che permetta quindi al futuro utilizzatore di avere un prodotto "chiavi in mano" e quindi in grado di operare a pieno regime dal primo giorno di utilizzo.

Non solo un prodotto pronto all'uso ma anche dotato di caratteristiche intrinseche di durabilità ed efficienza garantite dall'applicazione di protocolli internazionali, seguiti durante la progettazione e costruzione dell'opera, che permettono la riduzione degli impatti ambientali, sia nelle fasi costruttive che nelle fasi di utilizzo dell'edificio.

L'attuazione dei protocolli internazionali per le certificazioni ambientali degli edifici garantisce non solo un risparmio energetico e un risparmio idrico nelle fasi di utilizzo, con conseguente riduzione delle emissioni, ma richiede di applicare maggiore attenzione alla scelta del sito ed alle sue potenzialità e peculiarità.

Questo porta a prevedere una riduzione del consumo di suolo, garantire maggior comfort per gli occupanti, applicare i concetti di economia circolare e riciclabilità del prodotto, scegliere materiali a bassa impronta di carbonio, Life Cycle Assessment, Carbon Footprint analysis, studio del verde a scopo compensativo e di riqualificazione, oltre ad una maggior attenzione alla qualità e alla sicurezza.

È inoltre fondamentale considerare che l'applicazione dei protocolli, permette di ridurre i rischi presenti nel portafoglio immobiliare di proprietari ed investitori.

Strumenti specifici come l'analisi CRREM, applicati da Techbau nella fase di progettazione, servono proprio a definire sulla base della legislazione vigente e dei consumi energetici dell'edificio, quando questo diventerà "stranded" ossia non in linea con la legislazione vigente in termini di prestazioni energetiche, e quando le operazioni di ristrutturazione non saranno più economicamente vantaggiose.

Le certificazioni ambientali degli edifici allontanano temporalmente il raggiungimento della situazione "stranded" dell'edificio, garantendo performance ottimali nel tempo.

LA DOPPIA MATERIALITÀ

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ'

ESRS 2 IRO-1

Propedeutica all'analisi di doppia materialità, è stata svolta l'attività di due diligence interna che ha portato alla prima identificazione degli impatti diretti e indiretti, attuali e potenziali derivanti dalle attività, da cui si sono valutati i rischi e le opportunità, tenendo presente la probabilità di accadimento di determinati impatti dal punto di vista fisico e dal punto di vista economico-finanziario.

L'analisi di doppia materialità è stata fatta coinvolgendo in primo luogo il personale Techbau come principali soggetti che contribuiscono all'ottenimento dei risultati sul piano operativo delle commesse e della realizzazione del Core Business dell'azienda, e allo stesso tempo sono essi stessi soggetti ad impatti diretti e/o indiretti derivanti dalle decisioni dell'azienda nei loro confronti;

In secondo luogo, l'analisi è stata indirizzata verso i principali fornitori di materiali e servizi. Il coinvolgimento è avvenuto attraverso colloqui informali peer-to-peer e il contatto diretto con collaboratori e fornitori, che avviene quotidianamente.

Dall'analisi di doppia materialità sono stati analizzati IRO specifici e identificati lungo la catena del valore.

Questi IRO sono fortemente legati al business model e alle strategie messe in atto da Techbau, e i cui effetti possono orientare e determinare le azioni e decisioni future in ottica di miglioramento e riduzione degli impatti associati al proprio operato.

Gli effetti scaturiti dall'analisi che l'azienda ha preso in considerazione per rispondere alle esigenze attuali e future sono legate al miglioramento delle condizioni di lavoro della forza lavoro diretta ed indiretta, essenziale per affrontare rischi e traguardare le opportunità di crescita, e in secondo luogo la mitigazione del cambiamento climatico focalizzato alla creazione di prodotti a minore impatto ambientale e alla generazione di energia da fonti rinnovabili.

METODOLOGIA

ESRS 2 IRO-1, BP-2

Per poter eseguire l'analisi di doppia materialità e poter valutare gli IRO in maniera sostanziale, trasparente e replicabile è stata adottata specifica metodologia di analisi in riferimento alle linee guida del EFRAG sugli standard ESRS. Per la definizione degli impatti non si sono svolte consultazioni con stakeholder o esperti esterni.

La metodologia di analisi prevede la valutazione di ciascun impatto in relazione alla propria materialità, quindi materialità degli impatti e di ciascun rischio e opportunità in relazione alla materialità finanziaria. Per valutare la materialità degli impatti si è tenuto conto di due fattori principali: la gravità e la probabilità dell'impatto. La gravità viene determinata da tre indicatori:

- Entità, determina la scala di magnitudo dell'impatto
- Portata, determina l'areale o l'ampiezza dell'impatto e il grado di coinvolgimento di cose e/o persone
- Irrimediabilità, determina il grado di rimediabilità di un impatto e quanto Techbau è in grado di rimediare ad eventuali danni.

Ciascun impatto è stato analizzato e classificato sulla base delle caratteristiche intrinseche, ovvero:

	Effettivo		Potenziale
	Positivo		Negativo
	Diretto		Indiretto

A ciascun indicatore è stato fornito un valore minimo e massimo a determinarne la gravità. La media aritmetica dei valori ottenuti per ciascun impatto, ha permesso di ottenere la materialità degli impatti preliminare.

Alla probabilità viene conferito un valore, anch'esso da un minimo a un massimo per definire la minor o maggior probabilità di accadimento, rispettivamente.

Quest'ultima viene applicata solo nel caso in cui l'impatto sia stato classificato come "Potenziale".

La materialità degli impatti viene ottenuta moltiplicando la materialità degli impatti preliminare per la probabilità. Se l'impatto è classificato come "Effettivo" la materialità degli impatti coinciderà con la materialità degli impatti preliminare.

LA DOPPIA MATERIALITÀ'

Per valutare la materialità finanziaria si è tenuto conto di due fattori: l'effetto finanziario e la probabilità del rischio, opportunità. L'effetto finanziario viene determinato da due indicatori:

- Continuità d'uso delle risorse, determina quanto Techbau necessiti di tempi, strumenti e mezzi per poter garantire la continuità operativa
- Dipendenza delle relazioni, determina quanto Techbau sia dipendente da fattori esterni per poter affrontare i cambiamenti.

SORGENTE	NATURA DELL'EFFETTO FINANZIARIO
Fattori interni	Aumento dei costi diretti e indiretti
Fattori esterni	Rischio di credito
Azioni applicate	Riduzione dei ricavi

Ciascun rischio o opportunità è stato analizzato e classificato sulla base della sorgente e dell'impatto finanziario.

A ciascun indicatore è stato fornito un valore minimo e massimo a determinarne la magnitudo. La media aritmetica dei valori ottenuti per ciascun rischio/opportunità, ha permesso di ottenere la magnitudo finanziaria. Alla probabilità viene conferito un valore, anch'esso da un minimo a un massimo per definire la minor o maggior probabilità di accadimento, rispettivamente.

La materialità finanziaria viene ottenuta moltiplicando la magnitudo per la probabilità. Gli IRO sono stati ulteriormente categorizzati sulla base di: Orizzonte temporale, Livello di scomposizione geografica, Fase della catena del valore.

La materialità degli impatti e la materialità finanziaria vengono aggregate sulla base degli aspetti ESRS analizzati a livello di Topic, Sub-topic e Sub-sub-topic, ove reputato rappresentativo per l'analisi.

Il risultato ottenuto per ciascun aspetto ESRS è determinato dal valore massimo tra i due dati cumulati.

Gli IRO sono stati analizzati considerando la loro localizzazione temporale, geografica e di processo, questo per determinarne la responsabilità e la prioritizzazione a livello aziendale. Techbau considera gli orizzonti temporali delle proprie azioni e strategie. Per tale motivo definisce e comunica le tempistiche di raggiungimento degli obiettivi di rendicontazione, suddivisi per breve, medio e lungo periodo, definite come segue:

Breve periodo: è il periodo che corrisponde all'anno fiscale e di riferimento per la rendicontazione di sostenibilità e finanziaria, includendo anche l'anno successivo al periodo di rendicontazione per i temi particolarmente rilevanti e per i quali non è possibile ottenere risultati rappresentativi.

Medio periodo: è il periodo che inizia dai 3 anni successivi rispetto al periodo di riferimento per la rendicontazione di sostenibilità.

Lungo periodo: è il periodo che inizia dai 5 anni successivi rispetto al periodo di riferimento per la rendicontazione di sostenibilità e che può proseguire oltre in caso di tematiche particolarmente rilevanti per i quali i tempi per raggiungere risultati rappresentativi sono superiori ai 5.

Gli impatti sono stati analizzati identificando la scala temporale degli effetti che possono scaturire da essi. Per tale motivo anche gli impatti sono stati individuati e definiti nel breve, medio e lungo termine e per grado di rilevanza.

Per la scomposizione geografica, si è considerata la geografia che identifica il modello di business aziendale, ovvero le sedi di rappresentanza, le unità operative presenti sul territorio italiano fino a considerare la scala globale per IRO di alto livello. Per processo, invece, si sono considerate le fasi costituenti la catena del valore Techbau.



ATTUARE

Agire e mettere a terra azioni concrete



COMPRENDERE

Individuare e conoscere le necessità



ANALIZZARE

Valutazione delle capacità, risorse e risultati



PIANIFICARE

Organizzare il team e pianificare le azioni



PRIORITIZZARE

Determinare priorità e pianificare sulla base dielle stessa

LA DOPPIA MATERIALITÀ'

MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ'

ESRS 2 IRO-1, IRO -2

Sulla base dei valori ottenuti si determina la rilevanza dell'aspetto valutato. Techbau applica il proprio sistema di gestione utilizzando come filosofia il ciclo virtuoso: Comprendere, Analizzare, Pianificare, Prioritizzare, Attuare.

Questo viene applicato in ogni contesto e attività per poter dare vita e valore alla visione e alla missione di Techbau. Tale filosofia non si limita al processo interno a Techbau, ma delinea il percorso con il quale prende parte ai flussi di governance e ingaggio di tutti i soggetti interessati nelle attività; clienti, consumatori finali, comunità locali, fornitori, enti regolatori e istituzioni.

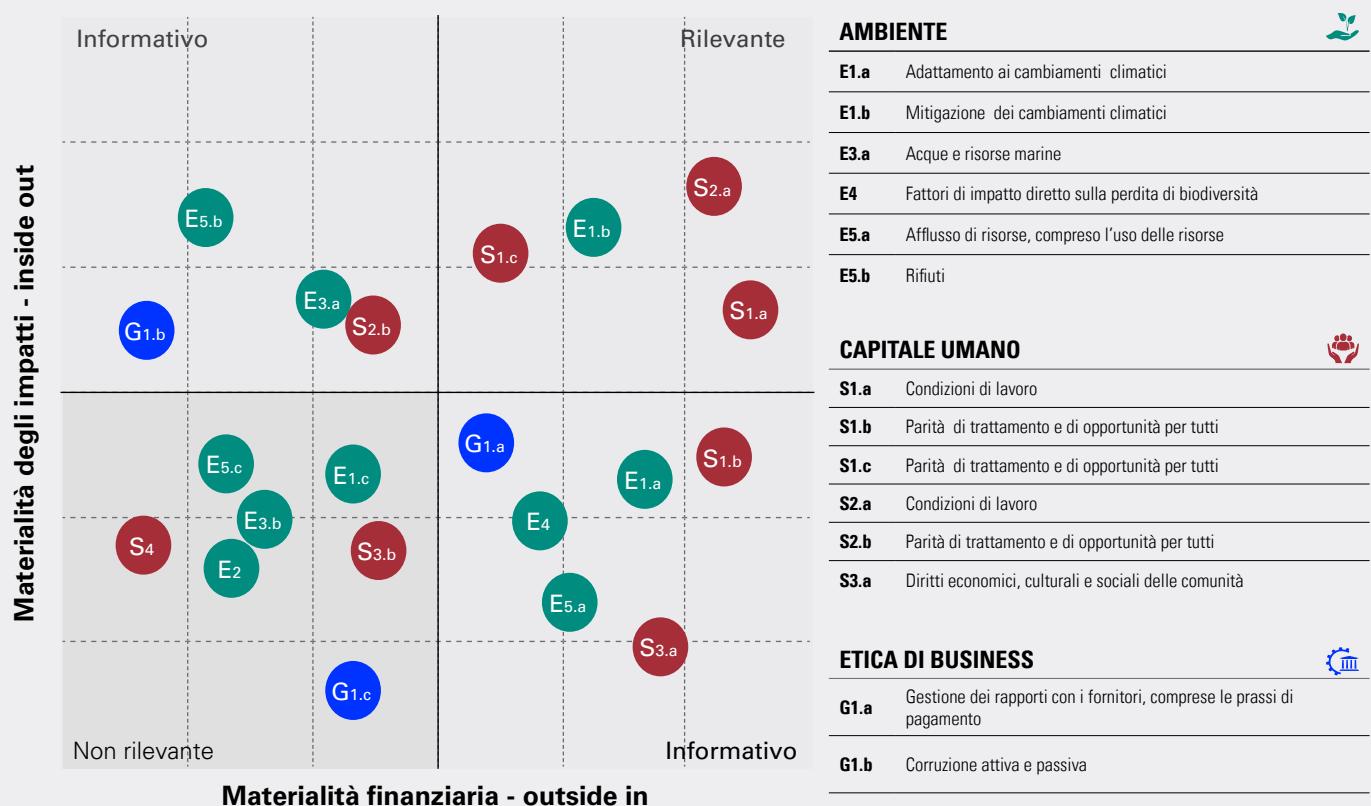
A tale scopo, Techbau si apre al dialogo per poter fornire indicazioni sulla propria strategia di business e ottenere importanti informazioni sulle percezioni e aspettative dall'esterno. Solo attraverso un dialogo bi-direzionale che può tramutare in multi-direzionale, Techbau crede di poter raggiungere obiettivi concreti basati sull'analisi di impatti effettivi e rischi derivanti dal contorno di cui fa parte.

Gli impatti diretti e indiretti, derivanti da esternalità positive o negative e la dipendenza da altre fonti, possono essere connessi a rischi e opportunità, per tale motivo questi vengono considerati da Techbau materiali e da prioritizzare.

Attraverso processi di due diligence interna più mirate, vengono identificate le azioni di mitigazione degli impatti oppure l'applicazione di progetti per dare continuità o valore alle opportunità individuate.

Gli impatti negativi identificati dall'analisi, diretti e indiretti, incidono in misura maggiore sulle persone quando si prende in esame l'attività svolta nei cantieri operativi e per i quali possono derivare effetti significativi e/o catastrofici, se non gestiti e mitigati con le giuste azioni correttive determinando rischi rilevanti per Techbau.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ



LA DOPPIA MATERIALITÀ'

ESRS 2 BP-2

Questo vale anche per l'ambiente in cui Techbau opera direttamente o dal quale si approvvigiona, incidendo notevolmente sulla disponibilità e depauperamento delle risorse naturali; gli impatti diretti relativi all'ambiente sono derivati principalmente dal consumo di suolo per la costruzione dell'edificio e questo, se non vengono seguite tecniche di progettazione compatibili e nel rispetto dell'ambiente circostante, può portare ad effetti negativi tra cui la perdita di biodiversità e la creazione di isole di calore.

Altri impatti analizzati e risultati rilevanti, di tipo Informativo, risultano le tematiche relative alla condotta delle imprese e i rischi relativi ad episodi corruttivi e il rischio di instaurare rapporti commerciali discordanti con i principi etici, di trasparenza e buona condotta.

Sulla base della metodologia adottata, alcune tematiche a livello di Topic, Sub-topic sono risultate con valori inferiori alle soglie definite per l'analisi di doppia materialità e quindi individuate come temi non materiali attualmente per l'azienda sia dal punto di vista "Indise-out" che "Outside-in".

Non risultano materiali e per questo non sono trattati nel presente report, i temi relativi a: Energia, Inquinamento, Acqua e risorse marine, Comunità locali e Utilizzatori finali.

Tali temi risultano quindi al di sotto delle soglie di rilevanza, per questi nonostante Techbau applichi già misure e buon pratiche per la mitigazione dei rischi associati a quelli impatti, non presenta azioni prioritarie nel breve periodo ma le analizza e tratta all'interno dei propri piani di miglioramento continuo.

Si veda [Appendice 2](#) del presente documento per il riepilogo di tutte le tematiche analizzate e relativo risultato.

Rilevante	 Materiale e ad alta priorità per l'azienda e per gli stakeholders, applicate azioni nel breve-medio termine
Informativo	 Materiale e a medio-bassa priorità per l'azienda, valutate azioni nel medio-lungo termine

ESRS	TOPIC	SUB-TOPIC	SUB-SUB-TOPIC	MATERIALITÀ'
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici		
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici		
ESRS E3	Acqua e risorse marine	Acque e risorse marine	Consumo idrico	
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Cambiamento di uso del suolo	
ESRS E5	Economia circolare	Afflusso di risorse, compreso l'uso delle risorse		
ESRS E5	Economia circolare	Rifiuti		
ESRS S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	
ESRS S1	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	
ESRS S1	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	
ESRS S3	Comunità interessate	Diritti economici, culturali e sociali delle comunità	Impatti legati al territorio	
ESRS G1	Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		
ESRS G1	Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e formazione	

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E OPPORTUNITÀ

LA GESTIONE DEI RISCHI

ESRS 2 GOV4, GOV5

La gestione e valutazione dei rischi vede una struttura gerarchica e di insieme che prende in considerazione i diversi processi aziendali.

In particolare si ritrovano ad un livello più alto della struttura di governance i rischi e le opportunità di maggior entità per l'azienda derivanti in particolar modo da fattori esterni rilevanti per il modello di business aziendale. Si possono perciò ritrovare nella struttura di governance diversi sistemi della gestione dei rischi e delle opportunità.

La gestione dei rischi e opportunità in ambito strategico aziendale è attuata dalla struttura organizzativa direttiva a livello di esecutivo. Le valutazioni dei rischi attuate dall'esecutivo interessano propriamente le strategie di business e definizione del modello e processi di business in un dato momento.

Queste ultime vengono eseguite all'interno di riunioni di Consiglio di Amministrazione (CdA), costituito dall'esecutivo e membri esterni non esecutivi facenti parte del CdA. Le riunioni possono essere indette appositamente per la valutazione di tematiche di business e alla strategia da attuare in determinate situazioni o in caso di modifica della struttura di governance interna e dei processi aziendali al fine di poter definire nuovi ruoli e responsabilità, indispensabili per l'attuazione delle azioni previste dai piani di gestione dei rischi e opportunità individuati.

Le valutazioni dei rischi tipici e le strategie che passano all'esame del CdA riguardano transazioni finanziarie, investimenti e attività di M&A, e variazioni al modello di business in ottica di crescita e sviluppo in termini di innovazioni tecnologica.

Nella gestione del rischio, Techbau tiene in considerazione le seguenti principali aree d'intervento:

- Creare valore per l'organizzazione
- Essere parte integrante del processo organizzativo generale in modo sistematico e strutturato
- Affrontare esplicitamente qualsiasi incertezza, basandosi sulle migliori informazioni disponibili
- Tenere conto dei fattori umani, compresi i potenziali errori per essere trasparente e inclusivo.
- Essere continuamente monitorato e migliorato in un'ottica evolutiva

OPERATIONAL RISK MANAGEMENT

ESRS 2 SBM-3, IRO-1

La gestione dei rischi e opportunità in ambito operations è attuata dalla struttura organizzativa del top management costituita dalla direzione tecnica e dai responsabili dei dipartimenti che determinano i processi aziendali propri della gestione operativa aziendale.

La gestione dei rischi e opportunità in ambito operativo, passa dalla valutazione delle attività, le performance operative e la gestione delle risorse economiche, tecnologiche e del proprio team di progetto al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dal modello strategico e di business.

Gli obiettivi strategici vengono definiti anche e soprattutto dalla valutazione delle attività operative e dai fattori interni ed esterni che guidano la visione strategica verso nuove modalità di esecuzione delle attività e di miglioramento tecnologico. I target sono definiti dal management e dai responsabili di funzione per garantire l'integrazione nel piano strategico; gli stessi curano il monitoraggio delle performance e l'individuazione di miglioramenti. Quando rilevante, il coinvolgimento diretto dei dipendenti è incentivato e considerato un punto di forza.

Il top management individua potenziali criticità e opportunità di miglioramento, valutando le azioni e risorse necessarie per raggiungere obiettivi nel breve, medio e lungo termine.

I rischi e opportunità vengono valutati attraverso riunioni di coordinamento interno da parte delle figure competenti e responsabili per le tematiche oggetto di analisi. Se valutato necessario, le analisi vengono eseguite anche con il supporto di consulenti esterni esperti nei determinati ambiti d'interesse.

SUSTAINABILITY RISK MANAGEMENT

ESRS 2 SBM-3, IRO-1

La gestione dei rischi e opportunità relativi ai temi Ambiente, Sociale, Governance e Compliance avviene partendo dall'analisi del modello di business nel suo complesso e di ogni suo minimo cambiamento, per poter analizzare gli impatti, i rischi e le opportunità per l'azienda in relazione agli obiettivi di sostenibilità.

L'analisi degli impatti, rischi e opportunità (di seguito abbreviati in IRO) passa attraverso processi di Due Diligence specifici. Per ciascuna tematica rilevante dal punto di vista della sostenibilità vengono svolte analisi dei rischi seguendo i requisiti di valutazione dettati dalle norme e standard internazionali applicati dall'organizzazione.

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E OPPORTUNITÀ

Per fare questo, le valutazioni vengono svolte dalle funzioni preposte ad ogni sistema di gestione e/o al processo aziendale specifico e integrate all'interno del più ampio sistema di gestione del rischio applicando la metodologia COSO - E.R.M. Enterprise Risk Management.

Le misure legate alle attività operative vengono presentate all'organo esecutivo costituito da CEO e CFO per approvazione. Le misure approvate vengono messe in campo attraverso la struttura aziendale con il supporto dei diversi processi aziendali, permettendo che vengano applicate da parte di ciascun team di progetto, così da ampliarlo a tutta l'azienda.

Il processo di gestione del rischio attraverso due diligence a livello di progetto permette di evidenziare opportunità di miglioramento non solo a livello di progetto ma a livello di corporate, aggregando rischi e opportunità di miglioramento.

Il sistema ad oggi attuato per il processo di Due Diligence vede le seguenti linee di controllo dei rischi:

- Sicurezza nei luoghi di lavoro e rispetto dei diritti umani
- Sicurezza delle informazione e privacy delle persone fisiche
- Anti-corruzione ed etica di business
- Ambiente e benessere sociale

Attraverso la comprensione dei rischi, la valutazione delle azioni da applicare vengono definiti i piani di miglioramento con indicazione delle misure prioritarie.

RILEVANZA	RISCHI	RISPOSTA
STRATEGICA 	<ul style="list-style-type: none">» Fallimento nell'anticipare o adattare il modello di business e le politiche all'interno di un mercato in continuo cambiamento» Mancato allineamento alle richieste del mercato e offerta di soluzioni non in linea con le aspettative dei propri stakeholders» Prodotti e servizi non valutati di valore nel contesto geografico ed economico di riferimento	<ul style="list-style-type: none">» Valutazione dei rischi geopolitici e macro-economici» Analisi degli impatti e percezioni degli stakeholders» Peer benchmarking
REPUTAZIONALE 	<ul style="list-style-type: none">» Conseguenza della mancata gestione dei rischi che comporta un danno d'immagine» Differenti visioni dell'azienda da parte degli stakeholders esterni rispetto alla visione e immagine che vorrebbe sia comunicata all'esterno» Relazioni che possono arrecare danno alla reputazione aziendale	<ul style="list-style-type: none">» Verifica dei feedback esterni» External Factor Review» Questionari e attività di engagement con stakeholders
OPERATIVA 	<ul style="list-style-type: none">» Differenze tra i risultati delle performance effettive rispetto a quanto atteso» Mancata soddisfazione del cliente per prodotti non in linea con i requisiti qualitativi del cliente» Mancata formazione specifica del personale» Mancato approvvigionamento e conseguenti ritardi nella consegna del prodotto» Incidenti sul lavoro che possono provocare infortuni gravi o fatalità» Eventi fisici catastrofici	<ul style="list-style-type: none">» Root cause analysis» Formazione e valutazione delle competenze» Questionari e attività di engagement con stakeholders» Valutazione dei rischi H&S D.Lgs. 81/08» Valutazione dei rischi lungo la catena di fornitura» Valutazione dei rischi fisici e climate-risk scenario analysis integrate alla due diligence ambientale



Target zero
Carbon

AMBIENTE

AMBIENTE

La relazione consolidata di sostenibilità, sviluppata in compliance con gli European Sustainability Reporting Standard (ESRS), racconta quanto Techbau ha svolto nei suoi anni di attività sul tema della sostenibilità, e divulgare i propri piani d'azione per il futuro per raggiungere gli ambiziosi obiettivi definiti dall'Unione Europea (UE)

La sostenibilità è sempre stata un punto centrale delle politiche Techbau, che si è sempre proposta in maniera innovativa per abbattere il proprio impatto ambientale nel proprio business e lavorando per ridurre gli impatti indiretti che agiscono nella propria catena del valore. In questo documento, Techbau riporta i propri dati e KPIs, che influenzano le proprie azioni e dalle quali ne scaturiscono di nuove, per plasmare insieme un futuro più sostenibile.

CAMBIAMENTO CLIMATICO

IRO LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

ESRS E1 IRO1, ESRS E1-2

Attraverso l'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico e all'energia, Techbau ha individuato come rilevante il sottotema della mitigazione dei cambiamenti climatici, e come informativo il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

In particolare, Techbau può agire sulla propria catena del valore con un potenziale effetto positivo sulle riduzioni delle emissioni associate sia alla fase a monte, ossia l'estrazione di materie prima e la produzione di materiali da costruzione, sia alla fase a valle, ossia le emissioni legate all'utilizzo dell'edificio. Dal punto di vista dell'adattamento climatico, invece, Techbau può attivamente contribuire alla realizzazione di un patrimonio edilizio resiliente, capace di rispondere alle situazioni estreme causate dai cambiamenti climatici. Il sotto-tema "Energia" è invece risultato "non rilevante" a seguito dell'analisi e sulla base della metodologia adottata.

VERSO UN FUTURO SOSTENIBILE

ESRS E1, E1 IRO 1

Il settore delle costruzioni è responsabile del 39% di tutte le emissioni globali di anidride carbonica nel mondo, secondo quanto indicato nel rapporto della Global Alliance for Buildings and Construction presentato alla COP25 di Madrid. Il settore dell'edilizia è uno dei principali responsabili delle emissioni a livello mondiale, rappresentando oltre un terzo del consumo energetico e delle emissioni globali. Di queste, circa 3 Gt di CO₂e sono emissioni dirette; altre 9,8 Gt di CO₂e sono emissioni indirette derivanti dal consumo di elettricità e calore e 3,5 Gt di CO₂e dai materiali.

Ciò nonostante, è dimostrato come il settore delle costruzioni può contribuire efficacemente nell'accelerazione della decarbonizzazione attraverso lo sviluppo di soluzioni alternative a basse emissioni di CO₂. Techbau aderisce formalmente al Global Compact delle Nazioni Unite, la cui adesione prevede la firma e sottoscrizione dell'impegno da parte del CEO ad operare attivamente verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), con un occhio attendo alla salvaguardia dell'ambiente e alla lotta al cambiamento climatico.

Attraverso tale sottoscrizione e la pubblicazione della Politica della Sostenibilità, Techbau si impegna nel contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, accordo con cui l'UE si impegna a ridurre le proprie emissioni di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Dal 2016, Techbau S.p.A. è certificata ISO 14001 per il suo sistema di gestione ambientale che continua a mantenere con soddisfazione.

Il sistema di gestione ambientale copre tutte le sedi operative e amministrative gestite dall'azienda, che ad oggi conta una sede amministrativa in Provincia di Novara, una sede ulteriore con uffici direzionali a Roma e cantieri temporanei di costruzione e diversi contratti di manutenzione attivi in tutta Italia.

Il sistema di gestione ambientale viene applicato alle sedi amministrative come ai cantieri temporanei, nei quali, oltre ai requisiti normativi e tecnici nell'ambito delle costruzioni, l'azienda segue standard ambientali internazionali specifici per la realizzazione di edifici altamente performanti, ovvero i protocolli LEED, BREEAM ed ILFY Zero Carbon. Questi ultimi prescrivono direttive molto stringenti anche in relazione al corretto utilizzo delle risorse naturali, alla gestione ottimale degli aspetti ambientali in situ e alla riduzione degli impatti durante tutto il processo esecutivo. Fin dai primi anni di attività, infatti, Techbau ha cominciato ad investire in sostenibilità ambientale, assumendo personale qualificato e orientato verso il risparmio energetico e le nuove tecnologie costruttive.

Visto l'andamento del mercato e testate le caratteristiche e la validità del protocollo LEED, Techbau decide di fare un passo in più ed arriva nel 2011 ad essere membro attivo di U.S. Green Building Council sino ad ottenere il livello Gold. Si aggiunge, poco dopo, l'utilizzo in parallelo della certificazione BREEAM, alternativa al LEED per alcuni interventi.

La pluriennale esperienza maturata e circa 1.600.000 mq ad oggi già concretamente certificati, ci permettono di affacciarsi sul mercato con profonda fiducia nell'ottenimento degli obiettivi di sostenibilità che hanno visto una crescita nel tempo in termini di numero (oramai quasi tutti gli interventi sono certificati) e di livello (fino a PLATINUM per LEED e fino ad EXCELLENT per BREEAM).

Non solo risparmio energetico quindi, ma anche risparmio idrico, riduzione delle emissioni, attenzione alla scelta del sito ed alle sue potenzialità e peculiarità, riduzione del consumo di suolo, maggior comfort per gli occupanti, estremizzazione dei concetti di riciclo e riciclabilità, scelta dei materiali, Life Cycle Assessment, Carbon Footprint analysis, studio del verde a scopo compensativo e di riqualificazione, oltre ad una maggior attenzione e qualità e sicurezza. Recentemente Techbau ha ottenuto la certificazione ILFI Zero Carbon per tre delle sue realizzazioni, per un totale di 100.000 mq. Zero Carbon è la prima certificazione in linea con il concetto di edificio ZEB (Zero Emission Building) richiesto nella cosiddetta direttiva Case Green (EPBD). Techbau intende ampliare l'applicazione di questo protocollo e raggiungere sempre più alte percentuali di edifici certificati, tendenza ampiamente dimostrata dai dati relativi agli ultimi anni.

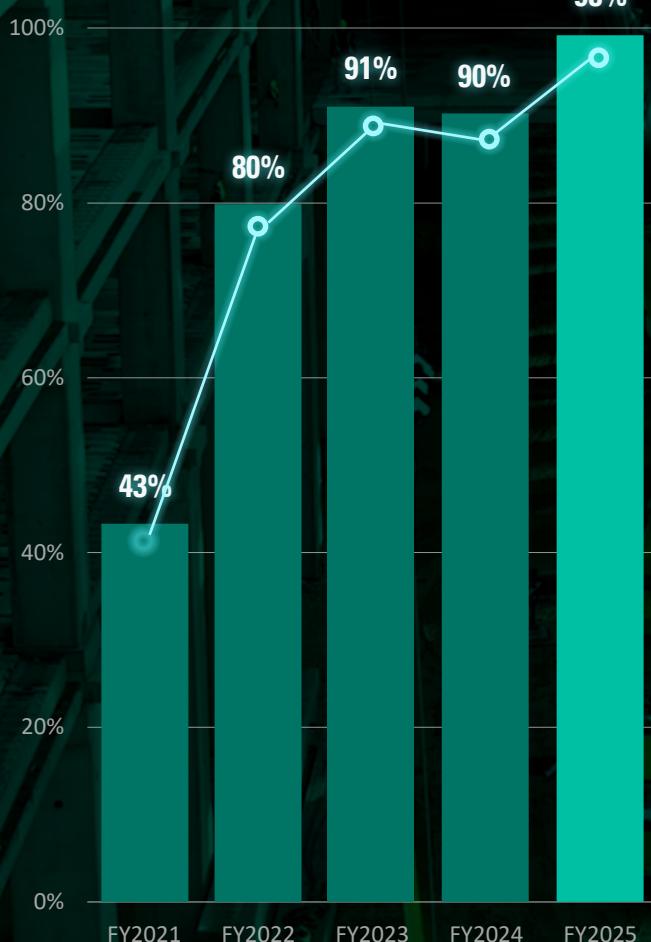
LE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

PROTOCOLLI DI CERTIFICAZIONE APPLICATI

BREEAM®



PERCENTUALE EDIFICI CERTIFICATI



> 2.000.000 mq

di edifici certificati

+600.000 mq

in fase di certificazione

CAMBIAMENTO CLIMATICO

IL NOSTRO IMPEGNO

ESRS E1 SMB-3, MDR-A, MDR-T

Il nostro obiettivo futuro è allineare le nostre attività economiche alla Tassonomia UE introdotta dal Regolamento UE 2020/852.

Techbau ha redatto la propria politica di Sostenibilità proprio con l'obiettivo di definire un piano d'azione il cui obiettivo fosse quello di mitigare e ridurre gli impatti legati al cambiamento climatico derivanti dalle proprie attività. Ad onore di ciò, Techbau nella propria politica di sostenibilità vuole rimarcare la propria missione e visione per un futuro sostenibile, nello specifico crede nella necessità di partecipare attivamente alla lotta al cambiamento climatico, contribuendo alla rigenerazione di aree dismesse, limitando il consumo di suolo, promuovendo la transazione energetica basata sulla riduzione delle emissioni di anidride carbonica e la generazione di energia da fonti rinnovabili.

Techbau non ha svolto un'analisi di resilienza per il tema del cambiamento climatico, tuttavia ha definito un piano d'azione che prevede le seguenti azioni:

MASSIMIZZARE IL NUMERO DI EDIFICI IN SVILUPPO CERTIFICATI LEED PLATINUM, BREEAM EXCELLENT E ZERO CARBON

Questo obiettivo, misurato in numero di edifici certificati, ci permette di ridurre le emissioni GHG collegate all'edificio, prodotto dalle attività di Techbau. Infatti, l'applicazione dei protocolli green, permette di ridurre i rischi presenti nel portafoglio immobiliare di proprietari ed investitori. Strumenti specifici come l'analisi CRREM, già portata avanti da Techbau, servono proprio a definire sulla base della legislazione vigente e dei consumi energetici dell'edificio, quando l'edificio diventerà "stranded" ossia non in linea con la legislazione vigente in termini di prestazioni energetiche, e quando le operazioni di ristrutturazione non saranno più economicamente vantaggiose.

Le certificazioni green allontanano temporalmente il raggiungimento della situazione "stranded" dell'edificio.

L'analisi CREEM fornisce un semplice ma efficace strumento di verifica del posizionamento di un edificio rispetto agli obiettivi posti per il 2050, indicando il momento in cui occorrerà intervenire per non incorrere in un deprezzamento dell'immobile o nella tanto temuta Carbon Tax.

L'analisi CRREM è riconosciuta da SBTi come complementare rispetto al proprio operato, ed è stata inserita nel Buildings Target-Setting Criteria and Tool pubblicato ad Agosto 2024. In particolare, il percorso individuato da SBTi e CRREM ha l'obiettivo di ridurre le emissioni definite "in-use operational emissions". Techbau promuove attivamente l'applicazione di questi standard, anche quando non richiesti in fase contrattuale, ritenendoli infatti parte integrante della propria offerta commerciale, a dimostrazione del proprio impegno verso la sostenibilità.

Dal punto di vista normativo gli ETS 2 così come la nuova EPBD sono leve fondamentali per il raggiungimento di questo obiettivo. Infatti, sensibilizzano clienti e fornitori sul tema delle emissioni, definendo standard stringenti sul tema, e definiscono l'ampliamento del mercato delle quote del carbonio anche al settore residenziale.

INVESTIRE SU ZERO CARBON E APPLICARE IL WLCA PER TUTTI I PROPRI EDIFICI PER IL CALCOLO SPECIFICO DELLE EMISSIONI LEGATE AD OGNI SINGOLO INTERVENTO EDILIZIO

Il calcolo delle emissioni di carbonio applicato al ciclo di vita dell'edificio (Whole Life Carbon Assessment) è uno strumento fondamentale e riconosciuto da SBTi come fondamentale, in quanto tiene in considerazione le emissioni legate all'intero ciclo di vita, favorizzando un approccio olistico. SBTi riconosce in questo strumento la base per definire le cosiddette embodied emissions, a loro volta fondamentali per il calcolo delle emissioni di scope 3. Questo obiettivo punta a creare un inventario delle emissioni legate agli edifici, categorizzate in accordo con quanto definito all'interno del "1.5°C Pathways for the global buildings sector's embodied emissions" per definire il posizionamento di Techbau rispetto al mercato, e per definire dei target misurabili e raggiungibili.

L'applicazione del WLCA al fine di redigere un inventario delle operational e embodied emissions, categorizzate per tipologia di intervento ed edifici, per poi riuscire a produrre un inventario di scope 3 completo ed affidabile, è un obiettivo ambizioso, considerando che le ultime statistiche pubblicate da Deloitte parlano di solo il 15% delle aziende che riportano lo scope 3, e per di più non in maniera completa.



DRIVING AMBITIOUS CORPORATE CLIMATE ACTION



Science-based Target Initiatives offre alle aziende un percorso chiaro e attuabile per allineare la riduzione delle emissioni agli obiettivi dell'accordo di Parigi

CAMBIAMENTO CLIMATICO

La nuova EPBD (Energy Performance of Building Directive), in sinergia con la CPRD (Construction Product Regulation Directive) sono delle leve importanti per riuscire a portare avanti questo impegno, in quanto sarà obbligatorio inserire negli attestati di prestazione energetica il calcolo del GWP per il ciclo di vita degli edifici. Inoltre, i produttori saranno obbligati ad inserire nelle schede tecniche dei prodotti da costruzione le emissioni legate al loro prodotto, migliorando la qualità dei dati impiegati per l'analisi LCA, fornendo un LCI completo e specifico.

TECHBAU SI IMPEGNA A NON INSTALLARE NEI PROPRI INTERVENTI SISTEMI DIPENDENTI DA COMBUSTIBILI FOSSILI

In sinergia con quanto ammesso da SBTi, Techbau comunica il proprio impegno su questo tema, consapevole che è essenziale puntare ad eliminare la dipendenza da combustibile fossile nel settore delle costruzioni.

PRODURRE ENERGIA RINNOVABILE

È sempre più forte la spinta alla transizione ad impianti di generazione di energia da fonti rinnovabili, importante sotto l'aspetto ambientale della decarbonizzazione ma anche dal punto di vista della sicurezza energetica, nel territorio Italiano di per sé adatto per la generazione energetica da solare, eolico, idroelettrico e biomassa. Techbau si pone in questo panorama, di forte crescita del settore e di spinta a livello nazionale per la realizzazione di impianti fotovoltaici integrati al building o stand-alone. A tal proposito Techbau monitora le energie rinnovabili prodotte dagli impianti installati e gestiti da Techbau Green Energy, monitorando anche i MW installati e non ancora in produzione.

UTILIZZARE ENERGIA 100% RINNOVABILE NEI NOSTRI CANTIERI

Con l'obiettivo di ridurre le proprie emissioni, Techbau si impegna in un percorso di approvvigionamento di energia 100% rinnovabile per i suoi cantieri. Abbiamo inoltre preso atto di un interesse crescente dei nostri clienti su questo tema, e crediamo che impegnarci sin da subito ad impiegare energia pulita possa rappresentare un valore aggiunto e possa rappresentare un elemento distintivo nel mercato.

CREEM drives action

L'Analisi CRREM permette una migliore comprensione delle performance dell'edificio sul tema energia e carbonio, basandosi su benchmark riconosciuti e accreditati a livello scientifico. CREEM inoltre supporta il settore immobiliare a definire un piano d'azione per traghettare gli obiettivi climatici e salvaguardare il valore dei propri asset.

Valutare i rischi



Consente una valutazione trasparente dei rischi della transizione climatica nel settore immobiliare

Stabilire obiettivi



Permette di definire obiettivi in linea con l'accordo di Parigi per singolo asset o portfolio

Definire piani d'azione



Modella i costi relativi alla decarbonizzazione e ottimizza i tempi di intervento

Facilitare il dialogo



Crea un linguaggio comune per tutti gli stakeholders sul tema del carbonio



CAMBIAMENTO CLIMATICO

IL PERCORSO DI DECARBONIZZAZIONE

ESRS E1 IRO-1, E1-1, E1-3, E1-4

La riduzione delle emissioni è un percorso lungo e molto complesso che Techbau ritiene fondamentale nel suo percorso di crescita e miglioramento. Techbau ha implementato una serie di iniziative descritte in questo capitolo che sono propedeutiche all'elaborazione di un piano di decarbonizzazione, il quale verrà completato nel breve periodo.

Come indicatore essenziale per identificare il miglioramento atteso da parte dell'azienda a livello di impatto emissivo sono stati scelti per tale rendicontazione di sostenibilità i seguenti KPIs:

- kg CO₂e / m² di superficie costruita totale all'anno o ton CO₂e / m² di superficie costruita totale all'anno.
- kg CO₂e / valore della produzione o ton CO₂e / valore della produzione

Techbau prevede un graduale miglioramento delle proprie performance correlato dalla sempre più agevole ricezione del dato, un dato che deve essere sempre più affidabile per essere validato al fine di poter applicare obiettivi di riduzione formali.

I target di riduzione, al momento non sono formalizzati e validati da un organismo terzo indipendente, ma attualmente Techbau applica internamente il calcolo della riduzione delle emissioni nel tempo affidandosi al tool rilasciato dal Science Based Target Initiative, SBT Corporate Near-Term Tool version 2.4.

Per il calcolo si è preso come anno di riferimento l'anno fiscale 2022/2023 (anno di baseline) e come anno target 2030.

L'approccio utilizzato è il "Cross-sector Absolute Contraction" con scenario climatico IPCC di 1.5°C, come stabilito dall'Accordo di Parigi.

L'anno fiscale 2022/2023 è stato scelto come anno base in quanto è stato il primo anno di rendicontazione e per il quale le emissioni di Scope 1+2 sono state ricalibrate seguendo il calcolo del GHG Protocol, inoltre per tale anno è stata svolta la verifica dei fattori interni ed esterni dell'azienda con relativi impatti derivanti dalle proprie attività in ottica di analisi di materialità preliminare. Lo Scope 2 è riferito alla tipologia market-based.

Per quanto riguarda le emissioni di Scopo 3, invece, l'anno base verrà rivalidato in quanto le categorie prese in considerazione nel calcolo sono variate e nell'ultimo periodo di rendicontazione è stata aggiunta una categoria emissiva, portando ad una variazione del dato aggregato delle emissioni di Scopo 3.

Di conseguenza, queste ultime sono difficilmente comparabili con i dati degli anni pregressi.

Nel proprio percorso di crescita e allineamento delle attività economiche ai principi di sviluppo sostenibile, Techbau ha previsto per l'anno fiscale di riferimento l'apertura di diversi percorsi e iniziative di ricerca e sviluppo interne, nello specifico 7 progetti trasversali ciascuna con la propria area tematica e focus di lavoro. Techbau ha anche investito sulla formazione del proprio personale in ambito sostenibilità, finanziando percorsi specifici di ricerca e formazione sul tema.

Tra queste aree, vi è il progetto di trasversalità con il focus "Carbon Neutrality - Target Zero Emission Building" caratterizzato da un gruppo di risorse interne all'azienda provenienti da diversi dipartimenti dell'area tecnica e sostenibilità.

In particolare, per tale progetto di trasversalità è stato richiesto anche il supporto tecnico di consulenti esterni specializzati in tale ambito al fine di traghettare gli obiettivi allineando le aspettative e risultati attesi con le tecniche e pratiche adottate a livello normativo nazionale e comunitario.

Attraverso il supporto di consulenti esperti anche in ambito tassonomico, Techbau prevede all'interno del Piano di Azione un percorso di allineamento delle attività economiche ai requisiti della Tassonomia Europea, all'implementazione di processi per agevolare l'analisi LCA e la rendicontazione delle categorie emissive legate al prodotto-edificio che vanno ad aggiungersi al calcolo delle emissioni di Scope 3.

Infatti, lo studio per l'identificazione delle attività allineate alla Tassonomia EU è in corso e per il prossimo anno fiscale il Gruppo si è posto l'obiettivo di rendicontare tali attività secondo i dettami degli atti delegati della tassonomia europea.

CAMBIAMENTO CLIMATICO

CONSUMI ENERGETICI

ESRS E1-5

I consumi energetici totali dell'azienda si suddividono in consumi derivanti dalle attività di ufficio nelle due sedi amministrative e direzionali e dalle attività operative in cantiere per il mantenimento degli uffici di cantiere e i sistemi di alimentazione necessari per le lavorazioni in cantiere.

Nelle sedi operano sia i dipendenti di Techbau S.p.A. che costituiscono anche gli operatori di tutte le SPV e di Techbau Green Energy S.r.l., con ufficio dedicato all'interno della sede di Castelletto Sopra Ticino.

Nella sede di Castelletto Sopra Ticino sono eseguite attività di ufficio, dove è presente la direzione generale e gli uffici tecnici sia Techbau S.p.A. che Techbau Green Energy S.r.l.. L'area uffici occupata da Techbau SpA è in locazione e le aree esterne sono in comune con l'azienda adiacente CM Nautica Srl.

Il consumo elettrico da parte della sede è principalmente dovuto all'esercizio di impianti tecnici che forniscono riscaldamento e raffrescamento dei locali; questi sono la pompa di calore polivalente, gli impianti UTA, pompe del circuito idrico e colonne di erogazione energia elettrica per veicoli elettrici.

Nella sede è presente un sistema geotermico di bassa entalpia che sfrutta la temperatura dell'acqua del lago prospiciente alla proprietà, per generare caldo e fresco negli ambienti interni attraverso sistema di pompe di calore.

Il sistema installato è costituito da 2 circuiti funzionanti con gas refrigerante R-410A in quantità rispettivamente di 12,8 kg e un nuovo sistema caricato con R-32 di 14,5 kg è stato installato nel 2024 in sostituzione di un'apparecchiatura caricata con R-410A. I gas refrigeranti presentano un Global Warming Potential (GWP) di 2.088 e 675 rispettivamente, le quantità di CO₂ equivalente sono 20.880 e 9.787,5 kg rispettivamente, per un totale di 30.667,5 kg. Nel periodo di rendicontazione non sono state rilevate perdite di gas refrigerante.

Sul tetto dell'immobile nel quale risiedono gli uffici (sede di Castelletto Sopra Ticino) è stato installato un impianto fotovoltaico con una potenza nominale di circa 50 kWp.

L'impianto è gestito da Techbau Green Energy che ne monitora la produzione di energia elettrica e l'effettivo auto-consumo da parte dell'immobile e quello che invece viene ceduto alla rete elettrica nazionale. Nel periodo di riferimento la produzione di energia elettrica rinnovabile da parte dell'impianto è stata pari a 52.687,00 kWh ed è equivalente a quella consumata.

A livello di sede è possibile rilevare una riduzione per emissioni di CO₂ evitata di 16 ton CO₂eq grazie all'autoconsumo di energia solare fotovoltaica.

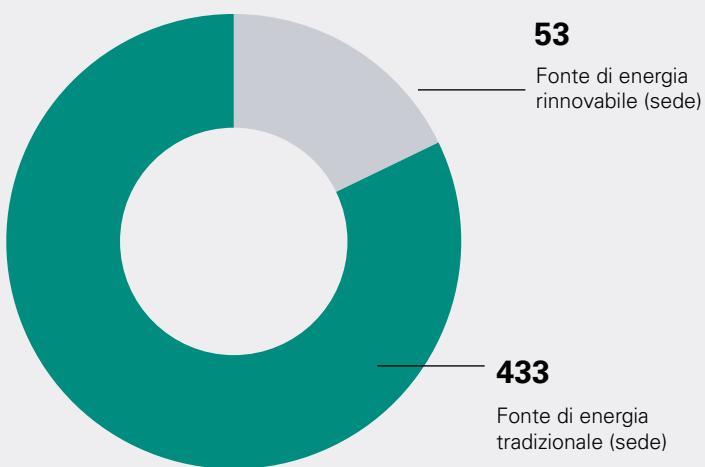
La sede di Roma risiede in un palazzo storico in Via Emanuele Gianturco 6, Roma; l'area uffici è di proprietà di Techbau S.p.A.. Nella sede vengono svolte solo attività di ufficio e rappresentanza per le maestranze localizzate nel centro Italia. Nella sede viene consumata solo energia elettrica acquistata da rete con mix energetico nazionale. Non sono presenti altre attività o fonti di energia.

Il consumo di energia elettrica totale per il periodo di riferimento, per le due sedi principali ad uso uffici, è pari a 433.176 kWh per quanto riguarda la quota acquistata dalla rete elettrica nazionale; vedasi appendice 5 "metriche ESRS e dati" per la tabella completa. Per i dati non reperibili per l'ultimo mese di rendicontazione (giugno 2025) sono state eseguite delle stime sulla base dei consumi mensili nello stesso periodo per l'anno precedente e sulla base dei consumi mensili nel semestre precedente.

Sulla base del mix energetico nazionale, la percentuale di energia nucleare è pari a circa 2,5%, derivato dal valore medio da mix energetico nazionale (circa 10.829 kWh) determinato sulla base dei dati riportati nelle fatture di energia elettrica. Non vi è un consumo diretto di energia nucleare per le proprie attività.

FONTI DI ENERGIA ELETTRICA (MWh)

ESRS E1-5, AR34



CAMBIAMENTO CLIMATICO

Per le unità locali, ovvero i cantieri temporanei, il consumo energetico è caratterizzato da energia elettrica da rete per alimentare gli uffici di cantiere con eventuale backup attraverso gruppo di continuità elettrica a gasolio per sopperire ad eventuali black-out o cali di tensione.

I gruppi elettrogeni a gasolio sono utilizzati per i sistemi e attrezzi in cantiere, qualora la potenza elettrica richiesta non fosse sufficiente.

Nel 2024 è iniziato il processo di raccolta dati di gasolio consumati in cantiere. La quantità di gasolio rilevata per le attività di cantiere risulta pari a 631.886,4 litri. Rispetto al dato dell'anno scorso, il dato complessivo è ricavato dai dati mensili comunicati dal team di commessa.

Si differenzia quindi il dato raccolto per il FY2025 rispetto al dato del FY2024, in quanto quest'ultimo era stato recuperato dal costo totale sostenuto dall'azienda per l'acquisto diretto del gasolio in uso dai cantieri e derivato con il costo medio nazionale su base annua del gasolio (report annuale pubblicato dal MASE).

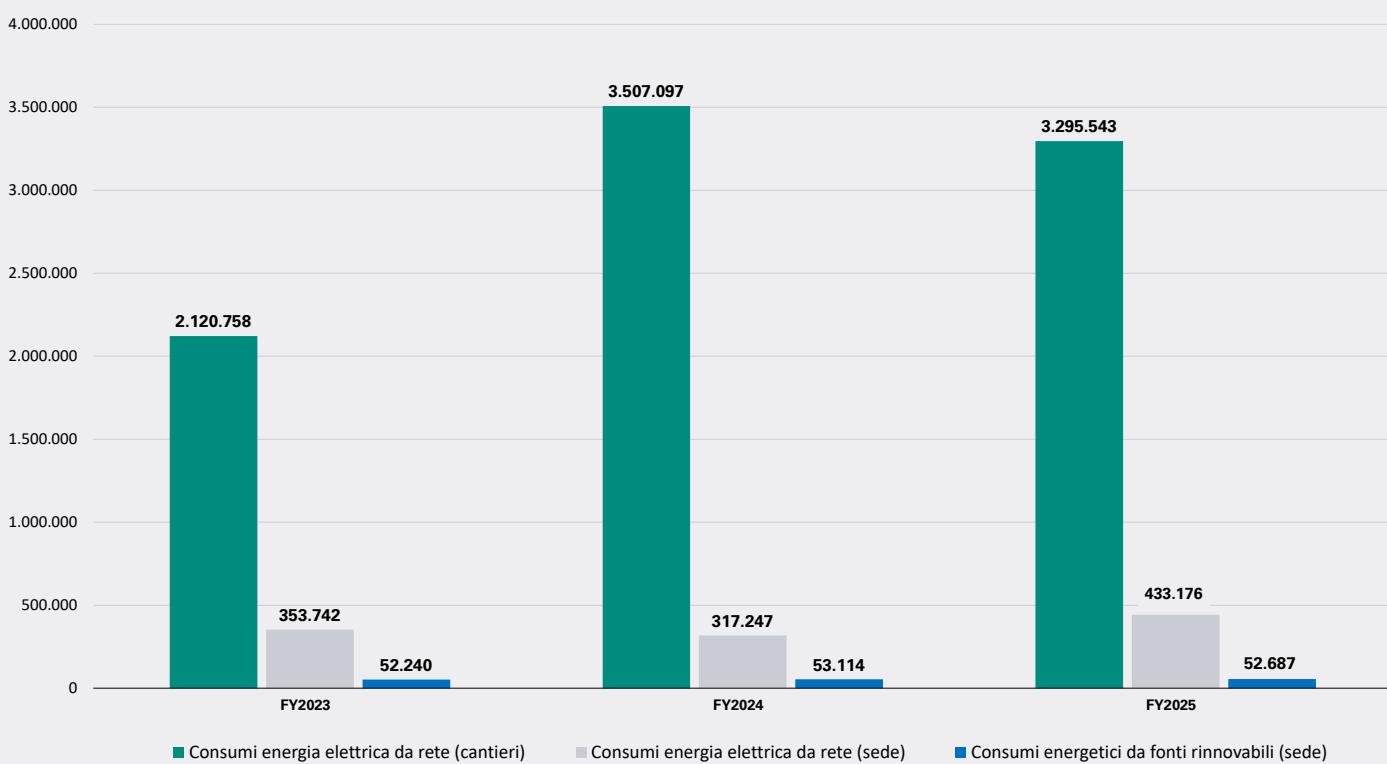
Ad oggi il dato raccoglie non solo il gasolio acquistato direttamente dall'azienda per l'utilizzo in campo ma anche il consumo fatto da parte dei subappaltatori che utilizzano gasolio per il rifornimento dei propri mezzi di cantiere e attrezzi a motore.

Per quanto riguarda il consumo elettrico in cantiere, nel periodo di riferimento, si è attestato sui 3.295.543 kWh, di cui circa il 2,5% (valore medio da mix energetico nazionale) derivante da energia elettrica nucleare (circa 82.388 kWh).

Il consumo energetico totale, considerando tutti gli ambiti e attività che determinano le emissioni dirette da fonti di energia tradizionale, è pari a 3.880 MWh.

Circa l'88% dell'energia elettrica consumata nei cantieri è stata compensata con energia elettrica 100% rinnovabile certificata con Garanzia di Origine, di cui il 59% derivante da impianti di produzione costruiti dalla stessa Techbau e gestiti da Techbau Green Energy.

CONSUMI DI ELETTRICITÀ (kWh)



CAMBIAMENTO CLIMATICO

LA FLOTTA AZIENDALE

L'azienda presenta un parco auto in leasing finanziario ad uso strumentale ed aziendale per i dipendenti che effettuano trasferte sul territorio nazionale in partenza dalla sede principale e per raggiungere i cantieri di costruzione; il numero totale di veicoli a giugno 2025 è di 225 veicoli.

Il numero di veicoli costituenti il parco auto attuale è aumentato del 35% rispetto al precedente periodo, derivante dall'aumento della popolazione aziendale, soprattutto di personale trasfertista e impegnato in attività di supervisione dei cantieri operativi.

Il consumo di benzina tipo SsPb per il periodo di riferimento è stato pari a 173.171 litri (5.373 GJ) e il consumo di diesel pari a 225.597 litri (8.069 GJ). Rispetto al periodo precedente, il consumo è aumentato del 52% per la benzina SsPb e del 9% per diesel. Questo è determinato da un aumento considerevole del numero di auto ad uso aziendale per il personale che si muove dalla sede verso i cantieri temporanei, cantieri che ad oggi si trovano in aree rurali accessibili quasi esclusivamente attraverso mezzo auto. Inoltre, per raggiungere i siti sono necessari lunghi tragitti che rendono difficoltoso l'utilizzo di veicoli elettrici.

Nel periodo di riferimento l'azienda ha aumentato la quota di auto elettriche ed ibride, e il parco auto risulta di giovane fabbricazione con la maggior parte dei veicoli con Codice uguale o superiore a EURO6.

Gli spostamenti dovuti a trasferte lavorative avvengono anche attraverso mezzo pubblico su rotaia, in prevalenza con linea ferroviaria alta velocità che collega i principali capoluoghi di regione, e punti strategici per raggiungere i cantieri temporanei limitrofi.

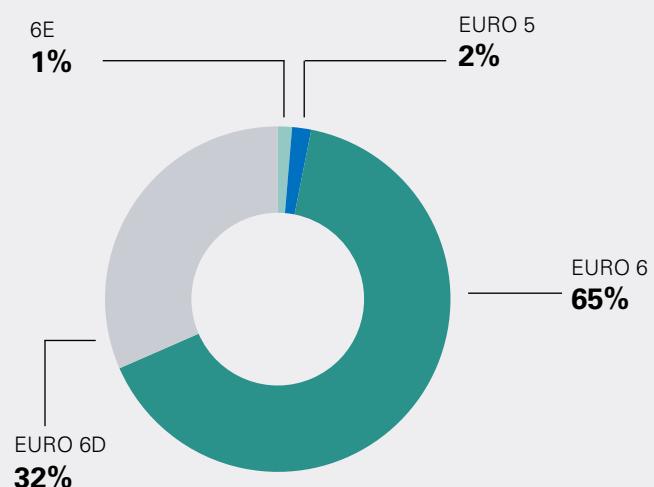
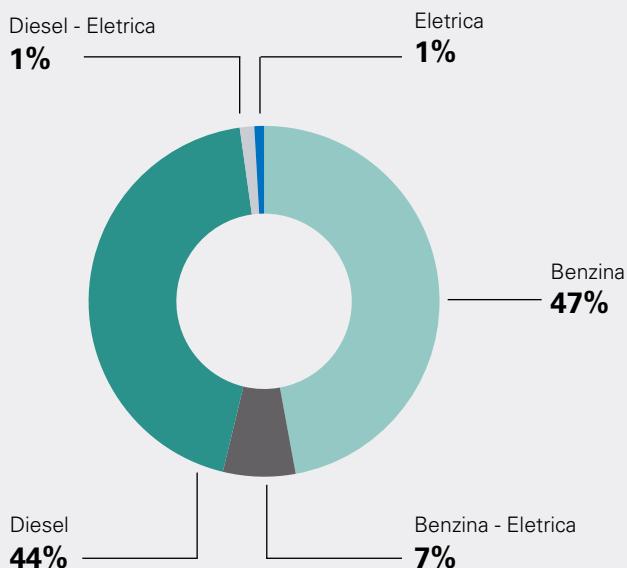
Gli spostamenti in treno risultano in leggero aumento +6% rispetto all'anno precedente. Altra tipologia di trasporto è quello aereo, meno utilizzato se non da parte del top management e in caso di trasferte di lunga durata. Questi costituiscono solo il 18% degli spostamenti svolti nell'arco dell'anno rispetto al totale delle trasferte registrate.

Nonostante ciò il numero di chilometri percorsi in aereo per il periodo 2024/2025 è cresciuto del 63% sono stati compiuti viaggi di lavoro all'estero, in particolare negli Stati Uniti, che hanno portato ad un maggior numero di km percorsi durante l'anno rispetto all'anno precedente.

VIAGGI DI LAVORO PER TIPOLOGIA



TIPOLOGIA DI VEICOLI AZIENDALI



CAMBIAMENTO CLIMATICO

EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA (GHG)

Techbau ha utilizzato per il calcolo delle emissioni l'approccio "Operational control approach", che come stabilito dal GHG Protocol, registra le emissioni provenienti da strutture, siti o operazioni su cui l'azienda ha il controllo operativo, ossia l'autorità di introdurre e attuare le proprie politiche aziendali all'interno dell'organizzazione. Per il calcolo delle emissioni di CO₂ equivalenti è stato perciò considerato il perimetro operativo di Techbau S.p.A., quale capo gruppo costituita da tutte le S.P.V. e Techbau Green Energy Srl su cui vi è un controllo operazionale pari al 100%.

Per il periodo di riferimento 2024/2025 si è inoltre preso come riferimento il protocollo sector-specific "Construction CO₂e Measurement Protocol, May 2012 – Version 1.0" pubblicato dal *European Network of Construction Companies for Research and Development* (ENCORD).

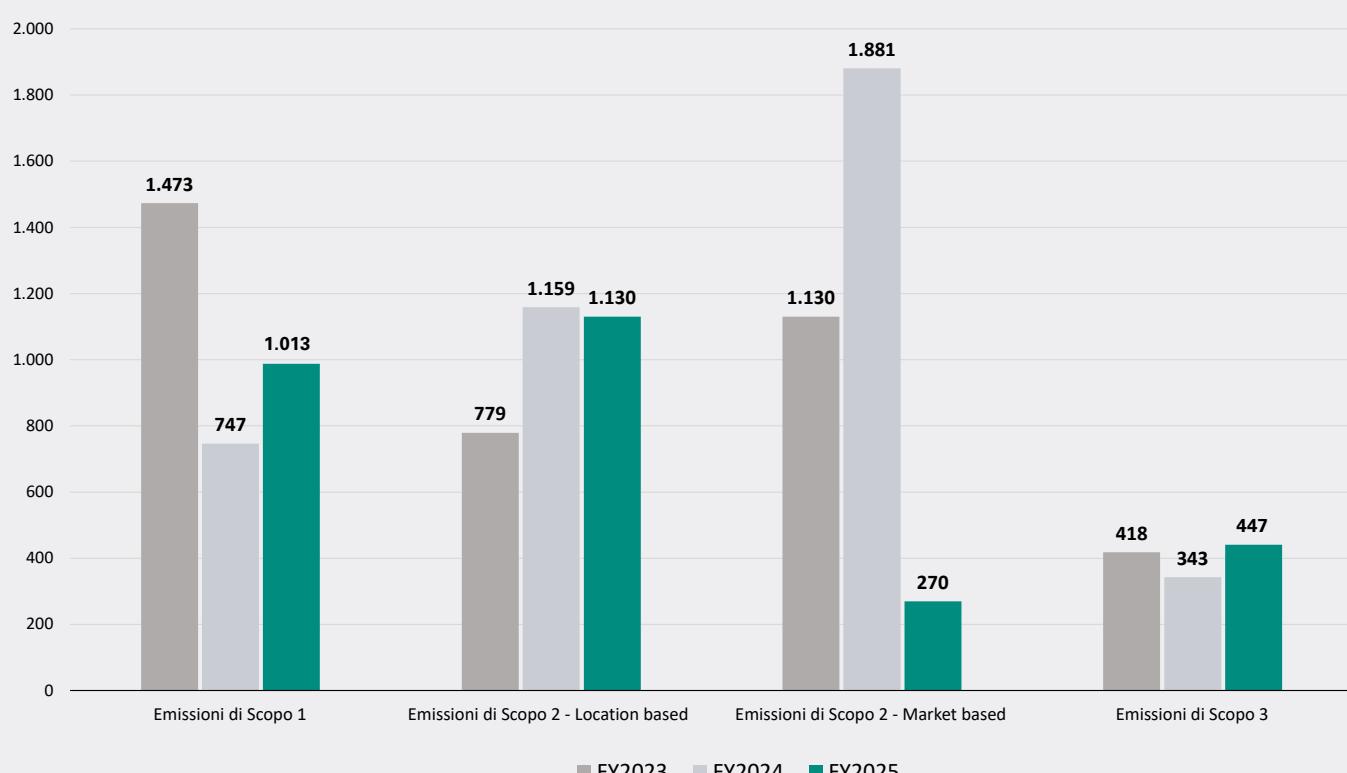
Attualmente Techbau utilizza il GHG Protocol come standard di calcolo delle proprie emissioni in quanto uno degli standard più diffusi a livello globale e accettato convenzionalmente per il calcolo delle emissioni a livello Corporate; l'azienda però sta valutando l'implementazione di un sistema di gestione in conformità allo standard ISO14046:2016 nel medio-lungo periodo. Per la Rendicontazione di Sostenibilità FY2025 è stato eseguito per il secondo anno il calcolo delle emissioni di Scopo 3.

Per poter garantire coerenza e uniformità nella rendicontazione delle emissioni GHG, Techbau ha adottato una specifica procedura che vede la redazione del inventario di emissione GHG, permettendo di validare un anno con l'altro il perimetro di rendicontazione, utilizzare la stessa metodologia di analisi e raccolta del dato. L'inventario di emissioni GHG prende in considerazione anche la catena di fornitura che dal primo anno di rendicontazione ad oggi è rimasta invariata e così anche le parti interessate prioritarie per l'analisi.

Per il calcolo delle emissioni, vengono utilizzati i fattori di emissione pubblicati a livello nazionale da ISPRA sulla base dei coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2021-2023). Questi coefficienti sono utilizzati principalmente per il calcolo delle emissioni di Scopo 1 e Scopo 2. Per alcune categorie dello Scopo 3 sono stati invece utilizzati fattori emissivi del UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting. Il calcolo delle emissioni GHG ha portato ad un risultato pari a un totale di:

- **2.591 tonCO₂eq per Scope 1, 2, 3 Location-Based**
- **1.731 tonCO₂eq per Scope 1, 2, 3 Market-Based**

EMISSIONI GHG (tonCO₂eq)



EMISSIONI GHG

ESRS E1- 6

METRICHE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Gli indicatori di emissioni GHG per valore economico

0,42 %

Intensità emissiva per VdP
[Location-based]

0,28 %

Intensità emissiva per VdP
[Market-based]

Gli indicatori di emissioni GHG per valore fisico

0,16 %

Intensità emissiva per mq costruito
[Location-based]

0,10 %

Intensità emissiva per mq costruito
[Market-based]

TOTALE SCOPE 1, SCOPE 2, SCOPE 3

FY2024 / FY2025



■ Total Scope 1, Scope 2 (Location-Based) and Scope 3 Emissions ■ Total Scope 1, Scope 2 (Market-Based) and Scope 3 Emissions

CAMBIAMENTO CLIMATICO

EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA (GHG)

ESRS E1-6

Per le categorie ricomprese nel calcolo delle emissioni di Scopo 3 sono stati definiti i limiti di rendicontazione come indicato nell'Inventario GHG, senza operare stime sui calcoli eseguiti e come si dettaglia di seguito:

- Viaggi di lavoro: sono stati considerati i viaggi di lavoro in aereo e in treno attraverso la misurazione delle distanze chilometriche tra punto di partenza e destino per ciascuna tratta; i km totali sono stati moltiplicati per il fattore emissivo sulla base della tipologia di mezzo; per i voli si è utilizzata la distinzione tra domestico, internazionale o corto raggio. I fattori emissivi utilizzati sono relativi ai gas effetto serra, rispettivamente per CO₂, CH₄, N₂O e per il corrispettivo GWP, che sommati restituiscono i kg o ton di CO₂ equivalenti.
- Carburante: sono stati considerati i dati raccolti del consumo effettivo (rifornimento) di gasolio e benzina del parco auto aziendale. Il consumo totale è stato moltiplicato per i fattori emissivi dei gas effetto serra ("Well to Tank Emission factors") e sommati per ottenere le tonnellate di CO₂ equivalenti.
- Scarti di produzione e rifiuti: sono stati raccolti i dati di rifiuto per ciascuna categoria ovvero divisi per codice CER e differenziati tra pericolosi e non pericolosi, destinati a recupero o smaltiti in discarica per identificare il fattore emissivo corrispondente; per rifiuto destinato a recupero si è utilizzato un fattore emissivo medio di 15,6 kgCO₂eq/ton di rifiuto prodotto, mentre per destino in discarica si è utilizzato un fattore emissivo medio di 1,24 kgCO₂eq/ton

Rispetto all'anno precedente è stato effettuato un ricalcolo delle emissioni GHG per lo Scope 3, ridefinendo meglio le categorie da rendicontare. Nello specifico è stato introdotto il calcolo delle emissioni a monte della catena di fornitura relativo alla fornitura di carburanti (Well-To-Tank). Di conseguenza variando le categorie è stato effettuato il ricalcolo in modo da rendere comparabile il dato da un anno con l'altro. Techbau si impegna ad estendere il calcolo ad altre categorie dello Scope 3 nei prossimi anni di rendicontazione.

Nel periodo di rendicontazione 2024/2025 è stato inoltre applicato l'annullamento di Certificati di Garanzie di Origine (GO) relative alla produzione di energia elettrica derivante dagli impianti fotovoltaici di Techbau Green Energy S.r.l., 100% rinnovabile, a copertura dell'energia consumata dai cantieri temporanei, come delineato nel Piano di Azione ESG pluriennale. Il processo di annullamento delle Garanzie d'Origine (GO) è una procedura che certifica l'avvenuto consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili, permettendo ai fornitori di dimostrare l'origine rinnovabile dell'elettricità venduta ai clienti.

Questo processo impedisce la doppia contabilizzazione e garantisce che le GO annullate non siano più utilizzabili per altre transazioni.

Il numero totale di GO annullate sono state pari a 3.137 GO, equivalenti a 3.137.000 kWh di energia elettrica rinnovabile: 62% derivato da energia elettrica fotovoltaica e il 38% da energia idroelettrica. Attraverso questa misura, Techbau è in grado di ridurre le proprie emissioni di Scope 2 derivanti dal consumo di risorse energetiche da fonti fossili. La compensazione dell'energia con GO sul consumo elettrico totale da rete nazionale (mix energetico) è stato pari al 84%.

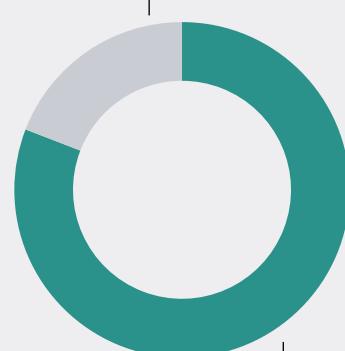
In tale contesto, le emissioni di Scope 2 market-based hanno registrato una riduzione di circa -76% rispetto all'anno di baseline. La riduzione delle emissioni di gas effetto serra per l'anno di rendicontazione è stato pari a 4.217 tonCO₂eq, derivante dalla produzione di energia elettrica rinnovabile solare fotovoltaica, sia per autoconsumo che ceduta in rete.

Sulla base delle previsione, la progettazione di nuovi impianti di energia rinnovabile e installazione con messa in esercizio, porterebbe ad un incremento della produzione del +76% e ne risulterebbe un relativo incremento delle emissioni di anidride carbonica evitata.

EMISSIONI DI CO₂ EVITATE PER UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE (tonCO₂eq)

4.217

Attuale



17.905

Potenziale

POLO LOGISTICO PASSO CORESE

IN FOCUS | CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il Polo Logistico di Passo Corese integra in modo organico tematiche ambientali, sociali, sportive, formative, archeologiche e zero-carbon.

Techbau ha realizzato alle porte di Roma una serie di interventi che pongono le basi per una nuova concezione di polo logistico e forniscono l'opportunità di integrare in modo organico tematiche ambientali, sociali, sportive, formative, archeologiche e zero-carbon.

L'area, pur essendo di nuova edificazione, ha mantenuto una grande superficie di aree permeabili ed il sistema di verde installato è composto da piante autoctone selezionate per adattarsi alle condizioni ambientali del luogo e contribuire alla sistemazione idrogeologica dei pendii che contornano l'intervento, garantendo parallelamente un significativo assorbimento della CO₂ e contribuendo alla riduzione dell'inquinamento atmosferico migliorando la qualità dell'aria, oltre alla riduzione del cosiddetto effetto "isola di calore" grazie anche alla scelta dei colori ad alta riflettanza della copertura dell'edificio e dei materiali con cui sono realizzate le aree esterne. L'intervento realizzato è direttamente collegato con il sistema ciclopedinale della zona, che si riallaccia alla pista Cicloturistica dei Borghi Sabini fornendo un legame diretto con il territorio. L'area confina inoltre con un sito archeologico di nuovo rinvenimento, dove sono state portate alla luce una fornace ed un frantoio romani.



L'intero intervento si integra in una zona di uliveti rispetto alla quale è stata condizionata la scelta dei colori di facciata, in modo da mitigare l'impatto dell'opera. L'estensione dell'impianto fotovoltaico, architettonicamente installato in modo integrato sulla copertura dell'edificio, permette l'applicabilità del protocollo ILFI ZeroCarbon per dimostrare la neutralità carbonica sia con riferimento all'embodied carbon, sia con riferimento all'energia utilizzata dall'edificio e dal processo in esso ospitato.

Tutti gli edifici hanno ottenuto la certificazione LEED e l'edificio 20-26 in particolare ha raggiunto il livello Platinum integrando varie strategie legate al risparmio energetico, alle energie rinnovabili, al risparmio idrico con recupero delle acque meteoriche e riduzione dei consumi, alla riduzione dell'inquinamento anche attraverso la massimizzazione del recupero e riciclo dei rifiuti ed all'utilizzo di materiali con alto contenuto di riciclato. In particolare, l'edificio L20-26 ha superato l'attuale benchmark di attenzione alla sostenibilità di settore come dimostrato dagli highlights seguenti.

> 55%

RISPARMIO ENERGETICO
(-1.100.000 kWh/anno)

100%

RISPARMIO IDRICO
(-1.400 mc outdoor)

> 6 MWp

FOTOVOLTAICO
(7.400.000 kWh/anno)

> 95%

RIFIUTI RICICLATI
(75.000 kg)

> 55%

RISPARMIO IDRICO
(-500 mc indoor)

> 20%

AREE PERMEABILI
(25.000 mq)

GIGAFACTORY DE NORA

IN FOCUS | CAMBIAMENTO CLIMATICO



LA GIGAFACTORY DEL FUTURO

La Gigafactory coprirà un'area di circa 40.000 mq e sarà un edificio innovativo e sostenibile.

L'intervento si fonda sulla riqualificazione del sito produttivo, attraverso la ristrutturazione generale mediante demolizione e ricostruzione dei fabbricati esistenti, mantenendone l'originaria destinazione produttiva. Inoltre, buona parte del materiale frantumato derivante dalle demolizioni sarà accatastato all'interno dell'area per la stesura definitiva a completamento delle opere di scavo, limitando la generazione dei rifiuti.

Il progetto della Giga Factory rappresenta un fondamento per lo sviluppo dell'industria italiana sostenibile, l'edificio fortemente innovativo produrrà una elevata quantità di energia attraverso il fotovoltaico accoppiato alla geotermia, offrirà un luogo di lavoro ideale con un impatto ambientale molto limitato.

Il ridotto impatto ambientale sarà possibile anche grazie all'adozione di soluzioni basate sull'inserimento in ambito urbano di aree di vegetazione (Nature Based Solutions), all'attività di controllo e monitoraggio dell'efficienza energetica attraverso sistemi intelligenti e all'incentivazione della mobilità green.



GIGAFACTORY DE NORA

IN FOCUS | CAMBIAMENTO CLIMATICO

INSIEME PER LA GIGAFACTORY DEL FUTURO

L'EDIFICIO

Il progetto rappresenta l'occasione per una nuova architettura industriale che sappia raccogliere energia dagli elementi naturali conservandola e custodendola.

Un'architettura che proponga nuovi stimoli non nuovi simboli, per una vita "a misura d'uomo".

Le facciate saranno rivestite con materiali photocatalitici in grado di scatenare una serie di reazioni fotochimiche che vanno a decomporre le sostanze organiche e parte delle sostanze inorganiche presenti nell'atmosfera, favorendo la decomposizione degli inquinanti atmosferici.

Grande attenzione è posta anche al tema dell'illuminazione, sfruttando il più possibile la luce naturale e adottando sistemi di controllo dinamico, sempre in ottica di efficientamento energetico. Infine, per la costruzione sono stati selezionati materiali sostenibili, tenendo conto anche delle loro caratteristiche di smaltimento, e sono stati previsti sistemi di drenaggio urbano sostenibile.

Tutti questi elementi contribuiscono all'ottenimento della certificazione ambientale LEED per gli edifici sostenibili e qualificano la Gigafactory come un progetto che porta benefici concreti alla comunità e allo spazio urbano in cui si inserisce, creando un vero e proprio hub produttivo di avanguardia e pienamente sostenibile.



RISORSE IDRICHE

IRO LEGATI ALLE RISORSE IDRICHE

ESRS E3-IRO1

Gli impatti, rischi ed opportunità relativi al tema "Acqua e risorse marine" ESRS E3 sono stati analizzati nell'Analisi di Doppia Materialità e sulla base della Metodologia seguita in fase di analisi, la tematica è risultata con livello di materialità uguale a "informativo", in relazione al sotto-tema "Consumi idrici" risultato materiale a medio-bassa priorità per l'azienda, per il quale si valutano azioni nel medio-lungo termine. Il sotto-tema "Scarichi idrici" è invece risultato "non materiale".

La tematica è risultata del tipo "informativo" e "potenziale", in quanto l'aspetto è stato analizzato tenendo maggiormente in conto gli impatti e rischi lungo la catena del valore nelle fasi a monte della fase operativa:

- Consumi idrici lungo l'estrazione e lavorazione delle materie prime con relativo inquinamento delle matrici.
- Inquinamento delle acque di scarico e corpi idrici durante la produzione dei materiali.

Techbau non opera in zone costiere e le attività lungo la catena del valore non risultano, ad oggi, avere degli impatti sulle acque marine.

Gli impatti sulla risorsa idrica in fase operativa, in cantiere, e i rischi di degrado ambientale connessi alla conservazione della qualità dell'acqua e alla prevenzione dello stress idrico sono individuati e affrontati con l'obiettivo di conseguire un buono stato delle acque e un buon valore ecologico.

In fase di selezione di un'area da acquistare al fine di sviluppare un immobile, Techbau svolge le due diligence tecniche, ambientali e socio-economiche necessarie per la valutazione preliminare dell'area d'interesse.

Inoltre, in questa fase si evidenzia anche la collocazione rispetto a fasce di rispetto per corpi idrici superficiali o sotterranei di elevato valore qualitativo, e gli impatti che possono derivarne.

Nelle fasi seguenti di progettazione e di verifica dell'area ai fini autorizzativi, vengono valutati anche i rischi idraulici e idrogeologici con relativi vincoli paesaggistici. Ove richiesto, le analisi di tutti i vincoli che insistono sull'area di interesse sono ulteriormente approfonditi, al fine di eseguire la Valutazione di impatto ambientale e la valutazione ambientale strategica.

I cantieri ad oggi attivi ed edifici in corso d'opera non sono localizzati in aree caratterizzate da elevato stress idrico.

Per tale motivo, Techbau ad oggi non adotta misure di adattamento relativamente a condizioni di elevato stress idrico e di rischio per la risorsa idrica a livello locale, ma applica tutte le misure di mitigazione al fine di non gravare sulla risorsa nelle zone in cui opera.

IL NOSTRO IMPEGNO

ESRS E3-2, MDR-P; ESRS E3-1

Techbau adotta misure nei propri cantieri per ridurre gli impatti diretti sulla risorsa idrica e per i quali esercita un controllo. Techbau divulgà questo impegno all'interno della propria "Politica per l'Ambiente" e all'intero della "Politica per la sostenibilità".

Inoltre, Techbau presenta la propria procedura operativa di gestione degli aspetti ambientali attraverso il Piano Ambientale di Cantiere, documento di riferimento per l'applicazione delle buone pratiche per la riduzione del consumo idrico, definite anche in relazione al piano di miglioramento ai sensi della ISO14001:2015.

In relazione alla gestione delle risorse idriche, il piano ambientale riporta istruzioni specifiche che sono state redatte tenendo presente le linee guida e misure tecniche già disposte a livello nazionale e regionale, oltre che in riferimento alla normativa vigente.

Techbau si impegna nel ridurre i consumi idrici lungo la catena del valore, in particolare quelli legati alla fase d'uso dell'edificio, applicando le specifiche LEED, in particolare il credito "Indoor Water Reduction".

A tale scopo vengono svolte analisi in fase di progettazione e scelti i prodotti a maggior efficienza con riduzione di portata al fine di minimizzare il consumo d'acqua anche in fase di utilizzo; le analisi portano a determinare una riduzione del consumo idrico rispetto ad un consumo base (baseline di partenza senza l'adozione di sistemi tecnologici avanzati), in media, superiore al 45%.

Tra gli obiettivi identificati nel medio termine vi è il continuo impegno alla progettazione di edifici a minor impatto sulle risorse idriche, con soluzioni di limitazione del consumo di acqua potabile e riutilizzo delle acque, seguendo i criteri tecnici della Tassonomia EU (Appendice E - Allegato I del regolamento delegato (UE) 2021/2139), al fine di allineare le proprie attività economiche.

RISORSE IDRICHÉ

RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHÉ

ESRS E3-3, E3-4

Il consumo idrico in cantiere viene monitorato mensilmente e il processo di raccolta del dato puntuale è iniziato a luglio 2024, come riportato nel Piano di Azione ESG pubblicato per il FY2024.

L'anno fiscale 2025 (da luglio 2024 a giugno 2025) costituirà perciò l'anno "baseline" per la rendicontazione dei consumi idrici e perciò il target di riduzione dei consumi sarà definito sulla base del dato ricavato a luglio 2025.

I consumi idrici vengono gestiti a livello di sede e per ciascuna commessa specifica. Il monitoraggio e raccolta del dato di consumo in cantiere avviene su base mensile attraverso lettura del contatore idrico di sito.

I cantieri operativi sono, ove disponibile, collegati a rete acquedottistica comunale e non è perciò richiesto prelievo delle acque sotterranee per i fini produttivi o attività operative.

Il sistema acquedottistico è gestito da ente locale, ovvero gestore autorizzato e/o consorzio territoriale per la gestione delle risorse idriche locali, che si differenzia da cantiere a cantiere dipendendo dalla localizzazione geografica.

Il prelievo delle acque sotterranee, può avvenire solo e soltanto in caso di drenaggio superficiale al fine di abbassare il livello di falda ai fini costruttivi per le fondazioni profonde.

In questi casi vengono utilizzati sistemi di well-point, ovvero drenaggio delle acque sotterranee superficiali per la raccolta e re-immissione in falda in altro punto distante dalle opere di scavo, e quindi reintegrate nel ciclo idrico e idrogeologico di sito.

I volumi di acqua prelevata e re-immessa non sono perciò contabilizzati tra i consumi idrici di cantiere, in quanto rientranti nel sistema idrico locale.

I consumi idrici in cantiere sono determinati principalmente dalle attività che comportano la lavorazione del calcestruzzo e esecuzione dei getti.

Altro utilizzo è determinato dalla bagnatura delle piste non asfaltate in cantiere, il maggior consumo può dipendere dalla stagionalità e dalle caratteristiche meteo-climatiche del luogo, richiesto per evitare l'erosione e spandimento di polveri in dispersione. Per il periodo di riferimento il consumo totale è stato pari a 117.152 metri cubi.

Il dato di consumo idrico raccolto per commessa è stato poi aggregato sulla base della tipologia costruttiva, identificando un consumo attestatosi al di sopra dei 40.000 mc per la costruzione di edifici industriali e commerciali (data center e logistica) per una totalità di 25 cantieri operativi, mentre per la tipologia residenziale il consumo è stato inferiore a 15.000 mc per un totale di 4 cantieri operativi (rispettivamente 4.945 mc e 3.735 mc medi).

Per i cantieri operativi di costruzione degli impianti di biometano e biogas, in totale 7 cantieri partiti durante l'anno fiscale, il consumo è stato pari a 194 mc nel periodo di riferimento (consumo medio di 28 mc).

L'analisi delle aree a maggior stress per la risorsa idrica sono state analizzate tramite la mappatura dei siti costruttivi attraverso l'applicativo online WWF Risk Filter Suite v2.0.

La disponibilità idrica si riferisce all'abbondanza o alla carenza fisica di risorse di acqua dolce, che hanno un impatto significativo sulle attività commerciali, causando ad esempio interruzioni della produzione/catena di approvvigionamento, aumento dei costi operativi e limitazioni alla crescita.

La disponibilità idrica è calcolata in funzione del volume di acque superficiali e sotterranee disponibili in una determinata area. Le aree dove Techbau opera risultano essere presenti in aree a medio-basso rischio.

117.152 mc

Totale consumi idrici

0,02%

Intensità idrica per VdP

RISORSE IDRICHE

METRICHE LEGATE ALLE RISORSE IDRICHE



4.945 mc

Per edificio industriale



3.382 mc

Per edificio commerciale



3.735 mc

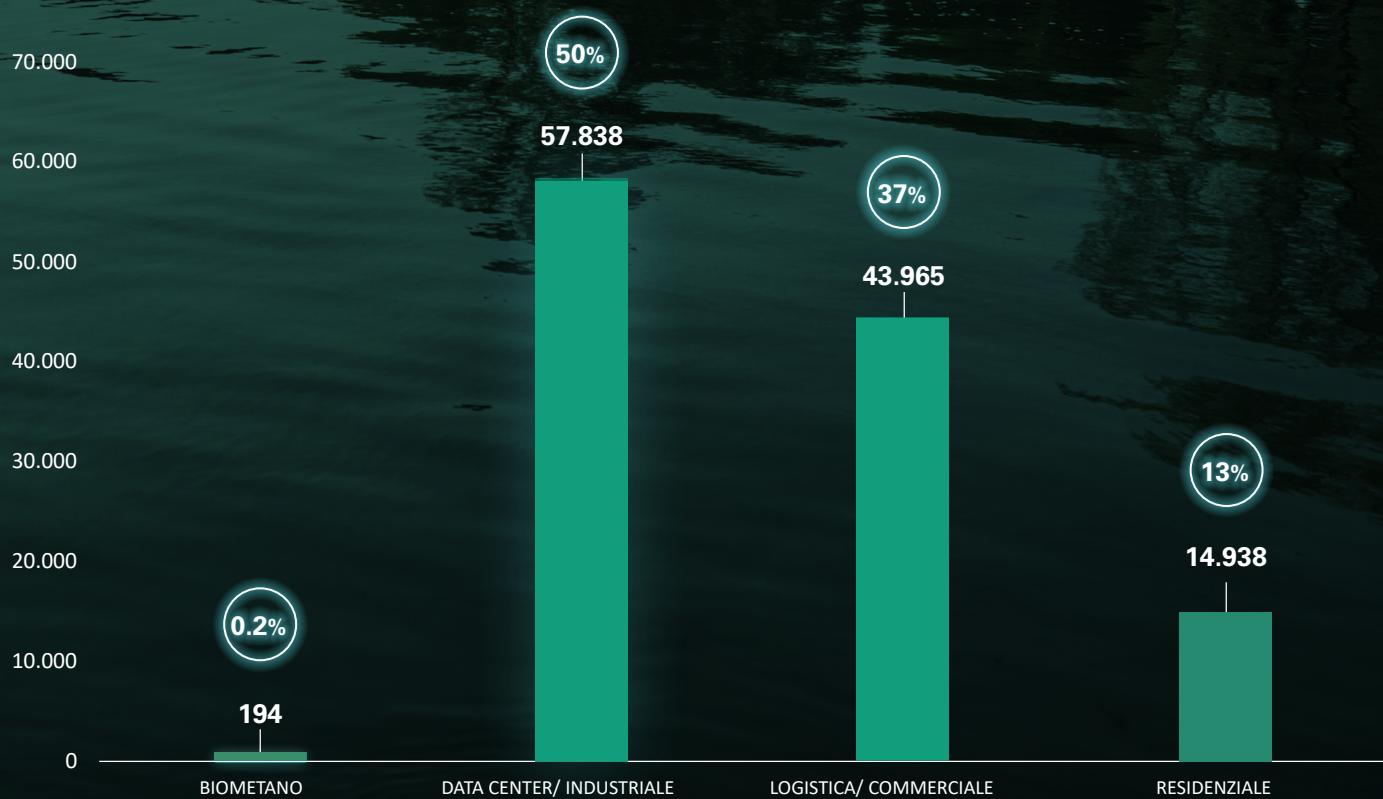
Per edificio residenziale o
studentato



28 mc

Impianto di biogas e
biometano

CONSUMI IDRICI PER TIPOLOGIA COSTRUTTIVA (mc)



ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'

ROI LEGATI ALLA BIODIVERSITA'

ESRS E4-ROI1, SBM3

Nell'analisi di doppia materialità, Techbau ha valutato gli impatti negativi relativi alla desertificazione e alla degradazione del suolo sia derivante dalle proprie attività e sia dalla attività lungo la catena del valore.

In particolare, l'estrazione delle materie prime può essere molto impattante in temini di utilizzo del terreno e per la deforestazione, tale impatto è stato valutato come effettivo e su scala globale interessando le fasi a monte lungo la catena del valore.

Altro impatto valutato come "effettivo" e "diretto" è legato alla costruzione di nuovi edifici che può risultare in una degradazione dell'ecosistema (flora, fauna, risorsa idrica, diversità biologica) nelle fasi centrali dell'attività determinato da impatto acustico e atmosferico sull'intorno ambientale e gli ecosistemi limitrofi.

Techbau può anche operare positivamente, andando a riqualificare le zone in cui opera con interventi virtuosi che mirino a migliorare la biodiversità del territorio in cui opera.

IL NOSTRO IMPEGNO

ESRS E4-1, E4-3

Per limitare il proprio impatto diretto sulla biodiversità, Techbau garantisce nei propri interventi un'attenzione sul tema che va ben oltre quanto richiesto per legge. In alcuni casi, questa attenzione ha permesso di aumentare il valore ecosistemico di un'area precedentemente degradata dall'impatto antropico, attraverso la sistemazione delle aree esterne e la costruzione di corridoi ecologici inizialmente inesistenti o frastagliati, che hanno creato le condizioni per lo sviluppo di nuovi habitat. Per questo motivo, all'interno del proprio gruppo di lavoro, Techbau annovera figure dedicate alla progettazione di questi spazi, con competenze riconosciute e certificate.

Un esempio significativo di questo impegno è testimoniato da due interventi virtuosi: la riqualificazione della Palude di Casal Beltrame e la progettazione delle aree esterne del polo logistico di San Pietro, ulteriormente descritti nelle seguenti pagine di approfondimento.

Per limitare, invece, l'impatto indiretto sulla biodiversità, ossia quello dovuto ad attività relative alla catena del valore, Techbau si impegna a valutare le soluzioni più sostenibili dal punto di vista di impatti ambientali nei suoi processi di acquisto. Techbau promuove e divulgà questo impegno attraverso la propria politica degli acquisti sostenibili, che costituisce allegato contrattuale con le sue subappaltatrici.

Nella fase di individuazione dell'area d'interesse, si svolgono attività di Due Diligence ambientali atte a determinare i rischi legati all'opera e alle vulnerabilità, attraverso analisi dei vincoli ambientali e paesistici.

Attraverso queste analisi preliminari è possibile identificare ed evitare impatti indesiderati anche rilevanti dal punto di vista ecosistemico sull'area.

Nelle fasi di progettazione finalizzata all'ottenimento dei permessi necessari alla realizzazione dell'opera, vengono eseguite, ove richiesto, valutazioni ed analisi specifiche, quali l'esame di impatto paesistico che identifica l'area d'interesse e valuta il grado di sensibilità paesistica sulla base dei Piani di Governo del Territorio, specifico per area geografica.

A questo si dettaglia l'incidenza del progetto sull'ambiente, che può essere considerata nelle seguenti 5 forme:

- Incidenza morfologica e tipologica
- Incidenza linguistica di contesto
- Incidenza visiva
- Incidenza ambientale
- Incidenza simbolica

Questa analisi viene corredata da una Relazione Paesistica tecnica quale strumento utile per individuare gli interventi di mitigazione da applicare.

In fase di cantierizzazione, il Team di commessa sulla base dell'analisi ambientale svolta nelle fasi precedenti, applica misure a protezione delle specie arboree e arbustive autoctone.

Viene in via preliminare eseguita la rimozione delle specie arboree e arbustive alloctone invasive (es. Ailanthus altissima e Robinia pseudoacacia), comprese radici e ceppaie. Per l'individuazione delle specie alloctone si fa riferimento alla "Watch-list della flora alloctona d'Italia" (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

Per quanto invece riguarda gli alberi ad alto fusto che insistono sull'area di cantiere e da mantenere in situ, si provvede in via preventiva alla loro protezione con materiali idonei, per escludere danni alle radici, al tronco e alla chioma. Inoltre, vengono individuate aree idonee per la disposizione dei depositi di materiali di cantiere distanti da preesistenze arboree e arbustive autoctone, garantendo, ove possibile, una fascia di rispetto di almeno 10 metri.

ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'

IL NOSTRO IMPEGNO

ESRS E4-1, E4-3

Tali misure applicate ai cantieri, fanno parte di più estese procedure e politiche interne di gestione e controllo delle attività eseguite in sítio; queste riguardano principalmente tutte le azioni preventive e correttive da applicare per ridurre gli impatti ambientali nel luogo di intervento. Techbau, inoltre, segue le prescrizioni relative al credito LEED Site Assessment, che fa riferimento alla procedura di Site Assessment studiata e resa disponibile da EPA (U.S. Environmental Protection Agency). In particolare questo credito richiede che venga svolta un'analisi accurata sui temi: topografia, idrologia, clima, vegetazione, suolo, salute e benessere umano.

Nel periodo di riferimento, Techbau ha adottato come azione principale quella di creare sinergia con enti terzi di ricerca in ambito di sostenibilità ambientale e valorizzazione della biodiversità terrestre. Questo ha portato alla collaborazione con l'Università di Pisa, con l'obiettivo di definire indicatori e misure di monitoraggio sul tema della biodiversità, e sul tema dell'isola di calore.

Il Progetto coinvolge la Classe di Scienze, Tecnologie e Società con il Corso di Dottorato di Ricerca in Sustainable Development and Climate Change (PhD-SDC) della durata di tre anni. Techbau con l'Università di Pisa intende promuovere attività di interesse comune per lo sviluppo congiunto della tematica di ricerca della borsa PNRR – ex D.M. 630/2024: "Sustainable Design of Green Areas in Industrial-Artisanal Hubs".

RENDICONTAZIONE DELLA BIODIVERSITA'

ESRS E4-4

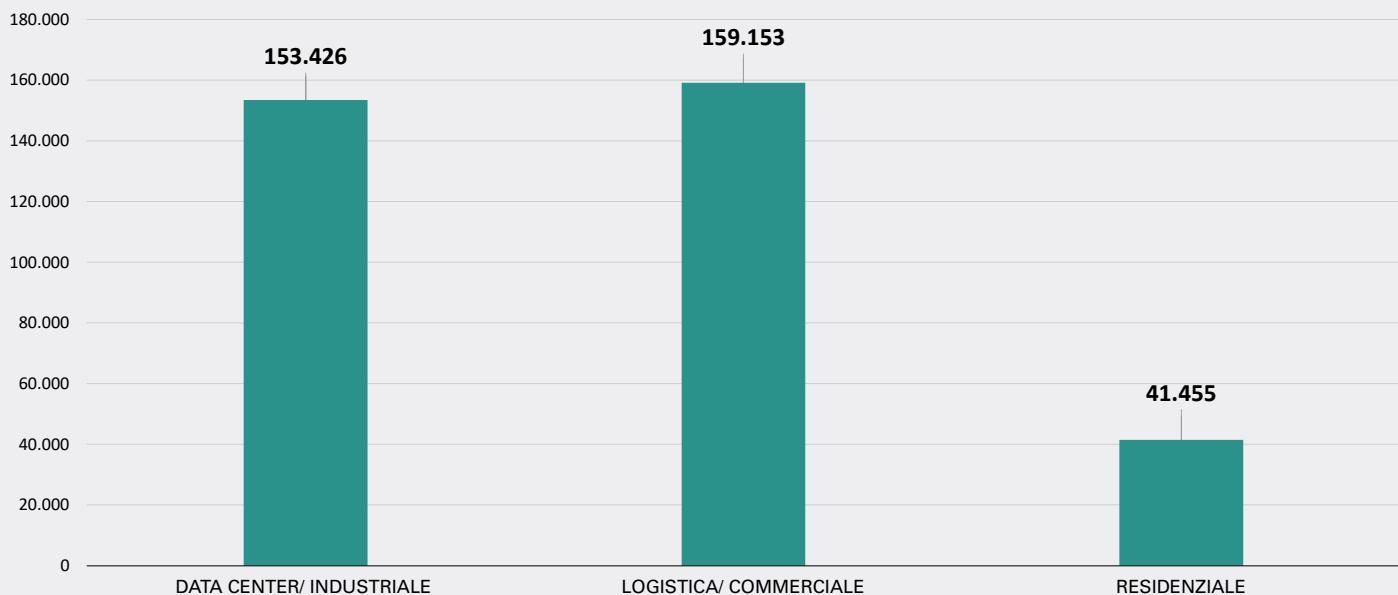
Le attività eseguite da Techbau hanno un impatto ed effetto diretto sulle specie arboree e sulla piccola fauna terrestre dovute alla perdita di habitat determinate dalla costruzione di immobili in aree più o meno antropizzate. Queste possono avvenire su terreno "brownfield" oppure su terreno agricolo. In nessun caso la realizzazione delle opere viene fatta su terreni con alto valore di sensibilità paesistica e di biodiversità naturale.

Perciò gli ecosistemi maggiormente interessati dalle attività di Techbau e dai loro effetti, sono quelli presenti nelle Ecoregioni Temperate, così come categorizzate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE; in particolare, le nostre realizzazioni si instaurano maggiormente nell'area di Bacino Ligure-Padano e nell'area Tirrenica, sezione Laziale-Campania.

Per la rimediabilità e la riduzione dell'impatto, in sinergia con la propria politica di Sostenibilità, Techbau ha previsto nel suo Piano di Azione ESG di aumentare le aree oggetto di realizzazione di edifici su suolo occupato da attività pre-esistenti ovvero "brownfield". Su un totale di 25 progetti considerati per la rendicontazione nel periodo di riferimento, 13 sono stati progettati in aree pre-esistenti, con superficie utile destinata prevalentemente alla costruzione di edifici ad uso commerciale e ad uso industriale, specificatamente per poli logistici e data center.

Si veda anche la sezione "IN FOCUS" relativo ai progetti di rigenerazione.

AREE DI COSTRUZIONE SU BROWNFIELD (mq)



POLO LOGISTICO AOI1 - JESI

IN FOCUS | ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'

Un contributo significativo per la creazione di un servizio ecosistemico di valore, sia per l'ambiente costruito che per la comunità interessata, che Techbau ha realizzato per Amazon nel suo Centro Logistico del Centro Italia.

3500 sqm

PARETI VEGETATE

27 M

ALTEZZA

22.000

PIANTE AUTOCTONE



Techbau ha realizzato i giardini verticali sulle facciate dell'edificio, per una superficie complessiva di circa 3.500 metri quadrati, con singole pareti vegetate che arrivano a ricoprire circa 1000 mq su una altezza massima di 27 metri. Questo intervento rappresenta quindi il progetto logistico con verde verticale di maggiori dimensioni realizzato ad oggi in Europa. Per questa realizzazione, le compensazioni ambientali hanno permesso di aumentare il valore ecosistemico di un'area precedentemente degradata dall'impatto antropico in zone di nidificazione di specie di uccelli o roditori ecc.

Il sistema di verde tecnologico installato è composto da circa 22.000 piante autoctone selezionate per adattarsi alle condizioni ambientali dell'edificio: il giardino verticale garantisce un significativo assorbimento della CO₂, contribuendo così alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e migliorando la qualità dell'aria circostante e alla riduzione del cosiddetto effetto "isola di calore".

Infatti, le piante fungono da efficaci isolanti termici e acustici, migliorando il comfort abitativo all'interno dell'edificio. La presenza di vegetazione contribuisce infatti alla regolazione della temperatura, riducendo il fabbisogno energetico per il riscaldamento e il raffreddamento e contribuendo a ridurre i rumori esterni, creando un ambiente più confortevole per i suoi occupanti.

Un ulteriore aspetto positivo di questo progetto è il suo contributo alla biodiversità. Grazie alla varietà delle piante scelte, il giardino verticale offre un habitat ideale per diverse specie di insetti, uccelli e piccole forme di vita, contribuendo così ad un ecosistema urbano più ricco e sostenibile.

L'installazione dei giardini verticali non solo migliora la qualità estetica degli edifici, ma gioca un ruolo fondamentale nel miglioramento della qualità ambientale e nella promozione di pratiche edilizie sostenibili.



RIQUALIFICAZIONE DELLA PALUDE DI CASALBELTRAME

IN FOCUS | ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'



Gli Interventi

A corredo degli interventi di carattere prevalentemente architettonico e funzionale sopra descritti, sono state svolte una serie di attività di carattere ambientale. Gli interventi nella Palude di Casalbeltrame mirano a conservare la biodiversità e a proteggere gli habitat naturali. Tra le azioni previste c'è l'eradicazione e il trasferimento in centri di recupero della testuggine invasiva *Trachemys scripta* e il monitoraggio della carpa, eccessiva nel laghetto della riserva, per favorire il ritorno di specie autoctone come il luccio italico, la scardola, il triotto e la tinca. Anche le specie vegetali invasive sono state gestite: alcune piante aliene come *Quercus rubra* e *Acer negundo* sono state rimosse con interventi di tree-climbing guidati da esperti, seguendo le linee guida regionali.

Infine, nelle piccole zone umide temporanee della riserva, è stato rimosso del materiale organico accumulato per ripristinare l'idoneità riproduttiva degli habitat, favorendo in particolare la presenza di anfibi come il Tritone crestato. Queste azioni contribuiscono complessivamente a migliorare l'equilibrio ecologico della riserva e la conservazione delle sue specie.



RIQUALIFICAZIONE DELLA PALUDE DI CASALBELTRAME

IN FOCUS | ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'

La Riserva Naturale della Palude di Casalbeltrame è stata riqualificata attraverso interventi di manutenzione straordinaria e la gestione di specie invasive, migliorando la sicurezza, la fruibilità e la biodiversità del sito.

La Riserva Naturale orientata della Palude di Casalbeltrame, gestita dall'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, è stata individuata come sito dove intraprendere delle azioni di potenziamento a titolo di compensazione ambientale, in risposta agli impegni che sono stati sottoscritti con il Comune di San Pietro Mosezzo ed inerenti al progetto di realizzazione di un'area industriale.

Queste azioni consistono in interventi che garantiscono la piena fruibilità e incolumità della riserva da parte del personale operativo e del pubblico, poiché allo stato iniziale l'area presentava evidente stato di fatiscenza e trascuratezza.

La riserva Di Casalbeltrame è un'area umida di grande valore ecologico, caratterizzata da zone umide e boschi circostanti, che costituiscono habitat preziosi per molte specie animali e vegetali.

Essa rappresenta un importante spazio naturalistico per la conservazione della biodiversità, la ricerca scientifica e l'educazione ambientale.

All'interno della palude si trovano due principali strutture in legno: il Capanno di Guardiania e il Capanno di Osservazione e Anellamento, utilizzati per il monitoraggio della fauna e per attività didattiche. Per entrambi sono stati attivati interventi architettonici e funzionali, e l'inserimento del nuovo sistema fotovoltaico con accumulo.

È stato introdotto un nuovo capanno per l'osservazione dei volatili, denominato Capanno Birdwatching vicino allo specchio d'acqua, dotato di più punti di osservazione e piano di appoggio interno, per l'uso di visitatori e professionisti.



POLO LOGISTICO SAN PIETRO - AMBITO SUD

IN FOCUS | ECOSISTEMI E BIODIVERSITÀ

La realizzazione del progetto relativo all'Ambito sud di San Pietro Mosezzo delle aree produttive di nuovo impianto e delle relative aree a verde è un esempio significativo dell'attenzione che Techbau pone sul tema della biodiversità nei suoi interventi.

ITER AUTORIZZATIVO

Il progetto è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA. Tale procedura si è conclusa positivamente con Determinazione Dirigenziale, rilasciata da Regione Piemonte, n. 137/A1607C/2022 del 04/04/2022, di esclusione dalla fase di valutazione. La fase di verifica di ottemperanza ante operam, delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale di esclusione dalla VIA, si è conclusa positivamente con Determinazione Dirigenziale n. 1022/A1607C/2023, rilasciata da Regione Piemonte, in data 19/12/2023, mentre la verifica di ottemperanza in corso d'opera si è conclusa positivamente con Determinazione Dirigenziale n. 500/A1607C/2025, rilasciata da Regione Piemonte, in data 08/7/2025. I lavori sono iniziati in data 24/06/2024 e sono quasi conclusi.

AREE VERDI E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE

La strategia del progetto delle opere a verde relative all'Ambito sud di San Pietro Mosezzo ha previsto la creazione di aree verdi stratificate, per favorire la creazione di macchie di vegetazione varie e ad alto livello di biodiversità. La piantumazione di diverse specie di età differenti consente lo sviluppo di molteplici habitat: aree umide e boschive, filari singoli, stratificati e a pronto effetto, aree di foresta di pianura che si dissolvono in aree di prateria aperta.

L'obiettivo è stato quello di creare aree naturalistiche con un significativo valore ecologico, in buona parte accessibili e fruibili attraverso un percorso campestre aperto al pubblico. Le opere di mitigazione si distribuiscono su tutto il perimetro del lotto, in particolare sui lati nord, ovest e sud, dove è previsto anche lo sviluppo del percorso campestre.

La stratificazione ha previsto anche la messa a dimora di una fascia di specie erbacee ed arbustive basse, accompagnate da gruppi di alberi, per generare nuove fasce ecotonali. Le fasce ecotonali, o fasce tampone, sono habitat di transizione tra ecosistemi adiacenti di natura diversa, in cui si definiscono un numero ed una densità di specie molto elevata.

All'interno di queste fasce si riscontra una grande ricchezza avifaunistica.

Per quanto riguarda la selezione delle specie vegetali, sono state scelte diverse tipologie boschive: quella di pianura nella zona più asciutta, con specie come aceri campestri e carpini, e quella igrofila, con salici ontani e pioppi. Il tutto intervallato da specie arbustive che forniscono cibo per insetti impollinatori, micromammiferi e uccelli.

Inoltre, sono stati realizzati localmente degli inerbimenti di prati stabili con miscugli di preservazione della biodiversità, utilizzando fiorume autoctono da raccolta. Gli habitat umidi invece accolgono una vegetazione di tipo ripariale.

La creazione di ambienti acquatici, stagni e laghetti ha una grande importanza per i sistemi rurali, per gli effetti ambientali e per i servizi ecosistemici naturali che offrono. Le zone umide dal punto di vista ecologico rappresentano ecotoni dove si incontrano ecosistemi terrestri e acquatici. In questi sistemi si sviluppa una straordinaria biodiversità, composta da una moltitudine di piante, insetti, anfibi, rettili, pesci, uccelli, mammiferi e un intero mondo di microrganismi. Queste zone umide possono rappresentare anche luoghi di fruizione pubblica.



POLO LOGISTICO SAN PIETRO - AMBITO SUD

IN FOCUS | ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'



L'area sarà popolata da specie tipiche delle conformazioni boschive igrofile che vegetano i corsi d'acqua e l'intorno degli specchi d'acqua (come salici, ontani e pioppi). I bacini di infiltrazione naturale delle acque in alcune zone sono modellati a gradoni, per consentire l'insediamento di specie elofite alla corretta quota di immersione. Le specie vegetali aquatiche utilizzate sono le seguenti: Carex acutiformis, Carex elata, Carex elongata, Carex pendula, Stachys palustris, Juncus effusus, Iris pseudacorus, Lythrum salicaria, Acorus calamus, Schoenoplectus lacustris, Phalaris arundinacea, Typha latifolia, Phragmites australis. Sono state inoltre realizzate alcune isole galleggianti a tappeto, precoltivate con parte delle specie sopraindicate, zavorrate al fondo degli specchi d'acqua.

Le isole galleggianti costituiscono habitat artificiali e punti di aggregazione per uccelli selvatici, insetti, pesci, anfibi, ed altre forme di vita acquatiche; offrono protezione dai predatori agli animali acquatici e riparo per uccelli migratori; stimolano il naturale ripopolamento delle acque e la creazione della catena alimentare; riducono l'eutrofizzazione e le alghe ed assorbono le sostanze inquinanti. Tutte le aree a verde realizzate assolvono anche un ruolo importante nello smaltimento delle acque piovane, sfruttando la naturale pendenza del terreno e la relativa capacità drenante.

La gestione delle acque meteoriche in situ caratterizza fortemente il disegno delle aree verdi, che accolgono dolci depressioni naturalizzate che raccolgono e disperdoni per infiltrazione le acque bianche raccolte dalle coperture e quelle trattate dei piazzali. La sequenza dei bacini di infiltrazione, che si allargano e si restringono succedendosi a diverse quote altimetriche, per poi confluire nell'area a sud, che raccoglie e restituisce nel terreno le acque non precedentemente disperse nel terreno.

Le porzioni di terreno destinate a verde inerbite e variamente piantumate, che assolvono appunto anche la funzione di laminazione delle acque meteoriche, si concludono con una più ampia porzione di bacino di infiltrazione localizzata nella porzione più a sud del Comparto, in area attigua al Cavo Cattedrale, idonea alla dispersione quasi completa delle acque meteoriche.

MONITORAGGIO PM10

Al fine di contenere gli impatti associati alle attività di cantiere per ciò che concerne l'emissione di polveri e come richiesto anche dagli Enti in fase di procedura di esclusione di VAS e di VIA, è stata effettuata, da ditta specializzata, una campagna di monitoraggio del particolato (PM10) con punto di rilevazione in corrispondenza del ricettore più vicino all'area di cantiere. Nel caso in cui si fossero verificati tre superamenti del valore di riferimento, avvenimento che non si è presentato, si sarebbero adottate azioni correttive atte a riportare il valore entro la soglia prevista e dandone informazione agli Enti competenti.

Tutti i monitoraggi sono stati eseguiti secondo metodo di riferimento previsto dalla normativa di settore (D.lgs155/2010 Allegato VI) e i dati rilevati sono stati forniti ad Arpa per le necessarie verifiche.

17.691 SQM

AREA VERDE

29.825 SQM

BACINI DI LAMINAZIONE

1000

NO. ALBERI

I PROGETTI DI RIGENERAZIONE

IN FOCUS | ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'

Un contributo significativo per la riduzione del consumo di suolo "vergine" è dato dall'impegno nella rigenerazione di aree abbandonate, i cosiddetti "Brownfield", attraverso la costruzione di nuovi edifici a diversa destinazione d'uso e con aree verdi per il pubblico interesse.

358.850 SQM

METRI QUADRI LOTTI DI TERRENO "BROWNFIELD"

222.380 SQM

METRI QUADRI SUPERFICIE TOTALE COSTRUITA

Techbau fin dagli inizi del proprio operato ha creduto nella costruzione di edifici senza interferire con il contesto in cui la nuova opera si colloca. Per questo motivo si impegna a realizzare i propri progetti su aree già sviluppate, portando al riutilizzo di un bene prezioso e limitato quale è il suolo "vergine".

Il consumo di suolo in Italia, in un territorio fortemente sviluppato e vulnerabile per il rischio idraulico e idrogeologico, è una tematica rilevante per il mercato dell'edilizia. Su questo tema Techbau ripone grande attenzione, andando a ricercare aree abbandonate e/o aree edificate preesistenti, valutandone la potenzialità per progettare nuovi edifici ed aree funzionali alla comunità locale.

È sempre più comune notare aree abbandonate e di degrado nelle periferie delle grandi città italiane o città capoluogo di provincia con scarsa valorizzazione, ripercuotendo tale criticità sulle comunità locali e allo sviluppo del territorio.

Per questo motivo, Techbau considera un valore aggiunto e un vero sviluppo sostenibile partire da aree già impermeabilizzate e a scarso valore ecosistemico, per poter realizzare nuove opere, riducendo quello che è l'impatto sulla riduzione del consumo di suolo. Il concetto di consumo di suolo è definito come una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato). Tale definizione si estende, pertanto a tutti gli interventi di nuove artificializzazioni in ambiti urbani, rurali e naturali ed esclude, invece, la realizzazione di nuove aree verdi urbane, che, indipendentemente dalla loro destinazione d'uso e dove non siano realizzate coperture artificiali, non rappresentano forme di consumo di suolo.

Il rapporto nazionale "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici" pubblicato annualmente da ISPRA rileva un quadro sempre più critico in termini di sfruttamento della risorsa, che è fondamentale per la biodiversità, gli habitat naturali e per la decarbonizzazione, fungendo da "spugna" nell'assorbimento della CO₂.

Il consumo di suolo netto è valutato attraverso il bilancio tra il consumo di suolo e l'aumento di superfici agricole, naturali e seminaturali dovuti a interventi di recupero, demolizione, de-impermeabilizzazione, rinaturalizzazione o altro.

Un esempio virtuoso, è il progetto residenziale denominato BOMBAY PALACE a Roma in zona EUR. Il progetto ha previsto il recupero e ristrutturazione di un immobile pre-esistente adibito ad uffici.

La rigenerazione di tale immobile ha visto il recupero della struttura eseguendo attività di demolizione selettiva "strip-out" per il recupero e riciclo di materiali riutilizzabili così da minimizzare l'impatto ambientale e apportare i dovuti miglioramenti tecnico-strutturali che vedono il cambio di destinazione d'uso dell'immobile.

Infatti, per tale progetto Techbau realizzerà delle residenze private sviluppate su 8 piani fuori terra, di cui un piano destinato a spazi comuni. Si aggiungono a tale sviluppo 2 piani interrati adibiti ad autorimessa, cantine e box auto.



I PROGETTI DI RIGENERAZIONE

IN FOCUS | ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'

Nonostante, i processi di rigenerazione dei suoli siano complessi e richiedano notevoli apporti di risorse e tempi lunghi per ripristinare le condizioni intrinseche, Techbau vede una forte opportunità e un forte impulso verso la creazione di un nuovo modo di costruire e realizzare opere edili sostenibili.

I maggiori progetti di rigenerazione realizzati da Techbau nel periodo di rendicontazione si elencano nella tabella che segue:

LUOGO	DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE LOTTO BROWNFIELD	SUPERFICIE EDIFICIO
MARANELLO (MO)	INDUSTRIALE	40.000 mq	28.400 mq
ROMA - VIGNACCIA (RM)	RESIDENZIALE	19.800 mq	5.400 mq
ROMA - VIA CROCIFISSO (RM)	RESIDENZIALE	7.690 mq	29.335 mq
SETTIMO MILANESE (MI)	DATA CENTER	40.230 mq	13.550 mq
CRESPELLANO (BO)	POLO LOGISTICO	162.164 mq	87.950 mq
BOLOGNA (BO)	STUDENTATO	5.575 mq	17.550 mq
GHEMME (NO)	INDUSTRIALE	19.575 mq	8.000 mq
ROMA - TRIGORIA (RM)	DATA CENTER	20.000 mq	4.000 mq
ROMA - EUR (RM)	RESIDENZIALE	3.400 mq	1.200 mq
CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	GIGA FACTORY	40.430 mq	27.100 mq

Tra i tanti progetti si sottolinea il progetto in corso di realizzazione situato nel comune di Settimo Milanese, che ha visto la progettazione e costruzione di un hub di 3 data center (ML7-ML8-ML9) nell'area Ex Italtel, la quale è stata soggetta a bonifica e ripristino ambientale prima della costruzione. L'area totale coinvolta nelle opere di rigenerazione è superiore ai 40.000 mq per uno sviluppo di data center in pianta di 13.544 mq. Considerando lo sviluppo atteso rispetto a quanto effettivamente ripristinato, si può notare come l'area costruita e impermeabilizzata rappresenti solo un terzo del totale del suolo rigenerato per tale progetto.

Inoltre, questo progetto è stato realizzato integrando soluzioni ambientali NBS (Nature Based Solutions) permettendo di: massimizzare le superfici permeabili, utilizzare sistemi di drenaggio urbano sostenibile, ed integrare il verde verticale nella costruzione dell'edificio. Il progetto prevede l'inserimento di trincee infiltrati caratterizzate da una stratigrafia composta da inerti come ghiaia e pietrisco di diversa granulometria, hanno quindi il duplice obiettivo di ridurre il deflusso superficiale e di favorire la fitodepurazione prima che l'acqua proveniente dalle aree pavimentate arrivi nei bacini di infiltrazione. La presenza, inoltre, di vegetazione erbacea nei bacini incrementa la biodiversità animale ed insettivora a livello locale.



ECONOMIA CIRCOLARE

ROI LEGATI ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

ESRS E5 IRO1, E5-4

Dall'analisi di materialità sono emersi come informativi i temi legati all'economia circolare relativi ai rifiuti e all'afflusso di risorse. In particolare, per Techbau vi sono una serie di impatti legati alla gestione scorretta dei rifiuti, oltre ai rischi legati all'approvvigionamento dei materiali, che possono dipendere anche da situazioni geopolitiche non controllabili dalla società.

Techbau può anche operare in maniera virtuosa, integrando i principi di economia circolare all'interno dei propri processi, e ottimizzando le risorse in entrata, e massimizzando le opzioni di riuso oltre che il potenziale di adattabilità.

Techbau si impegna a massimizzare il riciclo ed il recupero dei rifiuti gestiti. Al fine di perseguire tale obiettivo, l'azienda considera risorse interne ed esterne per la gestione e monitoraggio, nonché risorse finanziarie per sostenere gli oneri di gestione per il recupero e riciclo dei rifiuti. Gli oneri di gestione per l'anno di riferimento sono stati pari a 348.253,00 €.

Nello svolgimento delle proprie attività, Techbau genera rifiuti attraverso le proprie attività di ufficio nelle sedi direzionali e amministrative, dove il personale di struttura svolge le attività di progettazione, gestione finanziaria e amministrativa; per queste ultime i rifiuti riconducibili a queste attività sono esclusivamente rifiuti di ufficio e rifiuti urbani differenziati e indifferenziati.

Nei cantieri temporanei, dove Techbau è il General Contractor si fa carico della gestione dei rifiuti prodotti indirettamente, nonostante la generazione di rifiuti sia dovuta alle lavorazioni svolte dai subappaltatori.

La produzione di rifiuti si identifica, per quanto riguarda l'area di cantiere, come attività indiretta sotto il controllo di Techbau.

Techbau non gestisce invece alcune categorie di rifiuti per i quali le lavorazioni a contratto non prevedono la diretta generazione di quelle categorie di rifiuto e per tale motivo la gestione è demandata alla ditta in appalto che esegue la lavorazione stessa.

Nonostante non venga direttamente gestito da Techbau, nei cantieri il team di commessa e in particolare l'HSE Coordinator supervisiona la corretta gestione degli scarti e rifiuti e il loro corretto conferimento nell'area di deposito temporaneo rifiuti.

Perciò, i dati relativi alla produzione di rifiuti sono provenienti dalle attività dirette dell'organizzazione che dai rifiuti prodotti in cantiere per le categorie specificate, principalmente composta da scarti di materiali di costruzione, materiali da demolizione, imballaggi, carta e cartone, legno, ferro e plastica.

IL NOSTRO IMPEGNO

ESRS E5-1, E5-2

Techbau non ha politiche specifiche per gestire i rifiuti, tuttavia l'impegno è contenuto in maniera esplicita nelle politiche dell'ambiente e di sostenibilità. Inoltre, il Gruppo si impegna a rispettare le normative e politiche vigenti per la gestione dei rifiuti. In sito, viene svolta in fase di cantierizzazione l'analisi ambientale iniziale sito-specifica richiesta dalle procedure e politiche interne di gestione e controllo delle attività eseguite in sito. Le politiche e procedure riguardano principalmente tutte le azioni preventive e correttive da applicare per ridurre gli impatti ambientali nel luogo di intervento. In particolare, attraverso l'analisi ambientale iniziale e di significatività ambientale degli impatti, si individuano già prima della fase di cantierizzazione, la categoria merceologica dei rifiuti che verranno prodotti e stimare le quantità, soprattutto nel caso delle opere di demolizione.

Per fare ciò vengono redatti appositi piani di gestione, in primo luogo il piano di gestione dei rifiuti di costruzione in conformità al protocollo LEED v.4 (Construction Waste Management Plan) ed eventualmente il Piano di Demolizione ai sensi dell'art.151 D.Lgs. N° 81 del 2008 con relativo programma di demolizione e cernita dei materiali di risulta per il successivo invio a smaltimento o recupero.

Tra le categorie merceologiche trattate, il rifiuto che è soggetto a una maggiore variabilità è costituito dalle terre e rocce da scavo, in quanto si possono generare volumi importanti di terreno da destinare a rifiuto, che dipendono dalla qualità del suolo e dalla gestione pregressa dell'area. Se analizzate e accertate le caratteristiche qualitative rispondenti alle esigenze tecniche strutturali dell'area, le terre e rocce da scavo vengono riutilizzate in sito. Tali procedure sono sempre attuate tenendo presente la gerarchia dei rifiuti:

- Prevenzione: Evitare la produzione di rifiuti fin dall'inizio, riducendo la quantità di materiali utilizzati e promuovendo prodotti durevoli.
- Preparazione per il riutilizzo: Preparare i rifiuti per un nuovo utilizzo, senza la necessità di trasformazioni significative, ad esempio, riparando oggetti o pulendo materiali.
- Riciclaggio: Trasformare i rifiuti in nuove materie prime per creare nuovi prodotti.
- Recupero: Recuperare energia o materiali dai rifiuti, come il recupero di calore o la produzione di biogas.
- Smaltimento: L'ultima risorsa, che comprende lo smaltimento in discarica o l'incenerimento dei rifiuti che non possono essere recuperati in altro modo.

In fase di progettazione e di cantierizzazione, ove possibile, il team di ingegneria valuta e studia soluzioni tecnologiche in grado di ottimizzare l'uso di risorse, privilegiando il più possibile soluzioni prefabbricate.

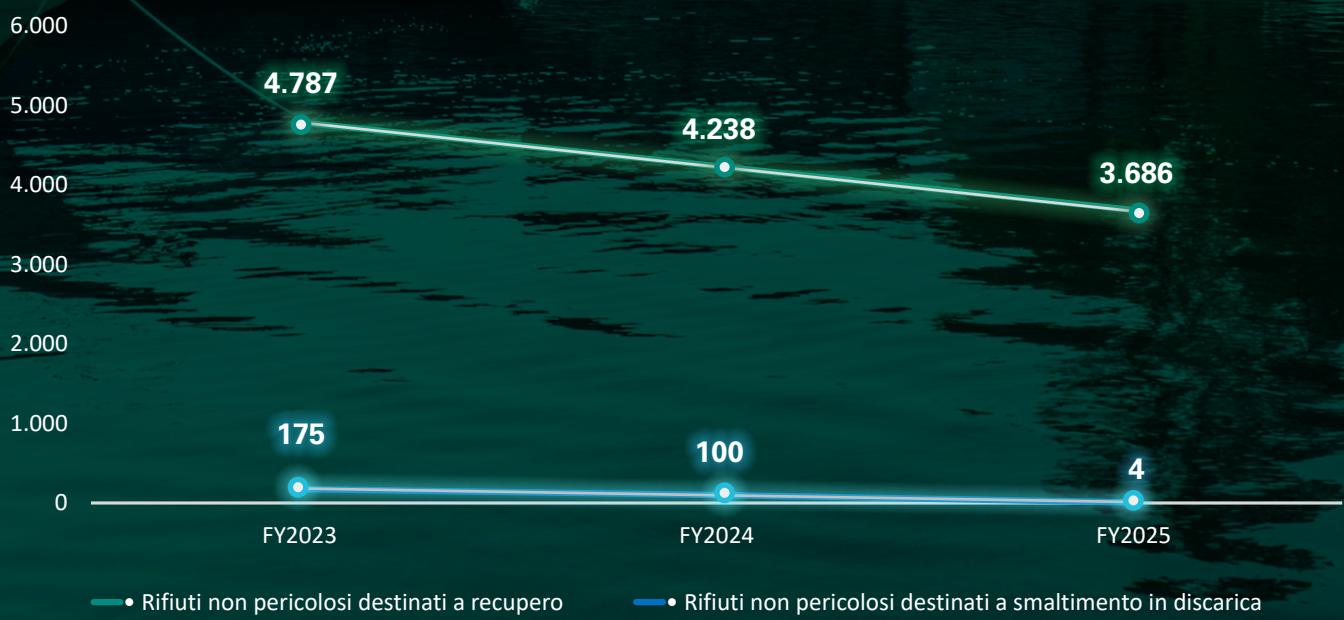
ECONOMIA CIRCOLARE

ESRS E5-5

TOTALE RIFIUTI PRODOTTI (Ton)



ANDAMENTO DELLA GENERAZIONE DI RIFIUTI NEL TEMPO



ECONOMIA CIRCOLARE

RENDICONTAZIONE DEI RIFIUTI

ESRS E5-5

Sulla base della rendicontazione annuale dei rifiuti prodotti, riportata nel Modello Unico di Comunicazione Ambientale (MUD) che viene redatto e inviato agli enti competenti ogni anno come da Legge n. 70/1994, vengono riportate tutte le categorie merceologiche di rifiuti identificati con relativo codice CER; questo permette di mantenere monitorati i rifiuti prodotti e smaltiti, direttamente e indirettamente, lungo la catena del valore.

Attualmente Techbau sulla base dei dati di monitoraggio sta lavorando alla definizione di obiettivi specifici per la gestione dei rifiuti da integrare nel breve periodo.

I rifiuti generati vengono poi gestiti tramite imprese in subappalto ed è dovere di Techbau verificare le loro autorizzazioni ambientali e tenere monitorata la ricezione della quarta copia del formulario dei rifiuti (FIR).

Mensilmente viene effettuato un controllo delle prime copie ricevute dai site manager, confrontandole con le quarte copie ricevute via posta elettronica certificata al fine di raccogliere e monitorare i dati relativi alla produzione dei rifiuti per commessa.

I dati di generazione delle categorie non gestite da Techbau, come produttore iniziale del rifiuto, non vengono al momento rendicontate; le quarte copie FIR non vengono ricevute in quanto non di competenza aziendale.

Sulla base dei dati registrati, le attività portano a generare principalmente rifiuti non pericolosi, limitando quindi gli impatti negativi sull'ambiente, pari a 3.689 ton. La quasi totalità, il 99% dei rifiuti non pericolosi viene destinato a recupero/riciclo. I rifiuti pericolosi nel periodo 2024/2025 sono stati pari a 19,54 ton ovvero il 0,5% sul totale di rifiuti generati. In riferimento a tali dati, non si è fatto ricorso a stime per il calcolo dei rifiuti prodotti per il periodo di rendicontazione.

Techbau prevede di implementare nel breve-medio periodo un sistema per rendicontare tali dati e integrarli nel calcolo delle emissioni Scope 3 - categoria rifiuti.

Sulla base dei dati registrati, le attività portano a generare principalmente rifiuti non pericolosi, limitando quindi gli impatti negativi sull'ambiente. La quasi totalità, il 99% dei rifiuti non pericolosi viene destinato a recupero/riciclo. I rifiuti pericolosi sul totale dei rifiuti prodotti nel periodo 2024/2025 è pari a 0,5%.

La quota di rifiuti destinati a recupero risulta pressoché costante da un anno di rendicontazione e l'altro, attestandosi sempre ad un livello superiore al 96%; pari a 96,4% nel periodo 2022/2023, a 97,4% nel periodo 2023/2024 e pari a 99,3% nel periodo 2024/2025.

La produzione totale di rifiuti è fortemente soggetta alla specificità dei progetti in corso per l'anno di rendicontazione; nel 2024/2025 si è registrato un calo del 15% rispetto al periodo precedente nella quantità complessiva di rifiuti prodotti, nonostante ci sia stato un incremento nel numero di cantieri operativi.

Questo è principalmente dovuto alla diversa tipologia di cantieri gestiti da Techbau e dalla produzione di diverse quantità e tipologie di rifiuti.

In particolare, la quantità di rifiuti da demolizione è diminuita nel periodo di rendicontazione in quanto i cantieri gestiti nell'ultimo anno prevedevano in parte operazioni di demolizione, con generazione di materiali di risulta che dopo le dovute analisi ed autorizzazioni, sono stati riutilizzati nella stessa area di cantiere, riducendo ulteriormente la produzione di scarti.

ECONOMIA CIRCOLARE

ESRS E5-5



3.709 Ton
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI



3.703 Ton
RIFIUTI DESTINATI A RECUPERO



6 Ton
RIFIUTI DESTINATI IN DISCARICA



99,8 %
PERCENTUALE DI RIFIUTI DESTINATI A
RECUPERO / RICICLO



0,6 %
INTENSITÀ DI GENERAZIONE DI
RIFIUTI PER VDP



0,2 %
INTENSITÀ DI GENERAZIONE DI
RIFIUTI PER MQ COSTRUITO

METRICHE
DELL'ECONOMIA
CIRCOLARE

IL NOSTRO IMPEGNO

IN FOCUS | INQUINAMENTO

PREVENIRE L'INQUINAMENTO

All'interno della propria politica "Politica per l'Ambiente", Techbau divulgà il proprio impegno a ridurre gli impatti sulle matrici ambientali e diffondere la cultura per il rispetto dell'ambiente. Inoltre, Techbau monitora l'operato dei dipendenti diretti e indiretti attraverso audit interni e sopralluoghi per la diffusione del know-how e lesson learned aziendali per garantire il miglioramento continuo in conformità con quanto stabilito dal proprio sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001.

Oltre alla politica aziendale per l'ambiente divulgata esternamente e pubblicata sul proprio sito web, Techbau presenta la propria procedura di gestione ambientale che viene comunicata ai collaboratori attraverso il proprio Piano Ambientale di Cantiere, documento di riferimento per l'applicazione delle buone pratiche e la riduzione degli impatti negativi.

Tutte le maestranze devono essere previamente addestrate con opportuni corsi di formazione e rese edotte di come operare, per quanto di loro competenza, secondo le modalità previste dalle procedure e politiche aziendali. L'impresa in subappalto deve assicurarsi e garantire sempre la presenza di personale adeguatamente preparato e informato per le mansioni da svolgere e si incarica della sorveglianza e della completa direzione dello stesso, a proprio esclusivo rischio con i mezzi e proprio personale incaricato.

Ad ogni accesso di una nuova azienda in cantiere si effettua, una riunione di coordinamento (HSE Induction) finalizzata alla "formazione/informazione" dei propri dipendenti e collaboratori a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione dei lavori, sui rischi ambientali e di sicurezza legati alle attività di sito e addestrarli in caso di emergenza e di incidente in sito.

L'INQUINAMENTO CORRELATO ALLE NOSTRE ATTIVITA'

Techbau non avendo un processo produttivo residente in uno stabilimento industriale, non presenta obblighi di gestione degli agenti emissivi ed inquinanti, infatti non presenta scarichi idrici industriali ne punti di emissione in atmosfera, in quanto non applicabili per le attività svolte e perciò non sono previsti oneri o applicazione di autorizzazioni ambientali specifiche a riguardo.

Punti emissivi di scarsa rilevanza in comparazione alle attività del core business sono derivanti dagli scarichi idrici assimilati a domestici per gli uffici ed emissioni in atmosfera derivanti dai sistemi di riscaldamento / raffrescamento ad aria e/o acqua che presentano gas refrigeranti (tutte le apparecchiature vengono controllate periodicamente in conformità alla normativa vigente e ove necessario viene sostituito il gas refrigerante con gas a basso GWP).

LE NOSTRE AZIONI DI MITIGAZIONE

Per minimizzare l'impatto durante le lavorazioni, Techbau segue le seguenti misure di mitigazione da mettere in pratica e far rispettare da parte delle ditte terze:

- effettuare una costante e periodica pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non;
- pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;
- coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati;
- attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 10-20 km/h);
- comprire con teli o seminare i cumuli di materiale polverulento stoccati nelle aree di cantiere;
- innalzare barriere protettive intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere;
- evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
- evitare di mantenere i motori dei mezzi di lavoro accesi quando in sosta e non attivi per lavorazioni in cantiere.
- Copertura dei cassoni dei rifiuti
- Vasca di lavaggio betoniere

Le attività che risultano maggiormente a rischio per il potenziale inquinamento del suolo sono identificati maggiormente in: rifornimento di carburante e oli lubrificanti per i mezzi meccanici presenti in sito, e lo stoccaggio di sostanze liquide pericolose.

Per il rifornimento di carburante (gasolio per autotrazione), Techbau prevede che questo venga effettuato esternamente al sito di costruzione, o qualora non fosse possibile che venga eseguito su pavimentazione impermeabile o copertura temporanea (da rimuovere al termine dei lavori) allo scopo di raccogliere eventuali perdite di fluidi da gestire secondo normativa.

Per i rifornimenti di carburanti e lubrificanti con mezzi mobili deve essere garantita la tenuta e l'assenza di sversamenti di carburante durante il tragitto adottando apposito protocollo. Tali misure vengono adottate in tutti i cantieri operativi sotto la guida Techbau e applicato da parte delle ditte in subappalto.

PIANO DI AZIONE ESG

IN FOCUS | AMBIENTE

LE AZIONI E RISORSE STRATEGICHE

Il piano di azione per il miglioramento continuo relativo agli aspetti ambientali, punta a traghettare i principi fondamentali dell'azienda, per promuovere una cultura basata sulla rispetto dell'ambiente, della riduzione degli impatti negativi e creare valore attraverso uno sviluppo sostenibile ed in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione (su tali obiettivi del piano fare riferimento al paragrafo "Il Percorso di Decarbonizzazione"). L'Azienda si è prefissata dei target specifici per gli aspetti Ambientali, con relative risorse necessarie per raggiungere tali obiettivi. Tali obiettivi hanno un diverso grado di priorità, dettato dalla materialità della tematica per l'azienda e per i propri stakeholders, in riferimento alle prospettive: Outside-in ed Inside-out. Inoltre, è in fase di studio e valutazione l'immettazione da parte del Gruppo di nuovi sistemi tecnologici al fine di raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni GHG.

TOPIC ESRs	SDG	COMMITMENT	AZIONE	PRIORITA'	RISORSE UMANE	RISORSE ECONOMICHE
E1 Adattamento ai cambiamenti climatici		Aumentare l'efficienza energetica degli edifici	Primary Energy Demand <10% (soglia ZEB, secondo Tassonomia EU)	●	interne	costo progettazione e oneri certificazione
		Definizione e validazione Science-Based Targets	Monitoraggio emissioni CO2 di Scope 1 e Scope 2 e definizione di Target di riduzione secondo SBTi. Calcolo emissioni CO2 di Scope 3 ampliando la catena del valore oggetto di rendicontazione	●	interne / esterne	costo annullamento GO sul mercato
		Massimizzare il numero di edifici sviluppati secondo i protocolli LEED Platinum, BREEAM Excellent e ILFI Zero Carbon	Calcolo del GWP per edifici di nuova costruzione (WLCA) in accordo con Level(s)	●	interne / esterne	costo progettazione
E1 Mitigazione dei cambiamenti climatici		Materie prime a minor impatto ambientale	Utilizzo di prodotti EPD, CAM e a basse emissioni di CO2	●	interne / esterne	costo materiale
		Commuting e viaggi di lavoro	Incentivare viaggi in treno per lunghe percorrenze attraverso programmi fedeltà	●	interne	costo convenzione con azienda di trasporti
		Produrre elettricità da fonti rinnovabili. Ridurre il consumo di energia da fonti fossili	Impianti di energia solare fotovoltaica in esercizio e installati Energia elettrica 100% rinnovabile per i cantieri prodotta da TBGE	● ●	interne / TBGE TBGE	costo progettazione costo GO - 1° semestre
E3 Acqua e risorse marine		Ridurre il consumo di acqua per le lavorazioni	Progettazione edifici a minor impatto sulle risorse idriche, con soluzioni di limitazione consumo di acqua potabile e riutilizzo delle acque. Allineamento alla Tassonomia: Appendice E Allegato I del regolamento delegato (UE) 2021/2139	●	interne / esterne	costo progettazione
			Monitoraggio consumi e riduzione/riutilizzo acque di lavorazione in cantiere	●	interne	costo gestione idrica di cantiere
		Ridurre il consumo di suolo	Aumentare la valorizzazione di aree "brownfield"	●	interne	costo investimento iniziale
E4 Biodiversità		Valorizzazione degli habitat	Investire in progetti universitari per la valorizzazione degli habitat e studio della mitigazione degli impatti sugli ecosistemi.	●	interne	costo investimento iniziale
		Migliorare il recupero e riutilizzo	Monitorare le analisi dei materiali in uscita da cantieri e relativa destinazione come sottoprodotto per tracciare il ciclo di vita	●	interne ed esterne	-
			Aumentare la quantità di rifiuti destinati a recupero	●	interne ed esterne	oneri di gestione rifiuto

● Alta: azioni del breve periodo

○ Media: azioni del medio periodo

● Bassa: azioni del lungo periodo

Techteam

Your energy
is our
Success



Techbau
Engineering & Construction

CAPITALE UMANO

CAPITALE UMANO

Il capitale umano è uno dei capitali rilevanti al fine della misura della solidità e valore di qualsiasi impresa, organismo o ente, che si aggiunge ai cinque capitali, definiti dal *IIRC Framework – International Integrated Reporting Council*, quali: il capitale finanziario, manifatturiero, intellettuale, sociale e naturale. A differenza degli altri capitali, la misurazione del capitale umano non è definita in modo univoco nelle analisi empiriche, dal momento che vengono impiegati indicatori e metodi diversi e, a volte, le stime sembrano non essere molto efficienti per la specificazione econometrica del capitale umano. Tuttavia, il capitale umano svolge un ruolo cruciale sia per il benessere privato che per quello sociale.

Techbau considera le persone il punto di partenza e il fine ultimo di ogni azione. Per questo motivo si impegna a garantire un ambiente di lavoro sicuro, libero da ogni forma di discriminazione o molestia, basato su condizioni di lavoro dignitose, sul dialogo aperto e sulla valorizzazione delle diversità, consapevole che dedizione e spirito di squadra sono elementi fondamentali per raggiungere l'eccellenza operativa.

In questo report, Techbau divulgà i data points relativi alla responsabilità sociale e le performance che le permettono ogni giorno di raggiungere l'eccellenza grazie alla dedizione delle proprie persone e il capitale umano e sociale creato anche dalle relazioni con l'esterno.

FORZA LAVORO PROPRIA

IRO LEGATI ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

ESRS S1 IRO1, SBM-3

Il tema ESRS S1 "Forza Lavoro Propria" è stato analizzato nell'Analisi di Doppia Materialità e sulla base della Metodologia seguita in fase di analisi, la tematica è risultata materiale ad elevata priorità per l'azienda, per cui si valutano e applicano azioni con obiettivi nel breve periodo. I temi per i quali è stata rilevata una materialità superiore al livello di non rilevanza sono:

- "Condizioni di lavoro" con il sotto-tema "Salute e Sicurezza" risultato dall'analisi pari a Rilevante;
- "Parità di trattamento e di opportunità per tutti" con il sotto-tema "Formazione e sviluppo delle competenze" risultato Rilevante e il sotto-tema "Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore" risultato Informativo.

Gli IRO analizzati e rilevati per le tematiche sopra divulgate sono risultati sia di tipo effettivo che potenziale. L'aspetto ESRS S1 è stato analizzato tenendo maggiormente in conto gli impatti e rischi relativi alla salute e sicurezza delle persone, il loro benessere e la valorizzazione del capitale umano.

Il capitale umano svolge un ruolo cruciale sia per il benessere privato che per quello sociale. Il capitale umano di una impresa può essere rappresentato dai seguenti aspetti principali:

- Competenze, capacità ed esperienza delle persone e le loro motivazioni a innovare.
- Allineamento e sostegno al quadro di governance e all'appoggio alla gestione del rischio di un'organizzazione e ai valori etici, come il riconoscimento dei diritti umani.
- Capacità di comprendere, sviluppare e implementare la strategia dell'organizzazione.
- Fedeltà e motivazioni al miglioramento dei processi, dei beni e dei servizi, compresa la capacità di guidare, gestire e collaborare in team.

L'analisi del capitale umano passa innanzitutto dalla valutazione degli impatti diretti ed indiretti, positivi e negativi, dell'azienda nei confronti dei propri lavoratori e collaboratori.

L'analisi degli impatti di Techbau è stata condotta attraverso survey interne per ricevere le percezioni da parte dei dipendenti rispetto alle attività che eseguono in azienda e alle percezioni relative al benessere organizzativo. Questo è stato importante per identificare i maggiori rischi e le opportunità di miglioramento, per portare ad un livello di benessere sociale più elevato quello che viene considerato il capitale umano di Techbau.

Lo strumento della survey viene utilizzata con frequenza annuale per la valutazione degli aspetti ESG da analizzare nell'ambito della Doppia Materialità e utilizzata per l'analisi di focus point specifici per i quali è richiesto ricevere percezioni e indicazioni da parte della popolazione aziendale su un aspetto puntuale. Le survey vengono solitamente proposte dalle funzioni specifiche, responsabili di area, e poi valutate con la funzione HR per la pubblicazione e divulgazione.

I risultati vengono poi analizzati dalle funzioni preposte per l'elaborazione, discussione interna dell'efficacia della survey e arrivare alla definizione delle azioni di dettaglio. Al momento non si registrano particolari barriere all'ingaggio della popolazione aziendale, e non vi sono casi di rischio o a forte vulnerabilità per il coinvolgimento nelle dinamiche di ingaggio interne all'azienda.

Gli impatti identificati in relazione alla forza lavoro del Gruppo e descritti in Appendice 3 sono di natura sistematica e applicabili a tutta la forza lavoro. Inoltre, sono legati al contesto operativo di Techbau e non derivano da azioni di natura ESG.

Le risposte ricevute alle survey interne hanno permesso di identificare gli aspetti più significativi per il personale. Tra questi vi sono: coinvolgimento del dipendente, formazione e sviluppo del capitale umano, iniziative di team building, parità di trattamento, sensibilizzare alla collaborazione, dialogo e condivisione e qualità dell'ambiente lavorativo ed equilibrio vita-lavoro

Per gli impatti diretti individuati dall'analisi, Techbau attua e si impegna ad applicare alcune buone pratiche tali da migliorare il benessere organizzativo a livello aziendale, portando un impatto positivo verso la propria forza lavoro diretta e non. Le azioni, attualmente applicate, vengono annualmente analizzate per rilevarne l'efficacia e valutare alternative più performanti.

Considerando la natura del business, la localizzazione degli uffici e le attività svolte, non sono stati identificati rischi significativi di lavoro forzato o minorile relativamente alla forza lavoro direttamente controllata dal Gruppo. Inoltre, tra le categorie di lavoratori propri analizzate, non sono stati individuati gruppi con caratteristiche che li rendano maggiormente esposti agli impatti negativi potenziali.

Nell'ambito della valutazione dei rischi e opportunità e per la definizione dell'analisi di doppia materialità, non sono stati individuati rischi o opportunità rilevanti in ambito di forza lavoro propria.

FORZA LAVORO PROPRIA

LE NOSTRE PERSONE

ESRS S1-1, S1-2

L'organico Techbau è caratterizzato da personale con occupazione prevalentemente impiegatizia con mansione da videoterminalista e da impiegato tecnico di cantiere. Il personale Techbau è altamente qualificato, il cui livello scolastico prevede per la totalità un diploma superiore in istituti tecnico-scientifici e la maggioranza degli impiegati in area tecnica con Laurea Triennale e Magistrale in percorsi STEM - Science, Technology, Engineering e Mathematics.

Questo vale sia per i dipendenti diretti, ma anche per i "non-dipendenti" ovvero i dipendenti autonomi e professionisti nel settore edile e architettura, tutti regolarmente iscritti ad Albo tecnico di settore. Questi ultimi presentano ruoli e mansioni in campo tecnico, specificatamente in ambito Architettura e Design, con titolo di Architetto o Ingegnere.

Al 30 giugno 2025, Techbau conta 241 persone in organico alle dipendenze dirette e 3 lavoratori autonomi, con una crescita del +33% rispetto al periodo precedente.

Il numero di donne in organico è pari a 46 con una crescita del 10% rispetto all'anno precedente. Le donne rappresentano il 19% della popolazione aziendale, attestandosi sempre su un valore superiore rispetto alla media europea pari al 12% di occupazione femminile nel settore edile, dato pubblicato da ISTAT nel 2022, ultimo attualmente disponibile..

In riferimento ai dati rendicontati, è possibile avere lo spaccato della posizione lavorativa del personale per genere, età e tipologia contrattuale. I dati vengono riportati per unità, ovvero numero di individui, al termine del periodo di rendicontazione - 30 giugno - e comparati con i dati al 30 giugno del periodo precedente.

Techbau incentiva il lavoro nelle forme di contratto indeterminato e full-time per la stabilità economica e lavorativa dei propri dipendenti, costituendo nell'ultimo periodo di rendicontazione il 93% della forza lavoro propria assunta.

Tutto il personale assunto in Techbau è soggetto a contrattazione collettiva nazionale, in particolare CCNL (Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro) "Edilizia Industria", ad eccezione dei lavoratori autonomi, che pur godendo di contratto di lavoro autonomo, indipendente da CCNL, sottostanno alle procedure e politiche applicate dalla Società che nel proprio Codice Comportamentale e procedura di gestione delle risorse umane applica gli articoli del proprio CCNL.

Di conseguenza, si può affermare che il 99% della popolazione aziendale è soggetta a contrattazione collettiva in termini formali e il restante 1% vi è soggetto per le attività svolte per nome e conto di Techbau.

Il personale assunto da Techbau Green Energy presenta e applica CCNL "Elettrico", al 30 giugno 2025 conta 4 dipendenti diretti e nessun lavoratore autonomo, per la totalità uomini. Questi presentano contratto a tempo indeterminato ad esclusione di una persona assunto con contratto di "stage" finalizzato all'inserimento con contratto a tempo indeterminato. Gli stipendi erogati verso i dipendenti seguono i dettami del CCNL di appartenenza, in particolare si fa riferimento ai parametri tabellari per salario minimo, scatti di anzianità e aumenti sulla base delle indicazioni della contrattazione collettiva approvata per accordo tra sindacati e le associazioni di datori di lavoro per settore e con i relativi aggiornamenti legati all'inflazione.

+33%

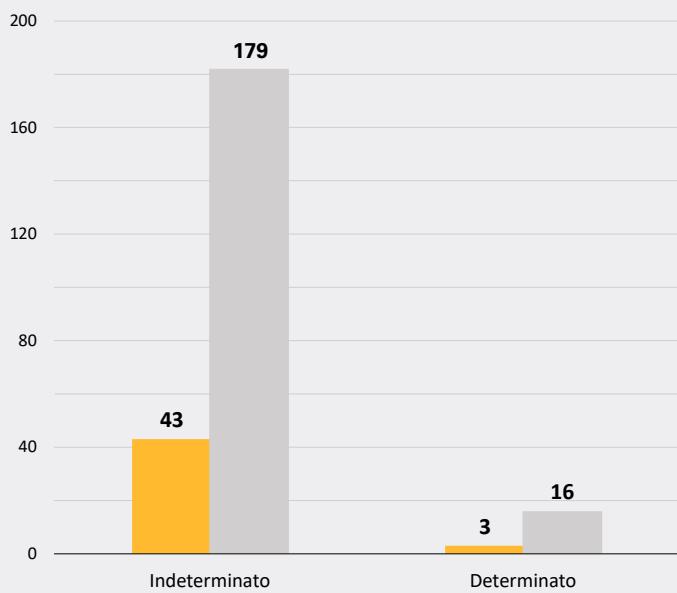
Crescita dell'organico

19%

Forza lavoro femminile

rispetto al periodo FY2024

PERSONALE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE



FORZA LAVORO PROPRIA

IL NOSTRO IMPEGNO

ESRS S1-5

Relativamente al benessere organizzativo, Techbau, come evidenziato nelle prime pagine di questa pubblicazione, ha visto riconosciuto il proprio impegno attraverso la certificazione WELL della sua sede centrale. Il WELL è un innovativo strumento, su base volontaria, di classificazione e certificazione degli edifici relativamente al confort, alla salute e al benessere delle persone.

Inoltre, nell'anno 2025 l'adesione al network UN Global Compact è stata rinnovata ed è stata sottomessa la "Communication on Progress - CoP" con la quale le aziende aderenti informano e dichiarano i propri progressi nei diversi ambiti di sostenibilità, ambientale, sociale e di governance; attraverso la compilazione della CoP, Techbau attesta e continua ad informare sull'impegno verso il rispetto dei diritti umani verso tutti i soggetti interessati e rilevanti per le proprie attività.

Techbau riconosce l'importanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, ma le politiche attuali per la forza lavoro non risultano ancora pienamente allineate a tali principi internazionali. Inoltre, il Gruppo non ha adottato politiche specifiche in materia di lavoro forzato e lavoro minorile per quanto riguarda la forza lavoro propria. Infatti, come emerso anche dall'analisi di materialità, la tipologia di operazioni e i siti del Gruppo non presentano rischi significativi in tale ambito.

In relazione all'ambito sociale, specifica attenzione è stata posta al SDG 5 "gender equality" per il quale è richiesta l'adozione di politiche e pratiche specifiche. A tal proposito Techbau si è impegnata a portare avanti anche l'implementazione di un sistema basato sulla legge 162/2021 prassi UNI/PdR125:2022 per la Parità di Genere. L'implementazione del sistema di gestione per la parità di genere fa parte degli obiettivi aziendali presenti nel piano di azione ESG per il perseguimento del SDG 5 (Gender Equality) e allineamento ai principi fondanti del UN Global Compact a cui l'azienda aderisce formalmente. L'impegno in ambito gender equality è formalizzata nella Politica per la Parità di Genere, di cui il Comitato Guida è responsabile per la sua implementazione.

Techbau, inoltre, attua le proprie politiche e procedure per contrastare pratiche di lavoro non etiche che vanno contro i diritti umani fondamentali, come anche esplicitato nel proprio Codice Etico.

In fase di selezione e reclutamento, la funzione HR applica protocolli di accertamento della documentazione del soggetto interessato, sia dal punto di vista di identità che di permessi regolari di soggiorno e di lavoro, secondo la legge in vigore. L'orario di lavoro del proprio personale è regolarmente monitorato su base mensile attraverso apposito gestionale, garantendo a tutti un equo carico di lavoro, in linea con l'orario lavorativo stabilito dal contratto di lavoro.

Gli obiettivi specifici identificati e inseriti all'interno del Piano di Azione ESG prevedono:

- Implementazione Sistema di Gestione per la Parità di Genere in riferimento alla prassi UNI/PdR 125:2022
- Accrescere il coinvolgimento dei dipendenti, con il dialogo e condivisione delle conoscenze e competenze interne attraverso progetti di team building partecipativo e professionalizzante
- Migliorare i tassi di turnover in ottica di talent retention.

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1-13

Per lo sviluppo del capitale umano e delle conoscenze interne, quale tema rilevante per l'azienda, Techbau valuta la formazione professionale e delle soft skills delle proprie persone sulla base delle esigenze specifiche identificate attraverso lo specifico processo aziendale. Possono, inoltre, pervenire richieste autonome dal personale alla funzione HR che valuta l'opportunità formativa e la sottomette al CFO per approvazione. Techbau offre un'ampia offerta formativa attraverso l'attivazione della piattaforma LinkedIn Learning, dalla quale le persone possono accedere ai piani formativi a loro assegnati dai responsabili dei diversi dipartimenti. LinkedIn learning permette anche di accedere e visualizzare contenuti su diverse tematiche di interesse, non solo legate all'attività lavorativa ma soprattutto in ambiti extra lavorativi a supporto del benessere organizzativo e allo sviluppo di soft skills in diversi ambiti e settori; nel periodo di riferimento sono state attivate 160 licenze.

Nel periodo di riferimento, le ore di formazioni sono aumentate in numero assoluto +51% rispetto al periodo di rendicontazione precedente; tale valore è determinato da un aumento dell'organico sottoposto a formazione obbligatoria e volontaria/specifica. In generale però si riscontra anche un aumento del +60% del totale ore di formazione pro capite su base annua. Inoltre, la media oraria della formazione eseguita risulta equa tra donne e uomini, rispettivamente pari al 27,8% e al 27,3%.

+51%

Aumento ore di formazione
rispetto al periodo FY2024

27,4 ore

Formazione pro capite
rispetto al periodo FY2024

FORZA LAVORO PROPRIA

Il grafico riporta le ore di formazioni per i quattro anni di rendicontazione, individuando per genere e per ciascuna categoria lavorativa (operaio/a, impiegato/a, quadro, dirigente) il relativo impegno del personale allo sviluppo personale e professionale.

Tale analisi permette all'azienda di monitorare lo sviluppo del proprio capitale umano e individuare nuove aree di crescita, anche attraverso le verifiche delle performance annuali.

L'efficacia dell'attività formativa e di sviluppo delle competenze avviene attraverso incontri periodici con milestones definite sulla base degli obiettivi strategici identificati da ciascun gruppo di progetto. I risultati intermedi vengono presentati al top management per loro valutazione e ricezione di feedback relativi alle tematiche trattate. I progetti sono tutti in corso e le valutazioni proseguiranno anche per tutto il FY 2026. La valutazione finale sulla fattibilità e inserimento delle azioni identificate nei processi aziendali, attraverso capitalizzazione interna, avverrà a seguito di approvazione da parte della Direzione Tecnica e della Direzione Aziendale.

Techbau si spinge sempre oltre, e guarda all'esterno, per ricercare nuovi stimoli e competenze che arricchiscano il proprio know-how e per fare questo sviluppa progetti virtuosi con le Università.

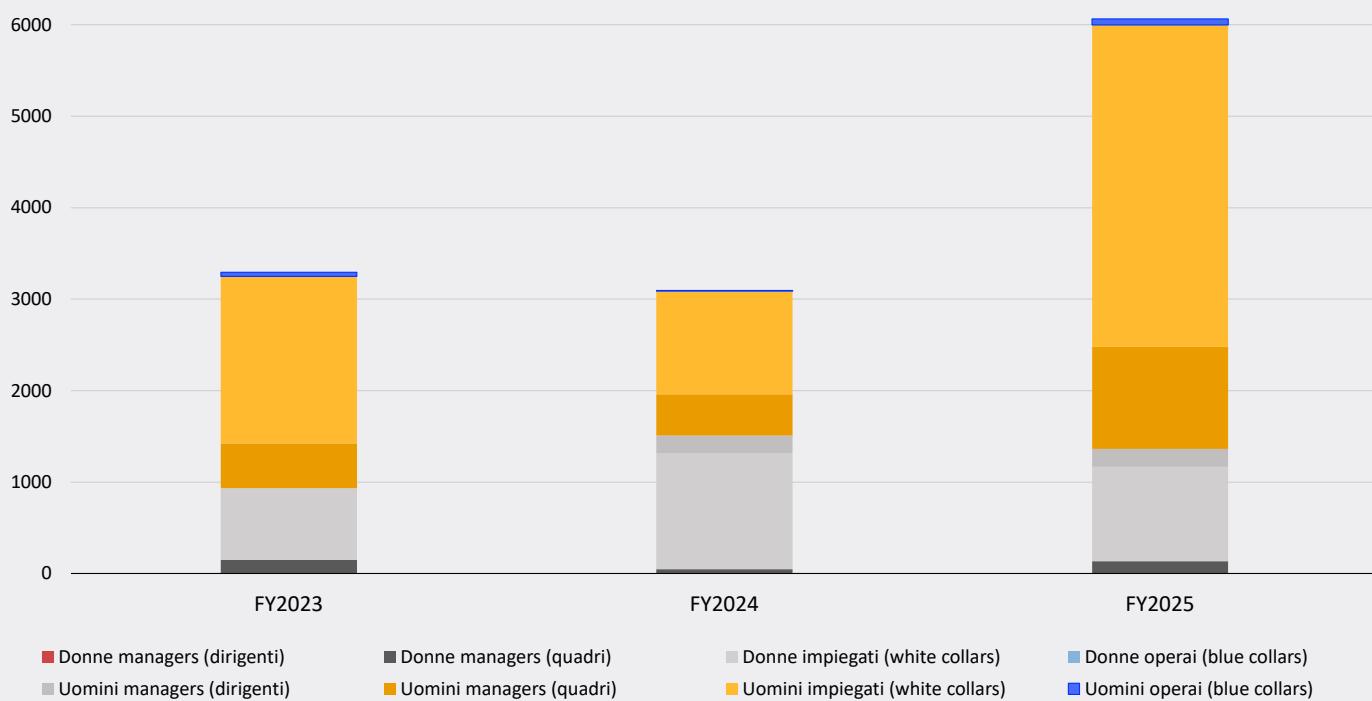
Tali progetti sono una forte leva per Techbau per farsi conoscere anche nel settore della ricerca e dello sviluppo, attrarre nuovi professionisti e diversificare il proprio lavoro, per renderlo sempre più attrattivo e stimolante. Il monitoraggio e gestione dello sviluppo delle competenze interne viene applicato dalla funzione HR che attraverso incontri con i responsabili dei diversi dipartimenti identificano le aree di miglioramento e definiscono il piano formativo annuale per le persone che costituiscono i diversi dipartimenti.

Tra le iniziative di rilievo e rilevanti per lo sviluppo del Capitale Umano, Techbau ha attivato dei percorsi di sviluppo trasversali, progetti con focus specifici e su temi significativi per il modello di business, al fine di aumentare le proprie capacità internamente, diffondere le conoscenze già presenti in azienda ed elevare il dialogo interno su tematiche rilevanti per la crescita aziendale; sostenibilità, digitalizzazione, innovazione ed engagement.

€ 245.881

**Costo formazione e sviluppo
competenze interne**

FORMAZIONI EROGATE PER LIVELLI E PER GENERE (ORE)



FORZA LAVORO PROPRIA

IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PARITA' DI GENERE

ESRS S1-1, S1-3, S1-4, S1-17

A livello aziendale, in riferimento alla norma UNI/PdR125:2022, è stato istituito il Comitato Guida per la Parità di Genere attraverso delibera del Consiglio di Amministrazione costituito da cinque persone: 1 uomo e 4 donne.

Il Comitato Guida nel corso dell'implementazione del sistema si incontra per delineare gli obiettivi del Piano Strategico per la parità di genere e valutare le risorse per il loro raggiungimento. A maggio 2025, è stata approvata la Politica per la Parità di Genere, pubblicata sul sito web aziendale per la divulgazione a tutti gli stakeholders esterni.

In relazione all'implementazione del sistema di gestione per la parità di genere, sono stati offerti corsi formativi al top management, in particolare sul tema della leadership inclusiva; il corso è stato eseguito in presenza, suddiviso in 3 sessioni da 3 ore ciascuna, a seguito delle quali sono stati aperti tavoli di confronto interno per ricevere feedback e delineare azioni concrete da portare all'attenzione della Direzione attraverso la formalizzazione del Piano Strategico per la Parità di Genere.

Le azioni per ridurre gli impatti negativi vengono individuate internamente attraverso l'analisi delle percezioni e richieste della propria forza lavoro e con il supporto di consulenti esterni in ambito di diritto del lavoro vengono valutate quelle da implementare e integrare nel piano di miglioramento. Le valutazioni vengono svolte di concerto dalla Funzione HR, Funzione Sostenibilità e il Responsabile QHSE con ruolo di RSPP interno.

Proprio in tale contesto, è stata prevista ed eseguita, con il supporto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), una valutazione dei rischi specifica sulle molestie nei luoghi di lavoro. Tale valutazione è stata emessa e costituisce allegato al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) di Techbau. La valutazione ha preso in considerazione le risposte fornite ai questionari interni e l'analisi del pregresso, individuando l'assenza di casi di discriminazione e molestie nei luoghi di lavoro, determinando un rischio basso, sia per i cantieri operativi che per gli uffici.

All'interno della valutazione si sono riportate misure di prevenzione e mitigazione del rischio in virtù di un continuo miglioramento in ottica di sensibilizzazione e gestione di eventuali eventi controversi attraverso sistema di segnalazione interno.

Tra le azioni delineate nel Piano Strategico per la Parità di Genere è stato quindi riportato, come obiettivo di miglioramento, l'implementazione e attivazione di un canale di segnalazione interno dedicato, al fine di ricevere, in forma anonima o confidenziale, informazioni di eventuali comportamenti discriminatori e/o molestie sui luoghi di lavoro.

I responsabili delle segnalazioni, nominati dalla Direzione, hanno il compito di analizzare le segnalazioni, indagando sull'accaduto per valutare azioni correttive e preventive con l'eventuale supporto del RSPP interno. Il canale è attivo da luglio 2025 ed accessibile dal sito web aziendale. I Responsabili delle Segnalazioni hanno accesso alla piattaforma dedicata per la gestione e monitoraggio delle segnalazioni, per valutarne l'efficacia oltre a prendere le dovute misure ai fini della prevenzione e mitigazione dei rischi.

Ad oggi non si segnalano e non sono stati registrati incidenti o richiami relativi ad eventi discriminatori in azienda e ad altre violazioni dei diritti umani connessi alla propria forza lavoro. In riferimento a tale canale di segnalazione interna è stata predisposta una procedura specifica, divulgata a tutta la popolazione aziendale.

Come avviene per le segnalazioni tramite canale di Whistleblowing, le segnalazioni sono confidenziali e accessibili solo a persone designate, le quali devono osservare determinate istruzioni nel rispetto della privacy e garantire la protezione del segnalante da qualsiasi ritorsione da parte di terzi in relazione alla segnalazione fatta.

FORZA LAVORO PROPRIA

PARITÀ DI TRATTAMENTO E OPPORTUNITÀ

ESRS S1-1

Proprio in relazione all'applicazione della UNI/PdR 125:2022 le politiche e le procedure aziendali sono state aggiornate per poter divulgare internamente ed esternamente tale impegno e i principi da seguire per una cultura basata sull'inclusione ed equità.

Queste dettagliano specificatamente le prassi da seguire per evitare discriminazioni nelle fasi di selezione, reclutamento e assunzione di nuovo personale, adeguando al bisogno i profili ricercati e le mansioni, seguendo le specifiche linee guida per la comunicazione inclusiva, anche durante i colloqui di lavoro.

Le attività formative offerte, le promozioni, cambi di ruolo e le assunzioni seguono protocolli di sistema, determinati per garantire la trasparenza e assenza di discriminazione o conflitti d'interesse; a tale proposito, non sono occorsi casi di discriminazione o di conflitti d'interesse nel periodo di riferimento. La revisione e aggiornamento ha portato in evidenza importanti aspetti cari all'azienda, in particolare l'utilizzo di una comunicazione inclusiva ed evitare qualsiasi forma di discriminazione.

Aspetti che vengono maggiormente capitalizzati attraverso la formazione ed informazione. Nel corso dell'anno sono state divulgate le "Pillole Formative", brevi video formativi sugli aspetti focali della Parità di Genere, ovvero: imparare ad evitare gli stereotipi di genere, riconoscere i propri bias, utilizzare un linguaggio inclusivo, valorizzazione delle buone pratiche ed eliminazione del gender gap.

Per quanto riguarda il divario salariale "Gender Pay Gap", Techbau presenta un 14% di differenza tra paga oraria media femminile e paga oraria media maschile, considerata cumulativamente su tutta la popolazione aziendale; il dato risulta migliorato rispetto all'anno precedente con una riduzione del -21% sul divario totale donna/uomo.

Il divario medio analizzato per livello retributivo sulla base della classificazione CCNL, risulta invece inferiore al 10% per i livelli contrattuali più alti e più bassi, risulta invece superiore al 10% solo per il livello medio, per il quale si ha una maggior differenziazione di mansione ricoperta dai lavoratori.

Nel periodo di rendicontazione, i congedi parentali sono stati usufruiti da 9 persone, cinque donne e quattro uomini. In media gli uomini hanno usufruito di 8,5 giorni, mentre le donne 53 giorni nel periodo di rendicontazione e sulla base della loro richiesta di congedo riferita all'età dei figli.

TURNOVER

ESRS S1-6

A livello di analisi della soddisfazione del personale e relativo tasso di turnover, l'Azienda ha iniziato a rendicontare e monitorare più dettagliatamente la percentuale di turnover al fine di definire la strategia interna di retention. Il turnover complessivo nel periodo di rendicontazione è stato pari al 52% rispetto al 54% dell'anno precedente.

Il turnover complessivo è stato calcolato considerando le entrate e uscite del periodo, divise per la media dell'organico da inizio anno a fine anno. Nel periodo si è registrato un aumento del 24% delle uscite rispetto all'anno precedente a fronte di un aumento delle entrate +27%.

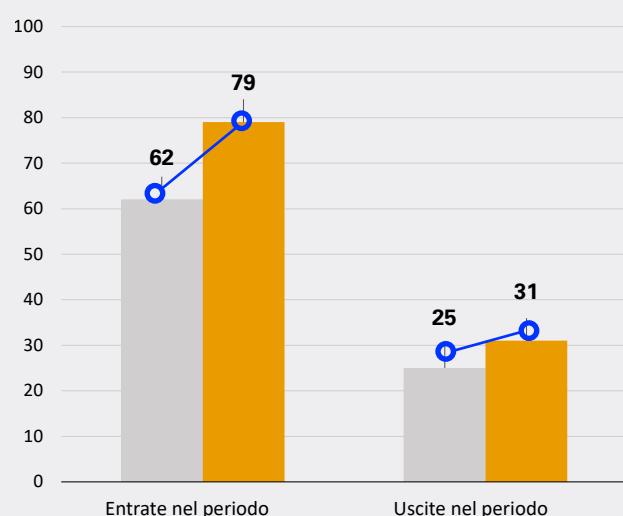
In riferimento al turnover negativo, questo si attesta al 13%. Il calcolo considera il totale delle uscite nel periodo, rispetto al totale del personale a fine periodo di rendicontazione. Si rileva un -10% nel tasso di turnover negativo rispetto al periodo precedente, dimostrando un relativo miglioramento nel tasso di retention del personale in azienda.

+27%

Entrate nel periodo

rispetto al periodo FY2024

ENTRATA/USCITA



CAPITALE UMANO

ESRS S1-6

WELFARE

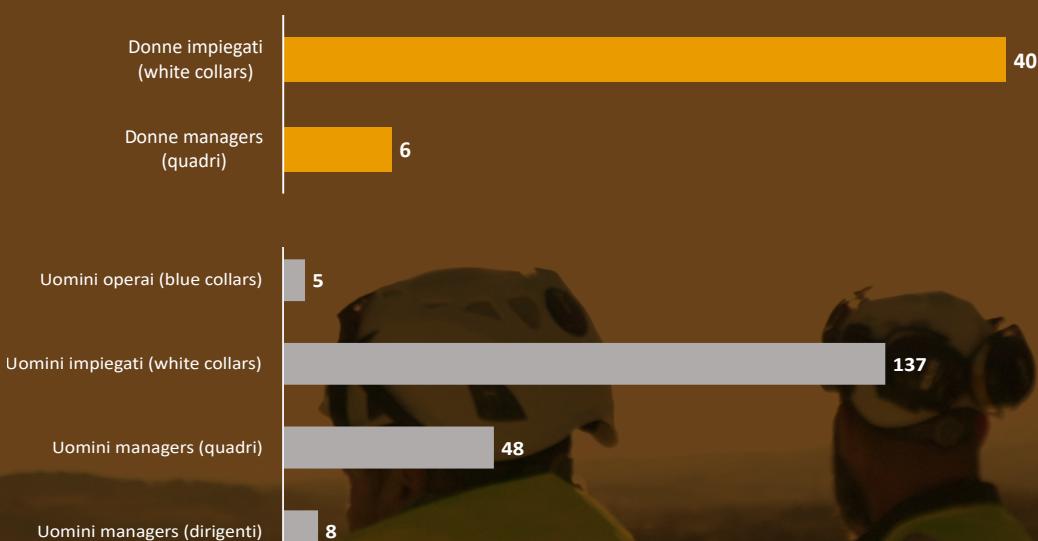
Piani welfare erogati

228

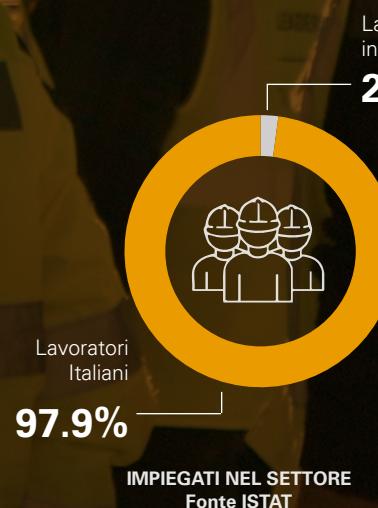
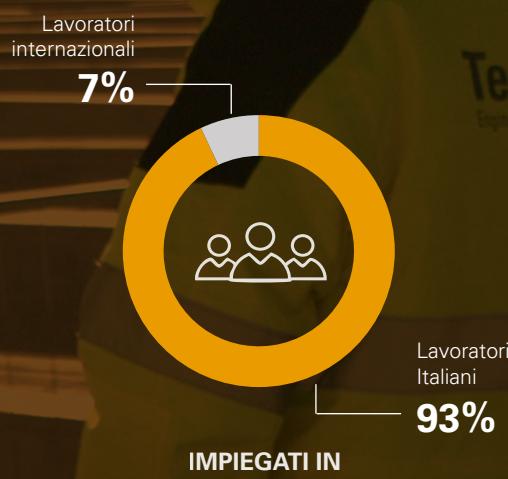
Costo iniziative FY 2025

€ 282.775

DISTRIBUZIONE DEI RUOLI PER GENERE



PERCENTUALE IMPIEGATI INTERNAZIONALI IN TECHBAU



FORZA LAVORO PROPRIA

DIVERSITÀ, EQUITÀ ED INCLUSIONE

Oggiorno un lavoratore su dieci ha un «background migratorio» e tra i lavoratori di domani, i giovani cittadini stranieri tra gli 11 e i 19 anni rappresentano già il 9,7% dei residenti in questa fascia di età.

La sfida della loro inclusione nel mondo del lavoro è tema fondamentale nel contesto locale ed è demandato alle imprese il compito di garantire l'inclusione e preparare l'ambiente lavorativo alla multiculturalità e giovare quindi delle diversità che arricchiscono il capitale umano aziendale.

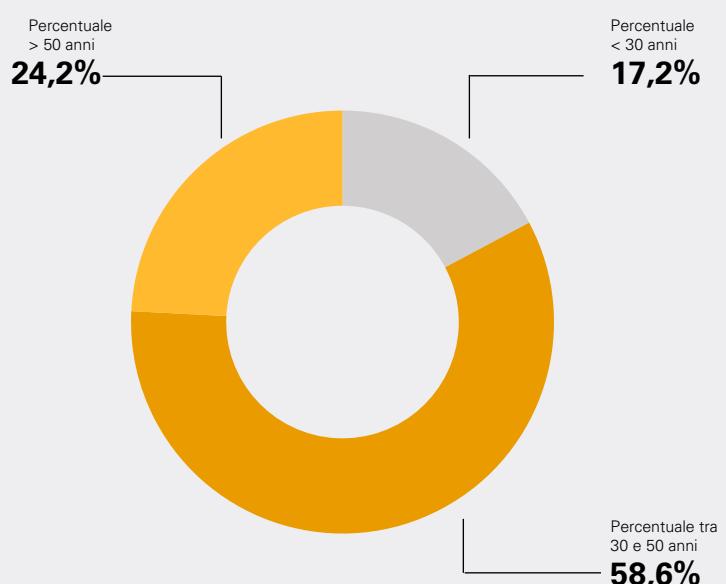
Techbau è sensibile a questo tema, dimostrato dall'adesione alla rete del Global Compact, e si impegna a sviluppare il talento e investe nel potenziale dei suoi collaboratori, supportando e diffondendo la cultura dell'innovazione e del cambiamento.

Infatti, rispetto alle altre aziende del settore, Techbau presenta un organico con una maggior percentuale di lavoratori di nazionalità straniera impiegati; in particolare, la maggioranza sono impiegati con contratti di lavoro di tipo indeterminato e full-time per contrastare la diffusione dei rapporti di lavoro precario e sottopagato e, più in generale, cambiare l'approccio considerando il valore pluri-linguistico e pluri-culturale che le persone con un background migratorio portano in azienda.

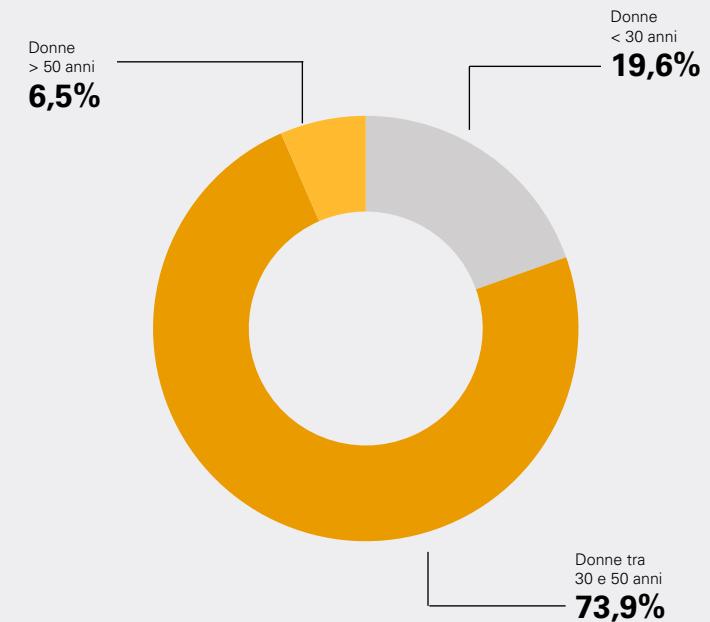
L'organico Techbau presenta una conformazione eterogenea che le permette la corretta integrazione del personale ad ogni livello lavorativo e da ogni background formativo; infatti vi è una buona distribuzione dei lavoratori per le classi di età tra i 30 e 50 anni, maggiormente rappresentata in azienda e una buona percentuale di lavoratori sotto i 30 anni e sopra i 50 anni di età.

Se si guarda alla suddivisione per genere, le donne rappresentano la popolazione più giovane in Techbau, con solo un 6,5% dell'organico femminile con età superiore ai 50 anni.

PERSONALE PER CLASSE DI ETA'



DONNE PER CLASSE DI ETA'



COMUNITÀ INTERESSATE

IRO LEGATI ALLE COMUNITÀ INTERESSATE

ESRS S3 IRO1, SBM-3, DP-15

Il tema ESRS S3 "Comunità interessate" è stato analizzato nell'Analisi di Doppia Materialità e sulla base della Metodologia seguita in fase di analisi, la tematica è risultata materiale a minor priorità per l'azienda, per cui si valutano e applicano azioni con obiettivi nel medio-lungo periodo.

Il tema per il quale è stata rilevata una materialità superiore al livello di non rilevanza è quello relativo a "Diritti economici, culturali e sociali" con il sotto-tema "Impatti legati al territorio".

Gli IRO analizzati e rilevati per le tematiche sopra divulgare sono risultati di tipo potenziale. L'aspetto ESRS S3 è stato analizzato tenendo in conto gli impatti e rischi relativi alle comunità a livello locale e determinato dalle attività dirette di Techbau, così come lungo la catena del valore.

Impatti potenziali sul territorio da parte delle attività possono portare ad effetti negativi sul patrimonio culturale / paesaggistico ed eventuali disagi generati a livello locale, se non gestiti e programmati con misure di mitigazione adeguate.

Gli impatti identificati in relazione alle comunità interessate e descritti in Appendice 3 nel caso si verifichino sono legati a singoli interventi e non sono di natura sistematica in quanto il Gruppo si impegna nello svolgere progetti che abbiano un impatto positivo sul territorio

L'analisi è stata svolta considerando i principali stakeholders e in particolare quelli relativi al sotto-tema "Impatti legati al territorio". Le tipologie di comunità interessate dalle attività dirette di Techbau possono essere suddivisi in:

- i residenti di aree abitative
- associazioni territoriali
- enti locali di gestione delle aree protette
- aziende e realtà commerciali del territorio

Gli stakeholders possono essere gli abitanti del vicinato / quartiere identificati come recettori materiali dell'impatto nell'area d'intervento, e quindi negativamente impattati durante le attività di cantiere per i disagi potenzialmente generati e per l'eventuale impatto visivo e sul valore della propria proprietà.

Gli stakeholders che possono ricevere vantaggi e quindi avere un impatto positivo, sono gli enti locali e le comunità con interessi per lo sviluppo economico dell'area in relazione all'aumento dei posti di lavoro e vantaggio competitivo e di immagine.

In riferimento a quest'ultimo impatto, si rileva la potenziale estensione dell'impatto anche lungo la catena del valore, a valle della fase di gestione e costruzione dell'opera, dovuto alla potenziale creazione di nuove attività economiche e sociali, nonché la creazione di indotto generato durante le opere costruttive.

Considerate le aree in cui opera il Gruppo, non vi sono operazioni né punti di contatto con popolazioni indigene; pertanto il tema non è rilevante e non sono previste politiche dedicate

COMUNITÀ INTERESSATE

IL NOSTRO IMPEGNO

ESRS S3-1, S3-2, S3-5

Techbau dimostra il proprio impegno nel rispetto dell'intorno e delle comunità interessate, direttamente impattate, fin dalle prime fasi di progettazione; infatti, nel processo di identificazione di un'area d'interesse vi è la ricerca e valutazione dell'impatto ambientale e sociale dell'opera e del ritorno derivante da questa.

Questo viene svolto seguendo gli strumenti urbanistici dettati dagli enti locali, i nostri principali stakeholders nel processo di realizzazione, e attraverso lo sviluppo coordinato e sinergico con l'applicazione di protocolli e standard specifici. Per quest'ultimi si fa riferimento specificatamente al protocollo BREEAM, quale strumento coordinato che tra i suoi requisiti più stringenti presenta l'attenzione alle comunità locali ed aspetti sociali legati alle costruzioni di edifici.

In riferimento a tali aspetti, Techbau ha approvato e divulgato la propria Politica per la Sostenibilità e la Politica degli Acquisti Sostenibili, con le quali afferma l'impegno a rispettare i diritti delle persone e degli attori che collaborano e lavorano con Techbau. Sulla base di ciò si impegna a far rispettare le proprie politiche anche da tutte le parti terze coinvolte per mitigare i propri impatti, seguendo i principi guida del UN Global Compact (UNGC), nonché le normative internazionali.

Ad oggi, Techbau non rileva non conformità o violazioni dei suddetti principi e lavora in modo da divulgare e rispettare ad ogni livello ed in ogni contesto lavorativo ed extra-lavorativo tali principi. Questo viene affermato e dichiarato anche attraverso il continuo sostegno al UNGC attraverso l'annuale "Communication on Progress". Il Gruppo non ha attualmente definito target specifici e misurabili in relazione alle comunità interessate, ma si impegna ogni giorno a ridurre i propri impatti diretti negativi su di esse.

Le decisioni ed azioni applicate da Techbau sono guidate principalmente dalle aspettative ed esigenze dei propri stakeholders che investono, vivono e sono influenzati dalle opere.

Le percezioni ed esigenze vengono capitalizzate nella fase di sviluppo dell'opera garantendo il rispetto dell'intorno; in particolar modo, le comunità locali, rappresentate dal vicinato dell'opera, direttamente soggetti all'impatto possono ritenere adeguato o meno l'intervento. Dal punto di vista sociale, le fasi della costruzione creano disagi alla popolazione in termini di rumore ambiente, polveri e cambiamenti del traffico e delle vie di transito.

Tali aspetti vengono specificatamente valutati in fase di cantiere, e le azioni di mitigazione attuate sulla base delle esigenze. All'inizio dell'opera Techbau reputa essenziale prevedere un dialogo aperto con gli stakeholders e "lettere di conforto" vengono inviate al vicinato per avvertire di eventuali disagi e come mettersi in contatto con i referenti di progetto.

Inoltre, è attivo il canale meccanismo di whistleblowing, accessibile dal sito web dell'azienda. Per maggiori informazioni faccia riferimento alla sezione whistleblowing nel capitolo "Etica di business".

In riferimento al tema "Diritti economici, culturali e sociali", Techbau si impegna a valorizzare le aree in cui opera, aumentando il valore sociale ed economico delle comunità attraverso progetti di rigenerazione urbana e opere di ripristino di aree degradate donando un valore paesaggistico superiore a quello originario. Come dettagliato nelle pagine successive.

CAMPUS SAN PIETRO - ROMA

IN FOCUS | COMUNITÀ INTERESSATE



TECHBAU INVESTE A ROMA IN
UN EDIFICO FIRMATO MARIO
CUCINELLA ARCHITECTS

CAMPUS SAN PIETRO - ROMA

IN FOCUS | COMUNITÀ INTERESSATE

RIGENERAZIONE URBANA

ESRS S3-4

Nel cuore pulsante di Roma, a due passi dalla Città del Vaticano, prende vita un ambizioso progetto di rigenerazione urbana destinato a diventare un punto di riferimento per il quartiere: il nuovo edificio polifunzionale in Via del Crocifisso. Un'iniziativa che unisce innovazione, sostenibilità e qualità della vita, un investimento di Techbau S.p.A progettato dallo studio internazionale MCA – Mario Cucinella Architects.

Via del Crocifisso si trova in una delle aree più strategiche della capitale, perfettamente connessa grazie alla stazione ferroviaria di Roma San Pietro, alle numerose fermate di autobus, e alla Metro Linea A, che collega facilmente ai principali punti di interesse della città.

Il quartiere rappresenta un equilibrio unico tra tranquillità e vitalità urbana, arricchito da una forte componente culturale, accademica e internazionale. Techbau ha scelto MCA per la sua visione contemporanea d'architettura sostenibile.

Lo studio, ha dato forma ad uno spazio che integra estetica, tecnologia e responsabilità ambientale e sociale.

Il risultato è un edificio che si sviluppa su quattro piani fuori terra e tre interrati, capace di offrire soluzioni flessibili e innovative, con un'architettura che dialoga armoniosamente con il contesto urbano promuovendo un nuovo modo di vivere la città. Un ecosistema integrato, che contribuisce ad implementare il benessere del quartiere offrendo servizi completi alla comunità.

Il complesso ospiterà 296 camere per studenti e 111 camere hotel, per un totale di 407 posti letto, dando vita ad un ambiente ibrido che risponde alle diverse esigenze del mercato. Inoltre, saranno presenti alcuni ristoranti, una palestra, uno spazio culturale e un supermercato, il tutto servito da 308 posti auto interrati.



SPAZI DI VALORE PER LA COMUNITÀ'

La realizzazione dell'edificio si inserisce in un più ampio processo di trasformazione urbana dell'area di Via del Crocifisso, che mira a restituire nuova vita a spazi precedentemente sottoutilizzati, migliorando in modo concreto la vivibilità e l'accessibilità dell'intero quartiere. Il progetto presta particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, attraverso l'adozione di soluzioni costruttive a basso impatto, un uso efficiente delle risorse e la creazione di infrastrutture moderne, sicure ed ecologiche.

Elemento centrale dell'intervento è la realizzazione di una nuova piazza pubblica e di un giardino attrezzato, pensati come veri e propri catalizzatori di socialità e benessere.

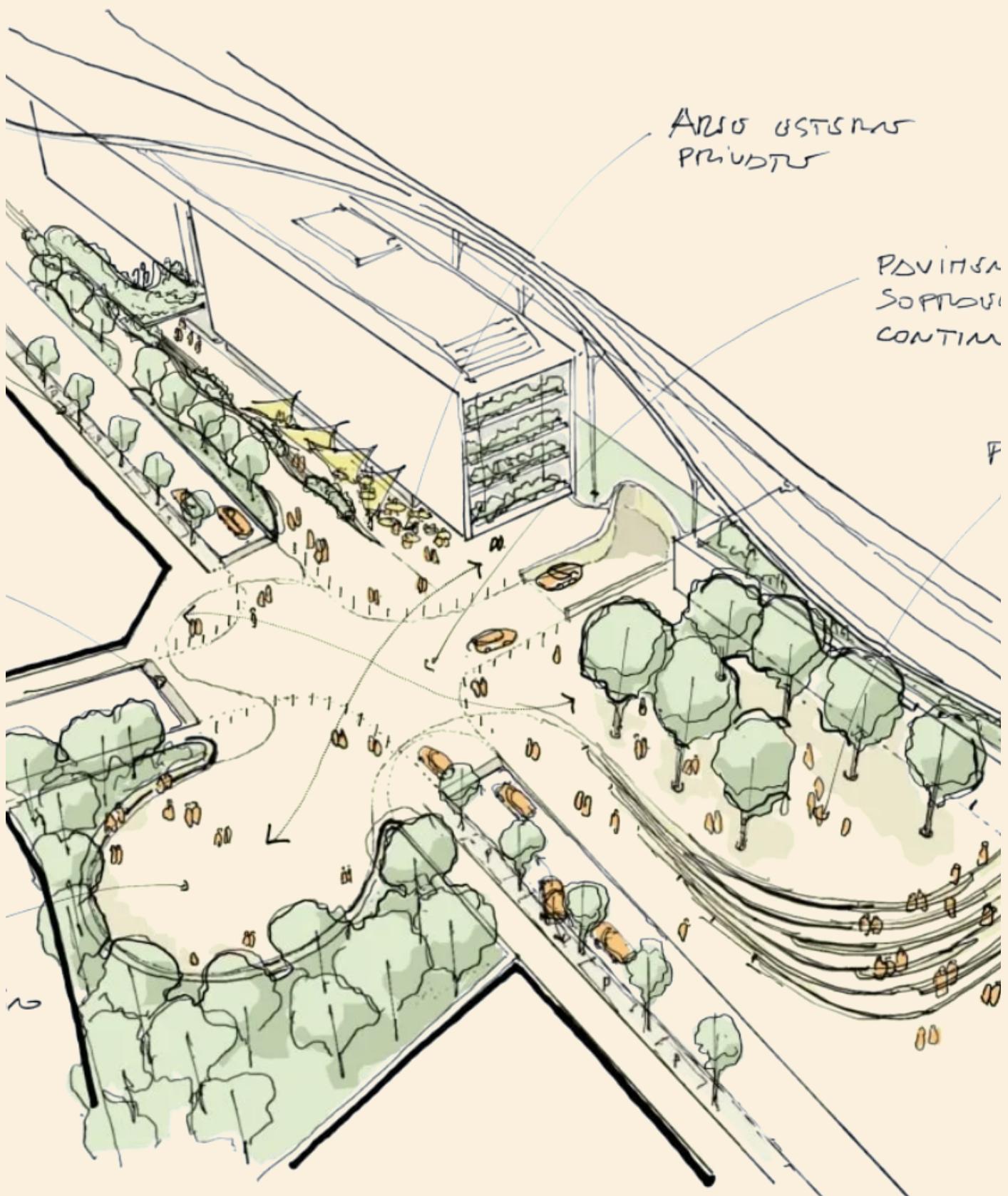
Questi spazi aperti, concepiti in un'ottica di inclusività e fruibilità collettiva, non solo riqualificano l'area, ma contribuiscono a generare valore urbano e a rinsaldare il senso di comunità. Il progetto prevede inoltre importanti opere di urbanizzazione, tra cui il rifacimento della viabilità locale, il potenziamento dei sottoservizi e l'installazione di impianti ad alta efficienza. Un investimento concreto che va oltre la costruzione residenziale, portando benefici tangibili al tessuto urbano e alla qualità della vita dei residenti.

Techbau conferma il proprio impegno nella realizzazione di progetti di rigenerazione urbana rispettosi dei luoghi e delle realtà locali, creando valore per la comunità. Progetto pensato per rispondere alle esigenze abitative di oggi, con attenzione al comfort, alla tecnologia e al benessere quotidiano. L'intervento è realizzato secondo i più alti standard di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e qualità architettonica, in linea con la visione di un abitare contemporaneo, funzionale e a misura di persona.



CAMPUS SAN PIETRO - ROMA

IN FOCUS | COMUNITÀ INTERESSATE



CAMPUS SAN PIETRO - ROMA

IN FOCUS | COMUNITÀ INTERESSATE

CONNESSIONI URBANE

Nell'ambito del nuovo edificio polifunzionale in via del Crocifisso Techbau ha ideato e promosso in collaborazione con la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma il bando connessioni urbane rivolto a giovani artisti.

Il concorso Connessioni Urbane nasce per valorizzare un punto di snodo tra memoria e contemporaneità nel cuore di Roma. L'intervento si concentra su un muro lungo 145 metri e alto 10, situato tra il nuovo Centro Polifunzionale "Crocifisso" e la stazione ferroviaria di Roma San Pietro, con l'obiettivo di trasformarlo da elemento di separazione in superficie narrativa.

Il progetto prenderà forma all'interno di un contesto urbano in profonda trasformazione: il centro, progettato da dall'architetto Mario Cucinella e realizzato da Techbau SpA che ospita uno studentato, spazi commerciali, aree verdi e ambienti per eventi pubblici.

L'intervento artistico si inserirà in questa cornice con un'opera permanente capace di dialogare con l'architettura.

L'opera sarà visibile e fruibile da chi vive, attraversa o frequenta l'area: studenti, pendolari, residenti e visitatori. Il linguaggio visivo si svilupperà lungo il muro, alternando elementi grafici, materici o scultorei, integrati con la presenza del verde e progettati per una visione ravvicinata.

I temi al centro del progetto includeranno:

- la relazione tra passato e futuro, tra la storia stratificata di Roma e la vitalità di una comunità giovane;
- la mobilità, come tratto distintivo del luogo, legato alla presenza della stazione e del flusso continuo di persone;
- il rapporto tra natura e spazio costruito, con richiami a forme organiche, elementi vegetali e sostenibilità;
- la dimensione collettiva, con un'opera pensata per essere parte del paesaggio quotidiano e vissuta nel tempo.

L'intervento si articolerà in dialogo con le diverse funzioni degli spazi adiacenti:

- nella zona di accesso allo studentato, con un linguaggio di accoglienza;
- davanti alle sale conferenze, con toni più riflessivi;
- nei pressi della scalinata monumentale, con maggiore apertura al dinamismo e all'interazione..



G|N|A|M|C

CAMPUS BOLOGNA - COMPARTO NAVILE

IN FOCUS | COMUNITÀ INTERESSATE



IL PROGETTO

Techbau, in collaborazione con **CampusX** e **TECO+partners** sta portando avanti un progetto di rigenerazione urbana del quartiere Navile a Bologna. Il progetto punta a valorizzare attraverso un intervento ambizioso, innovativo, e sostenibile, un quartiere storico della città. È prevista la realizzazione di un Campus Universitario ideato per rispondere alle esigenze delle nuove generazioni. Saranno disponibili **313** camere singole, **30** camere doppie, **152** camere con spazio livinge 54 camere destinate all'ospitalità short stay, offrendo soluzioni abitative diversificate e flessibili.

Gli studenti potranno inoltre usufruire di oltre 1.500 mq di spazi comuni, che includono una vasta gamma di servizi come coworking, area lounge, palestra, cucina comune, lavanderia, sala giochi e sala studio. Questi ambienti sono progettati per stimolare la socialità, l'inclusione e il benessere, creando una comunità viva e dinamica.

Particolare attenzione verrà dedicata alla sostenibilità, grazie all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e materiali riciclati, con l'obiettivo di ottenere la certificazione ambientale internazionale BREEAM.



CAMPUS BOLOGNA - COMPARTO NAVILE

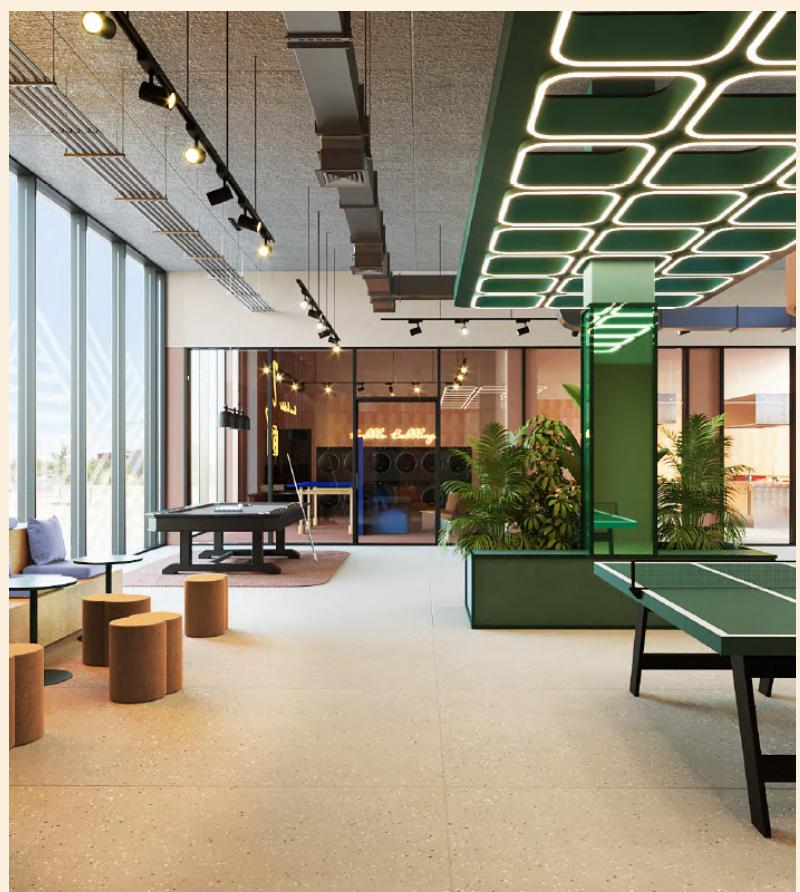
IN FOCUS | COMUNITÀ INTERESSATE

INNOVAZIONE E IMPATTO SOCIALE

Il progetto di Campus Bologna rappresenta molto più di un intervento urbanistico: è una storia di trasformazione, sostenibilità e futuro per la città. È, inoltre, un esempio concreto di come collaborazione e innovazione possano creare valore per la comunità. Il progetto migliorerà la vivibilità e rafforzerà l'integrazione del quartiere Navile con la città di Bologna, mostrando come una visione condivisa abbia guidato tutte le fasi di realizzazione, dall'ideazione alla gestione del cantiere.

Questo progetto rappresenta, inoltre, un passo avanti nella definizione di standard innovativi per il settore dell'hospitality in Italia. Non si limita a offrire spazi abitativi ma crea ecosistemi che migliorano la qualità della vita e generano un impatto positivo sia per i residenti che per il contesto locale. Grazie alla fruttuosa collaborazione con il Comune di Bologna, il quartiere Navile diventerà un polo di attrazione per studenti italiani ed internazionali, rafforzando l'economia locale e valorizzando il tessuto sociale e culturale del quartiere.

Dal punto di vista architettonico l'edificio è stato concepito a forma di corte, con uno spazio verde centrale che favorisce il senso di comunità, armonizzando altezze e volumi con il contesto urbano. Le torri alle estremità non solo contribuiscono ad aumentare la capacità abitativa, ma fungono da punti di riferimento architettonici. La gradazione azzurra delle facciate, che dialoga con il cielo, e la vegetazione integrata rafforzano il legame con la natura, rendendo l'edificio parte dell'ambiente circostante.



COMUNITÀ INTERESSATE

IL NOSTRO IMPEGNO PER GLI SPONSOR E DONAZIONI

Techbau sponsorizza attività sportive e culturali a livello locale, avendo cura ed attenzione alle realtà del territorio che portano un contributo importante su di esso.

Per il periodo di rendicontazione si riconferma il sostegno alla AGIL VOLLEY di Novara, società pallavolistica femminile. Nel 2025 Techbau ha inoltre partecipato al Logistics Developer Padel Cup, il primo torneo di padel dedicato agli sviluppatori logistici organizzato da World Capital Group (WCG).

Il Gruppo sostiene anche diverse associazioni e onlus, rinnovando il proprio sostegno annualmente. Tra queste vi è il sostegno all'associazione "Bambini delle Fate".

BAMBINI DELLE FATE

Techbau sostiene anche per l'anno fiscale 2025 l'organizzazione no profit che assicura sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da partner locali a beneficio di famiglie con autismo e altre disabilità.

ISTITUTO ALBERGHIERO MELLERIO ROSMINI

Techbau si è impegnata per l'anno 2025 a donare un importante premio in denaro all'Istituto Alberghiero Mellerio Rosmini con l'intento di incentivare e fornire un aiuto economico ad un istituto tecnico di valore per il territorio della provincia del verbanio-cusio-ossola e riconosciuto a livello internazionale per la sua eccellenza nella didattica.

Oltre a queste donazioni, si annoverano le sponsorizzazioni a sostegno delle belle arti: teatro, arte e cultura.

TEATRO COCCIA

Techbau supporta la Fondazione Teatro Carlo Coccia Novara, sostenendo nello specifico l'Accademia dei Mestieri dell'Opera.

Questa iniziativa ha permesso all'azienda di partecipare a un progetto concreto, supportando i ragazzi dell'Accademia nel loro percorso di specializzazione nei mestieri del teatro, guidati da docenti professionisti, allo scopo di diventare parte del complesso e soddisfacente processo di allestimento di un'opera teatrale.

Techbau è anche tra i patron del premio Guido Cantelli; Il premio dedicato dalla città di Novara a Guido Cantelli vuole essere un invito per le giovani generazioni a realizzare i propri sogni seguendo l'esempio di un maestro che ha trasceso i suoi limiti per seguire la propria vocazione e il suo talento attraverso lo studio, la tenacia, la perseveranza e la determinazione.

ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA

L'Accademia Teatro alla Scala è considerata fra le istituzioni più autorevoli per la formazione di tutte le figure professionali che operano nello spettacolo dal vivo: artistiche, tecniche e manageriali.

Ogni anno, giovani di talento provenienti da tutto il mondo scelgono l'Accademia Teatro alla Scala per distinguersi in campo artistico, tecnico e manageriale.

Per far sì che la formazione d'eccellenza proposta dall'istituzione scaligera sia alla portata di tutti, l'Accademia ha messo in atto una politica di sostegno che si concretizza in esoneri dal pagamento della retta e borse di studio destinati a tutti gli allievi meritevoli che abbiano difficoltà economiche.

Come naturale proseguimento di quest'attività di supporto, a partire dal 2023 la nostra azienda è entrata a far parte del gruppo dei soci fondatori, con una rappresentanza all'interno del Consiglio di amministrazione nella persona del nostro Chief Executive Officer Andrea Marchiori.



COMUNITÀ INTERESSATE

VILLA PICCHETTA

Nell'ambito dell'art bonus Techbau ha contribuito al restauro di Villa Picchetta.

La Villa sorge in posizione isolata nella campagna a nord-est di Cameri nei pressi del fiume Ticino. Il complesso è composto da tre corpi di fabbrica disposti ad U il cui impianto architettonico è attribuibile in gran parte agli interventi ordinati dal marchese Natta agli inizi dell'800: il corpo centrale era destinato alla funzione di residenza padronale; le due ali laterali disposte simmetricamente rispetto all'asse ideale est-ovest avevano una funzione sussidiaria. Verso est vi è il giardino principale della villa, costituito da un terrazzo con il giardino formale e dai due boschetti allestiti secondo un disegno naturalistico. Da questo giardino, una strada rettilinea conduce in pochi minuti direttamente al Ticino.

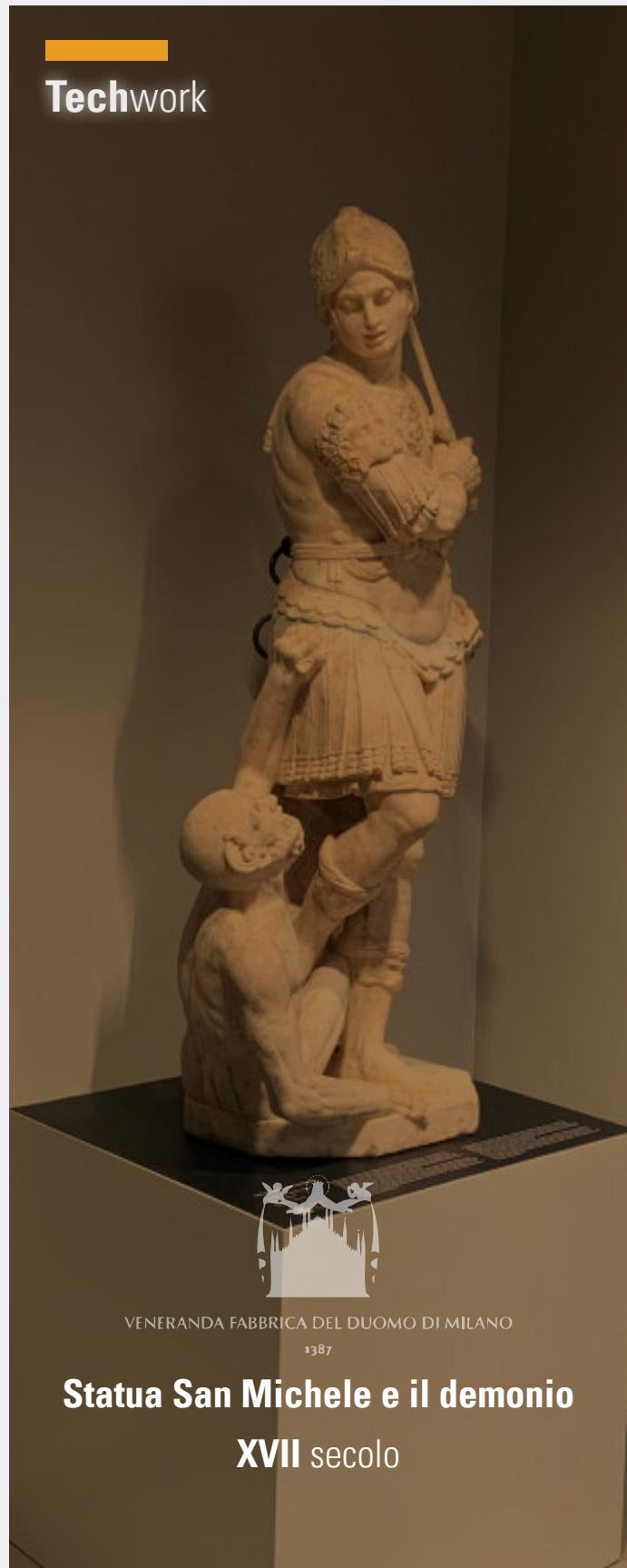
Dopo gli interventi effettuati a partire dagli anni 90, la villa si trovava in discrete condizioni. Era tuttavia necessario completare i restauri delle decorazioni dipinte, degli intonaci e degli elementi architettonici, così come gli interventi di recupero dei giardini storici.

VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO

Techbau ha aderito al progetto "Adotta una Statua", l'iniziativa promossa dalla Veneranda Fabbrica per la valorizzazione di alcune sculture che, per ragioni conservative, non possono più essere lasciate in opera sul Duomo di Milano.

Il sostegno economico dell'azienda permetterà il restauro di una scultura raffigurante San Michele e il demonio, risalente al XVII secolo, che al momento è in mostra nell'atrio della sede della società.

Le sedi Techbau, inoltre, custodiscono al loro interno opere d'arte, perché il bello è un diritto di tutti, e l'arte è una fonte d'ispirazione costante.



VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO DI MILANO

1387

Statua San Michele e il demonio

XVII secolo

TECH SPORT



112
Gorgonzola
IGOR
NOVARA
Volley

baujiam

Techbau 
Engineering & Construction

PIANO DI AZIONE ESG

IN FOCUS | RESPONSABILITÀ SOCIALE

AZIONE E RISORSE STRATEGICHE

Il piano di azione per il miglioramento continuo relativo agli aspetti sociali relativi alle tematiche ESRS S1, Parità di trattamento e di opportunità e Condizioni di lavoro, punta a traguardare obiettivi specifici ed allineare le azioni agli standard di riferimento.

L’Azienda per il FY2025 si è prefissata di ottenere la certificazione per la parità di genere con implementazione del sistema ai sensi della UNI/PdR125:2022 e per la quale ha definito azioni specifiche con priorità alta.

L’impegno al miglioramento continuo passa anche da un maggior coinvolgimento e dialogo con il proprio personale, promuovendo iniziative che valorizzino il capitale umano e garantiscano allo stesso tempo un miglioramento del benessere organizzativo. Tale impegno permette di migliorare le proprie performance sociali seguendo i principi dettati dagli obiettivi di sviluppo sostenibile SDG 3, SDG 5 e SDG 10.

TOPIC ESRS	SDG	COMMITMENT	AZIONE	PRIORITA'	RISORSE UMANE	RISORSE ECONOMICHE
ESRS S1 Parità di trattamento e di opportunità	5 GENDER EQUALITY	Implementazione Sistema di Gestione per la Parità di Genere in riferimento alla prassi UNI/PdR 125:2022	Formazione e sensibilizzazione sulla parità di genere.	●	esterne	costo formazione e pillole
			Comunicazioni e iniziative interne per sensibilizzare e promuovere la cultura sull’equità di genere e D&I.	●	interne	costo per omaggio neo-genitori e buoni spesa
			Canale per le segnalazioni delle molestie e Valutazione dei rischi molestie sui luoghi di lavoro	●	interne	costo implementazione canale dedicato
	10 REDUCE INEQUALITIES	Accrescere il coinvolgimento dei dipendenti	Incentivare eventi di Team Building e iniziative che accrescano l’appartenenza alla realtà aziendale.	●	interne	costo iniziativa
		Dialogo e condivisione	Offrire percorsi formativi su soft-skills	●	interne	costo piattaforma LinkedIn Learning
			Progetti di trasversalità atti ad arricchire le competenze e il capitale umano	●	interne	costo personale
	Migliorare i tassi di turnover		Monitorare Turnover positivo e negativo.	●	interne	costo personale
ESRS S1 Condizioni di lavoro	3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING	Equilibrio vita-lavoro	Percorsi Wellbeing - Mindfulness e Sportello di ascolto Counseling-Psicoterapia-Coaching	●	interne / 'esterne	offerta convenzione palestra e Welfare aziendale

● Alta: azioni del breve periodo

● Media: azioni del medio periodo

● Bassa: azioni del lungo periodo



Techhse

La sicurezza
é il nostro
Impegno

Techbau
Engineering & Construction

LEADERSHIP

Ti posso aiutare

Techbau 
Engineering & Construction

SALUTE E SICUREZZA

SALUTE E SICUREZZA

Dal 2020 Techbau è certificata ISO 45001 per il sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro, e prima ancora certificata OHSAS 18001:2007 detenuta dal 2016, anno di inizio dell'iter di certificazione.

Il sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro copre tutte le sedi operative e amministrative gestite dall'azienda, che ad oggi conta una sede amministrativa in Piemonte, una sede secondaria con uffici direzionali a Roma e cantieri temporanei di costruzione e diversi contratti di manutenzione attivi in tutta Italia.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

IL NOSTRO IMPEGNO

ESRS S1-8, S1- 14

L'attenzione per la salute e sicurezza sul lavoro per Techbau è sempre trattata con i massimi livelli di attenzione, dedicando risorse umane, interne ed esterne, e risorse economiche per raggiungere i più alti standard di sicurezza.

Dal 2020 Techbau adotta e applica un sistema di gestione per la salute e sicurezza ai sensi della norma ISO 45001, mantenendo la relativa certificazione. Ultimo rinnovo avvenuto ad aprile 2025.

Lo stesso sistema di gestione è stato esteso alla Techbau Green Energy, attuando le procedure e verifiche richieste dalla norma.

Il sistema di gestione è basato su una regolare valutazione dei rischi che va ad indagare tutti i processi aziendali, nonché l'individuazione di misure idonee a prevenire gli eventi indesiderati, assicurando così il rispetto della normativa cogente in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL), nonché gli standard etici, professionali, legali e contrattuali. La società ha nominato tutte le persone con responsabilità per la salute e sicurezza dei lavoratori con relative procure e deleghe da parte del datore di lavoro dell'azienda come previsto dalla legge.

Il numero di persone coperte dal sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro ammonta attualmente a 248, ovvero il 100% della popolazione aziendale.

In azienda sono stati eletti e formalmente incaricati i Rappresentati dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) interni all'azienda; questi sono quattro dipendenti diretti, 3 donne e 1 uomo, regolarmente formati. Questi ultimi svolgono un ruolo importante nel delineare programmi formativi e informativi sui principi di salute e sicurezza, portando all'attenzione le tematiche prioritarie per ridurre gli impatti negativi.

Oltre agli obblighi di legge, la società persegue alti standard in materia di salute e sicurezza monitorando e attuando best practices per il mantenimento e miglioramento del sistema di gestione, che vede un continuo coinvolgimento delle proprie persone e delle maestranze di cantiere delle ditte terze.

Techbau dispone di un Team QHSE estremamente funzionale e preparato alle esigenze delle proprie attività. Soprattutto per le esigenze H&S, il Team si occupa di supervisionare tutte le attività che presentano medio e alto rischio per la salute e sicurezza degli operatori ma anche per il controllo degli aspetti ambientali nei siti operativi.

Il Team QHSE dell'azienda è costituito dalle funzioni:

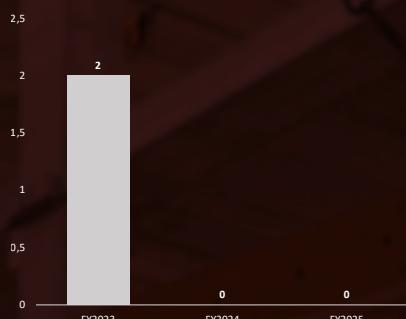
- QHSE manager: responsabile del sistema di gestione per la qualità, salute, sicurezza e ambiente; la funzione ha il compito di monitorare e definire azioni specifiche per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento continuo soprattutto ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, mantenendo alti standard di qualità in ogni processo.
- HSE coordinator: supervisiona a livello di sito tutte le attività per il controllo del mantenimento degli standard di sicurezza di cantiere, operando sia il controllo e sia la formazione e informazione, coordinando le attività per assicurare la sicurezza in cantiere a supporto del responsabile di cantiere e il project manager del progetto esecutivo.
- QHSE specialist e QHSE assistant: supervisiona a livello aziendale tutte le attività organizzative di progetto ai fini della salute e sicurezza degli operatori di cantiere. Opera il controllo degli adempimenti di legge in materia salute, sicurezza e ambiente, insieme al HSE manager monitora KPI specifici e verifica che venga seguito il sistema di gestione della salute e sicurezza, indirizzando le azioni e apportando le dovute modifiche e integrazioni perché sia allineato alle modalità operative in conformità alla ISO 45001.
- Quality manager: responsabile del sistema di gestione per la qualità; la funzione ha il compito di monitorare e definire azioni specifiche per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento continuo soprattutto ai fini della qualità dei servizi offerti, e controllare l'operato al fine di raggiungere gli obiettivi del processo di QA/QC aziendale.
- Quality coordinator: coordina e supervisiona l'attività di costruzione esecutiva in relazione agli aspetti di qualità tecnica sia delle maestranze presenti in sito che le specifiche tecniche dei materiali e attrezzature utilizzate in fase di messa in opera.

Ad oggi l'azienda conta con n. 10 HSE coordinators e n. 5 Quality coordinators (+44% delle risorse rispetto al periodo di rendicontazione precedente) che svolgono attività di coordinamento e supervisione in maniera itinerante in modo da dare supporto a tutti i team di progetto nei siti operativi, sulla base delle esigenze esecutive dei diversi cantieri attivi.

FORZA LAVORO PROPRIA

ESRS S1-14: INFORTUNI SUL LAVORO

Numero totale di infortuni sul lavoro



di cui incidenti in itinere

2 / 2023 0 / 2024 0 / 2025

di decessi

0 / 2023 0 / 2024 0 / 2025

Giorni di lavoro persi a causa di infortuni

27 giorni
FY2023

0 giorni
FY2024

0 giorni
FY2025

Ore di lavoro annuali

119.593 ore
FY2023

278.292 ore
FY2024

430.107 ore
FY2025

Tasso di infortuni registrati: Indice di Frequenza (LTIFR) - Indice di Gravità (LDR)

LTIFR 16,7
LDR 0,2
FY2023

LTIFR 0,0
LDR 0,0
FY2024

LTIFR 0,0
LDR 0,0
FY2025

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

248

Lavoratori Techbau e techbau
Green Energy coperti da
ISO45001

0

Numero di fatalità

0

Casi di malattia professionale

OBIETTIVO ZERO INFORTUNI

ESRS S1- 14

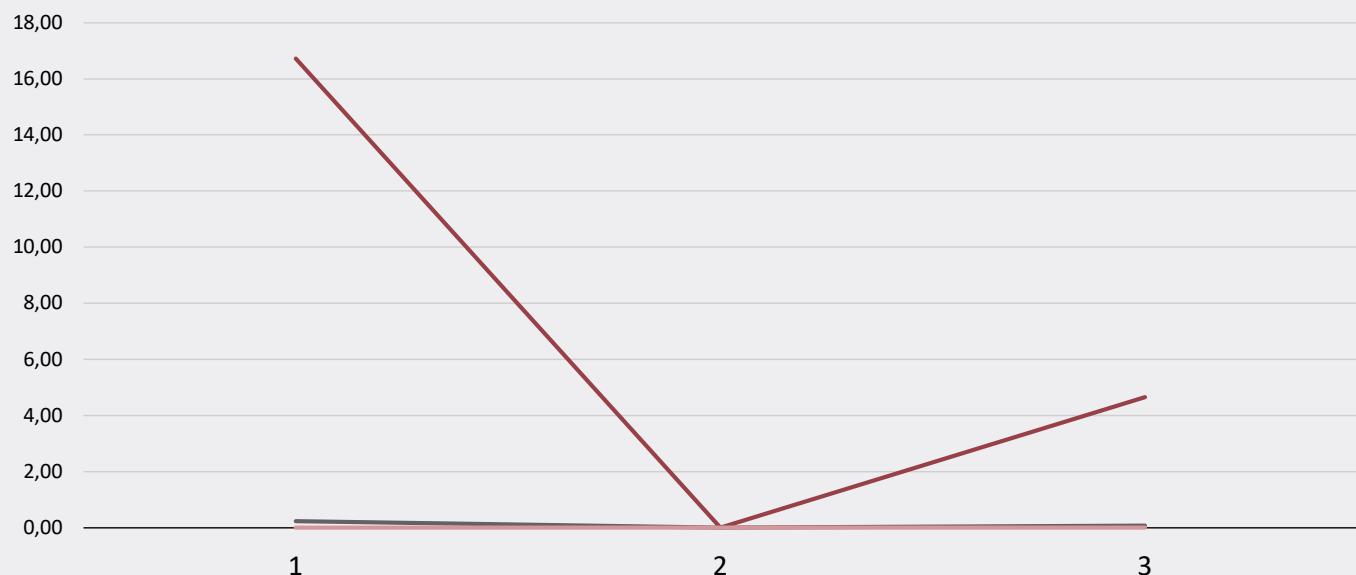
L’Azienda da sempre si impegna nel conseguimento dei seguenti obiettivi, che formano parte integrante della Politica per la Salute e Sicurezza di Techbau:

- prevenire infortuni, malattie professionali, inquinamento ambientale e migliorare in modo continuo l’efficienza del sistema di gestione QHSE;
- assicurare un ambiente di lavoro salubre e sicuro a tutti i propri dipendenti, clienti, fornitori e visitatori, per il raggiungimento del target “Zero Incidenti”;
- educare ed incoraggiare tutti i propri dipendenti e subappaltatori ad un continuo monitoraggio dell’ambiente di lavoro, al fine di identificare comportamenti e/o condizioni non sicure, attivandosi poi per la loro risoluzione;

- gestire e coordinare i subappaltatori con l’obiettivo di assicurare la salute, la sicurezza ed il benessere di tutti i dipendenti e lavoratori, assicurando al tempo stesso la tutela dell’ambiente;
- implementare e diffondere il know how e le lesson learned sviluppate con l’esperienza e/o emerse in sede di audit, con l’obiettivo di migliorare in continuo le performance aziendali.

Il numero di persone costituenti la forza lavoro Techbau ha visto un aumento del +33%, rispetto al periodo precedente, interamente coperto dal sistema di gestione salute e sicurezza ISO45001.

TASSI DI INFORTUNIO FORZA LAVORO PROPRIA



— Tasso di infortuni registrabili sul lavoro - Indice di Frequenza (LTIFR)

— Tasso di infortuni sul lavoro con grave conseguenza - Indice di Gravità (LDR)

— Tasso di decessi - Indice di Fatalità (FTLR)

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

IRO LEGATI AI LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

ESRS S2 IRO-1

Il tema ESRS S2 "Lavoratori nella catena del valore" è stato analizzato nell'Analisi di Doppia Materialità e sulla base della Metodologia seguita in fase di analisi, la tematica è risultata con livello di materialità uguale a "Rilevante" per il sotto-tema "Condizioni di Lavoro", ovvero come tema materiale ad elevata priorità per l'azienda, per cui si valutano azioni effettive, attuali, con obiettivi nel breve termine. Nello specifico è stato valutato Rilevante il sotto-sotto-tema "Salute e sicurezza" e Informativo il sotto-sotto-tema "Formazione e sviluppo delle competenze". Questi in considerazione dei lavoratori indiretti, a valle lungo la catena del lavoro.

Gli IRO così individuati sono risultati effettivi, in quanto l'aspetto è stato analizzato tenendo maggiormente in conto gli impatti e rischi relativi alla salute e sicurezza delle persone. Questo aspetto è di fondamentale importanza per l'organizzazione, in quanto rappresenta la tematica più rilevante nel momento in cui Techbau si rapporta con i principali fornitori. Per le tematiche valutate e risultate non materiali si rimanda all'[Appendice 2](#) del presente report. Gli impatti identificati in relazione ai lavoratori lungo la catena del valore e descritti in [Appendice 3](#) sono di natura sistematica e applicabili potenzialmente a tutti i lavoratori della catena del valore.

I soggetti considerati nell'analisi sono rappresentati per la maggioranza da imprese edili in subappalto i quali mettono a disposizione le proprie maestranze per l'esecuzione dei lavori in fase d'opera. È proprio su tali lavoratori che si concentra l'Analisi e la valutazione degli IRO relativi ai "Lavoratori nella catena del valore", in quanto reputati di maggior rilevanza per il modello di business Techbau e Techbau Green Energy.

Le maestranze operative nei cantieri Techbau sono composte da operai che si classificano in diverse tipologie in base al loro livello di specializzazione ed esperienza: operai comuni (o manovali) che svolgono mansioni di supporto, a operai qualificati e operai specializzati in specifiche lavorazioni, fino ai capisquadra che coordinano i lavori. Le specifiche figure professionali includono muratori, carpentieri, pavimentatori, montatori d'infissi, addetti alla demolizione e allo scavo, gruisti e conduttori di macchine per il movimento terra, e manutentori specializzati di impianti tecnologici idraulici, meccanici ed elettrici. Questi lavoratori sono coloro che presentano un grado di rischio per la salute e sicurezza elevato per la tipologia di lavorazioni svolte.

Maggiore attenzione va perciò riposta per ridurre al minimo i rischi attraverso elaborazioni di specifici piani di sicurezza ed emergenza, oltre alle valutazioni dei rischi specifiche, anche attraverso la predisposizione di RAMS.

LA SICUREZZA AL CENTRO

ESRS S2 SBM-3, S2-1, DP18

Per garantire la massima sicurezza possibile nei cantieri, gli/le HSE di sito svolgono ispezioni e sopralluoghi continui, a valle di questi vengono redatti i rapporti, HSE Site Report, con lo scopo di riassumere i punti chiave dell'analisi ed eventuali anomalie riscontrate. Quanto emerso viene riportato in un registro, facilitando l'individuazione delle principali problematiche e delle loro misure risolutive, generando le statistiche indispensabili per valutare le performance nel tempo e i miglioramenti attesi.

Nelle proprie politiche e procedure, Techbau tiene sempre in considerazione le attività svolte dalle proprie ditte in appalto e speciale rilievo viene posto ai diritti dei lavoratori, come divulgato nel proprio Codice Etico. Questo viene condiviso con le ditte terze come specifica contrattuale da rispettare per tutta la durata del rapporto di lavoro con l'organizzazione, nel rispetto dei principi delle Nazioni Unite e del International Labour Organization (ILO). Il Gruppo non ha adottato politiche specifiche in materia di lavoro forzato e lavoro minorile per quanto riguarda i lavoratori lungo la catena del valore. Infatti, come emerso anche dall'analisi di materialità, la tipologia di operazioni e i siti del Gruppo non presentano rischi significativi in tale ambito.

Techbau ha definito inoltre la procedura Gestione Ditte Terze e Gestione degli eventi incidentali, la quale riporta istruzioni per la rendicontazione delle anomalie o best practices identificate in situ e rilevate tra i KPIs specifici: Leading & Lagging Indicators. In caso di eventi critici o comportamenti scorretti, il/la HSE di sito ha il compito di segnalare la problematica riscontrata attraverso opportuno report, nel quale si dettaglia la criticità, la relativa valutazione del rischio con relativa gravità del danno o potenziale danno. Il report viene comunicato all'interessato e alla impresa in subappalto, coinvolta nell'evento, per segnalare la criticità e informare sui rischi e come prevenirli e/o mitigarli. Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori H&S per il periodo di riferimento, sono stati riportati i dati relativi agli infortuni sul lavoro, malattie professionali per i lavoratori indiretti registrati e confrontati con i periodi di rendicontazione precedenti.

Il numero di maestranze costituenti l'indotto generato dalle lavorazioni attuate dall'azienda ha portato ad un aumento del +68% del personale coinvolto, rispetto al periodo precedente, interamente coperto dal sistema di gestione salute e sicurezza ISO45001 di Techbau.

415.404

Lavoratori indiretti coperti da
ISO45001

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

OBIETTIVO ZERO INFORTUNI

ESRS S2-1

Negli ultimi tre anni di rendicontazione non sono occorse fatalità. Non si registrano malattie professionali accertate nel periodo di riferimento, mantenendo il dato pari a zero.

I parametri monitorati vanno a comporre gli indici di gravità - LDR, frequenza - LTIFR, fatalità - FTLR, facenti parte degli Indicatori H&S.

Gli indicatori H&S e gli indici specifici vengono monitorati mensilmente, attraverso la raccolta puntuale dei dati da parte dei responsabili HSE per ciascun sito operativo.

La rendicontazione degli indicatori per sito vengono analizzati e riportati in un resoconto complessivo, redatto mensilmente e comunicato alla Direzione e al Top Management per la valutazione delle statistiche sulla performance rispetto agli obiettivi prefissati.

Techbau ha reso ancora più efficiente il monitoraggio e il controllo delle proprie performance.

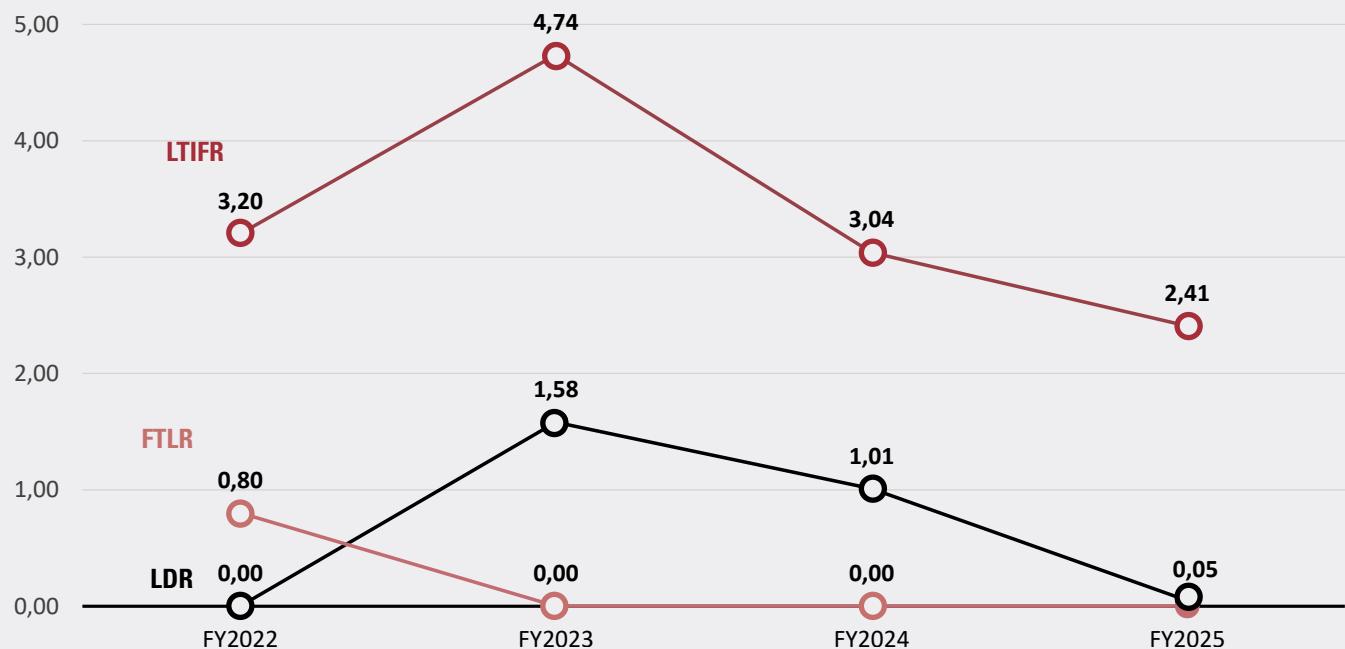
La forte crescita industriale e la presenza sempre maggiore di maestranze coinvolte nell'esecuzione di opere complesse, ha portato ad ampliare l'attenzione al tracciamento delle proprie performance e monitoraggio di indicatori specifici ulteriori, oltre a quelli normativi in materia salute e sicurezza da sempre tracciati in base ai requisiti di legge (D. Lgs. 81/08).

Tali indicatori specifici sono essenziali per poter prendere decisioni ed attuare azioni in maniera efficiente e mirata sugli aspetti rilevanti.

Per avere un ulteriore dettaglio di analisi, le performance vengono monitorate suddividendo i cantieri operativi sulla base della tipologia costruttiva dell'immobile, che per Techbau si suddivide nelle seguenti categorie:

- Logistico e Commerciale
- Residenziale e Terziario
- Industriale e Data Center
- Facility - Maintenance
- Fotovoltaico
- Biometano

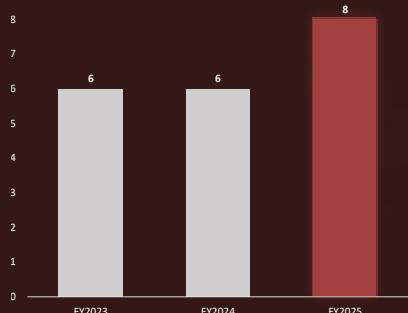
TASSI DI INFORTUNIO LAVORATORI INDIRETTI



LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

ESRS S2: INFORTUNI SUL LAVORO

Numero totale di infortuni sul lavoro



di cui infortuni gravi

6 / 2023

6 / 2024

8 / 2025

di decessi

0 / 2023

0 / 2024

0 / 2025

Giorni di lavoro persi a causa di infortuni



90 giorni
FY2023

145 giorni
FY2024

160 giorni
FY2025

Ore di lavoro annuali



1.265.272 ore
FY2023

1.975.504 ore
FY2024

3.323.232 ore
FY2025

Tasso di infortuni registrati: Indice di Frequenza (LTIFR) - Indice di Gravità (LDR)



LTIFR 4,74

LDR 1,58

FY2023

LTIFR 3,04

LDR 1,01

FY2024

LTIFR 2,41

LDR 0,05

FY2025

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

LA SICUREZZA AL CENTRO

ESRS S2-1

Proprio in riferimento all'analisi delle performance e indicatori specifici, Techbau definisce i propri obiettivi di miglioramento continuo; negli ultimi anni infatti, in ambito H&S si è constata una carenza nel monitoraggio e analisi dei quasi-incidenti, i quali rappresentano per l'azienda delle casistiche da valutare attentamente e da trattare come incidenti veri e propri al fine di dettagliare e divulgare le cause e come prevenirle.

L'obiettivo definito a livello aziendale e applicato a tutti i cantieri temporanei è la rendicontazione e monitoraggio dei Near Miss in maniera sistematica e puntuale.

L'investigazione ed il monitoraggio di quasi-incidenti, prevede la redazione di uno specifico modulo interno, che guida il personale sia nella fase di compilazione che in quella di analisi dell'incidente, permettendo uno studio delle cause approfondito e puntuale. Tutti gli incidenti che accadono nell'ambito dei progetti vengono monitorati, in particolare quelli relativi ai subappaltatori.

Nell'ultimo anno si è registrato un aumento proprio della rendicontazione e registrazione dei quasi-incidenti +171%, traguardando l'obiettivo indicato nel piano di miglioramento, permettendo di individuare le cause specifiche ed evitare ulteriori casi che possono portare ad incidenti con diverso grado di danno potenziale.

Sulla base delle indagini vengono analizzate tutte le cause attraverso il processo di Root Cause Analysis operato dal personale HSE di sito con il RSPP interno. Una volta analizzata nel dettaglio la criticità ed aver elaborato le azioni correttive adeguate, il team predispone inoltre le "Lesson Learned" specifiche atti a diffondere ciò che è stato imparato dall'evento incidentale.

Inoltre, attraverso iniziative interne di cantiere vengono organizzati incontri con tutte le maestranze, le cosiddette "Toolbox Talks", che riportano ai lavoratori misure e consigli su buone pratiche a cui devono attenersi in cantiere al fine della prevenzione e protezione dei lavoratori diretti e indiretti.

Le criticità e problematiche riscontrate in sito possono e devono essere sollevate dal personale delle ditte terze che viene agevolato attraverso la disposizione all'interno del cantiere di una cassetta delle segnalazioni o suggerimenti, in modo da poter ricevere facilmente le percezioni e richieste delle maestranze in sito.

Il/la HSE di sito ha il compito di monitorare la ricezione delle richieste scritte nella cassetta delle lettere e identificare le azioni da apportare, se applicabili.

SENSIBILIZZAZIONE, DIALOGO E COINVOLGIMENTO

Altro strumento di segnalazione a disposizione di tutti i lavoratori e collaboratori esterni all'azienda è il canale di Whistleblowing attivo e pubblico, accessibile dal sito web di Techbau. Questo canale è regolato da parte di responsabile terzo esterno ed indipendente che riceve le segnalazioni, le analizza ed effettua le indagini.

La procedura relativa al meccanismo di Whistleblowing implementato è la stessa divulgata ai lavoratori diretti ma applicata a tutti gli stakeholders di Techbau; la procedura e la relativa politica riporta il divieto di ritorsione verso il segnalante, con la possibilità per lo stesso di effettuare la segnalazione in forma anonima o confidenziale, ai sensi del regolamento GDPR.

Il canale preferenziale utilizzato in cantiere però rimane il coordinamento diretto delle maestranze attraverso meeting, che settimanalmente vengono indetti da parte degli/delle HSE di sito e coinvolgono in prima persona i preposti delle ditte terze; il preposto è la figura nominata ai sensi degli artt. 2 e 19 del Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro (D. Lgs.81/08) ed è rappresentato dai capi squadra e capi cantiere di ciascuna impresa operante in sito e che sono chiamati a coordinare la propria squadra di lavoro.

Le riunioni sono importanti incontri per il coordinamento della sicurezza del cantiere ma anche incontri atti a divulgare problematiche comuni e identificare collegialmente soluzioni e misure di protezione che possano essere integrate e quindi non interferenti con il lavoro di ciascuna squadra presente in cantiere in un dato periodo.

Dal 2023 anche le riunioni di coordinamento vengono monitorate e registrate come indicatore di tipo "Leading" all'interno delle performance di cantiere, insieme a Induction Trainings, svolte all'ingresso delle maestranze.

+171%

Aumento del monitoraggio e verifica del dato

rispetto al FY2024

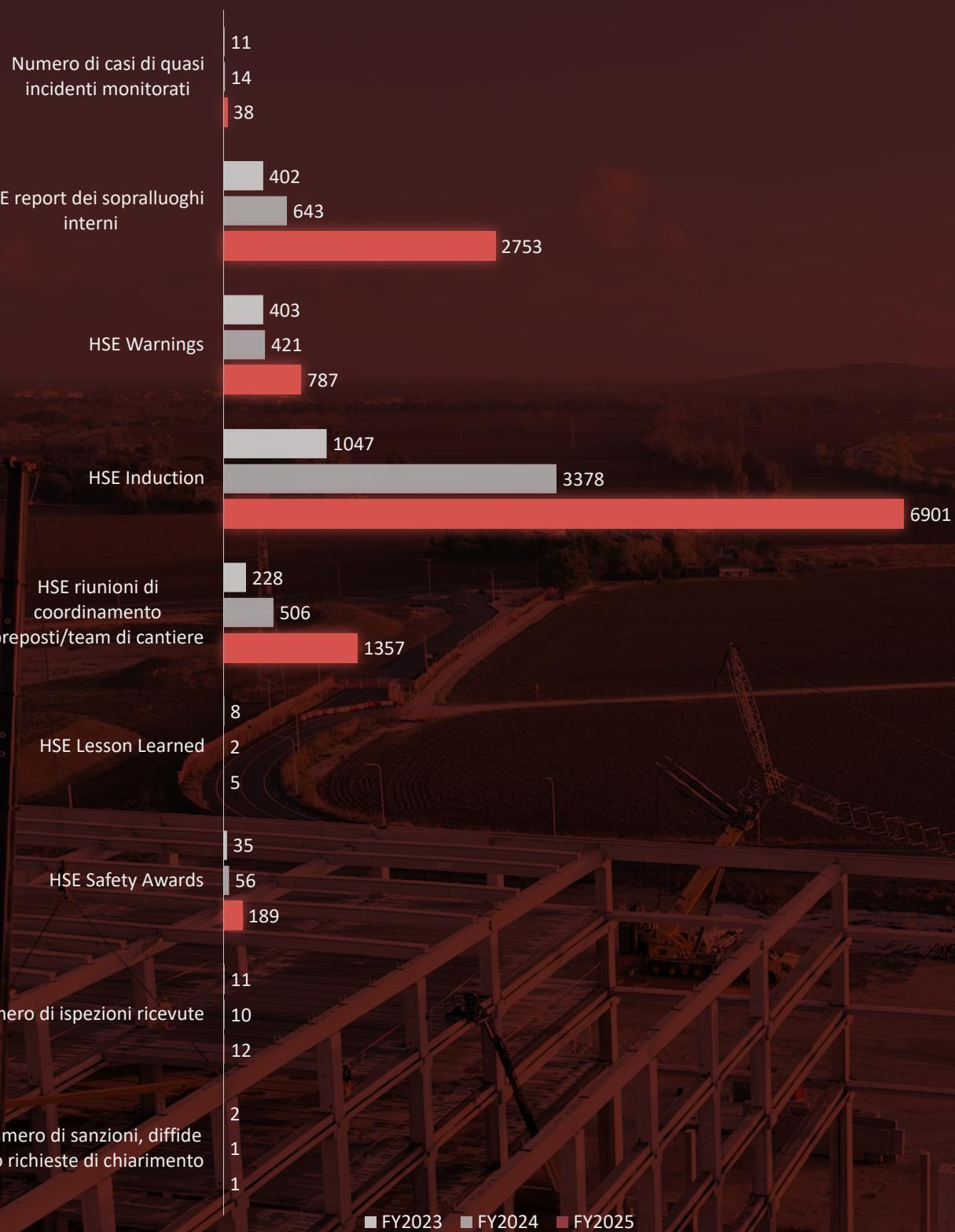
+168%

Aumento delle riunioni di coordinamento di cantiere

rispetto al FY2024

LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL LAVORO

ESRS S2: LEADING & LAGGING INDICATORS



IL NOSTRO IMPEGNO

IN FOCUS | SALUTE E SICUREZZA



SafetyTech

In occasione della Giornata Mondiale della Salute e Sicurezza sul lavoro - World Day for Safety and Health at work - che si celebra ogni anno il giorno 28 aprile, Techbau organizza eventi di coinvolgimento e sensibilizzazione pensati nell'ottica del perseguitamento dell'obiettivo aziendale "Zero Incidenti".

Molti degli eventi promossi in cantieri attivi sono stati realizzati in collaborazione con la Croce Rossa locale e i Vigili del Fuoco. Dal 2023 gli eventi promossi avvengono all'interno dell'iniziativa aziendale "Safety Tech Challenge" che hanno visto lo svolgimento di diversi corsi di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare (CPR), attraverso giochi e workshop sulla sicurezza.

Nel 2024 l'iniziativa portava lo slogan "Be Aware, Take Care" per la quale sono stati organizzati: un corso di primo soccorso a Osio Sotto (BG) tenuto dalla Croce Bianca di Bergamo, una dimostrazione d'intervento di spegnimento incendio in collaborazione con una squadra dei Vigili del Fuoco a Noviglio (MI).

In questo modo, Techbau vuole portare all'attenzione di tutti gli attori coinvolti nelle proprie attività i propri valori promuovendo e rafforzando:

- la cultura della sicurezza condivisa, in linea con i valori identitari aziendali
- la consapevolezza delle persone e favorire un approccio collettivo alla Sicurezza
- la valutazione di strumenti sistematici innovativi, di comportamenti e prassi comuni per perseguire l'eccellenza come valore aziendale
- Il contributo di ciascuno per raggiungere l'obiettivo ZERO INCIDENTI

Aspetti positivi legati all'attuazione di tali eventi sono riscontrabili nell'aumento del coordinamento e collaborazione effettiva tra i diversi attori del cantiere e a creare una maggiore visibilità verso le comunità locali e a sancire rapporti di fiducia con enti ed autorità di controllo.

IL NOSTRO IMPEGNO

IN FOCUS | SALUTE E SICUREZZA

TECHBAU SAFETY WEEK

Nel 2025, durante le settimane a cavallo della Giornata Mondiale della Salute e Sicurezza sul lavoro, Techbau ha organizzato diversi eventi in molti dei propri cantieri operativi, richiamando l'attenzione e ingaggiando diversi attori sul territorio. Tra le attività e novità pensate ed organizzate dagli HSE Coordinators Techbau nel proprio cantiere di competenza ha visto l'esecuzione dei seguenti eventi di sensibilizzazione e formazione / informazione: addestramento con l'ausilio della realtà virtuale attraverso l'utilizzo di visori a "realtà aumentata"; prove di primo soccorso per scenario di operatore infortunato su PLE; workshop sull'attenzione e consapevolezza individuale; workshop "gamefiction" e "role playing" con simulazione di scenari di pericolo e gestione dell'emergenza; attività e quiz "Safety Corner" delle non conformità.

Tutti gli eventi ed attività svolte hanno portato ai seguenti benefici:

- Adozione di un approccio pratico alla sicurezza;
- Stimolo all'individuazione dei pericoli;
- Sviluppo pensiero critico ed individuazione dei rischi e strategie di risoluzione in caso di incidente;
- Coordinamento effettivo e collaborazione tra i diversi attori del cantiere, in particolare lavoratori della catena di fornitura;
- Rapporto con enti locali ed autorità competenti, con relativa visibilità a livello locale.

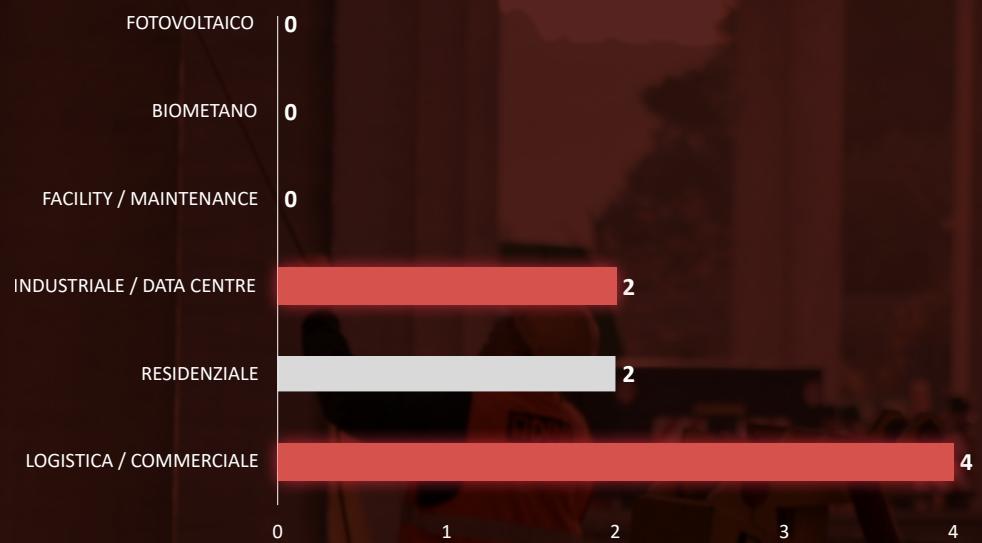


HIGHLIGHTS 2025

TOTALE ORE LAVORATE IN CANTIERE PER TIPOLOGIA COSTRUTTIVA



NUMERO DI INFORTUNI TOTALI (LTI) PER TIPOLOGIA COSTRUTTIVA



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

FORMAZIONE E INFORMAZIONE CONTINUA

ESRS S2-2, S2-4

In ogni cantiere operativo le maestranze vengono periodicamente formate e informate attraverso momenti di sensibilizzazione, ovvero Induction Training, svolti da parte dei responsabili HSE di sito oppure tecnici HSE esterni, i quali eseguono le direttive date dall'azienda e seguono la specifica linea guida per il coaching iniziale ad ogni primo ingresso nel cantiere d'interesse.

Aspetti positivi legati all'attuazione di tali eventi sono riscontrabili nell'aumento del coordinamento e collaborazione effettiva tra i diversi attori del cantiere e a creare una maggiore visibilità verso le comunità locali e a sancire rapporti di fiducia con i propri fornitori, gli enti ed autorità competenti a livello locale.

Essenziale per diffondere una cultura per la salute e sicurezza solida e più allargata possibile, soprattutto nei cantieri edili, Techbau applica iniziative e progetti per incentivare i propri collaboratori a fare propri i valori della protezione e tutela della sicurezza sul lavoro.

Inoltre, il personale HSE può introdurre, attraverso specifico incontro, una tematica rilevante su salute e sicurezza, il cosiddetto "Toolbox Talks" un momento di presentazione e condivisione per diffondere buone pratiche e sensibilizzare verso una cultura più consapevole della salute e sicurezza. Nel 2024 è iniziata la rendicontazione e monitoraggio anche dei Toolbox Talks (TbT) effettuati; nel periodo di riferimento sono stati in totale 404 TbT, rispetto ai 150 TbT nel FY2024.

Il numero è destinato a crescere vista la sistematicità e continuo monitoraggio applicato ad oggi su tutti i cantieri Techbau.

Proprio attraverso il coinvolgimento dei lavoratori lungo la catena del valore, Techbau vuole elevare il proprio impegno e sforzo nel garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre per tutti e perseguire l'obiettivo "Zero Incidenti".

Techbau attualmente effettua verifiche e Due Diligence interne, in particolare all'interno dei propri cantieri operativi e da fornitori di materiali, attraverso visite in situ. I fornitori di 1° livello di Techbau sono tutti di origine Europea, in particolare più del 90% sono fornitori con sede legale ed operativa/e in Italia.

In tale contesto economico e geopolitico, Techbau non ha mai riscontrato gravi incidenti in relazione alla violazione dei diritti umani lungo la propria catena del valore. Su questi aspetti, Techbau cerca di alzare l'asticella della propria attenzione, potenziando le verifiche anche in ambito sociale e di diritti umani, nella fase di qualifica e selezione.

Nella fase operativa, Techbau si impegna a premiare i comportamenti virtuosi tenuti in situ in ogni ambito lavorativo, allocando quindi le proprie risorse. Ogni membro del Team di cantiere, Project Manager, Site Manager, HSE Manager, si riunisce mensilmente, e ha la possibilità di esprimere le proprie preferenze sui lavoratori e sull'impresa da premiare. Individuati i lavoratori da premiare, il Project Manager ed HSE di cantiere organizza un momento celebrativo con tutte le maestranze.

Periodicamente, almeno su base mensile, il/la HSE Coordinator consegna gli attestati Safety - Tech Award ai lavoratori che hanno dimostrato comportamenti virtuosi durante le proprie attività all'interno del cantiere e su diversi aspetti relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori.

+238%

Aumento di personale premiato rispetto

al FY2024

+105%

Aumento di Induction Training offerti rispetto

al FY2024

189

Safety Awards erogati

404

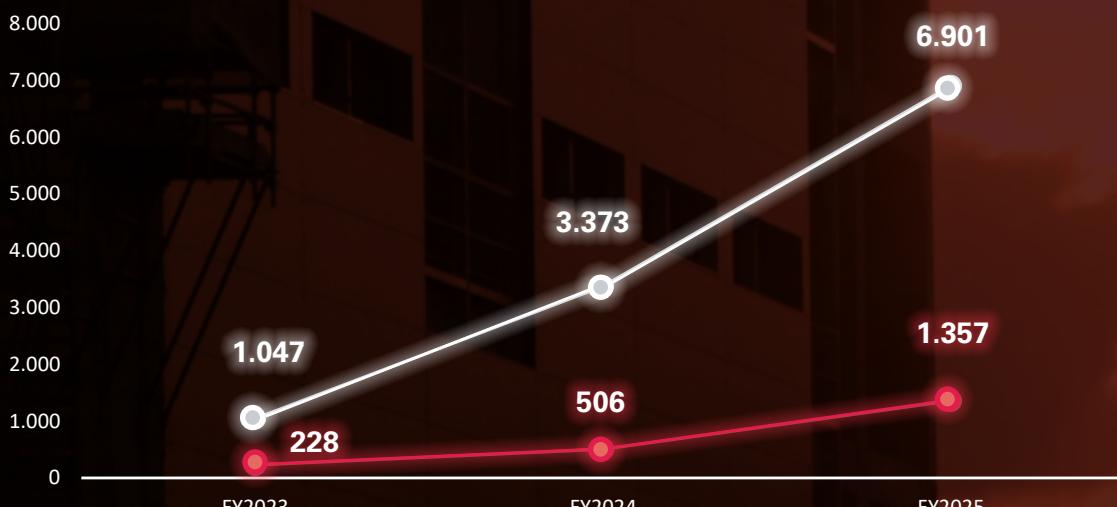
**Tool Box Talks
(TbT)**

HIGHLIGHTS 2025

NUMERO DI QUASI-INCIDENTI - NEAR MISS (LEADING INDICATOR)



NUMERO DI INFORTUNI TOTALI (LTI) PER TIPOLOGIA COSTRUTTIVA



● HSE Induction (leading)

● HSE riunioni di coordinamento preposti e team cantiere (leading)

PIANO DI AZIONE ESG

IN FOCUS | RESPONSABILITÀ SOCIALE

AZIONE E RISORSE STRATEGICHE

Il piano di azione per il miglioramento continuo relativo agli aspetti sociali, sia essi relativi alla tematica ESRS S1 e sia ESRS S2, punta a traghettare i principi fondamentali dell'azienda, per promuovere una cultura basata sulla sicurezza, sul benessere organizzativo e l'accrescimento delle competenze interne. L'Azienda si è prefissata dei target specifici per gli aspetti Social per migliorarsi anno dopo anno, verificando lo status della performance ad oggi.

Per il raggiungimento di tali target, Techbau coinvolge anche i propri fornitori al fine di rendere efficacie il monitoraggio e per raggiungere gli obiettivi prefissati. Si rileva una generale buona performance per il raggiungimento degli obiettivi, risultando "On track" con quanto definito per l'anno di riferimento; dai dati si rileva l'attenzione continua e il forte investimento in buone pratiche per la mitigazione dei rischi H&S e per la riduzione degli indici infortunistici.

TOPIC ESRS SDG	COMMITMENT	AZIONE	PRIORITA'	RISORSE UMANE	RISORSE ECONOMICHE
ESRS S1-S2 Salute e sicurezza		Promuovere la cultura del "STOP WORK AUTHORITY" ad ogni livello	●	interne / esterne	costo personale e consulenti esterni
	Politica ZERO INDICENTI	Conferimento premi per Safety Awards	●	interne	costo per premi
		Azioni correttive sulla base delle risultanze di audit HSE interni e/o ispezioni	●	interne	costo gestione H&S cantiere
	Valutazione e integrazione prassi comuni per perseguire l'eccellenza come valore aziendale	Aumentare la collaborazione con lavoratori dei subappaltatori per aumentare la consapevolezza dei rischi in cantiere	●	esterne	costo personale e consulenti esterni
		Eventi di coinvolgimento lavoratori indiretti e sensibilizzazione temi H&S	●	interne / esterne	costo organizzazione iniziative con terzi

● Alta: azioni del breve periodo

● Media: azioni del medio periodo

● Bassa: azioni del lungo periodo



Experience is
our Awareness

ETICA DI BUSINESS

ETICA DI BUSINESS

L'etica e la legalità nel settore delle costruzioni sono elementi cruciali per garantire trasparenza, efficienza e sostenibilità, promossi attraverso iniziative di valore, che premia le aziende con standard elevati.

Techbau si impegna a costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, trasparente, responsabile e sostenibile, rispondente al SDG 9 e in linea con i 10 principi universali, per i quali annualmente viene e verrà compilato il form "Communication on Progress" (CoP).

Nel suo processo esecutivo, i valori di legalità e responsabilità sociale passano da un concreto modello di organizzazione e controllo che guidano in maniera efficace ed efficiente all'applicazione dei criteri ESG e al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Agenda 2030. Questo per garantire una condotta etica da parte di tutte le parti interessate, basato sulla conformità e sulla trasparenza come delineato dal sistema di gestione integrato applicato a livello di azienda e di gruppo.

ETICA DI BUSINESS

IRO LEGATI ALLA CONDOTTA DELLE IMPRESE

ESRS 2 IRO-1

La tematica ESRS G1 "Condotta delle imprese" è stata analizzata attraverso l'Analisi di Doppia Materialità e sulla base della Metodologia adottata, la tematica è risultata con livello di materialità uguale a "informativo" per i sotto-temi "Corruzione attiva e passiva" e "Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento", per le quali si valutano e applicano azioni nel breve-medio termine. Gli impatti legati a tali sotto-temi sono risultati di tipo potenziale, in quanto l'aspetto è stato analizzato tenendo maggiormente in conto gli impatti e rischi lungo la catena del valore, in particolare i rapporti con i fornitori e altri stakeholders esterni; questi ultimi significativi anche in termini di potenziale rischio corruzione in ambito di trattative private nel settore di appartenenza. Non sono risultati invece metateriali i sotto-temi "Protezione degli informatori" e "Impegno politico ed attività di lobbying"; si veda Appendice 2.

GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

ESRS G1-2, G1-6

La catena di fornitura risulta di fondamentale importanza ed essenziale per raggiungere gli obiettivi strategici e di progetto dell'azienda. Per questo i fornitori, sia fornitori di materiali sia fornitori di servizi e manodopera, sono soggetti essenziali e di forte interesse per le attività aziendali.

È proprio alle relazioni commerciali e ai rapporti che danno vita a valore aggiunto, a cui Techbau presta particolare attenzione dando l'onere della gestione e della contrattazione all'ufficio Procurement.

Per il raggiungimento degli obiettivi, Techbau crede che sia fondamentale avere un dialogo aperto e di fiducia con tutta la catena di fornitura e poter diffondere a questa tutti i principi guida e valori presenti in azienda. Su questo aspetto, infatti, Techbau cerca di migliorare sempre di più e attua le proprie politiche e procedure divulgandole ai proprio fornitori, già dalle prime fasi di contrattazione.

Techbau, inoltre, all'interno del questionario di prequalifica ha inserito delle sezioni relative alle tematiche di sostenibilità, in quanto le reputa criteri rilevanti per la selezione degli stessi.

Techbau è cosciente che le proprie pratiche di pagamento possono influenzare la propria catena di fornitura ed impattare soprattutto sulle piccole imprese. Per questo motivo, le modalità di gestione delle fatture e relativi pagamenti verso i fornitori è regolata da policy e procedura interna che definisce la gestione del ciclo passivo da parte dell'ufficio Administration, Finance and Control.

L'ufficio è deputato infatti alla verifica, accettazione, registrazione a seguito di autorizzazione dal responsabile. I pagamenti delle fatture verso fornitori vengono gestiti mensilmente, entro il quindicesimo giorno o l'ultimo giorno del mese.

Il pagamento verso i fornitori è in via generale applicato il termine di 60 giorni a mezzo bonifico bancario; nel caso di fatture emesse alla fine del mese si applica il termine 60+15 gg. A livello aziendale, il numero medio di giorni per il pagamento delle fatture dalla data in cui inizia il termine di pagamento contrattuale o legale è pari a 6 giorni. L'azienda non è stata oggetto di procedimenti legali per ritardi di pagamento nel periodo di rendicontazione e non sono presenti procedimenti in corso.

All'interno dello Scenari Fornitori vengono segnalati eventuali solleciti ed eventuali fatture il cui pagamento risulta bloccato (in quanto oggetto di controllo in termini di conformità all'ordine o per problematiche amministrative e fiscali). Sulla base delle istruzioni ricevute dal CFO, l'incaricato dell'ufficio predisponde le disposizioni di pagamento.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

ESRS G1-3

Ad oggi, Techbau offre corsi formativi in ambito anti-corruzione e prevenzione dei reati identificati dal MOG231. Il corso in ambito anti-corruzione tratta i requisiti specifici della norma ISO 37001 e delinea lo scopo e campo di applicazione del SGPC in azienda; il corso relativo ai reati presupposto prende in considerazione le parti essenziali del MOG231, relative specificatamente alle attività svolte dai dipendenti, al fine di formarli sull'applicazione del modello.

Il corso relativo al sistema di gestione ISO 37001 è stato riadattato per la condivisione ai principali soci in affari e per i quali è richiesta una maggior attenzione. La formazione al personale è stata offerta a tutti e tutte, indipendentemente dal livello di rischio, anche per personale con ruoli reputati a basso rischio e a tutti i nuovi assunti, a cui è richiesto di completare il modulo formativo entro 30 giorni dall'ingresso in azienda.

Tutte le figure identificate con "rischio più che basso" sono soggette alla formazione generale e a training specifici legati alla mansione, e sottoposti a monitoraggio annuale nel processo di mantenimento dello schema di certificazione, attraverso interviste svolte nell'ambito di Due Diligence specifiche.

Techbau, inoltre, eroga corsi formativi sul tema della sicurezza delle informazioni, per sensibilizzare internamente ed esternamente i propri stakeholders, al fine di mitigare gli impatti e i rischi legati alla gestione dei dati personali e delle informazioni riservate.

ETICA DI BUSINESS

IL NOSTRO IMPEGNO

ESRS G1-1, G1-3

Il Board Techbau promuove la propria etica di business internamente ed esternamente all'azienda attraverso le Politiche Aziendali ed il Codice Etico, al fine di sviluppare una cultura aziendale integra e responsabile, in linea con i dettami e i principi guida del UN Global Compact delle Nazioni Unite. La responsabilità per la corretta applicazione delle Politiche e del Codice Etico è demandata a tutti i Responsabili che compongono il Top Management.

La cultura di Techbau e i principi etici vengono promossi attraverso la formazione e informazione, trasmessi principalmente attraverso i canali sociali interni all'azienda, in particolare attraverso la propria Intranet.

La Intranet aziendale permette l'accesso alle informazioni a tutto il personale di sede e fuori sede, per poter aggiornare tutti e tutte sulle novità aziendali, soprattutto in tema di governance, per l'adozione di nuove procedure e politiche, per sensibilizzare sui valori e principi che l'azienda vuole divulgare e riaffermare.

Per la prevenzione di atti corruttivi ed episodi di corruzione passiva o attiva, sono state redatte e applicate procedure e politiche specifiche atte a definire i criteri e le misure di controllo da adottare. Le procedure approvate e adottate trattano specificatamente la gestione delle liberalità, gestione e disciplina delle operazioni tra parti correlate, gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e la procedura di Due Diligence interna.

Le suddette procedure sono state revisionate e aggiornate nel corso del secondo semestre 2024 e primo semestre del 2025, tenuto conto non solo dell'aggiornamento del MOG231 ma in particolar modo dell'implementazione del sistema di gestione ai sensi della UNI ISO 37001.

A tale proposito sono stati anche aggiornati i flussi informativi tra le funzioni aziendali, responsabili di dipartimento e gli organi di controllo interni ed esterni, nello specifico verso OdV per le informazioni e comunicazioni essenziali richieste dal MOG 231 e verso la FCPC per le informazioni e comunicazioni da riportare in riferimento alla norma ISO 37001.

A livello informativo e formativo, le politiche e procedure applicate dall'azienda vengono comunicate ai soggetti considerati a "rischio più che basso" per la corruzione, attraverso comunicazione diretta. In riferimento a soggetti a rischio che collaborano o operano per conto dell'azienda, i cosiddetti soci in affari, le politiche e procedure sono comunicate direttamente attraverso mezzo posta elettronica, richiedendo la sottoscrizione di lettere di impegno e riconoscimento verso i principi adottati e comunicati dall'azienda, oltre ad allegati contrattuali specifici.

Per clienti o altri soggetti terzi, quali ad esempio le autorità competenti ed enti locali, ricevono comunicazioni tramite i canali ufficiali (sito web aziendale e pagine dell'azienda sui canali social aziendali) oppure attraverso documentazione di gara d'appalto.

WHISTLEBLOWING

ESRS G1-1

Techbau ha adottato il meccanismo di Whistleblowing con specifica procedura interna, divulgata anche esternamente tramite il canale di segnalazione dedicato accessibile dal sito web dell'azienda.

Attraverso il meccanismo e le procedure adottate, l'azienda ha la possibilità di identificare e analizzare eventuali comportamenti ed azioni che possono andare contro o discostarsi dai principi etici e dalle politiche aziendali.

In caso di comportamenti illeciti, che possono scaturire in reati presupposto, l'azienda si è dotata di proprio Modello di Organizzazione e Controllo 231/01 sul quale vigila il proprio Organismo di Vigilanza e, solo a seguito di segnalazioni interne e/o esterne, viene applicato il processo investigativo e individuate le criticità da sanare.

Per le segnalazioni attraverso canale di Whistleblowing, è stato designato un Responsabile esterno delle segnalazioni, con atto autorizzativo ed istruzioni specifiche a cui sottostare al fine di garantire la protezione del segnalante e la confidenzialità delle informazioni presenti nelle segnalazioni.

La protezione del segnalante è perciò garantita, attraverso individuazione di una persona terza, indipendente, estranea alle attività aziendali. Il personale aziendale non potrà venire a conoscenza dell'identità nelle fasi investigative e, se richiesto dal segnalante potrà mantenere l'anonimato in conformità al regolamento per la protezione dei dati personali Reg. UE 2016/679 (GDPR).

Il personale è stato formato e informato sull'adozione del meccanismo di Whistleblowing, delle finalità e degli effetti, individuati dalla norma D. Lgs. 24/2023.

La procedura specifica riporta il campo di applicazione, i requisiti della norma medesima ed esplicita il divieto di ritorsione verso i segnalanti, ribadendo la tutela di tutti i soggetti coinvolti. Sono inoltre previsti controlli per evitare conflitti di interesse anche all'atto di segnalazioni interne tramite canale di Whistleblowing.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

IN FOCUS | CONDOTTA DELLE IMPRESE

ESRS G1-1, G1-4, G1-5

Nel corso del primo e secondo semestre 2024, Techbau ha lavorato all'implementazione di un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione in conformità alla norma UNI ISO37001:2016 e ottenuto la certificazione a gennaio 2025 da ente di certificazione accreditato Bureau Veritas.

A riprova dell'impegno in ambito anti-corruzione, la Direzione Techbau ha redatto e approvato la Politica per la Prevenzione della Corruzione, pubblicata a luglio 2024.

Per l'implementazione del sistema di gestione (SGPC) è stata designata una figura interna all'azienda in qualità di Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione (FCPC), debitamente formata in ambito ISO37001. La FCPC è la figura indipendente che ha il compito e facoltà di:

- Supervisionare la progettazione e l'attuazione da parte dell'organizzazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- Fornire consulenza e guida al personale circa il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e le questioni legate alla corruzione;
- Assicurare che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione sia conforme ai requisiti della norma ISO 37001: 2016;
- Relazionare periodicamente sulle prestazioni del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione all'organo direttivo e all'Alta Direzione e ad altre funzioni, nel modo opportuno; ogni altro potere e facoltà a fare quant'altro sia necessario, o anche solo opportuno, ai fini dell'espletamento dell'incarico conferito.

La FCPC con il supporto di consulenti esterni specializzati in ambito legale effettua la valutazione dei rischi per la corruzione, identificando le aree e le figure aziendali a maggior rischio per gli eventi di commissione di reato, presi in considerazione per la tipologia di settore e modello aziendale. Dalla valutazione sono stati perciò determinate le categorie di rischio e le azioni da adottare ai fini del monitoraggio e controllo per l'implementazione del sistema di gestione.

Le figure interne all'azienda per le quali si è identificato un maggior rischio sono: il personale con ruolo di Project Manager, il personale con ruolo di Site Manager, e il personale che presenta poteri e procure speciali e, che in virtù di ciò, presentano un maggior grado di rischio di commettere o essere soggetti ad episodi corruttivi.

A tali figure, annualmente la FCPC, svolge i controlli attraverso un protocollo di Due Diligence formalizzato e comunicato internamente, analizzando le attività svolte all'interno delle commesse operative e alle informazioni direttamente comunicate dal personale coinvolto nell'analisi.

La valutazione dei rischi per la corruzione, come per le altre valutazioni dei rischi eseguite nei diversi ambiti del Sistema di Gestione Integrato, viene rivista sulla base delle risultanze degli audit e delle novità normative; in particolare, sulla base di nuovi requisiti normativi o di novità nella giurisprudenza, possono essere individuati nuovi reati presupposti che devono essere integrati nella valutazione e inseriti aggiornando il Modello 231/01, se ritenuto appropriato.

I membri dell'Organo di Vigilanza e i rappresentanti del Collegio Sindacale sono incaricati di vigilare sull'influenza politica e sulle eventuali attività di lobbying esercitate dall'azienda. Così anche la FCPC, autonomamente, effettua periodicamente attività di due diligence relativi alla verifica di contributi politici finanziari o in natura erogati dall'azienda. Negli ultimi due anni non sono stati erogati da parte dell'azienda contributi finanziari di natura politica o afferenti ad attività di lobbying o gruppi di pressione a livello pubblico o privato.

A tale scopo, nell'ambito del sistema di gestione e di aggiornamento del MOG231, la procedura Gestione delle Liberalità è stata redatta e approvata dalla Direzione al fine di regolare la gestione e definire il sistema di controllo, verifica e monitoraggio applicato a livello aziendale.

In particolare, si fa presente che nessuno dei membri degli organi amministrativi, direttivi e di vigilanza hanno ricoperto cariche nella pubblica amministrazione nei due anni precedenti la nomina. Nel periodo di riferimento non si sono verificati episodi corruttivi o incidenti confermati in relazione a dinamiche corruttive, né sono stati presentati procedimenti legali di pubblico interesse in ambito corruzione o conflitti di interesse che possano interessare anche indirettamente l'azienda.



PRIVACY E SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

IN FOCUS | CONDOTTA DELLE IMPRESE

ESRS G1-1, G1-4, G1-5

Techbau nel proprio percorso di crescita presta la massima attenzione alla protezione del proprio know-how, delle informazioni essenziali e riservate dell'azienda, e della privacy delle proprie persone, nonché dei soggetti d'interesse per l'azienda. Tale attenzione fa parte dell'etica aziendale ed un valore imprescindibile per ridurre al minimo il rischio reputazionale dell'azienda in caso di incidente o danno potenziale.

Fondamentale per qualsiasi realtà aziendale è la tutela delle persone interne all'azienda ed esterne, in particolare il consumatore finale e/o cliente, garantendone la protezione dei dati personali in conformità al Regolamento EU 2016/679 (GDPR). Techbau applica tale regolamento internamente attraverso la supervisione e monitoraggio della compliance da parte del Referente Privacy, nominato internamente e supportato da consulenti esterni specializzati in tale ambito.

Per quanto concerne le tematiche di riservatezza e sicurezza delle informazioni è stato istituito l'organo interno CISO (Chief Information Security Officer) in riferimento alla norma ISO/IEC 27001:2022, che è di tipo "distribuito" in quanto è costituito da Referente Privacy e da tutti gli Amministratori di Sistema interni all'azienda debitamente nominati.

Gli impatti e rischi legati alla gestione dei dati personali e delle informazioni riservate sono oggetto di analisi specifiche che vengono eseguite internamente attraverso la Data Protection Impact Assessment (DPIA), per la quale è stata redatta specifica procedura interna che il Referente Privacy segue per l'analisi di nuovi strumenti di lavoro, sistemi operativi e gestione delle persone che possa interferire o generare nuovi impatti sui dati personali e per i quali sono necessarie specifiche azioni.

All'interno del piano di miglioramento aziendale, vi è quale linea principale l'innovazione tecnologica ed efficienza dei processi aziendali, anche con la valutazione di nuovi strumenti di digitalizzazione e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale a supporto delle attività operative in cantiere.

In tale contesto, Techbau presta la massima attenzione, eseguendo analisi dei rischi parallelamente all'implementazione e gestione di nuovi strumenti, anche e soprattutto in ottica di compliance normativa in relazione alla protezione dei dati personali e alla sicurezza informatica e informativa.

In riferimento alla sicurezza informativa, nel corso del 2024 Techbau ha implementato un sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni (SGSI), il cui obiettivo indicato nel Piano di Azione ESG prevedeva la certificazione del sistema entro l'anno fiscale 2025. Techbau ha ottenuto la certificazione ai sensi della norma ISO/IEC 27001:2022 a gennaio 2025 da ente di certificazione accreditato Bureau Veritas.

Nel proseguo delle attività di governance operativa e gestione del rischio per il mantenimento della certificazione e rispetto delle norme, Techbau si impegna in piani di investimento per garantire le più restrittive misure e controlli di sicurezza.

Questo non solo per la propria tutela aziendale ma anche per tutti i propri partner commerciali e collaboratori esterni, adeguando i propri sistemi e processi alle regolamentazioni nazionali ed europee in ambito cybersicurezza.

Tenendo conto degli impatti e rischi analizzati, l'azienda nel proprio piano di azione nel breve-medio periodo ha previsto di estendere ed implementare un sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni (SGSI) anche per la società controllata Techbau Green Energy.

Techbau Green Energy, in quanto azienda operante nel settore energetico, con attività di gestione e vendita dell'energia elettrica da fonti rinnovabili considerate critiche ai fini della cybersicurezza nazionale, prevede contestualmente un incremento delle misure al pari di Techbau, già di per sé ad un livello alto per l'ottenimento della certificazione ISO 27001 e già applicate anche dalla Techbau Green Energy.

Techbau Green Energy ha inoltre nominato il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO - Data Protection Officer), figura legale prevista dal GDPR come organo indipendente di supervisione e vigilanza della conformità dell'azienda nel settore delle utilities, sulla base dei requisiti di cui all'art. 37 del GDPR; tale nomina è stata regolarmente comunicata al Garante della Privacy.



PIANO DI AZIONE ESG

IN FOCUS | GOVERNANCE

I NOSTRI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

ESRS G1-2, G1-4

Relativamente ai rischi legati alla condotta delle imprese, Techbau ha già intrapreso azioni nel breve-medio termine per la prevenzione della corruzione e valuta azioni da applicare nel medio-lungo termine per aumentare l'impatto positivo nei rapporti con i propri fornitori e creare una catena di fornitura più resiliente e sostenibile.

Gli obiettivi specifici identificati e inseriti all'interno del Piano di Azione ESG prevedono:

- Dialogo aperto con i principali stakeholders strategici per il coinvolgimento nelle strategie aziendali.
- Processo di Due Diligence dei fornitori su tematiche ESG e in particolare per il rispetto delle pratiche anti-corruzione e dei diritti umani.
- Partnership strategiche con fornitori per programmi R&D per ricerca di materiali sostenibili e per costruire in ottica di decarbonizzazione.

Inoltre, nel proprio percorso di crescita e allineamento delle attività economiche ai principi di sviluppo sostenibile, Techbau ha previsto l'apertura di diversi percorsi e iniziative di ricerca e sviluppo interne, nello specifico 7 progetti trasversali, ciascuno con la propria area tematica e focus di lavoro;

tra queste aree, vi è il progetto di trasversalità con il focus "Resilient & Sustainable Value Chain" caratterizzato da un gruppo di risorse interne all'azienda, ciascuna afferente a un diverso dipartimento aziendale.

Il progetto di trasversalità, partito ad aprile 2025, prevede quale obiettivo principale il miglioramento del processo che, dalla pre-qualifica e qualifica dei fornitori permette una miglior identificazione dei rischi lungo la catena di fornitura, e al contempo aiuta nel migliorare e rendere più sistematica la gestione dei rischi durante l'operatività delle commesse e il conseguente rapporto con gli stakeholders, a valle della catena del valore, ovvero cliente, committente, consumatore finale.

Una volta aggiornato l'intero processo di valutazione e valutata l'applicazione a livello aziendale, questo verrà implementato aggiornando l'attuale sistema di qualifica e selezione fornitori. L'obiettivo è stato identificato e inserito nel Piano di Azione con orizzonte di medio-lungo periodo, ampliando tale processo con iniziative di engagement dell'intera catena del valore.

All'interno del Piano di Azione ESG Techbau ha inserito anche l'obiettivo di ottenere la certificazione del sistema di gestione ai sensi della ISO/IEC 27001 per la Techbau Green Energy entro dicembre 2025, contestuale alla sorveglianza periodica del SGSI di Techbau.

TOPIC ESRS	SDG	COMMITMENT	AZIONE	PRIORITA'	RISORSE UMANE	RISORSE ECONOMICHE
G1 Condotta delle imprese		Coinvolgimento della catena di valore nelle tematiche ESG	Prevedere un dialogo aperto con i principali stakeholders strategici per il coinvolgimento nelle strategie aziendali	●	interne	costo iniziative
			Partnership strategiche con fornitori per programmi R&D per ricerca di materiali sostenibili e per costruire in ottica di decarbonizzazione	●	interne	N.A.
			Processo di Due Diligence dei fornitori su tematiche ESG e in particolare per il rispetto diritti umani e pratiche anti-corruzione	●	interne	N.A.
		Privacy e sicurezza delle informazioni	Estensione del Sistema di Gestione per la sicurezza delle informazioni ISO27001 a TBGE	●	esterne	costo consulenza

● Alta: azioni del breve periodo

● Media: azioni del medio periodo

● Bassa: azioni del lungo periodo

APPENDICE 1

I NOSTRI STAKEHOLDERS

Techbau attraverso i suoi forti commitment in termini di crescita innovativa e sviluppo sostenibile, richiede un grande sforzo in termini di risorse interne ed esterne, sia per quanto riguarda le relazioni commerciali e sia per quanto riguarda l'accesso a finanziamenti. Questo ha portato e porta tuttora a valutare un nuovo approccio relazio-

nale nella fondazione di nuove partnership, che nel corso dell'ultimo anno sono state fondamentali e di grosso impatto per il risultato finanziario e l'affermazione di Techbau come azienda leader nel settore delle costruzioni private.

Stakeholder	Interno / Esterno	Esigenze ed aspettative
Clienti finali / Commitenti	Esterno	<ul style="list-style-type: none">• Eccellenza operativa• Qualità nell'esecuzione dell'opera in accordo ai requisiti contrattuali• Alti standard per la sicurezza sul lavoro• Alti standard ambientali e sostenibili dei prodotti (edifici certificati LEED, BREEAM, ILFI Zero Carbon)• Aderenza alle normative cogenti• Tempestività nella consegna dell'opera• Sicurezza delle informazioni e dati personali• Solidità economica e continuità operativa• Tutela Ambientale nello svolgimento delle attività• Certificazioni ISO a tutela della propria filiera produttiva• Rapporti trasparenti con le amministrazioni• Rapporti corretti con i propri dirigenti e funzionari
Committenti	Esterno	<p>Selezione dell'Organizzazione sulla base di adeguati livelli di Sicurezza delle informazioni e gestione delle infrastrutture informatiche. In particolare per:</p> <ul style="list-style-type: none">• supporto tecnico e gestione dei dati;• gestione di repository e database; <p>I clienti richiedono e si aspettano:</p> <ul style="list-style-type: none">• Reciproco beneficio• Continuità operativa• Integrità e trasparenza• Garanzia di sicurezza e affidabilità del servizio• Presenza di certificazioni e controlli• Rispetto del segreto professionale• Conformità al Regolamento EU 679/2016• Protezione fisica e logica dei sistemi• Implementazione di soluzioni di SSO (es. federation/SAML2.0) e requisiti di sicurezza
Dipendenti	Interno	<p>Qualità dell'ambiente di lavoro, attraverso: sicurezza del luogo di lavoro, collaborazione con i colleghi, attività di Team Building partecipativo, coinvolgimento e trasparenza, e garantire il benessere sociale delle persone.</p> <ul style="list-style-type: none">• Durabilità posto di lavoro e garanzia della continuità dei pagamenti.• Soddisfazioni professionali e morali.• Riconoscimenti tramite Premi.• Formazione continua e sviluppo delle competenze.• Coinvolgimento nella tutela dell'Ambiente.• Garantire la privacy e protezione dei dati personali e informazioni sensibili.

APPENDICE 1

I NOSTRI STAKEHOLDERS

Stakeholder	Interno / Esterno	Esigenze ed aspettative
Fornitori	Esterno	<p>Ricerca e selezione sulla base di adeguati livelli di Qualità, Sicurezza sul lavoro, tutela Ambientale, Sicurezza delle informazioni nella fornitura di:</p> <ul style="list-style-type: none">• materiali da costruzione;• manodopera di cantiere• servizi di consulenza e supporto all'ingegneria;• servizi di supporto generali;• lavorazioni edili e specializzate per la costruzione di edifici;• supporto tecnico e gestione dei dati e repository dedicate• fornitura di applicativi web <p>I rapporti di fornitura si basano su:</p> <ul style="list-style-type: none">• Reciproco beneficio• Creare forti partnership• Continuità del rapporto commerciale• Integrità e trasparenza nelle relazioni• Garanzia di sicurezza e affidabilità del servizio• Puntualità ed esattezza dei pagamenti
Collaboratori / Consulenti	Esterno	<p>Ricerca e selezione sulla base di adeguati livelli di Qualità dei servizi offerti. I rapporti di fornitura si basano su:</p> <ul style="list-style-type: none">• Creare forti partnership• Raggiungimento obiettivi• Continuità del rapporto commerciale• Integrità e trasparenza nelle relazioni• Garanzia di sicurezza e affidabilità del servizio• Puntualità ed esattezza dei pagamenti
Direzione (CDA / CEO / Consigliere Delegato)	Interno	<p>Mantenimento e aumento della visibilità dell'azienda;</p> <p>Mantenimento e aumento della visibilità delle attività collegate all'Organizzazione.</p> <p>Valutare le condizioni climatiche attuali e future con previsioni e azioni di adattamento ai cambiamenti climatici nella regione operativa.</p> <p>Anticipare le richieste e requisiti rispetto a nuove normative nazionali e internazionali.</p> <p>Sostenibilità economica delle attività e garantire la sostenibilità ambientale, sociale e di governance nell'ambito CSR al fine di assecondare le aspettative di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Clienti• Dipendenti• Fornitori e collaboratori• Soddisfazione di tutti gli stakeholder• Aumento numero clienti• Aumento numero servizi erogati• Nessun infortunio e/o incidente• Rispetto della cogenza normativa

APPENDICE 1

I NOSTRI STAKEHOLDERS

Stakeholder	Interno / Esterno	Esigenze ed aspettative
Enti locali 	Esterno	Rispetto delle prescrizioni e dei piani e programmi territoriali così come indicato dalle autorità competenti locali tramite circolari, decreti ed atti deliberati a seguito di Conferenze di Servizi.
Comunità locale 	Esterno	Mantenimento buoni rapporti in relazione a suoni e rumori Mantenimento buoni rapporti in relazione a generazione di polveri Mantenimento buoni rapporti in relazione al cambiamento del paesaggio Mantenimento buoni rapporti in relazione a sversamenti e gestione rifiuti Valutazione delle condizioni climatiche attuali, le previsioni di cambiamenti climatici nella regione operativa, le normative ambientali e climatiche locali, nazionali e internazionali Arricchimento tecnico-culturale-economico della zona di attività, nel rispetto della legislazione vigente e dei valori etici Trasparenza nelle attività di selezione del personale e valutazione dei fornitori Sostegno ad iniziative sociali-culturali-sportive locali
Utenti social network 	Esterno	Contenuti aggiornati Professionalità nella descrizione contenuti Stimolo sulle attività e novità dell'Organizzazione Garantire il rispetto degli utenti sui siti web in riferimento alla normativa della privacy (Cookie policy e Privacy policy)
Gruppo d'interesse (es. Aziende del settore, associazioni di categorie, università ecc..) 	Esterno	Suggerimenti e buone pratiche per i Sistemi di Gestione Contenuti e linee guida utili per il miglioramento del servizio Ottenere informazioni e aggiornamenti sulle attività di competitor o collaboratori.
Investitori / soci 	Esterno	Rendimento finanziario sulla base del rischio connesso all'investimento Licità delle attività gestionali che si compiono per il perseguitamento dell'utile Competenza ed integrità del management Non coinvolgimento in attività penalmente perseguitibili che potrebbero comportare una grave perdita reputazionale Garantire la sicurezza delle informazioni e della privacy
Istituti di credito 	Esterno	Solidità economica-finanziaria Documentazione corretta e veritiera Corresponsione puntuale delle somme di rientro del prestito Non coinvolgimento in attività penalmente perseguitibili che potrebbero pregiudicare il recupero del credito Garantire la sicurezza delle informazioni e della privacy
Società controllanti 	Esterno	Fornitura di know-how, di fatturato, di risorse e di governance da parte di Techbau. Necessità di raggiungere obiettivi strategici delineati nei piani pluriennali. Sviluppo di una strategia di sostenibilità in linea con le dinamiche del mercato. Mantenere alti livelli competitivi Migliorare le performance economiche, ambientali e sociali, aumentando il valore reputazionale.
Società controllate 	Esterno	Fornitura di know-how, di risorse da parte di Techbau.

APPENDICE 2

ESRS TOPICS MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ

ESRS	Topic	Sub-topic	Sub-sub Topic	Rilevanza	Simboli
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Climate change adaptation	-	Informativo	E1.a
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	-	Rilevante	E1.b
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Energia	-	Non Rilevante	E1.c
ESRS E2	Inquinamento	Inquinamento dell'aria	-	Non Rilevante	E2
ESRS E2	Inquinamento	Inquinamento dell'acqua	-	Non Rilevante	E2
ESRS E2	Inquinamento	Inquinamento del suolo	-	Non Rilevante	E2
ESRS E2	Inquinamento	Sostanze preoccupanti	-	Non Rilevante	E2
ESRS E3	Acqua e risorse marine	Acque e risorse marine	Water consumption	Informativo	E3.a
ESRS E3	Acqua e risorse marine	Acque e risorse marine	Water discharges	Non Rilevante	E3.b
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare	Informativo	E4.a
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Inquinamento	Non Rilevante	E4.b
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Degrado del suolo	Non Rilevante	E4.c
ESRS E5	Economia circolare	Afflusso di risorse, compreso l'uso delle risorse	-	Informativo	E5.a
ESRS E5	Economia circolare	Rifiuti	-	Informativo	E5.b
ESRS E5	Economia circolare	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	-	Non Rilevante	E5.c
ESRS S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rilevante	S1.a
ESRS S1	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Rilevante	S1.b
ESRS S1	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Informativo	S1.c
ESRS S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	Non Rilevante	S1.d
ESRS S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Orari di lavoro	Non Rilevante	S1.d
ESRS S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salari adeguati	Non Rilevante	S1.d

APPENDICE 2

ESRS TOPICS MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ

ESRS	Topic	Sub-topic	Sub-sub Topic	Rilevanza	Simbol
ESRS S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Dialogo sociale	Non Rilevante	S1.d
ESRS S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Non Rilevante	S1.d
ESRS S1	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	Non Rilevante	S1.d
ESRS S1	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Non Rilevante	S1.d
ESRS S1	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità	Non Rilevante	S1.d
ESRS S1	Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Non Rilevante	S1.d
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rilevante	S2.a
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Informativo	S2.b
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Orario di lavoro	Non Rilevante	S2.c
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Salari adeguati	Non Rilevante	S2.c
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro forzato	Non Rilevante	S2.c
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Non Rilevante	S2.c
ESRS S3	Comunità interessate	Diritti economici, culturali e sociali delle comunità	Impatti legati al territorio	Informativo	S3
ESRS S3	Comunità interessate	Diritti civili e politici delle comunità	Libertà di espressione	Non Rilevante	S3.b
ESRS S4	Consumatori ed utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Riservatezza	Non Rilevante	S4
ESRS S4	Consumatori ed utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza	Non Rilevante	S4
ESRS G1	Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	-	Informativo	G1.a
ESRS G1	Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e formazione	Informativo	G1.b
ESRS G1	Condotta delle imprese	Protezione degli informatori	-	Non Rilevante	G1.c
ESRS G1	Condotta delle imprese	Impegno politico ed attività di lobbying	-	Non Rilevante	G1.c

APPENDICE 3

IRO DELL'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

	UPSTREAM	OWN OPERATIONS	DOWNSTREAM	
IMPATTI ✓				
	1. Consumi idrici lungo l'estrazione e lavorazione delle materie prime 2. Inquinamento delle acque di scarico e corpi idrici 3. Danni dovuti all'estrazione di materie prime e degradazione del territorio 4. Estrazione terre rare e consumi energetici relativi alle attività di estrazione 5. Utilizzo di lavoro forzato 6. Impiego di lavoratori non legalmente assunti 7. Ore lavorative oltre i limiti legali 8. Non garanzia del salario minimo	2. Sversamento di materiali, rifiuti o polvere 3. Emissione di PM 2,5 e PM 10 4. Impermeabilizzazione del suolo 5. Sversamento di gasolio e/o di sostanze nocive 6. Incidenti con sostanze pericolose 7. Degradazione dell'ecosistema dovuto alla costruzione 8. Dannи agli ecosistemi da inquinamento acustico 9. Dannи agli ecosistemi da inquinamento dell'aria 10. Scorretta gestione dei rifiuti 11. Produzione di rifiuti RAEE con elevati impatti per il recupero materiali 12. Produzione di rifiuti da attività di demolizione	13. Corruzione della Pubblica Amministrazione 14. Ritorsione nei confronti del whistle-blower 15. Trattamento errato dei dati dei lavoratori non dipendenti 16. Diritti umani nella value chain 17. Infortuni e/o morte sul luogo di lavoro 18. Ore lavorative oltre i limiti legali 19. Non garanzia del salario minimo 20. Impiego di lavoratori non legalmente assunti 21. Non coinvolgimento della comunità locale 22. Disagi alla comunità locale 23. Degradazione del patrimonio culturale/ paesaggistico 24. Problemi nel trattamento di informazioni e dati sensibili	
RISCHI !				
	1. Aumento del prezzo delle materie prime 2. Tassazione addizionale dei processi energivori o prodotti ad elevato impatto ambientale e sociale 3. Aumento delle emissioni dovute al trasporto 4. Difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime	1. Costi dell'energia elettrica 2. Dannи agli asset 3. Perdita reputazionale legata alla mancata definizione di strategie di decarbonizzazione 4. Riduzione domanda di energia elettrica rinnovabile 5. Rallentamenti della costruzione 6. Sanzioni dovute allo sversamento di materiali, rifiuti o polvere 7. Problemi dovuti all'inquinamento dell'aria 8. Sanzioni dovute all'inquinamento dell'aria 9. Sanzioni dovute allo sversamento di gasolio e/o di sostanze nocive	10. Sanzioni e bonifiche di sostanze pericolose 11. Sanzioni relative ai consumi idrici 12. Sanzioni dovute alla scorretta gestione dei rifiuti 13. Tentativi di corruzione da parte di fornitori/ subappaltatori 14. Attività di lobbying 15. Difficoltà nell'instaurare rapporti di fiducia con i fornitori 16. Problemi di approvvigionamento	1. Requisiti transizionali derivanti da certificazioni degli edifici .
OPPORTUNITÀ ?				
		1. Miglioramento della reputazione grazie all'uso di energie rinnovabili 2. Risparmio sul costo dell'energia grazie all'autoproduzione di energia elettrica		

APPENDICE 3

3.1 IRO: IMPATTI, RISCHI, OPPORTUNITÀ

Aspetto	Effetti legati all'impatto	Effettivo Potenziale	Positivo Negativo	Diretto Indiretto	Ambito	Orizzonte temporale	Effetti sui Diritti Umani	Upstream catena del valore	Attività' proprie catena del valore	Down stream catena del valore	Fase specifica nella catena del valore
Inquinamento matrici ambientali	I cantieri sono responsabili del 14,5% delle emissioni di PM 2,5 (particelle di 2,5 micrometri di diametro) e dell'8% delle emissioni di PM 10 . La maggior parte di queste proviene da macchine edili e generatori a diesel	EFFETTIVO	NEGATIVO	INDIRETTO	CANTIERI	breve periodo			✓		Progettazione / costruzione opere
Inquinamento matrici ambientali	I cantieri edili possono sorgere su brownfield, aree preesistenti con relativa destinazione d'uso. Eventuali bonifiche del terreno e/o falda acquifera vengono subappaltate a ditte terze specializzate.	EFFETTIVO	POSITIVO	DIRETTO	LOCALE	breve periodo			✓	✓	Progettazione / costruzione opere Generazione rifiuti / scarti
Impermeabilizzazione del suolo	Le attività di costruzione contribuiscono alla impermealizzazione del suolo, con relativa perdita di biomassa e conseguenze ambientali (es. isola di calore)	EFFETTIVO	NEGATIVO	DIRETTO	LOCALE	lungo periodo			✓		Progettazione / costruzione opere
Economia Circolare	Nuova divisione in Techbau per la costruzione di impianti di biogas/biometano. Incentivare al recupero di reflui e scarti zootecnici costituenti biomassa "buona" per la generazione di energia e fonti energetiche alternative alle fonti fossili	EFFETTIVO	POSITIVO	DIRETTO	LOCALE	breve periodo			✓	✓	Progettazione / costruzione opere Ciclo di vita del prodotto/edificio
Economia Circolare	Una gestione scorretta dei rifiuti può portare a problemi nel processo di riciclaggio, non permettendo lo smaltimento corretto dei materiali e causando impatti ambientali ed inquinamento. Generazione di rifiuti speciali (es. RAEE) e potenzialmente pericolosi derivanti da operazioni di demolizione e successivo smaltimento.	POTENZIALE	NEGATIVO	INDIRETTO	LOCALE	breve periodo			✓		Generazione rifiuti / scarti
Utilizzo sostanze pericolose	Sostanze pericolose possono causare vapori nocivi alla salute dei lavoratori e all'ecosistema	POTENZIALE	NEGATIVO	INDIRETTO	CANTIERI	medio periodo			✓		Progettazione / costruzione opere
Risorse idriche	Consumi idrici derivanti dall'estrazione e produzione dei materiali, e dalla fase di utilizzo. La selezione di materiali più sostenibili e l'adozione di particolari soluzioni ingegneristiche possono aiutare a ridurre il consumo totale di acqua.	EFFETTIVO	NEGATIVO	INDIRETTO	GLOBALE	lungo periodo			✓		Estrazione materie prime Produzione materiali da costruzione
Risorse idriche	Il prelievo di risorse idriche, se non gestito adeguatamente all'interno dei termini normativi prescritti, può produrre stress idrici e consumo incontrollato della risorsa stessa	POTENZIALE	NEGATIVO	DIRETTO	LOCALE	breve periodo			✓		Progettazione / costruzione opere
Ecosistemi e Biodiversità	L'estrazione delle materie prime può essere molto impattante in tempi di utilizzo del terreno e deforestazione, per esempio l'utilizzo di materie prime vergini come acciaio, ferro e alluminio, e aumenta il rischio di degradazione degli ecosistemi naturali da cui sono state prelevate.	EFFETTIVO	NEGATIVO	DIRETTO	GLOBALE	lungo periodo			✓		Estrazione materie prime Produzione materiali da costruzione
Ecosistemi e Biodiversità	La costruzione di nuovi edifici può risultare in una degradazione dell'ecosistema (flora, fauna, risorsa idrica, diversità biologica) per l'impatto acustico e atmosferico.	EFFETTIVO	NEGATIVO	DIRETTO	LOCALE	breve periodo			✓	✓	Progettazione / costruzione opere

APPENDICE 3

3.1 IRO: IMPATTI, RISCHI, OPPORTUNITÀ

Aspetto	Effetti legati all'impatto	Effettivo Potenziale	Positivo Negativo	Diretto Indiretto	Ambito	Orizzonte temporale	Effetti sui Diritti Umani	Upstream catena del valore	Attività' proprie catena del valore	Down stream catena del valore	Fase specifica nella catena del valore
Benessere organizzativo	Ritmi e orari di lavoro stressanti possono causare frustrazione ed effetti negativi sulla qualità e produttività del lavoro, oltre che sul morale dei dipendenti	EFFETTIVO	NEGATIVO	DIRETTO	CANTIERI	breve periodo	✓	✓	✓		Progettazione / costruzione opere
Diversità, Equità, Inclusione	Mancanza di politiche e procedure volte alla prevenzione, oltre che una corretta cultura aziendale, si possono verificare episodi di abusi, molestie e/o violenze	EFFETTIVO	NEGATIVO	INDIRETTO	LOCALE	breve periodo	✓	✓	✓	✓	Progettazione / costruzione opere
Diversità, Equità, Inclusione	Mancanza di politiche e procedure sulla parità di genere può portare a discriminazione di genere	EFFETTIVO	NEGATIVO	DIRETTO	LOCALE	breve periodo	✓		✓		Progettazione / costruzione opere
Diritti dei lavoratori	Un inadeguato processo di due diligence a tutti i livelli della value chain comporta possibili violazioni dei diritti umani (es. salario minimo, orario lavorativo, età e condizioni contrattuali)	POTENZIALE	NEGATIVO	INDIRETTO	CANTIERI	medio periodo	✓	✓	✓		Estrazione materie prime Produzione materiali da costruzione Progettazione / costruzione opere
Salute e Sicurezza sul lavoro	Infortuni e/o morte sul luogo di lavoro dovuti ad un'inadeguata attenzione agli aspetti di salute e sicurezza	POTENZIALE	NEGATIVO	DIRETTO	CANTIERI	breve periodo	✓		✓		Progettazione / costruzione opere
Comunità locali	Mancanza di politiche e procedure per il coinvolgimento della comunità locale nei processi di presentazione dei progetti edili. Effetti potenzialmente negativi sul patrimonio culturale / paesaggistico ed eventuali disagi generati a livello locale.	POTENZIALE	NEGATIVO	DIRETTO	LOCALE	breve periodo	✓		✓		Progettazione / costruzione opere
Consumatori finali	Se non opportunamente progettati e realizzati gli edifici possono rappresentare una minaccia per la salute e la vita degli occupanti.	EFFETTIVO	NEGATIVO	DIRETTO	LOCALE	breve periodo	✓		✓	✓	Ciclo di vita del prodotto/edificio

APPENDICE 3

3.1 IRO: IMPATTI, RISCHI, OPPORTUNITÀ

Aspetto	Effetti legati all'impatto	Effettivo Potenziale	Positivo Negativo	Diretto Indiretto	Ambito	Orizzonte temporale	Effetti sui Diritti Umani	Upstream catena del valore	Attività' proprie catena del valore	Down stream catena del valore	Fase specifica nella catena del valore
Corruzione	Mancanza di formazione al personale e agli esterni collaboratori e di procedure per la prevenzione di episodi di corruzione, possibilità di eventi corruttivi per portare vantaggio all'azienda o propri partner commerciali.	EFFETTIVO	POSITIVO	DIRETTO	LOCALE	breve periodo			✓		Progettazione / costruzione opere
Governance	Mancanza di un sistema ed una procedura adeguata di whistle-blowing che proteggano il segnalante, possibilità che si verifichino episodi di ritorsione nei confronti dello stesso	EFFETTIVO	NEGATIVO	DIRETTO	LOCALE	breve periodo	✓		✓		Progettazione / costruzione opere
Privacy e sicurezza	Mancanza di politiche, procedure e tecnologie adeguate possono portare a problemi riguardanti la sicurezza delle informazioni e il trattamento dei dati personali dei clienti	EFFETTIVO	NEGATIVO	DIRETTO	LOCALE	breve periodo			✓		Progettazione / costruzione opere
Privacy e sicurezza	Mancanza di politiche e procedure adeguate possono portare a errato o scorretto trattamento dei dati dei lavoratori dipendenti e non dipendenti	EFFETTIVO	NEGATIVO	DIRETTO	LOCALE	breve periodo	✓		✓		Progettazione / costruzione opere

APPENDICE 3

3.2 IRO: IMPATTI, RISCHI, OPPORTUNITÀ

Aspetto	Effetti derivanti da rischi e opportunità	Rischio Oppurtunità'
Energia	Difficoltà nel mantenere una banca delle GO nel breve periodo e costi maggiori per reperire GO sul mercato	RISCHIO
Energia	Utilizzo di energia elettrica da fonti 100% rinnovabile, in maniera tale da ridurre/compensare le emissioni legate allo Scope 2 e migliorare la reputazione e il posizionamento sul mercato.	OPPORTUNITÀ
Energia	Risparmio sul costo dell'energia grazie all'autoproduzione da fonti rinnovabili come fotovoltaico installato sui siti produttivi o gli uffici; annullamento GO prodotte da impianti TBGE.	OPPORTUNITÀ
Energia	Riduzione domanda da fonti di energia solare fotovoltaica per entrata in esercizio di impianti di energia nucleare più vantaggiosa a livello locale/nazionale.	RISCHIO
Cambiamento climatico	Eventi climatici estremi sempre più frequenti possono causare danni ingenti agli asset; inoltre è possibile un aumento dei premi assicurativi legati a questa tipologia di danni.	RISCHIO
Cambiamento climatico	Possibile rischio derivante dalla forte richiesta di edifici certificati (es. ILFI Zero Carbon, LEED, BREEAM), ma con requisiti sempre più stringenti e richieste ulteriori rispetto alla compensazione delle emissioni di CO2 e mancanza di competenze interne sufficienti.	RISCHIO
Cambiamento climatico	Mancanza di strategie di riduzione delle emissioni dovute a mancato o difficoltà di reperimento informazioni relative alle emissioni della catena di valore, che può portare a un danno reputazionale in un contesto sempre più attento agli aspetti ambientali e di decarbonizzazione.	RISCHIO
Cambiamento climatico	Eventi climatici estremi sempre più frequenti possono causare rallentamenti in fase di costruzione, con conseguente applicazione di penali per ritardi	RISCHIO
Inquinamento matrici ambientali	Possibili sanzioni e bonifiche necessarie a seguito di sversamento di sostanze pericolose, rifiuti o polveri con impatti negativi sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, corpi idrici e atmosfera).	RISCHIO
Inquinamento matrici ambientali	L'inquinamento dell'aria può causare problemi respiratori ai lavoratori, con relative assenza per malattia e problemi gravi per la salute, e le conseguenti possibili rivalse sull'azienda	RISCHIO
Inquinamento matrici ambientali	L'emissione di PM 2,5 e PM 10 oltre i limiti stabiliti per legge può portare a sanzioni.	RISCHIO
Materiali e risorse	Prezzo dei materiali in aumento a causa di: - Possibili tassazioni e restrizioni (per esempio: ETS) di alcuni materiali prodotti con processi altamente energivori - Richiesta aumentata di materiali innovativi e sostenibili - Approvvigionamento di moduli FV e relativa estrazione di terre rare a maggior costo.	RISCHIO
Materiali e risorse	Possibilità che i materiali sostenibili richiesti dal cliente siano prodotti in stabilimenti lontani dal cantiere, incidendo in maniera significativa sul trasporto	RISCHIO
Materiali e risorse	Il prelievo di risorse idriche, se non gestito adeguatamente all'interno dei termini normativi prescritti (es. PdC ecc.), può risultare in sanzioni	RISCHIO
Materiali e risorse	La dipendenza da alcune materie prime vergini può causare problemi se si dovesse verificare una naturale indisponibilità delle stesse. Inoltre, l'estrazione di materie prime vergini può andare incontro a tassazioni, aumentando così il prezzo dei prodotti	RISCHIO
Economia circolare	Una gestione scorretta e/o smaltimento scorretto dei rifiuti con conseguenti multe/sanzioni per Techbau quale responsabile/stazione appaltante.	RISCHIO

APPENDICE 3

3.2 IRO: IMPATTI, RISCHI, OPPORTUNITÀ

Aspetto	Effetti derivanti da rischi e opportunità	Rischio Opporutnità'
Benessere organizzativo	La presenza di una cultura aziendale positiva e riconoscibile può riflettersi nell'immagine proiettata esternamente e percepita da clienti e collaboratori, migliorando la reputazione di Techbau	OPPORTUNITÀ
Benessere organizzativo	Disporre di un organico aziendale competente e sempre aggiornato grazie alla formazione specifica permette a Techbau di essere più attrattiva sul mercato per la propria professionalità	OPPORTUNITÀ
Benessere organizzativo	Investire in formazione per strutturare un organico aziendale competente e sempre aggiornato; in particolare su: digitalizzazione , salute e sicurezza, cybersecurity, sostenibilità e compliance normativa, progettazione innovativa	OPPORTUNITÀ
Benessere organizzativo	In caso di non adempimento agli obblighi formativi (per esempio in materia di salute e sicurezza sul lavoro), Techbau può essere soggetta a sanzioni	RISCHIO
Benessere organizzativo	Perdita di opportunità sul mercato a causa di mancanza di innovazione e perdita di capacità di anticipare le richieste del mercato	RISCHIO
Benessere organizzativo	In caso di salari bassi e l'assenza di un piano strutturato di welfare aziendale, Techbau può perdere attrattività sul mercato del lavoro, perdere competenze e capitale umano anche strategico.	RISCHIO
Benessere organizzativo	Se ai lavoratori non è permesso aderire a sindacati o non si sentono adeguatamente rappresentati, possono derivare azioni legali e sanzioni per Techbau	RISCHIO
Benessere organizzativo	L'impiego di lavoratori non adeguatamente formati porta a una perdita di qualità della manodopera. Con conseguente aumento dei costi per potenziali danni o sanzioni in caso di incidenti.	RISCHIO
Diversità, Equità, Inclusione	Perdita di figure e competenze strategiche in ruoli apicali che non si sentono equamente ricompensate, soprattutto in relazione ai colleghi nello stesso ruolo e con le stesse mansioni	RISCHIO
Diversità, Equità, Inclusione	A seguito di episodi di discriminazione, abusi, violenza e/o molestie possono verificarsi azioni legali ai danni di Techbau, se non apportate le dovute cautele e relativi danni reputazionali	RISCHIO
Diversità, Equità, Inclusione	La legge prevede che un certo numero di persone con disabilità siano assunte in azienda in riferimento al numero di dipendenti in forza, non rispettare gli obblighi di legge porta a multe e compensazioni sociali	RISCHIO
Salute e sicurezza	L'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e acustico presenti in cantiere possono portare i lavoratori a sviluppare problemi di salute, portando di conseguenza ad azioni legali e sanzioni	RISCHIO
Salute e sicurezza	Infortuni sui luoghi di lavoro e malattie professionali possono impattare sulla produttività.	RISCHIO
Salute e sicurezza	Obbligare i lavoratori a lavorare più di quanto stabilito per legge, può portare a sanzioni e rischi per la salute dei lavoratori stessi	RISCHIO
Comunità locali	Se la comunità locale non è coinvolta adeguatamente si possono sviluppare iniziative contro l'azienda	RISCHIO
Comunità locali	In caso di disagi, il comune può effettuare richieste per limitare il disturbo, ledendo le attività di Techbau e relativa produttività	RISCHIO
Consumatori finali	Danni alla salute e la vita degli occupanti possono riflettersi in azioni legali verso Techbau e danni reputazionali	RISCHIO

APPENDICE 3

3.2 IRO: IMPATTI, RISCHI, OPPORTUNITÀ

Aspetto	Effetti derivanti da rischi e opportunità	Rischio Oppurtunità'
Corruzione	Tentativi di corruzione dei professionisti Techbau da parte dei potenziali fornitori/ subappaltatori al fine di aggiudicarsi il contratto	RISCHIO
Lobbying	Dipendenza da lobby nel settore che possono influire sull'operato di Techbau nella partecipazione a bandi, ad ottenere significanti informazioni su opportunità in ambito privato ecc.	RISCHIO
Relazioni strategiche	Il mancato pagamento puntuale da parte di Techbau può portare a problemi di liquidità nei fornitori, con conseguenti ritardi delle consegne e difficoltà dei fornitori nell'adempiere le proprie attività	RISCHIO
Relazioni strategiche	La difficoltà nell'instaurare rapporti di fiducia con i fornitori si riflette nella difficoltà di stipulare accordi quadri e prezzi riservati, che possono portare a problemi di competitività sul mercato	RISCHIO
Privacy e sicurezza	Possibile perdita di know-how aziendale per perdita di informazioni riservate o furto di documenti / dati relativi all'azienda con conseguente perdita di competitività, oltre che ritorsioni sul piano della cyber sicurezza.	RISCHIO
Privacy e sicurezza	Episodi di ritorsione nei confronti dei whistleblowers possono portare a sanzioni	RISCHIO
Privacy e sicurezza	Il trattamento di dati non autorizzati può portare a sanzioni	RISCHIO
Privacy e sicurezza	Problemi riguardanti la sicurezza delle informazioni e il trattamento dei dati sensibili dei clienti possono portare a cause legali	RISCHIO
Privacy e sicurezza	Problemi riguardanti la sicurezza delle informazioni e il trattamento dei dati sensibili dei clienti possono portare ad una perdita di fiducia del mercato	RISCHIO

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
ESRS 2	E1-4	81		Disclosure to be reported if the undertaking has not set any measurable outcome-oriented targets	ND	
ESRS 2	BP-1	3		Disclosure of general basis for preparation of sustainability statement	D	I nostri valori
ESRS 2	BP-1	5 a		Basis for preparation of sustainability statement	D	I nostri valori
ESRS 2	BP-1	5 b i		Scope of consolidation of consolidated sustainability statement is same as for financial statements	D	Financial Statement
ESRS 2	BP-1	5 b ii		Indication of subsidiary undertakings included in consolidation that are exempted from individual or consolidated sustainability reporting	D	Financial Statement
ESRS 2	BP-1	5 c	AR 1	Disclosure of extent to which sustainability statement covers upstream and downstream value chain	D	La nostra missione
ESRS 2	BP-1	5 d		Option to omit specific piece of information corresponding to intellectual property, know-how or results of innovation has been used	ND	
ESRS 2	BP-1	5 e		Option allowed by Member State to omit disclosure of impending developments or matters in course of negotiation has been used	ND	
ESRS 2	BP-2	10		Metrics include value chain data estimated using indirect sources	ND	Metodologia
ESRS 2	BP-2	10 a		Disclosure of metrics that include value chain data estimated using indirect sources	ND	Metodologia
ESRS 2	BP-2	10 b		Description of basis for preparation of metrics that include value chain data estimated using indirect sources	ND	Metodologia
ESRS 2	BP-2	10 c		Description of resulting level of accuracy of metrics that include value chain data estimated using indirect sources	ND	Metodologia
ESRS 2	BP-2	10 d		Description of planned actions to improve accuracy in future of metrics that include value chain data estimated using indirect sources	ND	Metodologia
ESRS 2	BP-2	11 a		Disclosure of quantitative metrics and monetary amounts disclosed that are subject to high level of measurement uncertainty	ND	Metodologia
ESRS 2	BP-2	11 b i		Disclosure of sources of measurement uncertainty	ND	Metodologia
ESRS 2	BP-2	11 b ii 12		Disclosure of assumptions, approximations and judgements made in measurement	ND	Metodologia
ESRS 2	BP-2	13 a		Explanation of changes in preparation and presentation of sustainability information and reasons for them	ND	
ESRS 2	BP-2	13 b		Disclosure of revised comparative figures	ND	
ESRS 2	BP-2	13 c		Disclosure of difference between figures disclosed in preceding period and revised comparative figures	ND	
ESRS 2	BP-2	14 a		Disclosure of nature of prior period material errors	ND	
ESRS 2	BP-2	14 b		Disclosure of corrections for prior periods included in sustainability statement	ND	
ESRS 2	BP-2	14 c		Disclosure of why correction of prior period errors is not practicable	ND	

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
ESRS 2	BP-2	15		Disclosure of other legislation or generally accepted sustainability reporting standards and frameworks based on which information has been included in sustainability statement	ND	
ESRS 2	BP-2	15		Disclosure of reference to paragraphs of standard or framework applied	ND	
ESRS 2	BP-2	16		List of DRs or DPs mandated by a Disclosure Requirement	D	Appendice - ESRS DATA-POINTS
ESRS 2	BP-2	17		Topics (E4, S1, S2, S3, S4) have been assessed to be material	D	Doppia Materialità
ESRS 2	BP-2	17 a		List of sustainability matters assessed to be material (phase-in)	D	Doppia Materialità
ESRS 2	BP-2	17 a		Disclosure of how business model and strategy take account of impacts related to sustainability matters assessed to be material (phase-in)	ND	Modello di Business
ESRS 2	BP-2	17 b		Description of any time-bound targets set related to sustainability matters assessed to be material (phase-in) and progress made towards achieving those targets	ND	Modello di Business
ESRS 2	BP-2	17 c		Description of policies related to sustainability matters assessed to be material (phase-in)	ND	Modello di Business
ESRS 2	BP-2	17 d		Description of actions taken to identify, monitor, prevent, mitigate, remediate or bring end to actual or potential adverse impacts related to sustainability matters assessed to be material (phase-in) and result of such actions	ND	Doppia Materialità
ESRS 2	BP-2	17 e		Disclosure of metrics related to sustainability matters assessed to be material (phase-in)	ND	Doppia Materialità
ESRS 2	BP-2	6		Disclosures in relation to specific circumstances	ND	
ESRS 2	BP-2	9		Medium- or long-term time horizons defined by ESRS 1 have been deviated from	ND	
ESRS 2	BP-2	9 a		Disclosure of definitions of medium- or long-term time horizons	D	Metodologia
ESRS 2	BP-2	9 b		Disclosure of reasons for applying different definitions of time horizons	D	Metodologia
ESRS 2	BP-2	AR 2		European standards approved by European Standardisation System (ISO/IEC or CEN/CENELEC standards) have been relied on	D	Metodologia
ESRS 2	BP-2	AR 2		Disclosure of extent to which data and processes that are used for sustainability reporting purposes have been verified by external assurance provider and found to conform to corresponding ISO/IEC or CEN/CENELEC standard	D	Metodologia
ESRS 2	E1-4	81		Disclosure to be reported if the undertaking has not set any measurable outcome-oriented targets	ND	Piano d'azione
ESRS 2	GOV-1	21		Information about composition and diversity of members of administrative, management and supervisory bodies	D	Consiglio di amministrazione
ESRS 2	GOV-1	21 a		Number of executive members	D	Consiglio di amministrazione
ESRS 2	GOV-1	21 a		Number of non-executive members	D	Consiglio di amministrazione
ESRS 2	GOV-1	21 b		Information about representation of employees and other workers	D	Consiglio di amministrazione

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
ESRS 2	GOV-1	21 c	AR 5	Information about member's experience relevant to sectors, products and geographic locations of undertaking	D	Consiglio di amministrazione
ESRS 2	GOV-1	21 d		Percentage of members of administrative, management and supervisory bodies	D	Consiglio di amministrazione
ESRS 2	GOV-1	21 d		Board's gender diversity ratio	D	Consiglio di amministrazione
ESRS 2	GOV-1	21 e		Percentage of independent board members	D	Consiglio di amministrazione
ESRS 2	GOV-1	22	AR 3	Information about roles and responsibilities of administrative, management and supervisory bodies	D	Consiglio di amministrazione
ESRS 2	GOV-1	22 a		Information about identity of administrative, management and supervisory bodies or individual(s) within body responsible for oversight of impacts, risks and opportunities	D	Consiglio di amministrazione
ESRS 2	GOV-1	22 b		Disclosure of how body's or individuals within body responsibilities for impacts, risks and opportunities are reflected in undertaking's terms of reference, board mandates and other related policies	D	Consiglio di amministrazione
ESRS 2	GOV-1	22 c		Description of management's role in governance processes, controls and procedures used to monitor, manage and oversee impacts, risks and opportunities	D	Responsabili della governance
ESRS 2	GOV-1	22 c i		Description of how oversight is exercised over management-level position or committee to which management's role is delegated to	D	Responsabili della governance
ESRS 2	GOV-1	22 c ii		Information about reporting lines to administrative, management and supervisory bodies	D	Responsabili della governance
ESRS 2	GOV-1	22 c iii		Disclosure of how dedicated controls and procedures are integrated with other internal functions	D	Responsabili della governance
ESRS 2	GOV-1	22 d		Disclosure of how administrative, management and supervisory bodies and senior executive management oversee setting of targets related to material impacts, risks and opportunities and how progress towards them is monitored	D	Responsabili della governance
ESRS 2	GOV-1	23	AR 5	Disclosure of how administrative, management and supervisory bodies determine whether appropriate skills and expertise are available or will be developed to oversee sustainability matters	D	Responsabili della governance
ESRS 2	GOV-1	23 a		Information about sustainability-related expertise that bodies either directly possess or can leverage	D	Responsabili della governance
ESRS 2	GOV-1	23 b		Disclosure of how sustainability-related skills and expertise relate to material impacts, risks and opportunities	D	Responsabili della governance
ESRS 2	GOV-2	26 a		Disclosure of whether, by whom and how frequently administrative, management and supervisory bodies are informed about material impacts, risks and opportunities, implementation of due diligence, and results and effectiveness of policies, actions, metrics and targets adopted to address them	D	Responsabili della governance
ESRS 2	GOV-2	26 b		Disclosure of how administrative, management and supervisory bodies consider impacts, risks and opportunities when overseeing strategy, decisions on major transactions and risk management process	D	Responsabili della governance
ESRS 2	GOV-2	26 c		Disclosure of list of material impacts, risks and opportunities addressed by administrative, management and supervisory bodies or their relevant committees	D	Responsabili della governance
ESRS 2	GOV-2	AR 6		Disclosure of how governance bodies ensure that appropriate mechanism for performance monitoring is in place	D	Responsabili della governance
ESRS 2	GOV-3	29	AR 7	Incentive schemes and remuneration policies linked to sustainability matters for members of administrative, management and supervisory bodies exist	ND	

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
ESRS 2	GOV-3	29 a		Description of key characteristics of incentive schemes	ND	
ESRS 2	GOV-3	29 b		Description of specific sustainability-related targets and (or) impacts used to assess performance of members of administrative, management and supervisory bodies	ND	
ESRS 2	GOV-3	29 c		Disclosure of how sustainability-related performance metrics are considered as performance benchmarks or included in remuneration policies	ND	
ESRS 2	GOV-3	29 d		Percentage of variable remuneration dependent on sustainability-related targets and (or) impacts	ND	Responsabili della governance
ESRS 2	GOV-3	29 e		Description of level in undertaking at which terms of incentive schemes are approved and updated	ND	
ESRS 2	GOV-4	30; 32	AR 8 AR 10	Disclosure of mapping of information provided in sustainability statement about due diligence process	D	Valutazione dei rischi e opportunità
ESRS 2	GOV-5	36 a	AR 11	Description of scope, main features and components of risk management and internal control processes and systems in relation to sustainability reporting	D	Valutazione dei rischi e opportunità
ESRS 2	GOV-5	36 b	AR 11	Description of risk assessment approach followed	D	Valutazione dei rischi e opportunità
ESRS 2	GOV-5	36 c	AR 11	Description of main risks identified and their mitigation strategies	D	Valutazione dei rischi e opportunità
ESRS 2	GOV-5	36 d	AR 11	Description of how findings of risk assessment and internal controls as regards sustainability reporting process have been integrated into relevant internal functions and processes	D	Valutazione dei rischi e opportunità
ESRS 2	GOV-5	36 e	AR 11	Description of periodic reporting of findings of risk assessment and internal controls to administrative, management and supervisory bodies	D	Valutazione dei rischi e opportunità
ESRS 2	IRO-1	53 a		Description of methodologies and assumptions applied in process to identify impacts, risks and opportunities	D	Metodologia
ESRS 2	IRO-1	53 b		Description of process to identify, assess, prioritise and monitor potential and actual impacts on people and environment, informed by due diligence process	D	Metodologia
ESRS 2	IRO-1	53 b i		Description of how process focuses on specific activities, business relationships, geographies or other factors that give rise to heightened risk of adverse impacts	D	Metodologia
ESRS 2	IRO-1	53 b ii		Description of how process considers impacts with which undertaking is involved through own operations or as result of business relationships	D	Metodologia
ESRS 2	IRO-1	53 b iii		Description of how process includes consultation with affected stakeholders to understand how they may be impacted and with external experts	ND	
ESRS 2	IRO-1	53 b iv		Description of how process prioritises negative impacts based on their relative severity and likelihood and positive impacts based on their relative scale, scope and likelihood and determines which sustainability matters are material for reporting purposes	D	Metodologia
ESRS 2	IRO-1	53 c		Description of process used to identify, assess, prioritise and monitor risks and opportunities that have or may have financial effects	D	Metodologia
ESRS 2	IRO-1	53 c i		Description of how connections of impacts and dependencies with risks and opportunities that may arise from those impacts and dependencies have been considered	D	Metodologia
ESRS 2	IRO-1	53 c ii		Description of how likelihood, magnitude, and nature of effects of identified risks and opportunities have been assessed	D	Metodologia

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
ESRS 2	IRO-1	53 c iii		Description of how sustainability-related risks relative to other types of risks have been prioritised	D	Metodologia
ESRS 2	IRO-1	53 d		Description of decision-making process and related internal control procedures	D	Valutazione dei rischi
ESRS 2	IRO-1	53 e		Description of extent to which and how process to identify, assess and manage impacts and risks is integrated into overall risk management process and used to evaluate overall risk profile and risk management processes	D	Valutazione dei rischi
ESRS 2	IRO-1	53 f		Description of extent to which and how process to identify, assess and manage opportunities is integrated into overall management process	D	Valutazione dei rischi
ESRS 2	IRO-1	53 g		Description of input parameters used in process to identify, assess and manage material impacts, risks and opportunities	D	Valutazione dei rischi
ESRS 2	IRO-1	53 h		Description of how process to identify, assess and manage impacts, risks and opportunities has changed compared to prior reporting period	D	Valutazione dei rischi
ESRS 2	IRO-2	56		Disclosure of list of data points that derive from other EU legislation and information on their location in sustainability statement	ND	
ESRS 2	IRO-2	56	AR 19	Disclosure of list of ESRS Disclosure Requirements complied with in preparing sustainability statement following outcome of materiality assessment	D	Appendice - ESRS DATA-POINTS
ESRS 2	IRO-2	57		Explanation of negative materiality assessment for ESRS E1 Climate change	ND	ESRS E1
ESRS 2	IRO-2	58		Explanation of negative materiality assessment for ESRS E2 Pollution	ND	ESRS E2
ESRS 2	IRO-2	58		Explanation of negative materiality assessment for ESRS E3 Water and marine resources	ND	ESRS E3
ESRS 2	IRO-2	58		Explanation of negative materiality assessment for ESRS E4 Biodiversity and ecosystems	ND	ESRS E4
ESRS 2	IRO-2	58		Explanation of negative materiality assessment for ESRS E5 Circular economy	ND	ESRS E5
ESRS 2	IRO-2	58		Explanation of negative materiality assessment for ESRS S1 Own workforce	ND	ESRS S1
ESRS 2	IRO-2	58		Explanation of negative materiality assessment for ESRS S2 Workers in value chain	ND	ESRS S2
ESRS 2	IRO-2	58		Explanation of negative materiality assessment for ESRS S3 Affected communities	ND	ESRS S3
ESRS 2	IRO-2	58		Explanation of negative materiality assessment for ESRS S4 Consumers and end-users	ND	ESRS S4
ESRS 2	IRO-2	58		Explanation of negative materiality assessment for ESRS G1 Business conduct	ND	ESRS G1
ESRS 2	IRO-2	59		Explanation of how material information to be disclosed in relation to material impacts, risks and opportunities has been determined	D	Metodologia
ESRS 2	MDR-A	68 a	AR 22	Disclosure of key action	ND	Piano d'azione
ESRS 2	MDR-A	68 b		Description of scope of key action	ND	Piano d'azione

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
ESRS 2	MDR-A	68 c		Time horizon under which key action is to be completed	D	Metodologia
ESRS 2	MDR-A	68 d		Description of key action taken, and its results, to provide for and cooperate in or support provision of remedy for those harmed by actual material impacts	ND	Piano d'azione
ESRS 2	MDR-A	68 e		Disclosure of quantitative and qualitative information regarding progress of actions or action plans disclosed in prior periods	ND	Piano d'azione
ESRS 2	MDR-A	69 a	AR 23	Disclosure of the type of current and future financial and other resources allocated to the action plan	ND	Piano d'azione
ESRS 2	MDR-A	69 b		Current financial resources allocated to action plan (Capex)	ND	Financial Statement
ESRS 2	MDR-A	69 b		Current financial resources allocated to action plan (Opex)	ND	Financial Statement
ESRS 2	MDR-A	69 c		Future financial resources allocated to action plan (Capex)	ND	Financial Statement
ESRS 2	MDR-A	69 c		Future financial resources allocated to action plan (Opex)	ND	Financial Statement
ESRS 2	MDR-M	75		Description of metric used to evaluate performance and effectiveness, in relation to material impact, risk or opportunity	ND	Piano d'azione
ESRS 2	MDR-M	77 a		Disclosure of methodologies and significant assumptions behind metric	ND	Piano d'azione
ESRS 2	MDR-M	77 b		Type of external body other than assurance provider that provides validation	ND	Piano d'azione
ESRS 2	MDR-P	65 a		Description of key contents of policy	D	Politiche aziendali
ESRS 2	MDR-P	65 b		Description of scope of policy or of its exclusions	D	Politiche aziendali
ESRS 2	MDR-P	65 c		Description of most senior level in organisation that is accountable for implementation of policy	D	Politiche aziendali
ESRS 2	MDR-P	65 d		Disclosure of third-party standards or initiatives that are respected through implementation of policy	D	Politiche aziendali
ESRS 2	MDR-P	65 e		Description of consideration given to interests of key stakeholders in setting policy	D	Politiche aziendali
ESRS 2	MDR-P	65 f		Explanation of how policy is made available to potentially affected stakeholders and stakeholders who need to help implement it	D	Politiche aziendali
ESRS 2	MDR-T	80 b	AR 24 AR 26	Nature of target	ND	Piano d'azione
ESRS 2	MDR-T	80 c	AR 24 AR 26	Description of scope of target	ND	Piano d'azione
ESRS 2	MDR-T	80 e	AR 24 AR 26	Period to which target applies	ND	Piano d'azione
ESRS 2	MDR-T	80 e	AR 24 AR 26	Indication of milestones or interim targets	ND	Piano d'azione
ESRS 2	MDR-T	80 f	AR 24 AR 26	Description of methodologies and significant assumptions used to define target	ND	Piano d'azione

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
ESRS 2	MDR-T	80 g	AR 24 AR 26	Target related to environmental matters is based on conclusive scientific evidence	ND	Piano d'azione
ESRS 2	MDR-T	80 h	AR 24 AR 26	Disclosure of how stakeholders have been involved in target setting	ND	Piano d'azione
ESRS 2	MDR-T	80 i	AR 24 AR 26	Description of any changes in target and corresponding metrics or underlying measurement methodologies, significant assumptions, limitations, sources and adopted processes to collect data	ND	Piano d'azione
ESRS 2	MDR-T	80 j	AR 24 AR 26	Description of performance against disclosed target	ND	Piano d'azione
ESRS 2	SBM-1	40	AR 12-13	Disclosure of information about key elements of general strategy that relate to or affect sustainability matters	ND	
ESRS 2	SBM-1	40 a i	AR 12-13	Description of significant groups of products and (or) services offered	D	Prodotti e servizi
ESRS 2	SBM-1	40 a ii	AR 12-13	Description of significant markets and (or) customer groups served	D	Mercati e rapporti economici
ESRS 2	SBM-1	40 a iii	AR 12-13	Total number of employees (head count)	D	Social
ESRS 2	SBM-1	40 a iv	AR 12-13	Number of employees (head count)	D	Social
ESRS 2	SBM-1	40 b	AR 12-13	Total revenue	D	Financial Statement
ESRS 2	SBM-1	40 b	AR 12-13	Revenue by ESRS Sectors	D	Financial Statement
ESRS 2	SBM-1	40 c	AR 12-13	List of additional significant ESRS sectors in which significant activities are developed or in which undertaking is or may be connected to material impacts	ND	
ESRS 2	SBM-1	40 d i	AR 12-13	Revenue from coal	ND	Financial Statement
ESRS 2	SBM-1	40 d i	AR 12-13	Revenue from oil	ND	Financial Statement
ESRS 2	SBM-1	40 d i	AR 12-13	Revenue from gas	ND	Financial Statement
ESRS 2	SBM-1	40 d i	AR 12-13	Revenue from Taxonomy-aligned economic activities related to fossil gas	ND	Financial Statement
ESRS 2	SBM-1	40 d i	AR 12-13	Revenue from fossil fuel (coal, oil and gas) sector	ND	Financial Statement
ESRS 2	SBM-1	40 d i	AR 12-13	Undertaking is active in fossil fuel (coal, oil and gas) sector	ND	
ESRS 2	SBM-1	40 d ii	AR 12-13	Revenue from chemicals production	ND	Financial Statement
ESRS 2	SBM-1	40 d ii	AR 12-13	Undertaking is active in chemicals production	ND	
ESRS 2	SBM-1	40 d iii	AR 12-13	Revenue from controversial weapons	ND	Financial Statement

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
ESRS 2	SBM-1	40 d iii	AR 12-13	Undertaking is active in controversial weapons	ND	
ESRS 2	SBM-1	40 d iv	AR 12-13	Undertaking is active in cultivation and production of tobacco	ND	
ESRS 2	SBM-1	40 d iv	AR 12-13	Revenue from cultivation and production of tobacco	ND	Financial Statement
ESRS 2	SBM-1	40 e	AR 12-13	Description of sustainability-related goals in terms of significant groups of products and services, customer categories, geographical areas and relationships with stakeholders	ND	
ESRS 2	SBM-1	40 f	AR 12-13	Disclosure of assessment of current significant products and (or) services, and significant markets and customer groups, in relation to sustainability-related goals	ND	
ESRS 2	SBM-1	40 g	AR 12-13	Disclosure of elements of strategy that relate to or impact sustainability matters	ND	
ESRS 2	SBM-1	41		List of ESRS sectors that are significant for undertaking	D	Modello di Business
ESRS 2	SBM-1	42	AR 14	Description of business model and value chain	D	Catena del Valore
ESRS 2	SBM-1	42 a		Description of inputs and approach to gathering, developing and securing inputs	D	Catena del Valore
ESRS 2	SBM-1	42 b		Description of outputs and outcomes in terms of current and expected benefits for customers, investors and other stakeholders	D	Catena del Valore
ESRS 2	SBM-1	42 c	AR 15	Description of main features of upstream and downstream value chain and undertakings position in value chain	D	Catena del Valore
ESRS 2	SBM-2	45 a	AR 16	Description of stakeholder engagement	ND	
ESRS 2	SBM-2	45 a i	AR 16	Description of key stakeholders	D	Stakeholders
ESRS 2	SBM-2	45 a ii	AR 16	Description of categories of stakeholders for which engagement occurs	ND	
ESRS 2	SBM-2	45 a iii	AR 16	Description of how stakeholder engagement is organised	ND	
ESRS 2	SBM-2	45 a iv	AR 16	Description of purpose of stakeholder engagement	ND	
ESRS 2	SBM-2	45 a v	AR 16	Description of how outcome of stakeholder engagement is taken into account	ND	
ESRS 2	SBM-2	45 b	AR 16	Description of understanding of interests and views of key stakeholders as they relate to undertaking's strategy and business model	D	Stakeholders
ESRS 2	SBM-2	45 c		Description of amendments to strategy and (or) business model	ND	Modello di Business
ESRS 2	SBM-2	45 c i		Description of how strategy and (or) business model have been amended or are expected to be amended to address interests and views of stakeholders	ND	Modello di Business
ESRS 2	SBM-2	45 c ii		Description of any further steps that are being planned and in what timeline	ND	

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
ESRS 2	SBM-2	45 c iii		Further steps that are being planned are likely to modify relationship with and views of stakeholders	ND	Stakeholders
ESRS 2	SBM-2	45 d		Description of how administrative, management and supervisory bodies are informed about views and interests of affected stakeholders with regard to sustainability-related impacts	ND	Stakeholders
ESRS 2	SBM-3	48 a		Description of material impacts resulting from materiality assessment	ND	
ESRS 2	SBM-3	48 a		Description of material risks and opportunities resulting from materiality assessment	D	Doppia Materialità
ESRS 2	SBM-3	48 b		Disclosure of current and anticipated effects of material impacts, risks and opportunities on business model, value chain, strategy and decision-making, and how undertaking has responded or plans to respond to these effects	D	Doppia Materialità
ESRS 2	SBM-3	48 c i		Disclosure of how material negative and positive impacts affect (or are likely to affect) people or environment	D	Doppia Materialità
ESRS 2	SBM-3	48 c ii		Disclosure of how impacts originate from or are connected to strategy and business model	D	Doppia Materialità
ESRS 2	SBM-3	48 c iii		Disclosure of reasonably expected time horizons of impacts	D	Doppia Materialità
ESRS 2	SBM-3	48 c iv	AR 17	Description of nature of activities or business relationships through which undertaking is involved with material impacts	ND	Doppia Materialità
ESRS 2	SBM-3	48 d		Disclosure of current financial effects of material risks and opportunities on financial position, financial performance and cash flows and material risks and opportunities for which there is significant risk of material adjustment within next annual reporting period to carrying amounts of assets and liabilities reported in related financial statements	ND	Financial Statement
ESRS 2	SBM-3	48 d		Disclosure of current financial effects of material risks and opportunities on financial position, financial performance and cash flows and material risks and opportunities for which there is significant risk of material adjustment within next annual reporting period to carrying amounts of assets and liabilities reported in related financial statements	D	Doppia Materialità
ESRS 2	SBM-3	48 e		Disclosure of anticipated financial effects of material risks and opportunities on financial position, financial performance and cash flows over short-, medium- and long-term	ND	Financial Statement
ESRS 2	SBM-3	48 e		Disclosure of anticipated financial effects of material risks and opportunities on financial position, financial performance and cash flows over short-, medium- and long-term	D	Doppia Materialità
ESRS 2	SBM-3	48 f		Information about resilience of strategy and business model regarding capacity to address material impacts and risks and to take advantage of material opportunities	ND	
ESRS 2	SBM-3	48 g		Disclosure of changes to material impacts, risks and opportunities compared to previous reporting period	ND	
ESRS 2	SBM-3	48 h		Disclosure of specification of impacts, risks and opportunities that are covered by ESRS Disclosure Requirements as opposed to those covered by additional entity-specific disclosures	ND	
ESRS 2		62		Disclosures to be reported in case the undertaking has not adopted policies	ND	
ESRS 2		62		Disclosure to be reported if the undertaking has not adopted actions	ND	
ESRS 2		62		Disclosures to be reported in case the undertaking has not adopted policies	ND	

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
ESRS 2	62		Disclosures to be reported if the undertaking has not adopted actions	ND	
ESRS 2	62		Disclosures to be reported in case the undertaking has not adopted policies	ND	
ESRS 2	62		Disclosures to be reported if the undertaking has not adopted actions	ND	
ESRS 2	62		Disclosures to be reported in case the undertaking has not adopted policies	ND	Ambiente ed ecosistema
ESRS 2	62		Disclosures to be reported if the undertaking has not adopted actions	ND	
ESRS 2	62		Disclosures to be reported in case the undertaking has not adopted policies	ND	
ESRS 2	62		Disclosures to be reported if the undertaking has not adopted actions	ND	
ESRS 2	62		Disclosures to be reported in case the undertaking has not adopted policies	ND	
ESRS 2	62		Disclosures to be reported if the undertaking has not adopted actions	ND	
ESRS 2	62		Disclosures to be reported in case the undertaking has not adopted policies	ND	
ESRS 2	62		Disclosures to be reported if the undertaking has not adopted actions	ND	
ESRS 2	62		Disclosures to be reported in case the undertaking has not adopted policies	ND	
ESRS 2	62		Disclosures to be reported if the undertaking has not adopted actions	ND	
ESRS 2	62		Disclosures to be reported in case the undertaking has not adopted policies	ND	
ESRS 2	62		Disclosures to be reported if the undertaking has not adopted actions	ND	
ESRS 2	62		Disclosures to be reported in case the undertaking has not adopted policies	ND	
ESRS 2	62		Disclosures to be reported if the undertaking has not adopted actions	ND	
ESRS 2	62		Disclosures to be reported in case the undertaking has not adopted policies	ND	
ESRS 2	62		Disclosures to be reported if the undertaking has not adopted actions	ND	
ESRS 2	62		Disclosures to be reported in case the undertaking has not adopted policies	ND	
ESRS 2	81		Disclosures to be reported if the undertaking has not adopted targets	ND	
ESRS 2	81		Disclosures to be reported if the undertaking has not adopted targets	ND	
ESRS 2	81		Disclosures to be reported if the undertaking has not adopted targets	ND	
ESRS 2	81		Disclosures to be reported if the undertaking has not adopted targets	ND	
ESRS 2	81		Disclosures to be reported if the undertaking has not adopted targets	ND	
ESRS 2	81		Disclosures to be reported if the undertaking has not adopted targets	ND	
ESRS 2	81		Disclosures to be reported if the undertaking has not adopted targets	ND	
ESRS 2	81		Disclosures to be reported if the undertaking has not adopted targets	ND	

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E1	E1.GOV-3	13		Percentage of remuneration recognised that is linked to climate related considerations	ND	
E1	E1.GOV-3	13		Disclosure of how climate-related considerations are factored into remuneration of members of administrative, management and supervisory bodies	ND	
E1	E1.GOV-3	13		Explanation of climate-related considerations that are factored into remuneration of members of administrative, management and supervisory bodies	ND	
E1	E1.IRO-1	21	AR 13 AR 14	Explanation of how climate-related scenario analysis has been used to inform identification and assessment of physical risks over short, medium and long-term	ND	
E1	E1.IRO-1	21	AR 13 AR 14	Explanation of how climate-related scenario analysis has been used to inform identification and assessment of transition risks and opportunities over short, medium and long-term	ND	
E1	E1.IRO-1	20a, AR 9	AR 10	Description of process in relation to impacts on climate change	ND	
E1	E1.IRO-1	20b	AR 13 AR 14	Description of process in relation to climate-related physical risks in own operations and along value chain	ND	
E1	E1.IRO-1	20c	AR 13 AR 14	Description of process in relation to climate-related transition risks and opportunities in own operations and along value chain	ND	
E1	E1.IRO-1	AR 11a	AR 13 AR 14	Climate-related hazards have been identified over short-, medium- and long-term time horizons	ND	
E1	E1.IRO-1	AR 11a	AR 13 AR 14	Undertaking has screened whether assets and business activities may be exposed to climate-related hazards	ND	
E1	E1.IRO-1	AR 11b	AR 13 AR 14	Short-, medium- and long-term time horizons have been defined	D	
E1	E1.IRO-1	AR 11c	AR 13 AR 14	Extent to which assets and business activities may be exposed and are sensitive to identified climate-related hazards has been assessed	ND	
E1	E1.IRO-1	AR 11d	AR 13 AR 14	Identification of climate-related hazards and assessment of exposure and sensitivity are informed by high emissions climate scenarios	ND	
E1	E1.IRO-1	AR 12a	AR 13 AR 14	Transition events have been identified over short-, medium- and long-term time horizons	ND	
E1	E1.IRO-1	AR 12a	AR 13 AR 14	Undertaking has screened whether assets and business activities may be exposed to transition events	ND	
E1	E1.IRO-1	AR 12b	AR 13 AR 14	Extent to which assets and business activities may be exposed and are sensitive to identified transition events has been assessed	ND	
E1	E1.IRO-1	AR 12c	AR 13 AR 14	Identification of transition events and assessment of exposure has been informed by climate-related scenario analysis	ND	
E1	E1.IRO-1	AR 12d	AR 13 AR 14	Assets and business activities that are incompatible with or need significant efforts to be compatible with transition to climate-neutral economy have been identified	ND	
E1	E1.IRO-1	AR 15	AR 13 AR 14	Explanation of how climate scenarios used are compatible with critical climate-related assumptions made in financial statements	ND	
E1	E1.SBM-3	18		Type of climate-related risk	ND	

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E1	E1.SBM-3	19a	AR 6	Description of scope of resilience analysis	ND	
E1	E1.SBM-3	19b	AR 7a	Date of resilience analysis	ND	Piano d'azione
E1	E1.SBM-3	19b	AR 7a	Disclosure of how resilience analysis has been conducted	ND	
E1	E1.SBM-3	19c	AR 8a	Description of results of resilience analysis	ND	
E1	E1.SBM-3	AR 7b		Time horizons applied for resilience analysis	ND	
E1	E1.SBM-3	AR 8b		Description of ability to adjust or adapt strategy and business model to climate change	ND	
E1	E1-1	16h		Explanation of how transition plan is embedded in and aligned with overall business strategy and financial planning	ND	
E1	E1-1	14	AR 1	Disclosure of transition plan for climate change mitigation	D	
E1	E1-1	17		Date of adoption of transition plan for undertakings not having adopted transition plan yet	ND	Piano d'azione
E1	E1-1	16a	AR 2	Explanation of how targets are compatible with limiting of global warming to one and half degrees Celsius in line with Paris Agreement	ND	
E1	E1-1	16b		Disclosure of decarbonisation levers and key action	ND	
E1	E1-1	16c		Financial resources allocated to action plan (OpEx)	D	Piano d'azione
E1	E1-1	16c		Disclosure of significant operational expenditures (Opex) and (or) capital expenditures (Capex) required for implementation of action plan	D	Piano d'azione
E1	E1-1	16d	AR 3	Explanation of potential locked-in GHG emissions from key assets and products and of how locked-in GHG emissions may jeopardise achievement of GHG emission reduction targets and drive transition risk	ND	
E1	E1-1	16e	AR 4	Explanation of any objective or plans (CapEx, CapEx plans, OpEx) for aligning economic activities (revenues, CapEx, OpEx) with criteria established in Commission Delegated Regulation 2021/2139	D	Piano d'azione
E1	E1-1	16g		Undertaking is excluded from EU Paris-aligned Benchmarks	ND	
E1	E1-1	16i		Transition plan is approved by administrative, management and supervisory bodies	ND	
E1	E1-1	16j		Explanation of progress in implementing transition plan	D	
E1	E1-2	25	AR 16 AR18	Sustainability matters addressed by policy for climate change	D	Politiche aziendali
E1	E1-2	24		Policies in place to manage its material impacts, risks and opportunities related to climate change mitigation and adaptation [see ESRS 2 MDR-P]	D	Politiche aziendali

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E1	E1-3	29b		Achieved GHG emission reductions	D	Emissioni GHG
E1	E1-3	29b		Expected GHG emission reductions	D	Emissioni GHG
E1	E1-3	29ci	AR 20	Explanation of relationship of significant CapEx and OpEx required to implement actions taken or planned to relevant line items or notes in financial statements	ND	Tassonomia
E1	E1-3	29cii,16c	AR 20	Explanation of relationship of significant CapEx and OpEx required to implement actions taken or planned to key performance indicators required under Commission Delegated Regulation (EU) 2021/2178	ND	Tassonomia
E1	E1-3	29ciii,16c	AR 20	Explanation of relationship of significant CapEx and OpEx required to implement actions taken or planned to CapEx plan required by Commission Delegated Regulation (EU) 2021/2178	ND	Tassonomia
E1	E1-3	AR19d		Adaptation solution type	ND	
E1	E1-3	AR21		Explanation of extent to which ability to implement action depends on availability and allocation of resources	ND	Tassonomia
E1	E1-3	AR22		Explanation of any potential differences between significant OpEx and CapEx disclosed under ESRS E1 and key performance indicators disclosed under Commission Delegated Regulation (EU) 2021/2178	ND	Tassonomia
E1	E1-3	28		Actions and Resources related to climate change mitigation and adaptation [see ESRS 2 MDR-A]	D	Politiche aziendali
E1	E1-3	29a		Decarbonisation lever type	ND	
E1	E1-4	34e,16a	AR 26	GHG emission reduction target is science based and compatible with limiting global warming to one and half degrees Celsius	D	Emissioni GHG
E1	E1-4	AR 30c		Diverse range of climate scenarios have been considered to detect relevant environmental, societal, technology, market and policy-related developments and determine decarbonisation levers	ND	
E1	E1-4	32		Tracking effectiveness of policies and actions through targets [see ESRS 2 MDR-T]	D	Piano d'azione
E1	E1-4	33		Disclosure of how GHG emissions reduction targets and (or) any other targets have been set to manage material climate-related impacts, risks and opportunities	D	Emissioni GHG
E1	E1-4	34a + 34 b	AR 23 AR 24	Tables: Multiple Dimensions (baseline year and targets; GHG Types, Scope 3 Categories, Decarbonisation levers, entity-specific denominators for intensity value)	D	Emissioni GHG
E1	E1-4	34a + 34 b		Absolute value of total Greenhouse gas emissions reduction	D	Emissioni GHG
E1	E1-4	34a + 34 b		Percentage of total Greenhouse gas emissions reduction (as of emissions of base year)	D	Emissioni GHG
E1	E1-4	34a + 34 b		Intensity value of total Greenhouse gas emissions reduction	D	Emissioni GHG
E1	E1-4	34a + 34 b		Absolute value of Scope 1 Greenhouse gas emissions reduction	D	Emissioni GHG

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E1	E1-4	34a + 34 b		Percentage of Scope 1 Greenhouse gas emissions reduction (as of emissions of base year)	D	Emissioni GHG
E1	E1-4	34a + 34 b		Intensity value of Scope 1 Greenhouse gas emissions reduction	D	Emissioni GHG
E1	E1-4	34a + 34 b		Absolute value of location-based Scope 2 Greenhouse gas emissions reduction	D	Emissioni GHG
E1	E1-4	34a + 34 b		Percentage of location-based Scope 2 Greenhouse gas emissions reduction (as of emissions of base year)	D	Emissioni GHG
E1	E1-4	34a + 34 b		Intensity value of location-based Scope 2 Greenhouse gas emissions reduction	D	Emissioni GHG
E1	E1-4	34a + 34 b		Absolute value of market-based Scope 2 Greenhouse gas emissions reduction	D	Emissioni GHG
E1	E1-4	34a + 34 b		Percentage of market-based Scope 2 Greenhouse gas emissions reduction (as of emissions of base year)	D	Emissioni GHG
E1	E1-4	34a + 34 b		Intensity value of market-based Scope 2 Greenhouse gas emissions reduction	D	Emissioni GHG
E1	E1-4	34a + 34 b		Absolute value of Scope 3 Greenhouse gas emissions reduction	ND	Emissioni GHG
E1	E1-4	34a + 34 b		Percentage of Scope 3 Greenhouse gas emissions reduction (as of emissions of base year)	ND	Emissioni GHG
E1	E1-4	34a + 34 b		Intensity value of Scope 3 Greenhouse gas emissions reduction	ND	Emissioni GHG
E1	E1-4	34b		Explanation of how consistency of GHG emission reduction targets with GHG inventory boundaries has been ensured	D	Emissioni GHG
E1	E1-4	34c		Disclosure of past progress made in meeting target before current base year	ND	Emissioni GHG
E1	E1-4	34f,16b	AR 30	Description of expected decarbonisation levers and their overall quantitative contributions to achieve GHG emission reduction target	ND	Emissioni GHG
E1	E1-4	AR 25 a		Description of how it has been ensured that baseline value is representative in terms of activities covered and influences from external factors	D	Emissioni GHG
E1	E1-4	AR 25 b		Description of how new baseline value affects new target, its achievement and presentation of progress over time	D	Piano d'azione
E1	E1-5	37	AR 35	Total energy consumption related to own operations	D	Risorse energetiche
E1	E1-5	39		Non-renewable energy production	ND	Risorse energetiche
E1	E1-5	39		Renewable energy production	D	Risorse energetiche
E1	E1-5	40	AR 36	Energy intensity from activities in high climate impact sectors (total energy consumption per net revenue)	D	Risorse energetiche

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E1	E1-5	41		Total energy consumption from activities in high climate impact sectors	D	Risorse energetiche
E1	E1-5	42		High climate impact sectors used to determine energy intensity	ND	
E1	E1-5	43	AR 38	Disclosure of reconciliation to relevant line item or notes in financial statements of net revenue from activities in high climate impact sectors	ND	
E1	E1-5	37a	AR 33	Total energy consumption from fossil sources	D	Risorse energetiche
E1	E1-5	37b		Total energy consumption from nuclear sources	ND	Risorse energetiche
E1	E1-5	37c		Total energy consumption from renewable sources	D	Risorse energetiche
E1	E1-5	37ci		Fuel consumption from renewable sources	ND	Risorse energetiche
E1	E1-5	37cii		Consumption of purchased or acquired electricity, heat, steam, and cooling from renewable sources	D	Risorse energetiche
E1	E1-5	37ciii		Consumption of self-generated non-fuel renewable energy	D	Risorse energetiche
E1	E1-5	38a	AR 33	Fuel consumption from coal and coal products	ND	Risorse energetiche
E1	E1-5	38b	AR 33	Fuel consumption from crude oil and petroleum products	D	Risorse energetiche
E1	E1-5	38c	AR 33	Fuel consumption from natural gas	ND	Risorse energetiche
E1	E1-5	38d	AR 33	Fuel consumption from other fossil sources	ND	Risorse energetiche
E1	E1-5	38e	AR 33	Consumption of purchased or acquired electricity, heat, steam, or cooling from fossil sources	D	Risorse energetiche
E1	E1-5	AR 34		Percentage of energy consumption from nuclear sources in total energy consumption	D	Risorse energetiche
E1	E1-5	AR 34		Percentage of renewable sources in total energy consumption	D	Risorse energetiche
E1	E1-5	AR 34		Percentage of fossil sources in total energy consumption	D	Risorse energetiche
E1	E1-5	AR 38b		Net revenue from activities in high climate impact sectors	ND	Risorse energetiche
E1	E1-5	AR 38b		Net revenue from activities other than in high climate impact sectors	ND	Risorse energetiche
E1	E1-6	44	AR 39	Gross Scopes 1, 2, 3 and Total GHG emissions - GHG emissions per scope [table]	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	AR 55		Net revenue	ND	Emissioni GHG

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E1	E1-6	50		Gross Scopes 1, 2, 3 and Total GHG emissions - financial and operational control [table]	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	53	AR 53	GHG emissions intensity, location-based (total GHG emissions per net revenue)	ND	Emissioni GHG
E1	E1-6	53	AR 53	GHG emissions intensity, market-based (total GHG emissions per net revenue)	ND	Emissioni GHG
E1	E1-6	55		Disclosure of reconciliation to financial statements of net revenue used for calculation of GHG emissions intensity	ND	Emissioni GHG
E1	E1-6	AR 41		GHG emissions - by country, operating segments, economic activity, subsidiary, GHG category or source type	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	AR 46 d		Gross Scopes 1, 2, 3 and Total GHG emissions - Scope 3 GHG emissions (GHG Protocol) [table]	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	AR 50		Gross Scopes 1, 2, 3 and Total GHG emissions - Scope 3 GHG emissions (ISO 14064-1) [table]	ND	Emissioni GHG
E1	E1-6	AR 52		Gross Scopes 1, 2, 3 and Total GHG emissions - total GHG emissions - value chain [table]	ND	Emissioni GHG
E1	E1-7	58	AR 56	Removals and carbon credits are used	ND	Emissioni GHG
E1	E1-7	60		Explanation of scope, methodologies and frameworks applied and how residual GHG emissions are intended to be neutralised	ND	Emissioni GHG
E1	E1-7	61		Public claims of GHG neutrality that involve use of carbon credits have been made	ND	Emissioni GHG
E1	E1-7	56a	AR 56 AR 57	Disclosure of GHG removals and storage resulting from projects developed in own operations or contributed to in upstream and downstream value chain	ND	Emissioni GHG
E1	E1-7	56b	AR 56	Disclosure of GHG emission reductions or removals from climate change mitigation projects outside value chain financed or to be financed through any purchase of carbon credits	ND	Emissioni GHG
E1	E1-7	58a		GHG Removals and storage Activity by undertaking scope and by removal and storage activity	ND	Emissioni GHG
E1	E1-7	58a		Total GHG removals and storage	ND	Emissioni GHG
E1	E1-7	58b		Disclosure of calculation assumptions, methodologies and frameworks applied (GHG removals and storage)	ND	Emissioni GHG
E1	E1-7	59a		Total amount of carbon credits outside value chain that are verified against recognised quality standards and cancelled	ND	Emissioni GHG
E1	E1-7	59b		Total amount of carbon credits outside value chain planned to be cancelled in future	ND	Emissioni GHG
E1	E1-7	61 a, b		Explanation of how public claims of GHG neutrality that involve use of carbon credits are accompanied by GHG emission reduction targets and how claims of GHG neutrality and reliance on carbon credits neither impede nor reduce achievement of GHG emission reduction targets or net zero target	ND	Emissioni GHG
E1	E1-7	61a		Public claims of GHG neutrality that involve use of carbon credits are accompanied by GHG emission reduction targets	ND	Emissioni GHG

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E1	E1-7	61b	Claims of GHG neutrality and reliance on carbon credits neither impede nor reduce achievement of GHG emission reduction targets or net zero target	ND	Emissioni GHG
E1	E1-7	61c	Explanation of credibility and integrity of carbon credits used	ND	
E1	E1-7	AR 58e	Removal activity has been converted into carbon credits and sold on to other parties on voluntary market	ND	Emissioni GHG
E1	E1-7	AR 58f	GHG emissions associated with removal activity	ND	Emissioni GHG
E1	E1-7	AR 60	Reversals	ND	Emissioni GHG
E1	E1-7	AR 61	Disclosure of extent of use and quality criteria used for carbon credits	ND	Emissioni GHG
E1	E1-7	AR 62	Percentage for recognised quality standards	ND	
E1	E1-7	AR 62a	Percentage of reduction projects	ND	Emissioni GHG
E1	E1-7	AR 62a	Percentage of removal projects	ND	Emissioni GHG
E1	E1-7	AR 62b	Type of carbon credits from removal projects	ND	Emissioni GHG
E1	E1-7	AR 62c	Percentage for recognised quality standard	ND	
E1	E1-7	AR 62d	Percentage issued from projects in European Union	ND	
E1	E1-7	AR 62e	Percentage that qualifies as corresponding adjustment	ND	
E1	E1-7	AR 64	Date when carbon credits outside value chain are planned to be cancelled	ND	
E1	E1-8	63 a	Carbon pricing scheme by type	ND	
E1	E1-8	63 a	Type of internal carbon pricing scheme	ND	
E1	E1-8	63b	Description of specific scope of application of carbon pricing scheme	ND	
E1	E1-8	63c	Description of critical assumptions made to determine carbon price applied	ND	
E1	E1-8	63d	Percentage of gross Scope 1 greenhouse gas emissions covered by internal carbon pricing scheme	ND	
E1	E1-8	63d	Percentage of gross Scope 2 greenhouse gas emissions covered by internal carbon pricing scheme	ND	
E1	E1-8	63d	Percentage of gross Scope 3 greenhouse gas emissions covered by internal carbon pricing scheme	ND	

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E1	E1-8	AR 65		Disclosure of how carbon price used in internal carbon pricing scheme is consistent with carbon price used in financial statements	ND	
E1	E1-9	66a	AR 70	Assets at material physical risk before considering climate change adaptation actions	ND	
E1	E1-9	66a	AR 70	Assets at acute material physical risk before considering climate change adaptation actions	ND	
E1	E1-9	66a	AR 70	Assets at chronic material physical risk before considering climate change adaptation actions	ND	
E1	E1-9	66a	AR 70	Percentage of assets at material physical risk before considering climate change adaptation actions	ND	
E1	E1-9	66a	AR 70	Disclosure of location of significant assets at material physical risk	ND	
E1	E1-9	66b		Percentage of assets at material physical risk addressed by climate change adaptation actions	ND	
E1	E1-9	66d	AR 71	Net revenue from business activities at material physical risk	ND	
E1	E1-9	66d	AR 71	Percentage of net revenue from business activities at material physical risk	ND	
E1	E1-9	67a		Assets at material transition risk before considering climate mitigation actions	ND	
E1	E1-9	67a		Percentage of assets at material transition risk before considering climate mitigation actions	ND	
E1	E1-9	67b		Percentage of assets at material transition risk addressed by climate change mitigation actions	ND	
E1	E1-9	67c		Total carrying amount of real estate assets by energy efficiency classes	ND	Cambiamento climatico
E1	E1-9	67d		Liabilities from material transition risks that may have to be recognised in financial statements	ND	
E1	E1-9	67e		Net revenue from business activities at material transition risk	ND	
E1	E1-9	67e		Net revenue from customers operating in coal-related activities	ND	
E1	E1-9	67e		Net revenue from customers operating in oil-related activities	ND	
E1	E1-9	67e		Net revenue from customers operating in gas-related activities	ND	
E1	E1-9	67e		Percentage of net revenue from customers operating in coal-related activities	ND	
E1	E1-9	67e		Percentage of net revenue from customers operating in oil-related activities	ND	

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E1	E1-9	67e		Percentage of net revenue from customers operating in gas-related activities	ND	
E1	E1-9	68a		Disclosure of reconciliations with financial statements of significant amounts of assets and net revenue at material physical risk	ND	
E1	E1-9	68b		Disclosure of reconciliations with financial statements of significant amounts of assets, liabilities and net revenue at material transition risk	ND	
E1	E1-9	69a	AR 80	Expected cost savings from climate change mitigation actions	ND	Cambiamento climatico
E1	E1-9	69a	AR 80	Expected cost savings from climate change adaptation actions	ND	Cambiamento climatico
E1	E1-9	69b	AR 81	Potential market size of low-carbon products and services or adaptation solutions to which undertaking has or may have access	ND	Cambiamento climatico
E1	E1-9	69b	AR 81	Expected changes to net revenue from low-carbon products and services or adaptation solutions to which undertaking has or may have access	ND	Cambiamento climatico
E1	E1-9	AR 69a		Disclosure of how anticipated financial effects for assets and business activities at material physical risk have been assessed	ND	
E1	E1-9	AR 69b		Disclosure of how assessment of assets and business activities considered to be at material physical risk relies on or is part of process to determine material physical risk and to determine climate scenarios	ND	
E1	E1-9	AR 70 c i)		Disclosure of location of its significant assets at material physical risk (disaggregated by NUTS codes)	ND	
E1	E1-9	AR 71b		Disclosure of risk factors for net revenue from business activities at material physical risk	ND	
E1	E1-9	AR 71b		Disclosure of magnitude of anticipated financial effects in terms of margin erosion for business activities at material physical risk	ND	
E1	E1-9	AR 72a, AR 73a		Disclosure of how potential effects on future financial performance and position for assets and business activities at material transition risk have been assessed	ND	
E1	E1-9	AR 72b		Disclosure of how assessment of assets and business activities considered to be at material transition risk relies on or is part of process to determine material transition risks and to determine scenarios	ND	
E1	E1-9	AR 73a		Estimated amount of potentially stranded assets	ND	Cambiamento climatico
E1	E1-9	AR 73a		Percentage of estimated share of potentially stranded assets of total assets at material transition risk	ND	Cambiamento climatico
E1	E1-9	AR 73b		Total carrying amount of real estate assets for which energy consumption is based on internal estimates	ND	Cambiamento climatico
E1	E1-9	AR 74c		Number of Scope 1 GHG emission allowances within regulated emission trading schemes	ND	
E1	E1-9	AR 74c		Number of emission allowances stored (from previous allowances) at beginning of reporting period	ND	
E1	E1-9	AR 76,		Percentage of net revenue from business activities at material transition risk	ND	

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E1	E1-9	AR 76b		Disclosure of risk factors for net revenue from business activities at material transition risk	ND	
E1	E1-9	AR 76b		Disclosure of anticipated financial effects in terms of margin erosion for business activities at material transition risk	ND	
E1	E1-6	47		Disclosure of significant changes in definition of what constitutes reporting undertaking and its value chain and explanation of their effect on year-to-year comparability of reported GHG emissions	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	51	AR 46	Gross Scope 3 greenhouse gas emissions	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	55		Disclosure of reconciliation to relevant line item or notes in financial statements of net revenue amounts	ND	Emissioni GHG
E1	E1-6	44+52	AR 47	Total GHG emissions	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	44+52a	AR 47	Total GHG emissions location based	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	44+52b	AR 47	Total GHG emissions market based	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	48 a	AR 43	Gross Scope 1 greenhouse gas emissions	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	48 b	AR 44	Percentage of Scope 1 GHG emissions from regulated emission trading schemes	ND	Emissioni GHG
E1	E1-6	49 a	AR 45	Gross location-based Scope 2 greenhouse gas emissions	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	49 b	AR 45	Gross market-based Scope 2 greenhouse gas emissions	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	52 a)	AR 47	Scope 2 location-based	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	52 b)	AR 47	Scope 2 market-based	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	AR 39b		Disclosure of methodologies, significant assumptions and emissions factors used to calculate or measure GHG emissions	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	AR 42c		Disclosure of the effects of significant events and changes in circumstances (relevant to its GHG emissions) that occur between the reporting dates of the entities in its value chain and the date of the undertaking's general purpose financial statements	ND	Emissioni GHG
E1	E1-6	AR 46g		Percentage of GHG Scope 3 calculated using primary data	ND	Emissioni GHG
E1	E1-6	AR 46h		Disclosure of reporting boundaries considered and calculation methods for estimating Scope 3 GHG emissions	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	AR 46i		Disclosure of why Scope 3 GHG emissions category has been excluded	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	AR 46i		List of Scope 3 GHG emissions categories included in inventory	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	AR 55		Net revenue used to calculate GHG intensity	ND	Emissioni GHG

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E1	E1-6	AR 43c		biogenic emissions of CO2 from the combustion or bio-degradation of biomass not included in Scope 1 GHG emissions	ND	Emissioni GHG
E1	E1-6	AR 45d		Percentage of contractual instruments, Scope 2 GHG emissions	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	AR 45d		Disclosure of types of contractual instruments, Scope 2 GHG emissions	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	AR 45d		Percentage of market-based Scope 2 GHG emissions linked to purchased electricity bundled with instruments	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	AR 45d		Percentage of contractual instruments used for sale and purchase of energy bundled with attributes about energy generation in relation to Scope 2 GHG emissions	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	AR 45d		Percentage of contractual instruments used for sale and purchase of unbundled energy attribute claims in relation to Scope 2 GHG emissions	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	AR 45d		Disclosure of types of contractual instruments used for sale and purchase of energy bundled with attributes about energy generation or for unbundled energy attribute claims	D	Emissioni GHG
E1	E1-6	AR 45e		Biogenic emissions of CO2 from combustion or bio-degradation of biomass not included in Scope 2 GHG emissions	ND	
E1	E1-6	AR 46j		Biogenic emissions of CO2 from combustion or bio-degradation of biomass that occur in value chain not included in Scope 3 GHG emissions	ND	Emissioni GHG
E2	E2.IRO-1	11 a	AR AR 8	Information about methodologies, assumptions and tools used to screen site locations and business activities in order to identify actual and potential pollution-related impacts, risks and opportunities in own operations and upstream and downstream value chain	D	Inquinamento
E2	E2.IRO-1	11 b		Disclosure of whether and how consultations have been conducted (pollution)	D	Inquinamento
E2	E2.IRO-1	AR 9		Disclosure of results of materiality assessment (pollution)	D	Inquinamento
E2	E2-1	14	AR 10	Policies to manage its material impacts, risks and opportunities related to pollution [see ESRS 2 MDR-P]	D	Inquinamento
E2	E2-1	15 a	AR 11	Disclosure of whether and how policy addresses mitigating negative impacts related to pollution of air, water and soil	D	Inquinamento
E2	E2-1	15 b	AR 11	Disclosure of whether and how policy addresses substituting and minimising use of substances of concern and phasing out substances of very high concern	D	Inquinamento
E2	E2-1	15 c		Disclosure of whether and how policy addresses avoiding incidents and emergency situations, and if and when they occur, controlling and limiting their impact on people and environment	D	Inquinamento
E2	E2-1	AR 12		Disclosure of contextual information on relations between policies implemented and how policies contribute to EU Action Plan Towards Zero Pollution for Air, Water and Soil	ND	Inquinamento
E2	E2-2	18		Actions and resources in relation to pollution [see ESRS 2 MDR-A]	D	Inquinamento
E2	E2-2	19		Layer in mitigation hierarchy to which action can be allocated to (pollution)	D	Inquinamento
E2	E2-2	19	AR 14	Layer in mitigation hierarchy to which resources can be allocated to (pollution)	D	Inquinamento

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E2	E2-2	AR 13		Action related to pollution extends to upstream/downstream value chain engagements	D	Inquinamento
E2	E2-2	AR 15		Information about action plans that have been implemented at site-level (pollution)	D	Inquinamento
E2	E2-3	22	AR 19	Tracking effectiveness of policies and actions through targets [see ESRS 2 MDR-T]	ND	Inquinamento
E2	E2-3	24	AR 16	Ecological thresholds and entity-specific allocations were taken into consideration when setting pollution-related target	ND	Inquinamento
E2	E2-3	25		Pollution-related target is mandatory (required by legislation)/ voluntary	ND	Inquinamento
E2	E2-3	23 a		Disclosure of whether and how target relates to prevention and control of air pollutants and respective specific loads	ND	Inquinamento
E2	E2-3	23 b		Disclosure of whether and how target relates to prevention and control of emissions to water and respective specific loads	ND	Inquinamento
E2	E2-3	23 c		Disclosure of whether and how target relates to prevention and control of pollution to soil and respective specific loads	ND	Inquinamento
E2	E2-3	23 d		Disclosure of whether and how target relates to prevention and control of substances of concern and substances of very high concern	ND	Inquinamento
E2	E2-3	24 a	AR 16	Disclosure of ecological thresholds identified and methodology used to identify ecological thresholds (pollution)	ND	Inquinamento
E2	E2-3	24 b	AR 16	Disclosure of how ecological entity-specific thresholds were determined (pollution)	ND	Inquinamento
E2	E2-3	24 c	AR 16	Disclosure of how responsibility for respecting identified ecological thresholds is allocated (pollution)	ND	Inquinamento
E2	E2-3	AR 17		Pollution-related target addresses shortcomings related to Substantial Contribution criteria for Pollution Prevention and Control	ND	Inquinamento
E2	E2-3	AR 18		Information about targets that have been implemented at site-level (pollution)	D	Inquinamento
E2	E2-4	31		Disclosure of reasons for choosing inferior methodology to quantify emissions	ND	Inquinamento
E2	E2-4	28 a	AR 21-22	Pollution of air, water and soil [multiple dimensions: at site level or by type of source, by sector or by geographical area]	D	Inquinamento
E2	E2-4	28 a	AR 21-22	Emissions to air by pollutant	ND	Inquinamento
E2	E2-4	28 a	AR 21-22	Emissions to water by pollutant [+ by sectors/Geographical Area/ Type of source/Site location]	ND	Inquinamento
E2	E2-4	28 a	AR 21-22	Emissions to soil by pollutant [+ by sectors/Geographical Area/ Type of source/Site location]	ND	Inquinamento
E2	E2-4	28 b	AR 20	Microplastics generated	ND	Inquinamento
E2	E2-4	28 b	AR 20	Microplastics used	ND	Inquinamento

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E2	E2-4	30 a	AR 27	Description of changes over time (pollution of air, water and soil)	D	Inquinamento
E2	E2-4	30 b	AR 27	Description of measurement methodologies (pollution of air, water and soil)	ND	Inquinamento
E2	E2-4	30 c	AR 27	Description of process(es) to collect data for pollution-related accounting and reporting	D	Inquinamento
E2	E2-4	AR 23 c		Percentage of total emissions of pollutants to water occurring in areas at water risk	ND	Inquinamento
E2	E2-4	AR 23 c		Percentage of total emissions of pollutants to water occurring in areas of high-water stress	ND	Inquinamento
E2	E2-4	AR 23 c		Percentage of total emissions of pollutants to soil occurring in areas at water risk	ND	Inquinamento
E2	E2-4	AR 23 c		Percentage of total emissions of pollutants to soil occurring in areas of high-water stress	ND	Inquinamento
E2	E2-4	AR 25a		Disclosure of list of installations operated that fall under IED and EU BAT Conclusions	ND	Inquinamento
E2	E2-4	AR 25b		Disclosure of list of any non-compliance incidents or enforcement actions necessary to ensure compliance in case of breaches of permit conditions	D	Inquinamento
E2	E2-4	AR 25c		Disclosure of actual performance and comparison of environmental performance against emission levels associated with best available techniques (BAT-AEL) as described in EU-BAT conclusions	ND	Inquinamento
E2	E2-4	AR 25d		Disclosure of actual performance against environmental performance levels associated with best available techniques (BAT-AEPLs) applicable to sector and installation	ND	Inquinamento
E2	E2-4	AR 25e		Disclosure of list of any compliance schedules or derogations granted by competent authorities according to Article 15(4) IED that are associated with implementation of BAT-AELs	ND	Inquinamento
E2	E2-5	34	AR 28 AR 30	Total amount of substances of concern that are generated or used during production or that are procured by main hazard classes of substances of concern	ND	Sostanze pericolose
E2	E2-5	34		Total amount of substances of concern that are generated or used during production or that are procured	ND	Sostanze pericolose
E2	E2-5	34		Total amount of substances of concern that leave facilities as emissions, as products, or as part of products or services	ND	Sostanze pericolose
E2	E2-5	34		Amount of substances of concern that leave facilities as emissions by main hazard classes of substances of concern	ND	Sostanze pericolose
E2	E2-5	34		Amount of substances of concern that leave facilities as products by main hazard classes of substances of concern	ND	Sostanze pericolose
E2	E2-5	34		Amount of substances of concern that leave facilities as part of products by main hazard classes of substances of concern	ND	Sostanze pericolose
E2	E2-5	35		Amount of substances of concern that leave facilities as services	ND	Sostanze pericolose
E2	E2-5	35		Total amount of substances of very high concern that are generated or used during production or that are procured by main hazard classes of substances of concern	ND	Sostanze pericolose

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E2	E2-5	35		Total amount of substances of very high concern that leave facilities as emissions, as products, or as part of products or services by main hazard classes of substances of concern	ND	Sostanze pericolose
E2	E2-5	35		Amount of substances of very high concern that leave facilities as emissions by main hazard classes of substances of concern	ND	Sostanze pericolose
E2	E2-5	35		Amount of substances of very high concern that leave facilities as products by main hazard classes of substances of concern	ND	Sostanze pericolose
E2	E2-5	35		Amount of substances of very high concern that leave facilities as part of products by main hazard classes of substances of concern	ND	Sostanze pericolose
E2	E2-5	35		Amount of substances of very high concern that leave facilities as services by main hazard classes of substances of concern	ND	Sostanze pericolose
E2	E2-6	41		Description of material incidents and deposits whereby pollution had negative impacts on environment and (or) is expected to have negative effects on financial cash flows, financial position and financial performance	ND	Inquinamento
E2	E2-6	39 a	AR 32 AR 34	Disclosure of quantitative information about anticipated financial effects of material risks and opportunities arising from pollution-related impacts	ND	Sostanze pericolose
E2	E2-6	39 a		Disclosure of qualitative information about anticipated financial effects of material risks and opportunities arising from pollution-related impacts	D	Inquinamento
E2	E2-6	39 b		Description of effects considered, related impacts and time horizons in which they are likely to materialise (pollution)	D	Inquinamento
E2	E2-6	39 c	AR 33	Disclosure of critical assumptions used to quantify anticipated financial effects, sources and level of uncertainty of assumptions (pollution)	D	Inquinamento
E2	E2-6	40 a		Percentage of net revenue made with products and services that are or that contain substances of concern	ND	Sostanze pericolose
E2	E2-6	40 a		Percentage of net revenue made with products and services that are or that contain substances of very high concern	ND	Sostanze pericolose
E2	E2-6	AR 33		Disclosure of assessment of related products and services at risk and explanation how time horizon is defined, financial amounts are estimated, and which critical assumptions are made (pollution)	ND	Inquinamento
E3	E3-1	11	AR 16 AR 18	Policies to manage its material impacts, risks and opportunities related to water and marine resources [see ESRS 2 MDR-PJ]	D	Risorse naturali
E3	E3-1	13	AR 16 AR 18	Disclosure of reasons for not having adopted policies in areas of high-water stress	ND	Risorse naturali
E3	E3-1	13		Disclosure of timeframe in which policies in areas of high-water stress will be adopted	ND	Risorse naturali
E3	E3-1	14		Policies or practices related to sustainable oceans and seas have been adopted	ND	Risorse naturali
E3	E3-1	12 b	AR 16 AR 18	Disclosure of whether and how policy addresses product and service design in view of addressing water-related issues and preservation of marine resources	D	Risorse naturali
E3	E3-1	12 c	AR 16 AR 18	Disclosure of whether and how policy addresses commitment to reduce material water consumption in areas at water risk	ND	Risorse naturali
E3	E3-1	12a	AR 16 AR 18	Disclosure of whether and how policy addresses water management	D	Risorse naturali

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E3	E3-1	12a i	AR 16 AR 18	Disclosure of whether and how policy addresses the use and sourcing of water and marine resources in own operations	D	Risorse naturali
E3	E3-1	12a ii	AR 16 AR 18	Disclosure of whether and how policy addresses water treatment	D	Risorse naturali
E3	E3-1	12a iii	AR 16 AR 18	Disclosure of whether and how policy addresses prevention and abatement of water pollution	D	Risorse naturali
E3	E3-1	AR 18a		The policy contributes to good ecological and chemical quality of surface water bodies and good chemical quality and quantity of groundwater bodies, in order to protect human health, water supply, natural ecosystems and biodiversity, the good environmental status of marine waters and the protection of the resource base upon which marine related activities depend;	D	Risorse naturali
E3	E3-1	AR 18b		The policy minimise material impacts and risks and implement mitigation measures that aim to maintain the value and functionality of priority services and to increase resource efficiency on own operations	D	Risorse naturali
E3	E3-1	AR 18c		The policy avoid impacts on affected communities.	D	Risorse naturali
E3	E3-2	17	AR 19 AR 21	Actions and resources in relation to water and marine resources [see ESRS 2 MDR-A]	D	Risorse naturali
E3	E3-2	18	AR 19 AR 21	Layer in mitigation hierarchy to which action and resources can be allocated to (water and marine resources)	D	Risorse naturali
E3	E3-2	19	AR 19 AR 21	Disclosure of actions and resources in relation to areas at water risk	ND	Risorse naturali
E3	E3-2	AR20	AR 19 AR 21	Information about specific collective action for water and marine resources	ND	Risorse naturali
E3	E3-3	22		Tracking effectiveness of policies and actions through targets [see ESRS 2 MDR-T]	D	Risorse naturali
E3	E3-3	24	AR 22	(Local) ecological threshold and entity-specific allocation were taken into consideration when setting water and marine resources target	ND	Risorse naturali
E3	E3-3	25		Adopted and presented water and marine resources-related target is mandatory (based on legislation)	ND	Risorse naturali
E3	E3-3	23 a		Disclosure of whether and how target relates to management of material impacts, risks and opportunities related to areas at water risk	ND	Risorse naturali
E3	E3-3	23 b		Disclosure of whether and how target relates to responsible management of marine resources impacts, risks and opportunities	ND	Risorse naturali
E3	E3-3	23 c		Disclosure of whether and how target relates to reduction of water consumption	D	Risorse naturali
E3	E3-3	24 a	AR 22	Disclosure of ecological threshold identified and methodology used to identify ecological threshold (water and marine resources)	ND	Risorse naturali
E3	E3-3	24 b	AR 22	Disclosure of how ecological entity-specific threshold was determined (water and marine resources)	ND	Risorse naturali
E3	E3-3	24 c	AR 22	Disclosure of how responsibility for respecting identified ecological threshold is allocated (water and marine resources)	ND	Risorse naturali

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E3	E3-3	AR 23 a	AR 24 AR 26	Target relates to reduction of water withdrawals	ND	Risorse naturali
E3	E3-3	AR 23 b	AR 2 AR 26	Target relates to reduction of water discharges	ND	Risorse naturali
E3	E3-4	28 a		Total water consumption	D	Risorse naturali
E3	E3-4	28 b	AR 28	Total water consumption in areas at water risk, including areas of high-water stress	ND	Risorse naturali
E3	E3-4	28 c		Total water recycled and reused	D	Risorse naturali
E3	E3-4	28 d		Total water stored	ND	Risorse naturali
E3	E3-4	28 d		Changes in water storage	ND	Risorse naturali
E3	E3-4	28 e	AR 29	Disclosure of contextual information regarding water consumption	D	Risorse naturali
E3	E3-4	AR 32		Total water withdrawals	ND	Risorse naturali
E3	E3-4	AR 32		Total water discharges	ND	Risorse naturali
E3	E3-4	AR30		Water consumption - sectors/SEGMENTS [table]	D	Risorse naturali
E3	E3-5	33 a		Disclosure of qualitative information of potential financial effects of material risks and opportunities arising from water and marine resources-related impacts	ND	Risorse naturali
E3	E3-5	33 b		Description of effects considered and related impacts (water and marine resources)	D	Risorse naturali
E3	E3-5	33 c		Disclosure of critical assumptions used in estimates of financial effects of material risks and opportunities arising from water and marine resources-related impacts	ND	Risorse naturali
E3	E3-5	AR 33		Description of related products and services at risk (water and marine resources)	ND	Risorse naturali
E3	E3-5	AR 33		Explanation of how time horizons are defined, financial amounts are estimated and critical assumptions made (water and marine resources)	ND	Risorse naturali
E3	IRO-1	8 a)	AR 1 AR 15	Disclosure of whether and how assets and activities have been screened in order to identify actual and potential water and marine resources-related impacts, risks and opportunities in own operations and upstream and downstream value chain and methodologies, assumptions and tools used in screening [text block]	D	Risorse naturali
E3	IRO-1	8 b	AR 1 AR 15	Disclosure of how consultations have been conducted (water and marine resources) [text block]	D	Risorse naturali
E3	IRO-1	AR 1	AR 1 AR 15	Disclosure of results of materiality assessment (water and marine resources) [text block]	D	Risorse naturali
E4	E4-1	15	AR 2 AR 3	Disclosure of transition plan to improve and achieve alignment of its business model and value chain	ND	

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E4	E4-1	13 a	AR 2 AR 3	Disclosure of resilience of current business model(s) and strategy to biodiversity and ecosystems-related physical, transition and systemic risks and opportunities	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	E4-1	13 b	AR 2 AR 3	Disclosure of scope of resilience analysis along own operations and related upstream and downstream value chain	ND	
E4	E4-1	13 c	AR 2 AR 3	Disclosure of key assumptions made (biodiversity and ecosystems)	ND	
E4	E4-1	13 d	AR 2 AR 3	Disclosure of time horizons used for analysis (biodiversity and ecosystems)	ND	
E4	E4-1	13 e	AR 2 AR 3	Disclosure of results of resilience analysis (biodiversity and ecosystems)	ND	
E4	E4-1	13 f	AR 2 AR 3	Disclosure of involvement of stakeholders (biodiversity and ecosystems)	ND	
E4	E4-1	AR 1 f		Disclosure of objectives or plans for aligning economic activities (revenues, CapEx)	ND	
E4	E4-1	AR 1 h		Information about how process of implementing and updating transition plan is managed	ND	
E4	E4-1	AR 1 i		Administrative, management and supervisory bodies have approved transition plan	ND	
E4	E4-1	AR 1 j		Indication of metrics and related tools used to measure progress that are integrated in measurement approach (biodiversity and ecosystems)	ND	
E4	E4-1	AR 1 k		Indication of current challenges and limitations to draft plan in relation to areas of significant impact and actions company is taking to address them (biodiversity and ecosystems)	ND	
E4	E4-1	AR 1 a		Explanation of how strategy and business model will be adjusted to improve and, ultimately, achieve alignment with relevant local, national and global public policy goals	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	E4-1	AR 1 b		Include information about its own operations and explain how it is responding to material impacts in its related value chain	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	E4-1	AR 1 c		Explanation of how strategy interacts with transition plan	ND	
E4	E4-1	AR 1 d		Disclosure of contribution to impact drivers and possible mitigation actions following mitigation hierarchy and main path-dependencies and locked-in assets and resources that are associated with biodiversity and ecosystems change	ND	
E4	E4-1	AR 1 e		Explanation and quantification of investments and funding supporting the implementation of its transition plan	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	E4-1	AR 1 g		Biodiversity offsets are part of transition plan	ND	
E4	E4-2	22		Policies to manage material impacts, risks, dependencies and opportunities related to biodiversity and ecosystems [see ESRS 2 - MDR-P]	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	E4-2	23 a		Disclosure on whether and how biodiversity and ecosystems-related policies relate to matters reported in E4 AR4	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	E4-2	23 b		Explanation of whether and how biodiversity and ecosystems-related policy relates to material biodiversity and ecosystems-related impacts	D	Ecosistemi e biodiversità

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E4	E4-2	23 c	Explanation of whether and how biodiversity and ecosystems-related policy relates to material dependencies and material physical and transition risks and opportunities	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	E4-2	23 d	Explanation of whether and how biodiversity and ecosystems-related policy supports traceability of products, components and raw materials with significant actual or potential impacts on biodiversity and ecosystems along value chain	ND	Ecosistemi e biodiversità
E4	E4-2	23 e	Explanation of whether and how biodiversity and ecosystems-related policy addresses production, sourcing or consumption from ecosystems that are managed to maintain or enhance conditions for biodiversity	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	E4-2	23 f	Explanation of whether and how biodiversity and ecosystems-related policy addresses social consequences of biodiversity and ecosystems-related impacts	ND	Ecosistemi e biodiversità
E4	E4-2	24 a	Biodiversity and ecosystem protection policy covering operational sites owned, leased, managed in or near protected area or biodiversity-sensitive area outside protected areas has been adopted	ND	
E4	E4-2	24 b	Sustainable land or agriculture practices or policies have been adopted	ND	
E4	E4-2	24 c	Sustainable oceans or seas practices or policies have been adopted	ND	
E4	E4-2	24 d	Policies to address deforestation have been adopted	ND	
E4	E4-2	AR 12	Disclosure of how policy refers to production, sourcing or consumption of raw materials	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	E4-2	AR 12 a	Disclosure of how policy refers to policies limiting procurement from suppliers that cannot demonstrate that they are not contributing to significant conversion of protected areas or key biodiversity areas	ND	
E4	E4-2	AR 12 b	Disclosure of how policy refers to recognised standards or third-party certifications overseen by regulators	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	E4-2	AR 12 c	Disclosure of how policy addresses raw materials originating from ecosystems that have been managed to maintain or enhance conditions for biodiversity, as demonstrated by regular monitoring and reporting of biodiversity status and gains or losses	ND	
E4	E4-2	AR 16	Disclosure of how the policy enables to a), b), c) and d)	ND	
E4	E4-2	AR 17 a	Third-party standard of conduct used in policy is objective and achievable based on scientific approach to identifying issues and realistic in assessing how these issues can be addressed under variety of practical circumstances	ND	
E4	E4-2	AR 17 b	Third-party standard of conduct used in policy is developed or maintained through process of ongoing consultation with relevant stakeholders with balanced input from all relevant stakeholder groups with no group holding undue authority or veto power over content	ND	
E4	E4-2	AR 17 c	Third-party standard of conduct used in policy encourages step-wise approach and continuous improvement in standard and its application of better management practices and requires establishment of meaningful targets and specific milestones to indicate progress against principles and criteria over time	ND	

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E4	E4-2	AR 17 d		Third-party standard of conduct used in policy is verifiable through independent certifying or verifying bodies, which have defined and rigorous assessment procedures that avoid conflicts of interest and are compliant with ISO guidance on accreditation and verification procedures or Article 5(2) of Regulation (EC) No 765/2008	ND	
E4	E4-2	AR 17 e		Third-party standard of conduct used in policy conforms to ISEAL Code of Good Practice	ND	
E4	E4-3	27		Actions and resources in relation to biodiversity and ecosystems [see ESRS 2 - MDR-A]	D	Piano Azione ESG
E4	E4-3	28 a	AR 19	Disclosure on how the mitigation hierarchy has been applied with regard to biodiversity and ecosystem actions	D	Piano Azione ESG
E4	E4-3	28 b		Biodiversity offsets were used in action plan	ND	Piano Azione ESG
E4	E4-3	28 b (i)		Disclosure of aim of biodiversity offset and key performance indicators used	ND	Piano Azione ESG
E4	E4-3	28 b (iii)		Description of biodiversity offsets	ND	Piano Azione ESG
E4	E4-3	28 c	AR 21	Description of whether and how local and indigenous knowledge and nature-based solutions have been incorporated into biodiversity and ecosystems-related action	ND	Piano Azione ESG
E4	E4-3	AR 20 a		Disclosure of key stakeholders involved and how they are involved, key stakeholders negatively or positively impacted by action and how they are impacted	D	Piano Azione ESG
E4	E4-3	AR 20 b		Explanation of need for appropriate consultations and need to respect decisions of affected communities	D	Piano Azione ESG
E4	E4-3	AR 20 c		Description of whether key action may induce significant negative sustainability impacts (biodiversity and ecosystems)	D	Piano Azione ESG
E4	E4-3	AR 20 d		Explanation of whether the key action is intended to be a one-time initiative or systematic practice	D	Piano Azione ESG
E4	E4-3	AR 20 e		Key action plan is carried out only by undertaking (individual action) using its resources (biodiversity and ecosystems)	D	Piano Azione ESG
E4	E4-3	AR 20 e		Key action plan is part of wider action plan (collective action), of which undertaking is member (biodiversity and ecosystems)	D	Piano Azione ESG
E4	E4-3	AR 20 f		Additional information about project, its sponsors and other participants (biodiversity and ecosystems)	D	Piano Azione ESG
E4	E4-4	29	AR 23	Tracking effectiveness of policies and actions through targets [see ESRS 2 MDR-T]	ND	Piano Azione ESG
E4	E4-4	32 a		Ecological threshold and allocation of impacts to undertaking were applied when setting target (biodiversity and ecosystems)	ND	Piano Azione ESG
E4	E4-4	32 a i)		Disclosure of ecological threshold identified and methodology used to identify threshold (biodiversity and ecosystems)	ND	Piano Azione ESG
E4	E4-4	32 a ii)		Disclosure of how entity-specific threshold was determined (biodiversity and ecosystems)	ND	Piano Azione ESG
E4	E4-4	32 a iii)		Disclosure of how responsibility for respecting identified ecological threshold is allocated (biodiversity and ecosystems)	ND	Piano Azione ESG

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E4	E4-4	32 b	Target is informed by relevant aspect of EU Biodiversity Strategy for 2030	ND	Piano Azione ESG
E4	E4-4	32 c	Disclosure of how the targets relate to the biodiversity and ecosystem impacts, dependencies, risks and opportunities identified in relation to own operations and upstream and downstream value chain	ND	
E4	E4-4	32 d	Disclosure of the geographical scope of the targets	ND	
E4	E4-4	32 e	Biodiversity offsets were used in setting target	ND	
E4	E4-4	32 f	Layer in mitigation hierarchy to which target can be allocated (biodiversity and ecosystems)	ND	
E4	E4-4	AR 22	The target addresses shortcomings related to the Substantial Contribution criteria	ND	
E4	E4-5	35	Number of sites owned, leased or managed in or near protected areas or key biodiversity areas that undertaking is negatively affecting	ND	
E4	E4-5	36	Disclosure of land-use based on Life Cycle Assessment	ND	
E4	E4-5	38	Disclosure of metrics considered relevant (land-use change, freshwater-use change and (or) sea-use change)	ND	
E4	E4-5	39	Disclosure of how pathways of introduction and spread of invasive alien species and risks posed by invasive alien species are managed	ND	
E4	E4-5	40	Disclosure of metrics considered relevant (state of species)	ND	
E4	E4-5	38 a	Disclosure of conversion over time of land cover	ND	
E4	E4-5	38 b	Disclosure of changes over time in management of ecosystem	ND	
E4	E4-5	38 c	Disclosure of changes in spatial configuration of landscape	ND	
E4	E4-5	38 d	Disclosure of changes in ecosystem structural connectivity	ND	
E4	E4-5	38 e	Disclosure of functional connectivity	ND	
E4	E4-5	40 a	Disclosure of paragraph in another environment-related standard in which metric is referred to	ND	
E4	E4-5	40 b	Disclosure of population size, range within specific ecosystems and extinction risk	ND	
E4	E4-5	40 c	Disclosure of changes in number of individuals of species within specific area	ND	
E4	E4-5	40 d	Information about species at global extinction risk	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	E4-5	40 d (i)	Disclosure of threat status of species and how activities or pressures may affect threat status	D	Ecosistemi e biodiversità

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E4	E4-5	40 d (ii)	Disclosure of change in relevant habitat for threatened species as proxy for impact on local population's extinction risk	ND	Ecosistemi e biodiversità
E4	E4-5	41 a	Disclosure of ecosystem area coverage	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	E4-5	41 b (i)	Disclosure of quality of ecosystems relative to pre-determined reference state	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	E4-5	41 b (ii)	Disclosure of multiple species within ecosystem	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	E4-5	41 b (iii)	Disclosure of structural components of ecosystem condition	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	E4-5	AR 32	Number of invasive alien species	ND	
E4	E4-6	45 a	Disclosure of qualitative information about potential financial effects of material risks and opportunities arising from biodiversity- and ecosystem-related impacts and dependencies	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	E4-6	45 b	Description of effects considered, related impacts and dependencies (biodiversity and ecosystems)	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	E4-6	45 c	Disclosure of critical assumptions used in estimates of financial effects of material risks and opportunities arising from biodiversity- and ecosystem-related impacts and dependencies	ND	
E4	E4-6	AR 39	Description of related products and services at risk (biodiversity and ecosystems) over the short-, medium- and long-term	ND	
E4	IRO-1	18	Business model(s) has been verified using range of biodiversity and ecosystems scenarios, or other scenarios with modelling of biodiversity and ecosystems related consequences, with different possible pathways	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	IRO-1	17 a	Disclosure of whether and how actual and potential impacts on biodiversity and ecosystems at own site locations and in value chain have been identified and assessed	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	IRO-1	17 b	Disclosure of whether and how dependencies on biodiversity and ecosystems and their services have been identified and assessed at own site locations and in value chain	ND	
E4	IRO-1	17 c	Disclosure of whether and how transition and physical risks and opportunities related to biodiversity and ecosystems have been identified and assessed	ND	
E4	IRO-1	17 d	Disclosure of whether and how systemic risks to own business model have been considered	ND	
E4	IRO-1	17 d	Disclosure of whether and how systemic risks to society have been considered in assessment of biodiversity and ecosystems-related risks	ND	
E4	IRO-1	17 e	Disclosure of whether and how consultations with affected communities on sustainability assessments of shared biological resources and ecosystems have been conducted	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	IRO-1	17 e (i)	Disclosure of whether and how specific sites, raw materials production or sourcing with negative or potential negative impacts on affected communities	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	IRO-1	17 e (ii)	Disclosure of whether and how communities were involved in materiality assessment	D	Ecosistemi e biodiversità

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E4	IRO-1	17 e (iii)		Disclosure of whether and how negative impacts on priority ecosystem services of relevance to affected communities may be avoided	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	IRO-1	17 e (iii)		Disclosure of plans to minimise unavoidable negative impacts and implement mitigation measures that aim to maintain value and functionality of priority services	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	IRO-1	18 a		Disclosure of why considered scenarios were taken into consideration	ND	
E4	IRO-1	18 b		Disclosure of how considered scenarios are updated according to evolving conditions and emerging trends	ND	
E4	IRO-1	18 c		Scenarios are informed by expectations in authoritative intergovernmental instruments and by scientific consensus	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	IRO-1	19a	AR 7d	Undertaking has sites located in or near biodiversity-sensitive areas	ND	
E4	IRO-1	19a	AR 7d	Activities related to sites located in or near biodiversity-sensitive areas negatively affect these areas by leading to deterioration of natural habitats and habitats of species and to disturbance of species for which protected area has been designated	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	IRO-1	19b		It has been concluded that it is necessary to implement biodiversity mitigation measures	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	SBM-3	16 a		List of material sites in own operation	ND	
E4	SBM-3	16 a i)		Activities related to sites located in or near biodiversity-sensitive areas negatively affect these areas where conclusions or necessary mitigation measures have not been implemented or are ongoing	ND	
E4	SBM-3	16 a ii)		breakdown of material sites located in or near biodiversity-sensitive area	ND	
E4	SBM-3	16 a iii)		Disclosure of biodiversity-sensitive areas impacted	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	SBM-3	16 b		Material negative impacts with regards to land degradation, desertification or soil sealing have been identified	D	Ecosistemi e biodiversità
E4	SBM-3	16 c		Own operations affect threatened species	ND	
E5	E5-1	14		Policies to manage its material impacts, risks and opportunities related to resource use and circular economy [see ESRS 2 MDR-P]	D	
E5	E5-1	15a		Disclosure of whether and how policy addresses transitioning away from extraction of virgin resources, including relative increases in use of secondary (recycled) resources	D	
E5	E5-1	15b		Disclosure of whether and how policy addresses sustainable sourcing and use of renewable resources	D	
E5	E5-1	AR 9 a		Description of whether and how policy addresses waste hierarchy (prevention, preparing for re-use, recycling, other recovery, disposal)	D	
E5	E5-1	AR 9 b		Description of whether and how policy addresses prioritisation of strategies to avoid or minimise waste over waste treatment strategies	D	

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E5	E5-2	19		Actions and resources in relation to resource use and circular economy [see ESRS 2 MDR-A]	D	
E5	E5-2	20 a		Description of higher levels of resource efficiency in use of technical and biological materials and water	ND	
E5	E5-2	20b		Description of higher rates of use of secondary raw materials	ND	
E5	E5-2	20c		Description of application of circular design	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-2	20d		Description of application of circular business practices	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-2	20e	AR 13	Description of actions taken to prevent waste generation	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-2	20f		Description of Optimisation of waste management	ND	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-2	AR 11		Information about collective action on development of collaborations or initiatives increasing circularity of products and materials	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-2	AR 12 a		Description of contribution to circular economy	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-2	AR 12 b		Description of other stakeholders involved in collective action (resource use and circular economy)	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-2	AR 12 c		Description of organisation of project (resource use and circular economy)	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-3	23		Tracking effectiveness of policies and actions through targets [see ESRS 2 MDR-T]	ND	
E5	E5-3	24	AR 16	Disclosure of how target relates to resources (resource use and circular economy)	ND	
E5	E5-3	25		Layer in waste hierarchy to which target relates	ND	
E5	E5-3	27	AR 20	The targets being set and presented are mandatory (required by legislation)	ND	
E5	E5-3	24 a		Disclosure of how target relates to increase of circular design	ND	
E5	E5-3	24 b		Disclosure of how target relates to increase of circular material use rate	ND	
E5	E5-3	24 c	AR 17	Disclosure of how target relates to minimisation of primary raw material	ND	
E5	E5-3	24 d		Disclosure of how target relates to reversal of depletion of stock of renewable resources	ND	
E5	E5-3	24 e		Target relates to waste management	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-3	24 e		Disclosure of how target relates to waste management	D	Rifiuti ed economia circolare

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E5	E5-3	24 f	AR 18	Disclosure of how target relates to other matters related to resource use or circular economy	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-3	26 a	AR 14	Disclosure of ecological threshold identified and methodology used to identify ecological threshold (resource use and circular economy)	ND	
E5	E5-3	26 b	AR 14	Disclosure of how ecological entity-specific threshold was determined (resource use and circular economy)	ND	
E5	E5-3	26 c	AR 14	Disclosure of how responsibility for respecting identified ecological threshold is allocated (resource use and circular economy)	ND	
E5	E5-4	30	AR 21	Disclosure of information on material resource inflows	ND	
E5	E5-4	32	AR 24	Description of methodologies used to calculate data and key assumptions used	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-4	31a		Overall total weight of products and technical and biological materials used during the reporting period	ND	
E5	E5-4	31b	AR 23	Percentage of biological materials (and biofuels used for non-energy purposes)	ND	
E5	E5-4	31c	AR 23	The absolute weight of secondary reused or recycled components, secondary intermediary products and secondary materials used to manufacture the undertaking's products and services (including packaging)	ND	Appendice 1
E5	E5-4	31c	AR 23	Percentage of secondary reused or recycled components, secondary intermediary products and secondary materials	ND	Appendice 1
E5	E5-4	AR 22		Description of materials that are sourced from by-products or waste stream	ND	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-4	AR 25		Description of how double counting was avoided and of choices made	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	35	AR 26	Description of the key products and materials that come out of the undertaking's production process	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	38		Disclosure of composition of waste	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	39		Total amount of hazardous waste	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	39		Total amount of radioactive waste	ND	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	40		Description of methodologies used to calculate data (resource outflows)	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	40	AR 33	Description of methodologies used to calculate data (waste generated)	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	36a		Disclosure of the expected durability of the products placed on the market, in relation to the industry average for each product group	ND	Appendice 1
E5	E5-5	36b		Disclosure of the reparability of products	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	36c	AR 27	The rates of recyclable content in products	ND	Appendice 1

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E5	E5-5	36c		The rates of recyclable content in products packaging	ND	Appendice 1
E5	E5-5	37 a		Total Waste generated	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	37 b		Hazardous waste diverted from disposal	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	37 c		Hazardous waste directed to disposal	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	37 c		Non-hazardous waste directed to disposal	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	37 c(i)		Hazardous waste directed to disposal by incineration	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	37 c(i)		Non-hazardous waste directed to disposal by incineration	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	37 c(ii)		Hazardous waste directed to disposal by landfilling	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	37 c(ii)		Non-hazardous waste directed to disposal by landfilling	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	37 c(iii)	AR 32	Hazardous waste directed to disposal by other disposal operations	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	37 c(iii)	AR 32	Non-hazardous waste directed to disposal by other disposal operations	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	37 d		Non-recycled waste	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	37 d		Percentage of non-recycled waste	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	37b		Non-hazardous waste diverted from disposal	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	37b(i)		Hazardous waste diverted from disposal due to preparation for reuse	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	37b(i)		Non-hazardous waste diverted from disposal due to preparation for reuse	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	37b(ii)		Hazardous waste diverted from disposal due to recycling	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	37b(ii)		Non-hazardous waste diverted from disposal due to recycling	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	37b(iii)	AR 31	Hazardous waste diverted from disposal due to other recovery operations	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	37b(iii)	AR 31	Non-hazardous waste diverted from disposal due to other recovery operations	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	38 a		Disclosure of waste streams relevant to undertaking's sector or activities	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-5	38 b		Disclosure of materials that are present in waste	D	Rifiuti ed economia circolare

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
E5	E5-5	AR 28		Disclosure of its engagement in product end-of-life waste management	D	Rifiuti ed economia circolare
E5	E5-6	43 a		Disclosure of qualitative information of potential financial effects of material risks and opportunities arising from resource use and circular economy-related impacts	ND	
E5	E5-6	43 b		Description of effects considered and related impacts (resource use and circular economy)	ND	
E5	E5-6	43 c		Disclosure of critical assumptions used in estimates of financial effects of material risks and opportunities arising from resource use and circular economy-related impacts	ND	
E5	E5-6	AR 35		Description of related products and services at risk (resource use and circular economy)	ND	
E5	E5-6	AR 35		Explanation of how time horizons are defined, financial amounts are estimated and of critical assumptions made (resource use and circular economy)	ND	
E5	IRO-1	11 b		Information about process for conducting consultations (resource and circular economy)	ND	
E5	IRO-1	11a	AR 1 AR 6	Disclosure of methodologies, assumptions and tools used in the screening in order to identify actual and potential impacts, risks and opportunities in own operations and upstream and downstream value chain	ND	
E5	IRO-1	AR 7 a		Disclosure of business units associated to resource use and circular economy material impacts, risks and opportunities	ND	
E5	IRO-1	AR 7 b		Disclosure of material resources used	ND	
E5	IRO-1	AR 7 c		Disclosure of material impacts and risks of staying in business as usual	ND	
E5	IRO-1	AR 7 d		Disclosure of material opportunities related to circular economy	ND	
E5	IRO-1	AR 7 e		Disclosure of material impacts and risks of transition to circular economy	ND	
E5	IRO-1	AR 7 f		Disclosure of stages of value chain where resource use, risks and negative impacts are concentrated	ND	

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S1	S1-1	19		Policies to manage material impacts, risks and opportunities related to its own workforce [see ESRS 2 MDR-P]	D	Capitale Umano
S1	S1-1	19		Policies to manage material impacts, risks and opportunities related to own workforce, including for specific groups within workforce or all own workforce	D	Capitale Umano
S1	S1-1	20		Description of relevant human rights policy commitments relevant to own workforce	D	Capitale Umano
S1	S1-1	21	AR 12	Disclosure of whether and how policies are aligned with relevant internationally recognised instruments	D	Capitale Umano
S1	S1-1	22		Policies explicitly address trafficking in human beings, forced labour or compulsory labour and child labour	D	Capitale Umano
S1	S1-1	23		Workplace accident prevention policy or management system is in place	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-1	20a		Disclosure of general approach in relation to respect for human rights including labour rights, of people in its own workforce	D	Capitale Umano
S1	S1-1	20b		Disclosure of general approach in relation to engagement with people in its own workforce	D	Capitale Umano
S1	S1-1	20c		Disclosure of general approach in relation to measures to provide and (or) enable remedy for human rights impacts	D	Capitale Umano
S1	S1-1	24a		Specific policies aimed at elimination of discrimination are in place	D	Capitale Umano
S1	S1-1	24b	AR 15 AR 16	Grounds for discrimination are specifically covered in policy	D	Capitale Umano
S1	S1-1	24c		Disclosure of specific policy commitments related to inclusion and (or) positive action for people from groups at particular risk of vulnerability in own workforce	D	Capitale Umano
S1	S1-1	24d		Disclosure of whether and how policies are implemented through specific procedures to ensure discrimination is prevented, mitigated and acted upon once detected, as well as to advance diversity and inclusion	D	Capitale Umano
S1	S1-1	AR 14		Disclosure on an illustration of the types of communication of its policies to those individuals, group of individuals or entities for whom they are relevant	D	Capitale Umano
S1	S1-1	AR 17 a)		Policies and procedures which make qualifications, skills and experience the basis for the recruitment, placement, training and advancement are in place or planned	D	Capitale Umano
S1	S1-1	AR 17 b)		Has or planning to assign responsibility at top management level for equal treatment and opportunities in employment, issue clear company-wide policies and procedures to guide equal employment practices, and link advancement to desired performance in this area	D	Capitale Umano
S1	S1-1	AR 17 c)		Staff training on non-discrimination policies and practices are in planned or in place	D	Capitale Umano
S1	S1-1	AR 17 d)		Adjustments to the physical environment to ensure health and safety for workers, customers and other visitors with disabilities are planned or in place	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-1	AR 17 e)		Plans to evaluate or has evaluated whether there is a risk that job requirements have been defined in a way that would systematically disadvantage certain groups	D	Capitale Umano

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S1	S1-1	AR 17 f)		Planing to keep or keeping an up-to-date records on recruitment, training and promotion that provide a transparent view of opportunities for employees and their progression	D	Capitale Umano
S1	S1-1	AR 17 g)		Has put in place or plans to put in place grievance procedures to address complaints, handle appeals and provide recourse for employees when discrimination is identified, and is alert to formal structures and informal cultural issues that can prevent employees from raising concerns and grievances	D	Capitale Umano
S1	S1-1	AR 17 h)		Have or plans to have programs to promote access to skills development.	D	Capitale Umano
S1	S1-1	AR10		Disclosure of explanations of significant changes to policies adopted during reporting year	D	Capitale Umano
S1	S1-10	69	AR 72 AR 74	All employees are paid adequate wage, in line with applicable benchmarks	D	Capitale Umano
S1	S1-10	70		Adequate wages by country [table]	ND	Capitale Umano
S1	S1-10	70		Percentage of employees paid below the applicable adequate wage benchmark	ND	Capitale Umano
S1	S1-10	70		Adequate wages by country [table]	ND	
S1	S1-10	70		Percentage of employees paid below the applicable adequate wage benchmark	ND	Capitale Umano
S1	S1-10	71		Percentage of non-employees paid below adequate wage	ND	Capitale Umano
S1	S1-10	71		Percentage of non-employees paid below adequate wage	ND	Capitale Umano
S1	S1-11	75	AR 75	Social protection employees by country [table] by types of events and type of employees [including non employees]	ND	Capitale Umano
S1	S1-11	75	AR 75	Social protection employees by country [table] by types of events and type of employees [including non employees]	ND	
S1	S1-11	75		Disclosure of types of employees who are not covered by social protection, through public programs or through benefits offered, against loss of income due to sickness	ND	
S1	S1-11	75		Disclosure of types of employees who are not covered by social protection, through public programs or through benefits offered, against loss of income due to unemployment starting from when own worker is working for undertaking	ND	
S1	S1-11	75		Disclosure of types of employees who are not covered by social protection, through public programs or through benefits offered, against loss of income due to employment injury and acquired disability	ND	
S1	S1-11	75		Disclosure of types of employees who are not covered by social protection, through public programs or through benefits offered, against loss of income due to maternity leave	ND	
S1	S1-11	75		Disclosure of types of employees who are not covered by social protection, through public programs or through benefits offered, against loss of income due to retirement	ND	
S1	S1-11	74 a		All employees in own workforce are covered by social protection, through public programs or through benefits offered, against loss of income due to sickness	D	Capitale Umano

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S1	S1-11	74 b		All employees in own workforce are covered by social protection, through public programs or through benefits offered, against loss of income due to unemployment starting from when own worker is working for undertaking	D	Capitale Umano
S1	S1-11	74 c		All employees in own workforce are covered by social protection, through public programs or through benefits offered, against loss of income due to employment injury and acquired disability	D	Capitale Umano
S1	S1-11	74 d		All employees in own workforce are covered by social protection, through public programs or through benefits offered, against loss of income due to parental leave	D	Capitale Umano
S1	S1-11	74 e		All employees in own workforce are covered by social protection, through public programs or through benefits offered, against loss of income due to retirement	D	Capitale Umano
S1	S1-12	79		Percentage of persons with disabilities amongst employees subject to legal restrictions on collection of data	D	Capitale Umano
S1	S1-12	79		Percentage of persons with disabilities amongst employees subject to legal restrictions on collection of data	D	Capitale Umano
S1	S1-12	80		Percentage of employees with disabilities in own workforce breakdown by gender [table]	D	Capitale Umano
S1	S1-12	80		Percentage of employees with disabilities in own workforce breakdown by gender [table]	D	Capitale Umano
S1	S1-12	AR 76		Disclosure of contextual information necessary to understand data and how data has been compiled (persons with disabilities))	D	Capitale Umano
S1	S1-13	84	AR 79	Average number of employees that participated in regular performance and career development reviews by employee category	D	Capitale Umano
S1	S1-13	84	AR 79	Percentage of employees that participated in regular performance and career development reviews by employee category [table]	D	Capitale Umano
S1	S1-13	84	AR 79	Percentage of employees that participated in regular performance and career development reviews by employee category [table]	ND	Capitale Umano
S1	S1-13	84	AR 79	Average number of employees that participated in regular performance and career development reviews by employee category	ND	Capitale Umano
S1	S1-13	85		Percentage of non-employees that participated in regular performance and career development reviews	D	Capitale Umano
S1	S1-13	85		Percentage of non-employees that participated in regular performance and career development reviews	ND	Capitale Umano
S1	S1-13	83 a	AR 77	Training and skills development indicators gender [table]	D	Capitale Umano
S1	S1-13	83 a	AR 77	Percentage of employees that participated in regular performance and career development reviews	D	Capitale Umano
S1	S1-13	83 a	AR 77	Training and skills development indicators gender [table]	D	Capitale Umano
S1	S1-13	83 a	AR 77	Percentage of employees that participated in regular performance and career development reviews	D	Capitale Umano
S1	S1-13	83 b	AR 78	Average number of training hours by gender [table]	D	Capitale Umano

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S1	S1-13	83 b	AR 78	Average number of training hours per person for employees	D	Capitale Umano
S1	S1-13	83 b	AR 78	Average number of training hours by gender [table]	D	Capitale Umano
S1	S1-13	83 b	AR 78	Average number of training hours per person for employees	D	Capitale Umano
S1	S1-14	89		Number of cases of recordable work-related ill health of non-employees	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	89		Number of days lost to work-related injuries and fatalities from work-related accidents, work-related ill health and fatalities from ill health related to non-employees	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	89		Number of cases of recordable work-related ill health of non-employees	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	89		Number of days lost to work-related injuries and fatalities from work-related accidents, work-related ill health and fatalities from ill health related to non-employees	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	90		Percentage of own workforce who are covered by health and safety management system based on legal requirements and (or) recognised standards or guidelines and which has been internally audited and (or) audited or certified by external party	D	Capitale Umano
S1	S1-14	90		Percentage of own workforce who are covered by health and safety management system based on legal requirements and (or) recognised standards or guidelines and which has been internally audited and (or) audited or certified by external party	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	88 a	AR 80	Percentage of people in its own workforce who are covered by health and safety management system based on legal requirements and (or) recognised standards or guidelines	D	Capitale Umano
S1	S1-14	88 a	AR 80	Percentage of people in its own workforce who are covered by health and safety management system based on legal requirements and (or) recognised standards or guidelines	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	88b	AR 89-91	Number of fatalities in own workforce as result of work-related injuries and work-related ill health	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	88b	AR 89-91	Number of fatalities as result of work-related injuries and work-related ill health of other workers working on undertaking's sites	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	88b	AR 89-91	Number of fatalities in own workforce as result of work-related injuries and work-related ill health	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	88b	AR 89-91	Number of fatalities as result of work-related injuries and work-related ill health of other workers working on undertaking's sites	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	88c		Number of recordable work-related accidents for own workforce	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	88c		Rate of recordable work-related accidents for own workforce	D	Capitale Umano
S1	S1-14	88c		Number of recordable work-related accidents for own workforce	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	88c		Rate of recordable work-related accidents for own workforce	D	Salute e Sicurezza

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S1	S1-14	88d	Number of cases of recordable work-related ill health of employees	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	88d	Number of cases of recordable work-related ill health of employees	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	88e	AR 89-91 AR 95 Number of days lost to work-related injuries and fatalities from work-related accidents, work-related ill health and fatalities from ill health realted to employees	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	88e	AR 89-9 AR 95 Number of days lost to work-related injuries and fatalities from work-related accidents, work-related ill health and fatalities from ill health realted to employees	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	AR 81	Description of underlying standards for internal audit or external certification of health and safety management system	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	AR 82	Number of fatalities in own workforce as result of work-related injuries	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	AR 82	Number of fatalities in own workforce as result of work-related ill health	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	AR 82	Number of fatalities as result of work-related injuries of other workers working on undertaking's sites	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	AR 82	Number of fatalities as result of work-related ill health of other workers working on undertaking's sites	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	AR 82	Number of fatalities in own workforce as result of work-related injuries	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	AR 82	Number of fatalities in own workforce as result of work-related ill health	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	AR 82	Number of fatalities as result of work-related injuries of other workers working on undertaking's sites	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	AR 82	Number of fatalities as result of work-related ill health of other workers working on undertaking's sites	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	AR 94	Number of cases of recordable work-related ill health detected among former own workforce	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-14	AR 94	Number of cases of recordable work-related ill health detected among former own workforce	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-15	94	All employees are entitled to family-related leaves through social policy and (or) collective bargaining agreements	D	Capitale Umano
S1	S1-15	93 a	AR 96 AR 97 Percentage of employees entitled to take family-related leave	D	Capitale Umano
S1	S1-15	93 a	AR 96 AR 97 Percentage of employees entitled to take family-related leave	D	Capitale Umano
S1	S1-15	93 b	Percentage of entitled employees that took family-related leave	D	Capitale Umano
S1	S1-15	93 b	Percentage of entitled employees that took family-related leave by gender [table]	D	Capitale Umano

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S1	S1-15	93 b	Percentage of entitled employees that took family-related leave	D	Capitale Umano
S1	S1-15	93 b	Percentage of entitled employees that took family-related leave by gender [table]	D	Capitale Umano
S1	S1-16	98	Gender pay gap breakdown by employee category and/or country/segment [table]	ND	Capitale Umano
S1	S1-16	98	Gender pay gap breakdown by ordinary basic salary and complementary/variable components	ND	Capitale Umano
S1	S1-16	98	Gender pay gap breakdown by employee category and/or country/segment [table]	D	Capitale Umano
S1	S1-16	98	Gender pay gap breakdown by ordinary basic salary and complementary/variable components	D	Capitale Umano
S1	S1-16	99	Remuneration ratio adjusted for purchasing power differences between countries	ND	Capitale Umano
S1	S1-16	99	Remuneration ratio adjusted for purchasing power differences between countries	D	Capitale Umano
S1	S1-16	99	Description of methodology used for calculation of remuneration ratio adjusted for purchasing power differences between countries	D	Capitale Umano
S1	S1-16	97 a AR 98 AR 99 AR 100	Gender pay gap [table]	D	Capitale Umano
S1	S1-16	97 a AR 98 AR 99 AR 100	Gender pay gap	D	Capitale Umano
S1	S1-16	97 a AR 98 AR 99 AR 100	Gender pay gap [table]	D	Capitale Umano
S1	S1-16	97 a AR 98 AR 99 AR 100	Gender pay gap	D	Capitale Umano
S1	S1-16	97 b AR 101	Annual total remuneration ratio	ND	Capitale Umano
S1	S1-16	97 b AR 101	Annual total remuneration ratio	D	Capitale Umano
S1	S1-16	97 c AR 102	Disclosure of contextual information necessary to understand data, how data has been compiled and other changes to underlying data that are to be considered	D	Capitale Umano
S1	S1-17	103 a	Number of incidents of discrimination [table]	D	Capitale Umano
S1	S1-17	103 a	Number of incidents of discrimination [table]	D	Capitale Umano
S1	S1-17	103 a AR 103 AR 106	Number of incidents of discrimination	D	Capitale Umano
S1	S1-17	103 a AR 103 AR 106	Number of incidents of discrimination	D	Capitale Umano
S1	S1-17	103 b AR 103 AR 106	Number of complaints filed through channels for people in own workforce to raise concerns	D	Salute e Sicurezza

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S1	S1-17	103 b	AR 103 AR 106	Number of complaints filed to National Contact Points for OECD Multinational Enterprises	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-17	103 b	AR 103 AR 106	Number of complaints filed through channels for people in own workforce to raise concerns	D	Capitale Umano
S1	S1-17	103 b	AR 103 AR 106	Number of complaints filed to National Contact Points for OECD Multinational Enterprises	D	Capitale Umano
S1	S1-17	103 c	AR 103 AR 106	Amount of material fines, penalties, and compensation for damages as result of violations regarding social and human rights factors	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-17	103 c	AR 103 AR 106	Amount of material fines, penalties, and compensation for damages as result of violations regarding social and human rights factors	D	Capitale Umano
S1	S1-17	103 c	AR 103 AR 106	Information about reconciliation of material fines, penalties, and compensation for damages as result of violations regarding social and human rights factors with most relevant amount presented in financial statements	D	Capitale Umano
S1	S1-17	103 d	AR 103 AR 106	Disclosure of contextual information necessary to understand data and how data has been compiled (work-related grievances, incidents and complaints related to social and human rights matters)	D	Capitale Umano
S1	S1-17	104 a	AR 105	Number of severe human rights issues and incidents connected to own workforce	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-17	104 a	AR 105	Number of severe human rights issues and incidents connected to own workforce that are cases of non respect of UN Guiding Principles and OECD Guidelines for Multinational Enterprises	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-17	104 a	AR 105	Number of severe human rights issues and incidents connected to own workforce	D	Capitale Umano
S1	S1-17	104 a	AR 105	Number of severe human rights issues and incidents connected to own workforce that are cases of non respect of UN Guiding Principles and OECD Guidelines for Multinational Enterprises	D	Capitale Umano
S1	S1-17	104 a	AR 105	No severe human rights issues and incidents connected to own workforce have occurred	D	Capitale Umano
S1	S1-17	104 b	AR 103 AR 106	Amount of material fines, penalties, and compensation for severe human rights issues and incidents connected to own workforce	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-17	104 b	AR 103 AR 106	Amount of material fines, penalties, and compensation for severe human rights issues and incidents connected to own workforce	D	Capitale Umano
S1	S1-17	104 b	AR 103 AR 106	Information about reconciliation of amount of material fines, penalties, and compensation for severe human rights issues and incidents connected to own workforce with most relevant amount presented in financial statements	D	Capitale Umano
S1	S1-17	AR 103		Disclosure of the status of incidents and/or complaints and actions taken	D	Capitale Umano
S1	S1-17	AR 106		Number of severe human rights cases where undertaking played role securing remedy for those affected	D	Salute e Sicurezza
S1	S1-17	AR 106		Number of severe human rights cases where undertaking played role securing remedy for those affected	D	Capitale Umano
S1	S1-2	27	AR 21 AR 23-24	Disclosure of whether and how perspectives of own workforce inform decisions or activities aimed at managing actual and potential impacts	D	Capitale Umano

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S1	S1-2	28		Disclosure of steps taken to gain insight into perspectives of people in its own workforce that may be particularly vulnerable to impacts and (or) marginalised	D	Capitale Umano
S1	S1-2	29		Statement in case the undertaking has not adopted a general process to engage with its own workforce	ND	Capitale Umano
S1	S1-2	29		Disclosure of timeframe for adoption of general process to engage with its own workforce in case the undertaking has not adopted a general process for engagement	ND	Capitale Umano
S1	S1-2	27a		Engagement occurs with own workforce or their representatives	D	Capitale Umano
S1	S1-2	27b	AR 19	Disclosure of stage at which engagement occurs, type of engagement and frequency of engagement	D	Capitale Umano
S1	S1-2	27c	AR 18-19	Disclosure of function and most senior role within undertaking that has operational responsibility for ensuring that engagement happens and that results inform undertaking's approach	D	Capitale Umano
S1	S1-2	27d	AR 20	Disclosure of Global Framework Agreement or other agreements related to respect of human rights of workers	D	Capitale Umano
S1	S1-2	27e		Disclosure of how effectiveness of engagement with its own workforce is assessed	D	Capitale Umano
S1	S1-2	AR 25 a		Disclosure of how undertaking engages with at-risk or persons in vulnerable situations	D	Capitale Umano
S1	S1-2	AR 25 b		Disclosure of how potential barriers to engagement with people in its workforce are taken into account	D	Capitale Umano
S1	S1-2	AR 25 c		Disclosure of how people in its workforce are provided with information that is understandable and accessible through appropriate communication channels	D	Capitale Umano
S1	S1-2	AR 25 d		Disclosure of any conflicting interests that have arisen among different workers and how these conflicting interests have been resolved	D	Capitale Umano
S1	S1-2	AR 25 e		Disclosure of how undertaking seeks to respect human rights of all stakeholders engaged	D	Capitale Umano
S1	S1-2	AR 26		Information about effectiveness of processes for engaging with its own workforce from previous reporting periods	D	Capitale Umano
S1	S1-3	33	AR 31	Disclosure of whether and how it is assessed that its own workforce is aware of and trust structures or processes as way to raise their concerns or needs and have them addressed	D	Capitale Umano
S1	S1-3	33		Policies regarding protection against retaliation for individuals that use channels to raise concerns or needs are in place	D	Capitale Umano
S1	S1-3	34		Statement in case the undertaking has not adopted a channel for raising concerns	ND	Capitale Umano
S1	S1-3	34		Disclosure of timeframe for channel for raising concerns to be in place	ND	Capitale Umano
S1	S1-3	32a	AR 27	Disclosure of general approach to and processes for providing or contributing to remedy where undertaking has caused or contributed to a material negative impact on people in its own workforce	D	Capitale Umano
S1	S1-3	32b	AR 28	Disclosure of specific channels in place for its own workforce to raise concerns or needs directly with undertaking and have them addressed	D	Capitale Umano

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S1	S1-3	32c		Grievance or complaints handling mechanisms related to employee matters exist	D	Capitale Umano
S1	S1-3	32d		Disclosure of processes through which undertaking supports or requires availability of channels	ND	Capitale Umano
S1	S1-3	32e	AR 32	Disclosure of how issues raised and addressed are tracked and monitored and how effectiveness of channels is ensured	ND	Capitale Umano
S1	S1-3	AR 29		Third-party mechanisms are accessible to all own workforce	ND	Capitale Umano
S1	S1-3	AR 30		Disclosure of how own workforce and their workers' representatives are able to access channels at level of undertaking they are employed by or contracted to work for	D	Capitale Umano
S1	S1-4	37		Action plans and resources to manage its material impacts, risks, and opportunities related to its own workforce [see ESRS 2 - MDR-A]	D	Capitale Umano
S1	S1-4	39	AR 34	Description of process through which it identifies what action is needed and appropriate in response to particular actual or potential negative impact on own workforce	D	Capitale Umano
S1	S1-4	41	AR 37	Disclosure of whether and how it is ensured that own practices do not cause or contribute to material negative impacts on own workforce	D	Capitale Umano
S1	S1-4	43		Disclosure of resources are allocated to the management of material impacts	D	Capitale Umano
S1	S1-4	38a	AR 42	Description of action taken, planned or underway to prevent or mitigate negative impacts on own workforce	D	Capitale Umano
S1	S1-4	38b		Disclosure on whether and how action has been taken to provide or enable remedy in relation to actual material impact	D	Capitale Umano
S1	S1-4	38c	AR 42	Description of additional initiatives or actions with primary purpose of delivering positive impacts for own workforce	D	Capitale Umano
S1	S1-4	38d	AR 38 AR 39	Description of how effectiveness of actions and initiatives in delivering outcomes for own workforce is tracked and assessed	D	Capitale Umano
S1	S1-4	40a	AR 44-45, AR 47	Description of what action is planned or underway to mitigate material risks arising from impacts and dependencies on own workforce and how effectiveness is tracked	D	Capitale Umano
S1	S1-4	40b		Description of what action is planned or underway to pursue material opportunities in relation to own workforce	D	Capitale Umano
S1	S1-4	AR 33 a		Disclosure of general and specific approaches to addressing material negative impacts	D	Capitale Umano
S1	S1-4	AR 33 b		Disclosure of initiatives aimed at contributing to additional material positive impacts	D	Capitale Umano
S1	S1-4	AR 33 c		Disclosure of how far undertaking has progressed in efforts during reporting period	D	Capitale Umano
S1	S1-4	AR 33 d		Disclosure of aims for continued improvement	D	Capitale Umano
S1	S1-4	AR 35		Disclosure of whether and how undertaking seeks to use leverage with relevant business relationships to manage material negative impacts affecting own workforce	D	Capitale Umano

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S1	S1-4	AR 36		Disclosure of how the initiative, and its own involvement, is aiming to address the material impact concerned	D	Capitale Umano
S1	S1-4	AR 40 a		Disclosure of whether and how workers and workers' representatives play role in decisions regarding design and implementation of programmes or processes whose primary aim is to deliver positive impacts for workers	D	Capitale Umano
S1	S1-4	AR 40 b		Information about intended or achieved positive outcomes of programmes or processes for own workforce	D	Capitale Umano
S1	S1-4	AR 41		Initiatives or processes whose primary aim is to deliver positive impacts for own workforce are designed also to support achievement of one or more of Sustainable Development Goals	D	Capitale Umano
S1	S1-4	AR 43		Information about measures taken to mitigate negative impacts on workers that arise from transition to greener, climate-neutral economy	D	Capitale Umano
S1	S1-4	AR 48		Description of internal functions that are involved in managing impacts and types of action taken by internal functions to address negative and advance positive impacts	D	Capitale Umano
S1	S1-5	46	AR 50 AR52	Targets set to manage material impacts, risks and opportunities related to own workforce [see ESRS 2 - MDR-T]	D	Capitale Umano
S1	S1-5	47a		Disclosure of whether and how own workforce or workforce' representatives were engaged directly in setting targets	D	Capitale Umano
S1	S1-5	47b		Disclosure of whether and how own workforce or workforce' representatives were engaged directly in tracking performance against targets	D	Capitale Umano
S1	S1-5	47c		Disclosure of whether and how own workforce or workforce' representatives were engaged directly in identifying lessons or improvements as result of undertakings performance	D	Capitale Umano
S1	S1-5	AR 49 a		Disclosure of intended outcomes to be achieved in lives of people in its own workforce	D	Capitale Umano
S1	S1-5	AR 49 b		Information about stability over time of target in terms of definitions and methodologies to enable comparability	D	Capitale Umano
S1	S1-5	AR 49 c		Disclosure of references to standards or commitments which targets are based on	D	Capitale Umano
S1	S1-6	51		Characteristics of undertaking's employees - information on employees by region [table]	ND	Capitale Umano
S1	S1-6	51		Characteristics of undertaking's employees - information on employees by region [table]	D	Capitale Umano
S1	S1-6	52		Further detailed breakdown by gender and by region [table]	ND	Capitale Umano
S1	S1-6	52		Further detailed breakdown by gender and by region [table]	ND	
S1	S1-6	50 d (i)		Employees numbers are reported in head count or full-time equivalent	D	Capitale Umano
S1	S1-6	50 d (ii)		Employees numbers are reported at end of reporting period/ average/other methodology	D	Capitale Umano
S1	S1-6	50a		Characteristics of undertaking's employees - number of employees by gender [table]	D	Capitale Umano

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S1	S1-6	50a	AR 57	Number of employees (head count)	D	Capitale Umano
S1	S1-6	50a	AR 57	Average number of employees (head count)	D	Capitale Umano
S1	S1-6	50a		Characteristics of undertaking's employees - number of employees in countries with 50 or more employees representing at least 10% of total number of employees [table]	ND	Capitale Umano
S1	S1-6	50a	AR 57	Number of employees in countries with 50 or more employees representing at least 10% of total number of employees	ND	Capitale Umano
S1	S1-6	50a	AR 57	Average number of employees in countries with 50 or more employees representing at least 10% of total number of employees	ND	Capitale Umano
S1	S1-6	50a		Characteristics of undertaking's employees - number of employees by gender [table]	D	Capitale Umano
S1	S1-6	50a	AR 57	Number of employees (head count)	D	Capitale Umano
S1	S1-6	50a	AR 57	Average number of employees (head count)	D	Capitale Umano
S1	S1-6	50a		Characteristics of undertaking's employees - number of employees in countries with 50 or more employees representing at least 10% of total number of employees [table]	ND	
S1	S1-6	50a	AR 57	Number of employees in countries with 50 or more employees representing at least 10% of total number of employees	ND	
S1	S1-6	50a	AR 57	Average number of employees in countries with 50 or more employees representing at least 10% of total number of employees	ND	
S1	S1-6	50b		Characteristics of undertaking's employees - information on employees by contract type and gender [table]	D	Capitale Umano
S1	S1-6	50b		Characteristics of undertaking's employees - information on employees by contract type and gender [table]	D	Capitale Umano
S1	S1-6	50b + 51		Number of employees (head count or full-time equivalent)	D	Capitale Umano
S1	S1-6	50b + 51		Average number of employees (head count or full-time equivalent)	D	Capitale Umano
S1	S1-6	50b + 51		Number of employees (head count or full-time equivalent)	D	Capitale Umano
S1	S1-6	50b + 51		Average number of employees (head count or full-time equivalent)	D	Capitale Umano
S1	S1-6	50c		Percentage of employee turnover	D	Capitale Umano
S1	S1-6	50c	AR 59	Number of employee who have left undertaking	D	Capitale Umano
S1	S1-6	50c		Percentage of employee turnover	D	Capitale Umano

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S1	S1-6	50d	AR 60	Description of methodologies and assumptions used to compile data (employees)	D	Capitale Umano
S1	S1-6	50e	AR 58	Disclosure of contextual information necessary to understand data (employees)	D	Capitale Umano
S1	S1-6	50f		Disclosure of cross-reference of information reported under paragraghp 50 (a) to most representative number in financial statements	ND	Capitale Umano
S1	S1-6	52 a		Number of full-time employees by head count or full time equivalent	D	Capitale Umano
S1	S1-6	52 a		Number of full-time employees by head count or full time equivalent	D	Capitale Umano
S1	S1-6	52 b		Number of part-time employees by head count or full time equivalent	D	Capitale Umano
S1	S1-6	52 b		Number of part-time employees by head count or full time equivalent	D	Capitale Umano
S1	S1-7	56	AR 62	Disclosure of the most common types of non-employees (for example, self-employed people, people provided by undertakings primarily engaged in employment activities, and other types relevant to the undertaking), their relationship with the undertaking, and the type of work that they perform.	D	Capitale Umano
S1	S1-7	57	AR 63	Description of basis of preparation of non-employees estimated number	ND	Capitale Umano
S1	S1-7	55 a	AR 61	Number of non-employees in own workforce	D	Capitale Umano
S1	S1-7	55 a		Number of non-employees in own workforce - self-employed people	D	Capitale Umano
S1	S1-7	55 a		Number of non-employees in own workforce - people provided by undertakings primarily engaged in employment activities	ND	Capitale Umano
S1	S1-7	55 a	AR 61	Number of non-employees in own workforce	D	Capitale Umano
S1	S1-7	55 a		Number of non-employees in own workforce - self-employed people	D	Capitale Umano
S1	S1-7	55 a		Number of non-employees in own workforce - people provided by undertakings primarily engaged in employment activities	D	Capitale Umano
S1	S1-7	55 b		Description of methodologies and assumptions used to compile data (non-employees)	ND	Capitale Umano
S1	S1-7	55 b (i)		Non-employees numbers are reported in head count/full time equivalent	D	Capitale Umano
S1	S1-7	55 b (ii)		Non-employees numbers are reported at end of reporting period/ average/other methodology	D	Capitale Umano
S1	S1-7	55c	AR 64- AR 65	Disclosure of contextual information necessary to understand data (non-employee workers)	D	Capitale Umano

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S1	S1-8	61		Working conditions and terms of employment for employees not covered by collective bargaining agreements are determined based on collective bargaining agreements that cover other employees or based on collective bargaining agreements from other undertakings	ND	
S1	S1-8	62		Description of extent to which working conditions and terms of employment of non-employees in own workforce are determined or influenced by collective bargaining agreements	D	
S1	S1-8	60 a	AR 66	Percentage of total employees covered by collective bargaining agreements	D	Capitale Umano
S1	S1-8	60 a	AR 66	Percentage of total employees covered by collective bargaining agreements	D	
S1	S1-8	60 b		Percentage of its employees covered by collective bargaining agreements are within coverage rate by country (in the EEA)	ND	Capitale Umano
S1	S1-8	60 b		Percentage of its employees covered by collective bargaining agreements are within coverage rate by country (in the EEA)	ND	
S1	S1-8	60 c		Percentage of own employees covered by collective bargaining agreements (outside EEA) by region	ND	Capitale Umano
S1	S1-8	60 c		Percentage of own employees covered by collective bargaining agreements (outside EEA) by region	ND	
S1	S1-8	63a	AR 69	Percentage of employees in country (EEA) covered by workers' representatives	D	Capitale Umano
S1	S1-8	63a	AR 69	Percentage of employees in country (EEA) covered by workers' representatives	D	Capitale Umano
S1	S1-8	63b		Disclosure of existence of any agreement with employees for representation by European Works Council (EWC), Societas Europaea (SE) Works Council, or Societas Cooperativa Europaea (SCE) Works Council	ND	
S1	S1-8	AR 70		Own workforce in region (non-EEA) covered by collective bargaining agreements by coverage rate and by region	ND	Capitale Umano
S1	S1-8	AR 70		Own workforce in region (non-EEA) covered by collective bargaining agreements by coverage rate and by region	ND	
S1	S1-9	66a		Number of employees (head count) at top management level	D	Capitale Umano
S1	S1-9	66a		Percentage of employees at top management level	D	Capitale Umano
S1	S1-9	66a		Number of employees (head count) at top management level	D	Capitale Umano
S1	S1-9	66a		Percentage of employees at top management level	D	Capitale Umano
S1	S1-9	66b		Number of employees (head count) under 30 years old	D	Capitale Umano
S1	S1-9	66b		Number of employees (head count) between 30 and 50 years old	D	Capitale Umano

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S1	S1-9	66b		Number of employees (head count) over 50 years old	D	Capitale Umano
S1	S1-9	66b		Percentage of employees under 30 years old	D	Capitale Umano
S1	S1-9	66b		Percentage of employees between 30 and 50 years old	D	Capitale Umano
S1	S1-9	66b		Percentage of employees over 50 years old	D	Capitale Umano
S1	S1-9	66b		Number of employees (head count) under 30 years old	D	Capitale Umano
S1	S1-9	66b		Percentage of employees under 30 years old	D	Capitale Umano
S1	S1-9	66b		Number of employees (head count) between 30 and 50 years old	D	Capitale Umano
S1	S1-9	66b		Percentage of employees between 30 and 50 years old	D	Capitale Umano
S1	S1-9	66b		Number of employees (head count) over 50 years old	D	Capitale Umano
S1	S1-9	66b		Percentage of employees over 50 years old	D	Capitale Umano
S1	S1-9	AR 71		Disclosure of own definition of top management used	D	Capitale Umano
S1	S2-1	AR 16		Disclosure on an illustration of the types of communication of its policies to those individuals, group of individuals or entities for whom they are relevant	ND	Capitale Umano
S1	S3-1	AR 11		Disclosure on an illustration of the types of communication of its policies to those individuals, group of individuals or entities for whom they are relevant	ND	Politiche Sociali
S1	S4-1	AR 13		Disclosure on an illustration of the types of communication of its policies to those individuals, group of individuals or entities for whom they are relevant	ND	Capitale Umano
S1	SBM-3	14	AR 6 AR7	All people in its own workforce who can be materially impacted by undertaking are included in scope of disclosure under ESRS 2	D	Capitale Umano
S1	SBM-3	15	AR 8	Disclosure of how understanding of people in its own workforce / value chain workers with particular characteristics, working in particular contexts, or undertaking particular activities may be at greater risk of harm has been developed	D	Capitale Umano
S1	SBM-3	16	AR 9	Disclosure of which of material risks and opportunities arising from impacts and dependencies on people in its own workforce relate to specific groups of people	D	Capitale Umano
S1	SBM-3	14 a		Description of types of employees and non-employees in its own workforce subject to material impacts	D	Capitale Umano
S1	SBM-3	14 b		Material negative impacts occurrence (own workforce)	D	Capitale Umano
S1	SBM-3	14 c		Description of activities that result in positive impacts and types of employees and non-employees in its own workforce that are positively affected or could be positively affected	D	Capitale Umano
S1	SBM-3	14 d		Description of material risks and opportunities arising from impacts and dependencies on own workforce	D	Capitale Umano

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S1	SBM-3	14 e		Description of material impacts on workers that may arise from transition plans for reducing negative impacts on environment and achieving greener and climate-neutral operations	ND	Capitale Umano
S1	SBM-3	14 f (i)		Information about type of operations at significant risk of incidents of forced labour or compulsory labour	D	Capitale Umano
S1	SBM-3	14 f (ii)		Information about countries or geographic areas with operations considered at significant risk of incidents of forced labour or compulsory labour	ND	Capitale Umano
S1	SBM-3	14 g (i)		Information about type of operations at significant risk of incidents of child labour	ND	Capitale Umano
S1	SBM-3	14 g (ii)		Information about countries or geographic areas with operations considered at significant risk of incidents of child labour	ND	Capitale Umano
S2	S2-1	16	AR 10	Policies to manage material impacts, risks and opportunities related to value chain workers [see ESRS 2 MDR-P]	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-1	16		Policies to manage material impacts, risks and opportunities related to workers in the value chain, including for specific groups of value chain workers or all value chain workers	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-1	17		Description of relevant human rights policy commitments relevant to value chain workers	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-1	18		Policies explicitly address trafficking in human beings, forced labour or compulsory labour and child labour	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-1	18		Undertaking has supplier code of conduct	ND	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-1	19	AR 14	Disclosure of whether and how policies are aligned with relevant internationally recognised instruments	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-1	19		Disclosure of extent and indication of nature of cases of non-respect of the UN Guiding Principles on Business and Human Rights, ILO Declaration on Fundamental Principles and Rights at Work or OECD Guidelines for Multinational Enterprises that involve value chain workers	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-1	17 c		Disclosure of general approach in relation to measures to provide and (or) enable remedy for human rights impacts	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-1	17a		Disclosure of general approach in relation to respect for human rights relevant to value chain workers	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-1	17b		Disclosure of general approach in relation to engagement with value chain workers	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-1	AR 12		Disclosure of explanations of significant changes to policies adopted during reporting year	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-2	22	AR 20	Disclosure of how perspectives of value chain workers inform decisions or activities aimed at managing actual and potential impacts	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-2	23		Disclosure of steps taken to gain insight into perspectives of value chain workers that may be particularly vulnerable to impacts and (or) marginalised	ND	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-2	24		Statement in case the undertaking has not adopted a general process to engage with value chain workers	ND	Lavoratori della catena del valore

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S2	S2-2	24		Disclosure of timeframe for adoption of general process to engage with value chain workers in case the undertaking has not adopted a general process for engagement	ND	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-2	22 a		Engagement occurs with value chain workers or their legitimate representatives directly, or with credible proxies	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-2	22 b	AR 18	Disclosure of stage at which engagement occurs, type of engagement and frequency of engagement	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-2	22 c	AR 17-18	Disclosure of function and most senior role within undertaking that has operational responsibility for ensuring that engagement happens and that results inform undertakings approach	ND	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-2	22 d	AR 19	Disclosure of Global Framework Agreement or other agreements related to respect of human rights of workers	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-2	22 e		Disclosure of how effectiveness of engagement with value chain workers is assessed	ND	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-3	28	AR 26	Disclosure of how it is assessed that value chain workers are aware of and trust structures or processes as way to raise their concerns or needs and have them addressed	ND	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-3	28	AR 25	Policies regarding protection against retaliation for individuals that use channels to raise concerns or needs are in place	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-3	29		Disclosure of timeframe for channel for raising concerns to be in place	ND	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-3	27 a	AR 21	Disclosure of general approach to and processes for providing or contributing to remedy where undertaking has identified that it connected with a material negative impact on value chain workers	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-3	27 b	AR 22	Disclosure of specific channels in place for value chain workers to raise concerns or needs directly with undertaking and have them addressed	ND	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-3	27 c		Disclosure of processes through which undertaking supports or requires availability of channels	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-3	27 d	AR 27	Disclosure of how issues raised and addressed are tracked and monitored and how effectiveness of channels is ensured	ND	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-3	AR 23		Disclosure of how value chain workers are able to access channels at level of undertaking they are employed by or contracted to work for	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-3	AR 24		Third-party mechanisms are accessible to all workers	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-3	AR 25		Grievances are treated confidentially and with respect to rights of privacy and data protection	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-3	AR 25		Value chain workers are allowed to use anonymously channels to raise concerns or needs	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-4	35	AR 32	Disclosure of whether and how it is ensured that own practices do not cause or contribute to material negative impacts on value chain workers	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-4	36		Disclosure of severe human rights issues and incidents connected to upstream and downstream value chain	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-4	38		Disclosure of resources allocated to management of material impacts	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-4	32 a	AR 38	Description of action planned or underway to prevent, mitigate or remediate material negative impacts on value chain workers	D	Lavoratori della catena del valore

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S2	S2-4	32 b		Description of whether and how action to provide or enable remedy in relation to an actual material impact	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-4	32 c	AR 39	Description of additional initiatives or processes with primary purpose of delivering positive impacts for value chain workers	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-4	32 d	AR 33- AR 35	Description of how effectiveness of actions or initiatives in delivering outcomes for value chain workers is tracked and assessed	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-4	33 a	AR 29	Description of processes to identifying what action is needed and appropriate in response to particular actual or potential material negative impact on value chain workers	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-4	33 b		Description of approach to taking action in relation to specific material impacts on value chain workers	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-4	33 c		Description of approach to ensuring that processes to provide or enable remedy in event of material negative impacts on value chain workers are available and effective in their implementation and outcomes	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-4	34 a	AR 40-41, AR 43	Description of what action is planned or underway to mitigate material risks arising from impacts and dependencies on value chain workers and how effectiveness is tracked	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-4	34 b		Description of what action is planned or underway to pursue material opportunities in relation to value chain workers	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-4	AR 28 a		Disclosure of general and specific approaches to addressing material negative impacts	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-4	AR 28 b	AR 39	Disclosure of initiatives aimed at contributing to additional material positive impacts	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-4	AR 28 c		Disclosure of how far undertaking has progressed in efforts during reporting period	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-4	AR 28 d		Disclosure of aims for continued improvement	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-4	AR 30		Disclosure of whether and how undertaking seeks to use leverage with relevant business relationships to manage material negative impacts affecting value chain workers	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-4	AR 31		Disclosure of how participation in industry or multi-stakeholder initiative and undertaking's own involvement is aiming to address material impacts	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-4	AR 36 a)		Disclosure of how value chain workers and legitimate representatives or their credible proxies play role in decisions regarding design and implementation of programmes or processes	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-4	AR 36 b)		Information about intended or achieved positive outcomes of programmes or processes for value chain workers	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-4	AR 37		Initiatives or processes whose primary aim is to deliver positive impacts for value chain workers are designed also to support achievement of one or more of Sustainable Development Goals	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-4	AR 44		Description of internal functions that are involved in managing impacts and types of action taken by internal functions to address negative and advance positive impacts	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-4	MDR-A		Action plans and resources to manage its material impacts, risks, and opportunities related to value chain workers [see ESRS 2 - MDR-A]	D	Lavoratori della catena del valore

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S2	S2-5	41	AR 46 AR 48	Targets set to manage material impacts, risks and opportunities related to value chain workers [see ESRS 2 - MDR-T]	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-5	42 a		Disclosure of how value chain workers , their legitimate representatives or credible proxies were engaged directly in setting targets	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-5	42 b		Disclosure of how value chain workers , their legitimate representatives or credible proxies were engaged directly in tracking performance against targets	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-5	42 c		Disclosure of how value chain workers , their legitimate representatives or credible proxies were engaged directly in identifying lessons or improvements as result of undertaking's performance	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-5	AR 45 a		Disclosure of intended outcomes to be achieved in lives of value chain workers	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-5	AR 45 b		Information about stability over time of target in terms of definitions and methodologies to enable comparability	D	Lavoratori della catena del valore
S2	S2-5	AR 45 c		Disclosure of references to standards or commitments on which target is based	D	Lavoratori della catena del valore
S2	SBM-3	11	AR 6 AR 7	All value chain workers who can be materially impacted by undertaking are included in scope of disclosure under ESRS 2	D	Lavoratori della catena del valore
S2	SBM-3	12	AR 8	Disclosure of whether and how the undertaking has developed an understanding of how workers with particular characteristics, those working in particular contexts, or those undertaking particular activities may be at greater risk of harm.	D	Lavoratori della catena del valore
S2	SBM-3	13	AR 9	Disclosure of which of material risks and opportunities arising from impacts and dependencies on value chain workers are impacts on specific groups	D	Lavoratori della catena del valore
S2	SBM-3	11 a i)-v)		Type of value chain workers subject to material impacts by own operations or through value chain	D	Lavoratori della catena del valore
S2	SBM-3	11 a)		Description of types of value chain workers subject to material impacts	D	Lavoratori della catena del valore
S2	SBM-3	11 b		Disclosure of geographies or commodities for which there is significant risk of child labour, or of forced or compulsory labour, among workers in undertaking's value chain	D	Lavoratori della catena del valore
S2	SBM-3	11 c		Material negative impacts occurrence (value chain workers)	D	Lavoratori della catena del valore
S2	SBM-3	11 d		Description of activities that result in positive impacts and types of value chain workers that are positively affected or could be positively affected	D	Lavoratori della catena del valore
S2	SBM-3	11 e		Description of material risks and opportunities arising from impacts and dependencies on value chain workers	D	Lavoratori della catena del valore
S3	S3-1	14		Policies to manage material impacts, risks and opportunities related to affected communities [see ESRS 2 MDR-P]	ND	
S3	S3-1	14		Policies to manage material impacts, risks and opportunities related to affected communities, including specific affected communities or all affected communities	ND	
S3	S3-1	15		Disclosure of any any particular policy provisions for preventing and addressing impacts on indigenous peoples	ND	
S3	S3-1	16		Description of relevant human rights policy commitments relevant to affected communities	ND	
S3	S3-1	17	AR 10	Disclosure of whether and how policies are aligned with relevant internationally recognised instruments	ND	

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S3	S3-1	17		Disclosure of extent and indication of nature of cases of non-respect of the UN Guiding Principles on Business and Human Rights, ILO Declaration on Fundamental Principles and Rights at Work or OECD Guidelines for Multinational Enterprises that involve affected communities	ND	
S3	S3-1	16 a		Disclosure of general approach in relation to respect for human rights of communities, and indigenous peoples specifically	ND	
S3	S3-1	16 b		Disclosure of general approach in relation to engagement with affected communities	ND	
S3	S3-1	16 c		Disclosure of general approach in relation to measures to provide and (or) enable remedy for human rights impacts	ND	
S3	S3-1	AR 9		Disclosure of explanations of significant changes to policies adopted during reporting year	ND	Politiche Sociali
S3	S3-2	21	AR 16	Disclosure of how perspectives of affected communities inform decisions or activities aimed at managing actual and potential impacts	ND	Politiche Sociali
S3	S3-2	22		Disclosure of steps taken to gain insight into perspectives of affected communities that may be particularly vulnerable to impacts and (or) marginalised	ND	
S3	S3-2	23	AR 13	Disclosure of how the undertaking takes into account and ensures respect of particular rights of indigenous peoples in its stakeholder engagement approach	ND	
S3	S3-2	24		Statement in case the undertaking has not adopted a general process to engage with affected communities	ND	
S3	S3-2	24		Disclosure of timeframe for adoption of general process to engage with affected communities in case the undertaking has not adopted a general process for engagement	ND	
S3	S3-2	21 a		Engagement occurs with affected communities or their legitimate representatives directly, or with credible proxies	ND	
S3	S3-2	21 b	AR 15	Disclosure of stage at which engagement occurs, type of engagement and frequency of engagement	ND	
S3	S3-2	21 c	AR 14-15	Disclosure of function and most senior role within undertaking that has operational responsibility for ensuring that engagement happens and that results inform undertakings approach	ND	
S3	S3-2	21 d		Disclosure of how the undertaking assesses the effectiveness of its engagement with affected communities	ND	
S3	S3-3	28	AR 23	Disclosure of how it is assessed that affected communities are aware of and trust structures or processes as way to raise their concerns or needs and have them addressed	ND	
S3	S3-3	28		Policies regarding protection against retaliation for individuals that use channels to raise concerns or needs are in place	ND	
S3	S3-3	29		Statement in case the undertaking has not adopted a general process to engage with affected communities	ND	
S3	S3-3	29		Disclosure of timeframe for channel or processes for raising concerns to be in place	ND	
S3	S3-3	27 a	AR 17 AR 22	Disclosure of general approach to and processes for providing or contributing to remedy where undertaking has identified that it connected with a material negative impact on affected communities	ND	

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S3	S3-3	27 b	AR 18	Disclosure of specific channels in place for affected communities to raise concerns or needs directly with undertaking and have them addressed	ND	
S3	S3-3	27 c		Disclosure of processes through which undertaking supports or requires availability of channels	ND	
S3	S3-3	27 d	AR 24	Disclosure of how issues raised and addressed are tracked and monitored and how effectiveness of channels is ensured	ND	
S3	S3-3	AR 19		Disclosure of whether and how affected communities are able to access channels at level of undertaking they are affected by	ND	
S3	S3-3	AR 20		Third-party mechanisms are accessible to all affected communities	ND	
S3	S3-3	AR 21		Grievances are treated confidentially and with respect to rights of privacy and data protection	ND	
S3	S3-3	AR 21		affected communities are allowed to use anonymously channels to raise concerns or needs	ND	
S3	S3-4	35	AR 30	Disclosure of whether and how it is ensured that own practices do not cause or contribute to material negative impacts on affected communities	ND	
S3	S3-4	36		Disclosure of severe human rights issues and incidents connected to affected communities	ND	
S3	S3-4	38		Disclosure of resources allocated to management of material impacts	ND	
S3	S3-4	32 a	AR 28-29 AR 36	Description of action taken, planned or underway to prevent, mitigate or remediate material negative impacts on affected communities	ND	
S3	S3-4	32 b		Description of whether and how the undertaking has taken action to provide or enable remedy in relation to an actual material impact	ND	
S3	S3-4	32 c	AR 37	Description of additional initiatives or processes with primary purpose of delivering positive impacts for affected communities	ND	
S3	S3-4	32 d	AR 31 AR 33	Description of how effectiveness of actions or initiatives in delivering outcomes for affected communities is tracked and assessed	ND	
S3	S3-4	33 a	AR 26	Description of processes to identifying what action is needed and appropriate in response to particular actual or potential material negative impact on affected communities	ND	
S3	S3-4	33 b		Description of approach to taking action in relation to specific material impacts on affected communities	ND	
S3	S3-4	33 c		Description of approach to ensuring that processes to provide or enable remedy in event of material negative impacts on affected communities are available and effective in their implementation and outcomes	ND	
S3	S3-4	34 a	AR 38-40 AR 42	Description of what action is planned or underway to mitigate material risks arising from impacts and dependencies on affected communities and how effectiveness is tracked	ND	
S3	S3-4	34 b		Description of what action is planned or underway to pursue material opportunities in relation to affected communities	ND	
S3	S3-4	AR 25 a		Disclosure of general and specific approaches to addressing material negative impacts	ND	

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S3	S3-4	AR 25 b	AR 37	Disclosure of social investment or other development programmes aimed at contributing to additional material positive impacts	ND	
S3	S3-4	AR 25 c		Disclosure of how far undertaking has progressed in efforts during reporting period	ND	
S3	S3-4	AR 25 d		Disclosure of aims for continued improvement	ND	
S3	S3-4	AR 27		Disclosure of whether and how undertaking seeks to use leverage with relevant business relationships to manage material negative impacts affecting affected communities	ND	
S3	S3-4	AR 28		Disclosure of how participation in industry or multi-stakeholder initiative and undertaking's own involvement is aiming to address material impacts	ND	
S3	S3-4	AR 34 a)		Disclosure of how affected communities play role in decisions regarding design and implementation of programmes or processes	ND	
S3	S3-4	AR 34 b)		Information about intended or achieved positive outcomes of programmes or processes for affected communities	ND	
S3	S3-4	AR 34 c)		Explanation of the approximate scope of affected communities covered by the described social investment or development programmes, and, where applicable, the rationale for why selected communities were chosen	ND	
S3	S3-4	AR 35		Initiatives or processes whose primary aim is to deliver positive impacts for affected communities are designed also to support achievement of one or more of Sustainable Development Goals	ND	
S3	S3-4	AR 43		Description of internal functions that are involved in managing impacts and types of action taken by internal functions to address negative and advance positive impacts	ND	
S3	S3-4			Action plans and resources to manage its material impacts, risks, and opportunities related to affected communities [see ESRS 2 - MDR-A]	ND	
S3	S3-5	41	AR 45 AR 47	Targets set to manage material impacts, risks and opportunities related to affected communities [see ESRS 2 - MDR-T]	ND	
S3	S3-5	42 a		Disclosure of how affected communities were engaged directly in setting targets	ND	
S3	S3-5	42 b		Disclosure of how affected communities were engaged directly in tracking performance against targets	ND	
S3	S3-5	42 c		Disclosure of how affected communities were engaged directly in identifying lessons or improvements as result of undertaking's performance	ND	
S3	S3-5	AR 44 a		Disclosure of intended outcomes to be achieved in lives of affected communities	ND	
S3	S3-5	AR 44 b		Information about stability over time of target in terms of definitions and methodologies to enable comparability	ND	
S3	S3-5	AR 44 c		Disclosure of references to standards or commitments on which target is based	ND	
S3	SBM-3	9	AR 5- AR 6	All affected communities who can be materially impacted by undertaking are included in scope of disclosure under ESRS 2	D	Stakeholders

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S3	SBM-3	10		Disclosure of whether and how the undertaking has developed an understanding of how affected communities with particular characteristics or those living in particular contexts, or those undertaking particular activities may be at greater risk of harm	ND	
S3	SBM-3	11	AR 8	Disclosure of which of material risks and opportunities arising from impacts and dependencies on affected communities are impacts on specific groups	ND	
S3	SBM-3	9 a i)-iv)	AR 7	Type of communities subject to material impacts by own operations or through value chain	ND	
S3	SBM-3	9 a)	AR 7	Description of types of affected communities subject to material impacts	ND	
S3	SBM-3	9 b		Material negative impacts occurrence (affected communities)	ND	
S3	SBM-3	9 c		Description of activities that result in positive impacts and types of affected communities that are positively affected or could be positively affected	ND	
S3	SBM-3	9 d		Description of material risks and opportunities arising from impacts and dependencies on affected communities	ND	
S4	S4-1	15		Policies to manage material impacts, risks and opportunities related to consumers and end-users [see ESRS 2 MDR-P]	ND	
S4	S4-1	15		Policies to manage material impacts, risks and opportunities related to affected communities, including specific groups or all consumers / end-users	ND	
S4	S4-1	16		Description of relevant human rights policy commitments relevant to consumers and/or end-users	ND	
S4	S4-1	17	AR 11	Description of whether and how policies are aligned with relevant internationally recognised instruments	ND	
S4	S4-1	17		Disclosure of extent and indication of nature of cases of non-respect of the UN Guiding Principles on Business and Human Rights, ILO Declaration on Fundamental Principles and Rights at Work or OECD Guidelines for Multinational Enterprises that involve consumers and/or end-users	ND	
S4	S4-1	16 a		Disclosure of general approach in relation to respect for human rights of consumers and end-users	ND	
S4	S4-1	16 b		Disclosure of general approach in relation to engagement with consumers and/or end-users	ND	
S4	S4-1	16 c		Disclosure of general approach in relation to measures to provide and (or) enable remedy for human rights impacts	ND	
S4	S4-1	AR 9		Disclosure of explanations of significant changes to policies adopted during reporting year	ND	
S4	S4-2	20	AR 17	Disclosure of how perspectives of consumers and end-users inform decisions or activities aimed at managing actual and potential impacts	ND	
S4	S4-2	21		Disclosure of steps taken to gain insight into perspectives of consumers and end-users / consumers and end-users that may be particularly vulnerable to impacts and (or) marginalised	ND	
S4	S4-2	22		Statement in case the undertaking has not adopted a general process to engage with consumers and/or end-users	ND	
S4	S4-2	22		Disclosure of timeframe for adoption of general process to engage with consumers and end-users in case the undertaking has not adopted a general process for engagement	ND	

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S4	S4-2	20 a	AR 14	Engagement occurs with consumers and end-users or their legitimate representatives directly, or with credible proxies	ND	
S4	S4-2	20 b	AR 16	Disclosure of stage at which engagement occurs, type of engagement and frequency of engagement	ND	
S4	S4-2	20 c	AR 15-16	Disclosure of function and most senior role within undertaking that has operational responsibility for ensuring that engagement happens and that results inform undertakings approach	ND	
S4	S4-2	20 d		Disclosure of how effectiveness of engagement with consumers and end-users is assessed	ND	
S4	S4-2	AR 15		Type of role or function handling with engagement	ND	
S4	S4-3	26	AR 23	Disclosure of how it is assessed that consumers and end-users are aware of and trust structures or processes as way to raise their concerns or needs and have them addressed	ND	
S4	S4-3	26		Policies regarding protection against retaliation for individuals that use channels to raise concerns or needs are in place	ND	
S4	S4-3	27		Statement in case the undertaking has not adopted a general process to engage with consumers and/or end-users	ND	
S4	S4-3	27		Disclosure of timeframe for channel or processes for raising concerns to be in place	ND	
S4	S4-3	25 a	AR 18	Disclosure of general approach to and processes for providing or contributing to remedy where undertaking has identified that it connected with a material negative impact on consumers and end-users	ND	
S4	S4-3	25 b	AR 19	Disclosure of specific channels in place for consumers and end-users to raise concerns or needs directly with undertaking and have them addressed	ND	
S4	S4-3	25 c		Disclosure of processes through which undertaking supports or requires availability of channels	ND	
S4	S4-3	25 d	AR 24	Disclosure of how issues raised and addressed are tracked and monitored and how effectiveness of channels is ensured	ND	
S4	S4-3	AR 20		Disclosure of whether and how consumers and/or end-users are able to access channels at level of undertaking they are affected by	ND	
S4	S4-3	AR 21		Third-party mechanisms are accessible to all consumers and/or end-users	ND	
S4	S4-3	AR 22		Grievances are treated confidentially and with respect to rights of privacy and data protection	ND	
S4	S4-3	AR 22		consumers and end-users are allowed to use anonymously channels to raise concerns or needs	ND	
S4	S4-3	AR 23		Number of complaints received from consumers and/or end users during the reporting period	ND	Salute e Sicurezza
S4	S4-3	AR 23		Number of complaints received from consumers and/or end users during the reporting period	ND	

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S4	S4-4	34	AR 29	Disclosure of how it is ensured that own practices do not cause or contribute to material negative impacts on consumers and end-users	ND	
S4	S4-4	35		Disclosure of severe human rights issues and incidents connected to consumers and/or end-users	ND	
S4	S4-4	37		Disclosure of resources allocated to management of material impacts	ND	
S4	S4-4	31 a	AR 35	Description of action planned or underway to prevent, mitigate or remediate material negative impacts on consumers and end-users	ND	
S4	S4-4	31 b		description of action to provide or enable remedy in relation to an actual material impact	ND	
S4	S4-4	31 c	AR 36	Description of additional initiatives or processes with primary purpose of delivering positive impacts for consumers and end-users	ND	
S4	S4-4	31 d	AR 30 AR 32	Description of how effectiveness of actions or initiatives in delivering outcomes for consumers and end-users is tracked and assessed	ND	
S4	S4-4	32 a	AR 26	Description of approach to identifying what action is needed and appropriate in response to particular actual or potential material negative impact on consumers and end-users	ND	
S4	S4-4	32 b		Description of approach to taking action in relation to specific material impacts on consumers and end-users	ND	
S4	S4-4	32 c		Description of approach to ensuring that processes to provide or enable remedy in event of material negative impacts on consumers and end-users are available and effective in their implementation and outcomes	ND	
S4	S4-4	33 a	AR 37-38 AR 40	Description of what action is planned or underway to mitigate material risks arising from impacts and dependencies on consumers and end-users and how effectiveness is tracked	ND	
S4	S4-4	33 b		Description of what action is planned or underway to pursue material opportunities in relation to consumers and end-users	ND	
S4	S4-4	AR 25 a		Disclosure of general and specific approaches to addressing material negative impacts	ND	
S4	S4-4	AR 25 b	AR 36	Disclosure of initiatives aimed at contributing to additional material positive impacts	ND	
S4	S4-4	AR 25 c		Disclosure of how far undertaking has progressed in efforts during reporting period	ND	
S4	S4-4	AR 25 d		Disclosure of aims for continued improvement	ND	
S4	S4-4	AR 27		Disclosure of whether how undertaking seeks to use leverage with relevant business relationships to manage material negative impacts affecting consumers and end-users	ND	
S4	S4-4	AR 28		Disclosure of how participation in industry or multi-stakeholder initiative and undertaking's own involvement is aiming to address material impacts	ND	
S4	S4-4	AR 33 a)		Disclosure of how consumers and end-users play role in decisions regarding design and implementation of programmes or processes	ND	
S4	S4-4	AR 33 b)		Information about intended or achieved positive outcomes of programmes or processes for consumers and end-users	ND	

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
S4	S4-4	AR 34		Initiatives or processes whose primary aim is to deliver positive impacts for consumers and/or end-users are designed also to support achievement of one or more of Sustainable Development Goals	ND	
S4	S4-4	AR 41		Description of internal functions that are involved in managing impacts and types of action taken by internal functions to address negative and advance positive impacts	ND	
S4	S4-4			Action plans and resources to manage its material impacts, risks, and opportunities related to consumers and end-users [see ESRS 2 - MDR-A]	ND	
S4	S4-5	41	AR 43 AR 45	Targets set to manage material impacts, risks and opportunities related to consumers and end-users [see ESRS 2 - MDR-T]	ND	
S4	S4-5	41 a		Disclosure of how consumers and end-users were engaged directly in setting targets	ND	
S4	S4-5	41 b		Disclosure of how consumers and end-users were engaged directly in tracking performance against targets	ND	
S4	S4-5	41 c		Disclosure of how consumers and end-users were engaged directly in identifying lessons or improvements as result of undertaking's performance	ND	
S4	S4-5	AR 42 a		Disclosure of intended outcomes to be achieved in lives of consumers and end-users	ND	
S4	S4-5	AR 42 b		Information about stability over time of target in terms of definitions and methodologies to enable comparability	ND	
S4	S4-5	AR 42 c		Disclosure of references to standards or commitments on which target is based	ND	
S4	SBM-3	10	AR 5 AR 6	All consumers and end-users who can be materially impacted by undertaking are included in scope of disclosure under ESRS 2	D	
S4	SBM-3	11	AR 7	Disclosure of how understanding of how consumers and end-users with particular characteristics, working in particular contexts, or undertaking particular activities may be at greater risk of harm has been developed	ND	
S4	SBM-3	12	AR 8	Disclosure of which of material risks and opportunities arising from impacts and dependencies on consumers and end-users are impacts on specific groups	ND	
S4	SBM-3	10 a i)-iv)		Type of consumers and end-users subject to material impacts by own operations or through value chain	ND	
S4	SBM-3	10 a)		Description of types of consumers and end-users subject to material impacts	ND	
S4	SBM-3	10 b		Material negative impacts occurrence (consumers and end-users)	ND	
S4	SBM-3	10 c		Description of activities that result in positive impacts and types of consumers and end-users that are positively affected or could be positively affected	ND	
S4	SBM-3	10 d		Description of material risks and opportunities arising from impacts and dependencies on consumers and end-users	ND	
S2-3	29			Statement in case the undertaking has not adopted a channel for raising concerns	ND	

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
G1	G1-1	7		Policies in place to manage its material impacts, risks and opportunities related to climate change mitigation and adaptation [see ESRS 2 MDR-P]	D	Governance
G1	G1-1	7		Policies in place to manage its material impacts, risks and opportunities related to climate change mitigation and adaptation [see ESRS 2 MDR-P]	D	
G1	G1-1	9	AR 1	Description of how the undertaking establishes, develops, promotes and evaluates its corporate culture	D	Governance
G1	G1-1	11		Entity is subject to legal requirements with regard to protection of whistleblowers	D	Governance
G1	G1-1	10 b		Timetable for implementation of policies on anti-corruption or anti-bribery consistent with United Nations Convention against Corruption	ND	Governance
G1	G1-1	10 b		No policies on anti-corruption or anti-bribery consistent with United Nations Convention against Corruption are in place	ND	Governance
G1	G1-1	10 c		Disclosure of safeguards for reporting irregularities including whistleblowing protection	D	Governance
G1	G1-1	10 d		Timetable for implementation of policies on protection of whistleblowers	ND	Governance
G1	G1-1	10 d		No policies on protection of whistle-blowers are in place	ND	Governance
G1	G1-1	10 e		Undertaking is committed to investigate business conduct incidents promptly, independently and objectively	D	Governance
G1	G1-1	10 f		Policies with respect to animal welfare are in place	ND	Governance
G1	G1-1	10 g		Information about policy for training within organisation on business conduct	D	Governance
G1	G1-1	10 h		Disclosure of the functions that are most at risk in respect of corruption and bribery	D	Governance
G1	G1-1	10a		Description of the mechanisms for identifying, reporting and investigating concerns about unlawful behaviour or behaviour in contradiction of its code of conduct or similar internal rules	D	Governance
G1	G1-2	14	AR2 AR 3	Description of policy to prevent late payments, especially to SMEs	D	Governance
G1	G1-2	15 a	AR2 AR 3	Description of approaches in regard to relationships with suppliers, taking account risks related to supply chain and impacts on sustainability matters	D	Governance
G1	G1-2	15 b	AR2 AR 3	Description of how social and environmental criteria are taken into account for selection of supply-side contractual partners	D	Governance
G1	G1-3	19		Disclosure of plans to adopt procedures to prevent, detect, and address allegations or incidents of corruption or bribery in case of no procedure	ND	Governance
G1	G1-3	20		Information about how policies are communicated to those for whom they are relevant (prevention and detection of corruption or bribery)	D	Governance

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
G1	G1-3	18 a	AR 5 AR 6	Information about procedures in place to prevent, detect, and address allegations or incidents of corruption or bribery	D	Governance
G1	G1-3	18 b		Investigators or investigating committee are separate from chain of management involved in prevention and detection of corruption or bribery	ND	Governance
G1	G1-3	18 c		Information about process to report outcomes to administrative, management and supervisory bodies	D	Governance
G1	G1-3	21 a		Information about nature, scope and depth of anti-corruption or anti-bribery training programmes offered or required	D	Governance
G1	G1-3	21 b	AR 4	Percentage of functions-at-risk covered by training programmes	D	Governance
G1	G1-3	21 c		Information about members of administrative, supervisory and management bodies relating to anti-corruption or anti-bribery training	D	Governance
G1	G1-3	AR 7		Disclosure of an analysis of its training activities by, for example, region of training or category	ND	Governance
G1	G1-3	AR 8		Prevention and detection of corruption or bribery - anti-corruption and bribery training table	D	Governance
G1	G1-4	24 a		Number of convictions for violation of anti-corruption and anti-bribery laws	D	Governance
G1	G1-4	24 a		Amount of fines for violation of anti-corruption and anti-bribery laws	D	Governance
G1	G1-4	25 a		Number of confirmed incidents of corruption or bribery	D	Governance
G1	G1-4	25 a		Information about nature of confirmed incidents of corruption or bribery	D	Governance
G1	G1-4	25 b		Number of confirmed incidents in which own workers were dismissed or disciplined for corruption or bribery-related incidents	D	Governance
G1	G1-4	25 c		Number of confirmed incidents relating to contracts with business partners that were terminated or not renewed due to violations related to corruption or bribery	D	Governance
G1	G1-4	25 d		Information about details of public legal cases regarding corruption or bribery brought against undertaking and own workers and about outcomes of such cases	ND	Governance
G1	G1-4			Action plans and resources to manage its material impacts, risks, and opportunities related to consumers and end-users [see ESRS 2 - MDR-A]	D	Governance
G1	G1-4			Action plans and resources to manage its material impacts, risks, and opportunities related to consumers and end-users [see ESRS 2 - MDR-A]	D	
G1	G1-5	30	AR 11	Information about appointment of any members of administrative, management and supervisory bodies who held comparable position in public administration in two years preceding such appointment	D	Governance
G1	G1-5	29 a		Information about representative(s) responsible in administrative, management and supervisory bodies for oversight of political influence and lobbying activities	D	Governance

APPENDICE 4

ESRS DATAPoints

ESRS	DR	Paragraph	AR	Disclosure requirement	Disclosed (D) / Not Disclosed (ND)	Sezione / Section
G1	G1-5	29 b	AR 9 AR 10	Information about financial or in-kind political contributions	D	Governance
G1	G1-5	29 b (ii)		Disclosure of how monetary value of in-kind contributions is estimated	ND	Governance
G1	G1-5	29 b (ii)		Financial and in-kind political contributions made [table]	ND	Governance
G1	G1-5	29 b i	AR 9	Financial political contributions made	D	Governance
G1	G1-5	29 b i	AR 9	In-kind political contributions made	D	Governance
G1	G1-5	29 c	AR 14	Disclosure of main topics covered by lobbying activities and undertaking's main positions on these topics	ND	Governance
G1	G1-5	29 d		Undertaking is registered in EU Transparency Register or in equivalent transparency register in Member State	ND	Governance
G1	G1-5	AR 12 a		Amount of internal and external lobbying expenses	D	Governance
G1	G1-5	AR 12 b		Amount paid for membership to lobbying associations	D	Governance
G1	G1-5	AR13		The entity is legally obliged to be a member of a chamber of commerce or other organisation that represents its interests	ND	Governance
G1	G1-6	33 a		Average number of days to pay invoice from date when contractual or statutory term of payment starts to be calculated	D	Governance
G1	G1-6	33 b	AR 16 AR 17	Description of undertakings standard payment terms in number of days by main category of suppliers	D	Governance
G1	G1-6	33 b		Percentage of payments aligned with standard payment terms	D	Governance
G1	G1-6	33 c		Number of outstanding legal proceedings for late payments	D	Governance
G1	G1-6	33 d		Disclosure of contextual information regarding payment practices	D	Governance
G1	GOV-1	5 b		Disclosure of expertise of administrative, management and supervisory bodies on business conduct matters	D	Consiglio di amministrazione
G1	GOV-1	5 b		Disclosure of expertise of administrative, management and supervisory bodies on business conduct matters	D	Responsabili della Governance
G1	GOV-1	5a		Disclosure of role of administrative, management and supervisory bodies related to business conduct	D	Consiglio di amministrazione
G1	GOV-1	5a		Disclosure of role of administrative, management and supervisory bodies related to business conduct	D	Responsabili della Governance

APPENDICE 5

DATI

Descrizione	Unità di misura	FY2022	FY2023	FY2024	FY2025	VAR% 2024-2025
ESRS E1-5: Consumi Energetici - Carburanti						
Consumo carburanti per veicoli aziendali	MWh	n.d.	n.d.	9	39	357%
Consumo carburanti per veicoli aziendali	GJ	n.d.	19.546	9.941	13.442	35%
• Gasolio per autotrazione	L	n.d.	502.640	205.567	225.597	9%
• Benzina per autotrazione	L	n.d.	50.202	83.303	173.171	52%
Consumi energetici da fonti fossili	MWh	n.d.	n.d.	16	60	275%
Consumi energetici da fonti fossili	GJ	n.d.	n.d.	6.026	22.601	275%
• Gas naturale per riscaldamento	Sm3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
• Gasolio cantieri	L	n.d.	138.384	168.394	379.968	126%
• Carbone e prodotti derivati dal carbone	Sm3	n.d.	n.d.	0	0	-
• Petrolio greggio e prodotti petroliferi	Sm3	n.d.	n.d.	0	0	-
• Altre risorse da fonti fossili	Sm3	n.d.	n.d.	0	0	-
Totale consumi energetici da fonti fossili	MWh	n.d.	n.d.	25	99	304%
Totale consumi energetici da fonti fossili	GJ	n.d.	19.546	15.968	36.043	126%
ESRS E1-5: Consumi Energetici - Elettricità						
Consumi energia elettrica da rete (cantieri)	kWh	n.d.	2.120.758	3.507.097	3.295.543	-6%
Consumi energia elettrica da rete (sede)	kWh	n.d.	353.742	317.247	433.176	37%
Consumi energia elettrica da fonte di energia nucleare	kWh	n.d.	n.d.	n.d.	93.217	-
Totale consumi elettrici da rete	MWh	n.d.	2.475	3.824	3.729	-3%
ESRS E1-5: Consumi Energetici - Fonti di energia rinnovabile						
Consumi energetici da fonti rinnovabili (sede)	MWh	n.d.	52	53	53	-1%
• produzione elettricità da fotovoltaico	kWh	n.d.	52.240	53.114	52.687	-1%
• produzione calore/freddo da geotermia	kWh	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
• carburanti da fonti rinnovabili, biomassa, biogas o idrogeno etc.	kWh	n.d.	n.d.	0	0	n.d.
• altro	kWh	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Produzione elettrica totale da fotovoltaico	MWh	n.d.	n.d.	171	13.989	8100%
Potenza totale installata	kWe	n.d.	n.d.	30.950	94.021	204%
• Fotovoltaico sede	kWe	50	50	50	50	0%
• Fotovoltaico sviluppo	kWe	n.d.	n.d.	30.900	93.971	204%
Percentuale fonti rinnovabili	%	n.d.	n.d.	0,06	3,66	6197%
ESRS E1-5: Totale Consumi Energetici						
Totale consumi energetici	MWh	n.d.	2.527	3.902	3.880	-0,6%
Fatturato annuo (Valore della Produzione - VdP)	€	n.d.	n.d.	n.d.	622.495.450	-
Totale consumi energia su VdP	MWh/€	n.d.	n.d.	n.d.	0,01	-
Totale consumi energia al mq	MWh/mq	n.d.	3,50	4,03	2,33	-42,2%

APPENDICE 5

DATI

Descrizione	Unità di misura	FY2022	FY2023	FY2024	FY2025	VAR% 2024-2025
ESRS E1-6: Emissioni GHG						
Emissioni di Scopo 1	ton CO2eq	1.361	1.473	747	1.013	36%
Emissioni di Scopo 2 - Location based	ton CO2eq	764	779	1.159	1.130	-3%
Emissioni di Scopo 2 - Market based	ton CO2eq	1.107	1.130	1.881	270	-86%
Emissioni di Scopo 3	ton CO2eq	n.d.	418	607	447	-26%
• Acquisto prodotti e servizi (cat. 2)	ton CO2eq	n.d.	370	451	-	-
• Carburanti diversi da Scope 1 (cat. 3)	ton CO2eq	n.d.	n.d.	n.d.	261	-
• Rifiuti generati (cat. 5)	ton CO2eq	n.d.	47	69	70	1%
• Viaggi di lavoro (cat. 6)	ton CO2eq	n.d.	n.d.	88	117	32%
ESRS E1-6: Emissioni GHG Totali						
Totale emissioni GHG - Location based	ton CO2eq	2.125	2.670	2.514	2.591	3%
Totale emissioni GHG - Market based	ton CO2eq	2.468	3.021	3.236	1.731	-47%
ESRS E1-4: Intensità Emissioni GHG						
Superficie costruita totale	mq	n.d.	721.300	968.630	1.671.264	73%
Percentuale intensità emissioni GHG - Location based	tonCO2eq / mq costruiti	n.d.	0,37%	0,23%	0,15%	-34%
Percentuale intensità emissioni GHG - Market based	tonCO2eq / mq costruiti	n.d.	0,42%	0,31%	0,10%	-67%
Percentuale intensità emissioni GHG - Location based	kgCO2eq / k€	n.d.	n.d.	n.d.	0,41%	-
Percentuale intensità emissioni GHG - Market based	kgCO2eq / k€	n.d.	n.d.	n.d.	0,27%	-
ESRS E3-4: Risorse idriche						
Consumi idrici	mc	n.d.	n.d.	n.d.	117.152	-
Intensità di consumo idrico per Valore della Produzione (VdP)	mc / €	n.d.	n.d.	n.d.	0,02%	-

APPENDICE 5

DATI

Descrizione	Unità di misura	FY2022	FY2023	FY2024	FY2025	VAR% 2024-2025
ESRS E5-5: Produzione rifiuti						
Totale rifiuti prodotti	ton	17.714	4.968	4.352	3.709	-15%
Totale rifiuti non pericolosi	ton	17.699	4.962	4.338	3.703	-15%
• Rifiuti non pericolosi destinati a recupero	ton	17.364	4.787	4.238	3.686	-13%
• Rifiuti non pericolosi destinati a smaltimento in discarica	ton	335	175	100	4	-96%
• Rifiuti non pericolosi destinati a incenerimento (prod. energia)	ton	0	0	0	0	0%
• Rifiuti non pericolosi destinati a incenerimento (NO prod. energia)	ton	0	0	0	0	0%
Totale rifiuti pericolosi	ton	14,50	5,73	13,51	19,54	45%
• Rifiuti pericolosi destinati a recupero	ton	0	2	0	16,96	26%
• Rifiuti pericolosi destinati a smaltimento in discarica	ton	14,50	4,15	13,51	2,58	0%
• Rifiuti pericolosi destinati a incenerimento (prod. energia)	ton	0	0	0	0	0%
• Rifiuti pericolosi destinati a incenerimento (NO prod. energia)	ton	0	0	0	0	0%
Percentuale rifiuti non pericolosi	%	99,9%	99,9%	99,7%	99,5%	0%
Percentuale rifiuti pericolosi	%	0,1%	0,1%	0,3%	0,5%	68%
Percentuale rifiuti destinati a recupero	%	98,0%	96,4%	97,4%	99,8%	2%
Percentuale rifiuti riutilizzati in-situ (sottoprodotti)	%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-
% Rifiuti su mq prodotti	ton/mq	n.d.	0,69%	0,45%	0,22%	-51%
% Rifiuti su VdP	ton/k€	n.d.	n.d.	n.d.	0,60%	-

APPENDICE 5

DATI

Descrizione	Unità di misura	FY2022	FY2023	FY2024	FY2025	VAR% 2024-2025
ESRS S1-6: Numero dipendenti (per genere)						
Donne totale	n.	27	31	42	46	10%
Uomini totale	n.	95	111	143	195	36%
Total	n.	122	140	181	241	33%
Percentuale di donne	%	22%	22%	23%	19%	-17%
Percentuale coperti da CCNL	%	96%	99%	98%	99%	1%
ESRS S1-6: Tipologia di contratto (per genere)						
Indeterminato Donne	n.	26	27	37	43	16%
• di cui Full-time	n.	25	26	36	42	17%
• di cui Part-time	n.	1	1	1	1	0%
Indeterminato Uomini	n.	90	110	134	179	34%
• di cui Full-time	n.	90	110	134	179	34%
• di cui Part-time	n.	0	0	0	0	0%
Determinato Donne	n.	1	4	5	3	-40%
• di cui Full-time	n.	1	4	4	3	-25%
• di cui Part-time	n.	0	0	1	0	-
Determinato Uomini	n.	5	1	9	16	78%
• di cui Full-time	n.	5	1	8	16	100%
• di cui Part-time	n.	0	0	1	0	-
A chiamata / intermittente Donne	n.	0	0	0	0	0%
A chiamata / intermittente Uomini	n.	0	0	0	0	0%
ESRS S1-6: Livello lavorativo (per genere)						
Donne managers (dirigenti)	n.	0	0	0	0	0%
Donne managers (quadri)	n.	3	3	4	6	50%
Uomini managers (dirigenti)	n.	0	7	8	8	0%
Uomini managers (quadri)	n.	19	19	29	48	66%
Donne impiegati (white collars)	n.	24	28	39	40	3%
Uomini impiegati (white collars)	n.	71	82	104	137	32%
Donne operai (blue collars)	n.	0	0	0	0	0%
Uomini operai (blue collars)	n.	5	3	4	5	25%
Donne tirocinio/ apprendistato	n.	2	1	0	1	0%
Uomini tirocinio/ apprendistato	n.	0	0	6	13	117%
ESRS S1-6: Lavoratori Non-dipendenti (per genere)						
Donne lavoratori autonomi	n.	0	0	0	0	0%
Uomini lavoratori autonomi	n.	5	2	4	3	-25%
Donne lavoratori interinali	n.	0	0	0	0	0%
Uomini lavoratori interinali	n.	0	0	0	0	0%
Altre categorie	n.	-	-	-	-	-
Total	n.	5	2	4	3	-25%

APPENDICE 5

DATI

Descrizione	Unità di misura	FY2022	FY2023	FY2024	FY2025	VAR% 2024-2025
ESRS S1-6: Media lavoratori del periodo						
Totale a fine Anno N-1	n.	n.d.	122	140	181	29%
Totale a fine Anno N	n.	n.d.	140	181	241	33%
Media Periodo	n.	n.d.	131	161	214	31%
Entrate nel periodo	n.	n.d.	n.d.	62	79	27%
Uscite nel periodo	n.	n.d.	n.d.	25	31	24%
Turnover complessivo	%	n.d.	n.d.	54%	52%	-4%
ESRS S1-6: Uscite nel periodo						
Donne dimissioni volontarie	n.	n.d.	n.d.	4	0	100%
Uomini dimissioni volontarie	n.	n.d.	n.d.	17	29	71%
Donne pensionamento	n.	n.d.	n.d.	0	0	0%
Uomini pensionamento	n.	n.d.	n.d.	1	1	0%
Donne licenziamento	n.	n.d.	n.d.	1	1	0%
Uomini licenziamento	n.	n.d.	n.d.	3	0	100%
Totale Dimessi	n.	n.d.	n.d.	26	31	19%
Turnover Negativo	%	n.d.	n.d.	14%	13%	-10%
ESRS S1-9: Media lavoratori del periodo						
Top Management	n.	n.d.	n.d.	10	11	20%
Top Management Donne	n.	n.d.	n.d.	2	3	50%
Top Management Uomini	n.	n.d.	n.d.	8	8	0%
Percentuale Top Management	%	n.d.	n.d.	6%	5%	-17%
Percentuale Donne nel Top Management	%	n.d.	n.d.	20%	27%	36%
Donne <30 anni	n.	8	8	9	9	0%
Uomini <30 anni	n.	13	11	16	33	106%
Percentuale <30 anni	%	17%	13%	14%	17%	28%
Donne tra 30 e 50 anni	n.	19	22	30	34	13%
Uomini tra 30 e 50 anni	n.	57	68	84	108	29%
Percentuale tra 30 e 50 anni	%	62%	63%	62%	58%	-6%
Donne >50 anni	n.	0	1	3	3	0%
Uomini >50 anni	n.	25	32	43	54	26%
Percentuale >50 anni	%	21%	23%	25%	23%	-6%
ESRS S1-12: Lavoratori disabili / categorie protette						
Art.1 (L68/99)	n.	n.d.	4	4	4	0%
Art.18 (L68/99)	n.	n.d.	0	0	0	0%
Percentuale	%	n.d.	3%	2%	2%	-25%
ESRS S1-12: Diversità e Inclusione						
Lavoratori di NAZIONALITA' ITALIANA	n.	n.d.	n.d.	169	228	35%
Lavoratori di NAZIONALITA' ESTERA	n.	n.d.	n.d.	16	16	0%
Percentuale	%	n.d.	n.d.	9%	7%	-24%

APPENDICE 5

DATI

Descrizione	Unità di misura	FY2022	FY2023	FY2024	FY2025	VAR% 2024-2025
ESRS S1-13: Ore di formazione totale						
Ore Formazione da esterni	h	3.606	3.295	4.366	6.593	51%
Ore Formazione da interni	h	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-
Ore formazione / ore lavoro annuo	%	n.d.	3%	2%	2%	0%
ESRS S1-13: Ore di formazione per categoria di dipendenti e genere						
Donne managers (dirigenti)	h	0	0	0	0	-
Donne managers (quadri)	h	64	151	47	134	185%
Donne impiegati (white collars)	h	864	785	1.271	1.034	-19%
Donne operai (blue collars)	h	0	0	0	0	-
Uomini managers (dirigenti)	h	0	0	191	194	2%
Uomini managers (quadri)	h	475	487	451	1.118	148%
Uomini impiegati (white collars)	h	2.100	1.826	1.127	3.517	212%
Uomini operai (blue collars)	h	103	46	7	68	871%
Totale ore	h	3.606	3.295	3.094	6.593	113%
Totale ore pro capite	h	30	24	17	27,4	60%
Totale ore formazione donne	h	928	936	1.318	1.277	-3%
Percentuale ore di formazione femminile	%	34	30	31	27,8	-12%
Totale ore formazione uomini	h	2.678	2.359	1.776	5.316	199%
Percentuale ore di formazione maschile	%	28	21	12	27,3	120%
ESRS S1-14: Infortuni sul lavoro - dipendenti diretti						
Numero dipendenti coperti da ISO 45001	n.	122	142	185	248	34%
Numero totale di infortuni sul lavoro registrati, inclusi decessi	n.	0	2	0	0	0%
• di cui incidenti in itinere	n.	0	2	0	0	0%
• di cui infortuni sul lavoro con grave conseguenza (>30 gg di assenza)	n.	0	0	0	0	0%
• di cui decessi	n.	0	0	0	0	0%
Giorni di lavoro persi a causa di infortuni	gg	0	27	0	0	0%
Ore di lavoro perse a causa di malattia	h	n.d.	n.d.	n.d.	4.105	-
Ore di lavoro annuali	h	n.d.	119.593	278.292	430.107	55%
Tasso di infortuni registrabili sul lavoro - Indice di Frequenza (LTIFR)	-	n.d.	16,72	0,00	0,00	-
Tasso di infortuni sul lavoro con grave conseguenza - Indice di Gravità (LDR)	-	n.d.	0,23	0,00	0,00	-
Tasso di decessi - Indice di Fatalità (FTLR)	-	n.d.	0,00	0,00	0,00	-
ESRS S1-14: Malattie professionali - dipendenti diretti						
Numero di casi di malattie professionali registrabili	n.	0	0	0	0	0%
Numero di decessi derivanti da malattie professionali	n.	0	0	0	0	0%

APPENDICE 5

DATI

Descrizione	Unità di misura	FY2022	FY2023	FY2024	FY2025	VAR% 2024-2025
ESRS S1-15: Congedi parentali						
Giorni per donne	gg/anno	n.d.	n.d.	620	266	-57%
N. donne	n.	n.d.	n.d.	4	5	25%
Giorni per uomini	gg/anno	n.d.	n.d.	48	34	-29%
N. uomini	n.	n.d.	n.d.	5	4	-20%
Totale giorni congedo offerti	gg	n.d.	n.d.	668	300	-55%
Percentuale parziale femminile	%	n.d.	n.d.	88%	89%	1%
Percentuale parziale maschile	%	n.d.	n.d.	12%	11%	-6%
ESRS S1-16: Gender pay gap						
Uomini (paga media oraria)	€/h	n.d.	n.d.	25	25	3%
Donne (paga media oraria)	€/h	n.d.	n.d.	20	22	8%
PAY GAP complessivo	%	n.d.	n.d.	18%	14%	-21%
ESRS S1-17: Diversità, Equità e Inclusione						
Numero di reclami presentati attraverso i canali previsti per consentire ai propri dipendenti di segnalare eventuali problemi	n.	n.d.	n.d.	n.d.	0	-
Numero di reclami presentati ai Punti di contatto nazionali per le imprese multinazionali dell'OCSE	n.	n.d.	n.d.	n.d.	0	-
Numero di gravi violazioni dei diritti umani e di incidenti connessi alla propria forza lavoro	n.	n.d.	n.d.	n.d.	0	-
Numero di gravi questioni e incidenti relativi ai diritti umani connessi alla propria forza lavoro che costituiscono casi di mancato rispetto dei Principi guida delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	n.	n.d.	n.d.	n.d.	0	-
Numero di casi gravi relativi ai diritti umani in cui l'impresa ha svolto un ruolo nel garantire un rimedio alle persone interessate	n.	n.d.	n.d.	n.d.	0	-
Importo delle ammende sanzioni e risarcimenti per danni derivanti da violazioni relative a fattori sociali e diritti umani	€	n.d.	n.d.	n.d.	-	-
Importo delle ammende sanzioni e risarcimenti per gravi questioni e incidenti relativi ai diritti umani connessi alla propria forza lavoro	€	n.d.	n.d.	n.d.	-	-

APPENDICE 5

DATI

Descrizione	Unità di misura	FY2022	FY2023	FY2024	FY2025	VAR% 2024-2025
ESRS S2: Infortuni sul lavoro - dipendenti indiretti (il lavoro si svolge nel luogo controllato dalla società)						
Numeri dipendenti coperti da ISO 45001	n.	156.210	158.159	246.938	415.404	68%
Numero totale di infortuni sul lavoro registrati, inclusi decessi (LTI)	n.	4	6	6	8	33%
• di cui incidenti in itinere	n.	0	0	0	0	0%
• di cui infortuni sul lavoro con grave conseguenza (>30 gg di assenza)	n.	0	2	2	2	0%
• di cui decessi	n.	1	0	0	0	0%
Giorni di lavoro persi a causa di infortuni	gg	58	90	145	160	10%
Ore di lavoro annuali	h	1.249.680	1.265.272	1.975.504	3.323.232	68%
Tasso di infortuni registrabili sul lavoro - Indice di Frequenza (LTIFR)	-	3,20	4,74	3,04	2,41	-21%
Tasso di infortuni sul lavoro con grave conseguenza - Indice di Gravità (LDR)	-	0,00	1,58	1,01	0,05	-95%
Tasso di decessi - Indice di Fatalità (FTLR)	-	0,80	0,00	0,00	0,00	0%
ESRS S2: Quasi incidenti / Near miss events (dipendenti diretti)						
Numeri di casi di quasi-incidenti monitorati (leading)	n.	10	11	14	38	171%
HSE report da sopralluoghi interni (leading)	n.	n.d.	402	643	2.753	328%
HSE Warnings (lagging)	n.	n.d.	403	421	787	87%
HSE Induction (leading)	n.	n.d.	1.047	3.373	6.901	105%
HSE riunioni di coordinamento preposti e team cantiere (leading)	n.	n.d.	228	506	1.357	168%
HSE Lesson Learned (leading)	n.	n.d.	8	2	5	150%
HSE Safety Awards (leading)	n.	n.d.	35	56	189	238%
N° training / ore lavorate	-	n.d.	0,0010	0,0020	0,0021	4%
N° premiati / N° lavoratori	-	n.d.	0,00040	0,00050	0,00045	-9%
Leading Indicators / ore lavorate	-	n.d.	0,0014	0,0023	0,0036	57%
ESRS S2: Ispezioni da enti e/o autorità competenti						
Numeri di ispezioni ricevute	n.	7	11	10	12	20%
Numeri diffide e/o richieste di chiarimento	n.	0	2	1	1	0%
N° di richiami o sanzioni / N° ispezioni o audit	-	0%	18%	10%	8%	-17%
Importo di eventuali sanzioni/multe ricevute per diffide	€	n.d.	11.065 €	2.278 €	1.513 €	-34%

APPENDICE 5

DATI

Descrizione	Unità di misura	FY2022	FY2023	FY2024	FY2025	VAR% 2024-2025
ESRS G1-4: Anti-corruzione						
Numero di condanne per violazione delle leggi anticorruzione e antibribery	n.	n.d.	0	0	0	0%
Numero di casi confermati di corruzione o bribery	n.	n.d.	0	0	0	0%
Numero di casi confermati in cui i propri lavoratori sono stati licenziati o sottoposti a provvedimenti disciplinari per episodi di corruzione o bribery	n.	n.d.	0	0	0	0%
Numeri di casi confermati relativi a contratti con partner commerciali che sono stati risolti o non rinnovati a causa di violazioni relative a corruzione o concussione	n.	n.d.	0	0	1	100%
ESRS G1-5: Attività di lobbying						
Importo delle ammende per violazione delle leggi anticorruzione e anti-concussione	€	n.d.	-	-	-	-
Contributi finanziari di natura politica	€	n.d.	-	-	-	-
Importo delle spese interne ed esterne per attività di lobbying	€	n.d.	-	-	-	-
Importo versato per l'adesione ad associazioni di lobbying	€	n.d.	-	-	-	-
Contributi politici in natura	€	n.d.	-	-	-	-
ESRS G1-6: Gestione dei rapporti con i fornitori						
Numero medio di giorni per il pagamento delle fatture dalla data in cui inizia il termine di pagamento contrattuale o legale	gg.	n.d.	n.d.	n.d.	6	0%
Numero di procedimenti legali in corso per ritardi nei pagamenti	n.	n.d.	n.d.	0	0	0%
Percentuale di funzioni a rischio coperte da programmi di formazione	%	n.d.	n.d.	100%	100%	0%
Percentuale di pagamenti in linea con i termini di pagamento standard	%	n.d.	n.d.	100%	100%	0%

APPENDICE 6

PIANO DI AZIONE ESG

TOPIC ESRS	AZIONE	KPI	TARGET	STATUS	PRIORITA'	RISORSE UMANE
E1 Adattamento ai cambiamenti climatici	Primary Energy Demand <10% (soglia ZEB, secondo Tassonomia EU)	N° di edifici ZEB	50%	⌚	●	interne / esterne
	Monitoraggio emissioni CO2 di Scope 1 e Scope 2 e definizione di Target di riduzione secondo SBTi. Calcolo emissioni CO2 di Scope 3 ampliando la catena del valore oggetto di rendicontazione	Scope 1 - tonCO2eq Scope 2 - tonCO2eq	-50% emissioni Scope 1+2 entro 2030	⌚	●	interne
		Scope 3 - tonCO2eq	-25% emissioni Scope 3 entro 2030	⌚	●	interne / esterne
E1 Mitigazione dei cambiamenti climatici	Massimizzare il numero di edifici in sviluppo secondo i protocolli LEED Platinum, BREEAM Excellent e ILFI Zero Carbon	N° edifici certificati	100%	☑	●	interne / esterne
	Calcolo del GWP per edifici di nuova costruzione (WLCA)	N° di edifici con GWP	50%	⌚	●	interne / esterne
	Utilizzo di prodotti EPD, CAM e a basse emissioni di CO2 (calcestruzzo, acciaio)	% materiali con EPD / volumi	50%	⌚	●	interne / esterne
	Incentivare viaggi in treno per lunghe percorrenze attraverso programmi fedeltà	% viaggi treno / viaggi auto	70%	⌚	●	interne
E1 Energia	Energia elettrica 100% rinnovabile per i cantieri prodotta da TBGE	N° di cantieri 100% rinnovabili	100%	☑	●	TBGE
E3 Acqua e risorse marine	Progettazione edifici a minor impatto sulle risorse naturali, con soluzioni di limitazione consumo di acqua potabile e riutilizzo delle acque.	N° edifici a minor impatto	80%	⌚	●	interne / esterne
	Monitoraggio consumi e riduzione/riutilizzo acque di lavorazione in cantiere	mc acqua / mq costruiti	Ridurre del 20%	☒	●	interne
E4 Biodiversità	Aumentare la valorizzazione di aree "brownfield"	% mq costruito su brownfield / totale mq costruiti	50%	⌚	●	interne

● Alta: azioni del breve periodo

● Media: azioni del medio periodo

● Bassa: azioni del lungo periodo

☒ In Corso

⌚ Buono

☑ Raggiunto

APPENDICE 6

PIANO DI AZIONE ESG

TOPIC ESRS	AZIONE	KPI	TARGET	STATUS	PRIORITA'	RISORSE UMANE
ESRS S1 Parità di trattamento e di opportunità	Formazione e sensibilizzazione sulla parità di genere.	Ore formazione pro capite / anno	2 ore			esterne
	Canale per le segnalazioni delle molestie e Valutazione dei rischi molestie sui luoghi di lavoro	N° segnalazioni	0			interne
	Incentivare eventi di Team Building e iniziative che accrescano l'appartenenza alla realtà aziendale.	N° iniziative	2			interne
	Offrire percorsi formativi su soft-skills	Ore formazione pro capite / anno	2 ore			interne
ESRS S1 Condizioni di lavoro	Progetti di trasversalità atti ad arricchire il capitale umano	N° progetti / anno	2			interne
	Percorsi Wellbeing-Mindfulness e Sportello di ascolto Counseling-Psicoterapia-Coaching	N° iniziative	2			esterne
	Promuovere la cultura del "STOP WORK AUTHORITY" ad ogni livello	Indice Frequenza	3,5			interne / esterne
	Aumentare la collaborazione con lavoratori dei subappaltatori per aumentare la consapevolezza dei rischi in cantiere	Indice Gravità	1,2			esterne
ESRS S2 Salute e sicurezza	Conferimento premi per Safety Awards	N° premiati	+10% rispetto ai premiati del periodo precedente			interne
	Azioni correttive sulla base delle risultanze di audit HSE interni e/o ispezioni	N° leading indicators /N° ore lavorate totali	+10% rispetto al periodo precedente			interne / esterne

Alta: azioni del breve periodo

Media: azioni del medio periodo

Bassa: azioni del lungo periodo

In Corso

Buono

Raggiunto

APPENDICE 6

PIANO DI AZIONE ESG

TOPIC ESRS	AZIONE	KPI	TARGET	STATUS	PRIORITA'	RISORSE UMANE
G1 Condotta delle imprese	Prevedere un dialogo aperto con i principali stakeholders strategici per il coinvolgimento nelle strategie aziendali	N° di iniziative aperte con i fornitori / anno	2	✓	●	interne
	Processo di Due Diligence dei fornitori su tematiche ESG e in particolare per il rispetto diritti umani e pratiche anti-corruzione	% N° fornitori con valore ESG alto / N° fornitori analizzati	50%	✗	●	interne

● Alta: azioni del breve periodo

● Media: azioni del medio periodo

● Bassa: azioni del lungo periodo

✗ In Corso

● Buono

✓ Raggiunto

APPENDICE 7

SOCIETÀ DEL GRUPPO TECHBAU

I dati e metriche riportati nel presente documento fanno riferimento al perimetro di rendicontazione del Gruppo Techbau, composto dalle seguenti società:

RAGIONE SOCIALE	PERIMETRO ESRS
Techbau Green Energy S.r.l.	100%
TB01 S.r.l.	100%
Logi-Tech S.r.l.	100%
Aurelia Garden S.p.A.	100%
Milano Sviluppo S.r.l.	100%
TB06 S.r.l.	100%
TB07 S.r.l.	100%
Fabrica X S.r.l.	100%
Corte Dei Principi S.r.l.	100%
Via Bombay n.1 S.r.l.	100%
Rubattio 87 S.r.l.	100%
Castore S.a.s di Capital Solution S.r.l.	100%



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della
Techbau S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità predisposta a titolo volontario (la "Rendicontazione di Sostenibilità") della Techbau S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche il "Gruppo" o il "Gruppo Techbau") relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2025.

Responsabilità degli Amministratori per la Rendicontazione di Sostenibilità

Gli Amministratori della Techbau S.p.A. sono responsabili per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità in conformità agli "European Sustainability Reporting Standards" emessi dalla Commissione Europea ("ESRS") identificati dagli Amministratori stessi quali criteri di rendicontazione nella sezione "Nota metodologica" della Rendicontazione di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Rendicontazione di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi della Techbau S.p.A. in relazione alla *performance* di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della Rendicontazione di Sostenibilità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nell'*"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione di Sostenibilità non contenga errori significativi.



Shape the future
with confidence

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte nella Rendicontazione di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Rendicontazione di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. comprensione del processo di valutazione della rilevanza delle informazioni incluse nella Rendicontazione di Sostenibilità attraverso l'analisi dell'approccio adottato dall'impresa in merito all'identificazione e alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa rendicontata nella Rendicontazione di Sostenibilità;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo *"Performance aziendale"* della Rendicontazione di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Rendicontazione di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Techbau S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati di natura qualitativa e quantitativa alla funzione responsabile della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Rendicontazione di Sostenibilità, abbiamo effettuato interviste e svolto riscontri documentali, su base campionaria, in merito alla coerenza delle stesse con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto procedure analitiche e, ove ritenuto necessario, limitate verifiche, su base campionaria, sull'aggregazione dei dati e sui criteri e sulle metodologie di calcolo utilizzati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Rendicontazione di Sostenibilità della Techbau S.p.A. e delle sue controllate relativa all'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS identificati dagli Amministratori nel paragrafo "Nota Metodologica" della Rendicontazione di Sostenibilità.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Società non è obbligata alla predisposizione della rendicontazione di sostenibilità.



**Shape the future
with confidence**

Le informazioni comparative presentate nella Rendicontazione di Sostenibilità in relazione all'esercizio chiuso al 30 giugno 2024, non sono sottoposte a verifica.

Milano, 10 dicembre 2025

EY S.p.A.

Cristiano Socci
(Revisore Legale)

Head Office: Via del Lago 57
28053 Castelletto Sopra Ticino
(NO) Italia

Central Italy Office
Via Emanuele Gianturco 6
00196 Roma (RM) Italia

Tel. +39 0323 589500

E-mail:info@techbau.it